

CREDIFRIULI,
LA BANCA CHE
HA IL FRIULI
DENTRO.

GIORNALE DEL FRIULI

Messaggero Veneto

1946
2026

CREDIFRIULI,
LA BANCA CHE
HA IL FRIULI
DENTRO.

QUOTIDIANO D'INFORMAZIONE SABATO 18 APRILE 2026

€ 1,70

ANNO 81 - N° 90

DIREZIONE, REDAZIONE, AMMINISTRAZIONE
33100 UDINE, VIALE PALMANOVA, 290

TEL. (Centralino) 0432/5271

www.messaggeroveneto.it

POSTE ITALIANE SPA - SPEDIZIONE IN ABBONAMENTO
POSTALE - D.L. 353/2003 CONVERTITO IN LEGGE
27/02/2004 N. 46 ART. 1 C. 1 DCB UDINE

La nostra carta proviene
da materiali riciclati o da foreste
gestite in maniera sostenibile



Carnia, la terra trema Due scosse ravvicinate

ARIIS / PAGINA 14



Riccardi: «Più tutele per i nostri volontari»

DE TOMA / PAGINA 16



Il giudice che si salvò «Ripenso al 6 maggio»

CESARE / PAGINA 18



LA GUERRA NEL GOLFO

L'ANNUNCIO DI TEHERAN

Hormuz riaperto Trump esulta Petrolio a picco, Borse in rialzo

«Israele non potrà più bombardare il Libano, gli Stati Uniti gli hanno proibito di farlo». Donald Trump ha annunciato una tregua di 10 giorni che «non c'entra con l'Iran», ha affermato, ma che ha avuto come primo risultato l'annuncio da parte di Teheran dell'apertura «completa» dello Stretto di Hormuz «per il periodo residuo del cessate il fuoco». Euforia nelle Borse globali, ad eccezione dei listini asiatici, e brusca correzione per il petrolio, con Wti e Brent in picchiata di oltre il 10% a New York, sotto i 90 dollari al barile. / PAGINE 4-7

IL SUMMIT DI PARIGI

Volenterosi già in mare per la missione difensiva

Se non è un summit mondiale, poco ci manca. Ci sono anche la Cina, come osservatore, l'India, e pure Volodymyr Zelensky al tavolo dei Volenterosi. CAPPELLERI / PAGINA 5

IL COMMENTO

VINCENZO MILANESI

TOCCA ALL'UE UNIRE L'ETICA CON LA POLITICA

Di questi tempi siamo di fronte non solo a guerre guerreggiate ma anche a conflitti di altro genere, che riguardano i fondamentali della cultura dell'Occidente. / PAGINA 6

FRIULI VENEZIA GIULIA TERRENO FERTILE PER IL LAVORO AGILE. LE SOLLECITAZIONI CONTINENTALI, CAUSA CRISI ENERGETICA, GIÀ RECEPITE DALLE AZIENDE

Torna lo smart working L'Europa lo incoraggia

Il piano di Bruxelles: «Almeno un giorno a settimana». L'assessore Roberti: «Qui è già strutturale»

L'Unione Europea si prepara a presentare un piano articolato, un pacchetto di misure, indicazioni e raccomandazioni, che mirano a fronteggiare i possibili rimbalzi negativi degli effetti legati alla crisi in Medio Oriente. E nelle bozze che circolano c'è un punto specifico che riguarda lo smart working: incoraggiato, reso addirittura obbligatorio secondo alcune fonti per alcune categorie. RIGO / PAGINE 2 E 3

A CODROIPO

Risarcimenti dopo il crac all'Asp Moro Chiesti 5 milioni

/ PAGINA 44

A PALMANOVA

Bastioni Unesco, mesi di lavori Pulizia, sfalcio e riqualificazione

ARTICO / PAGINA 45

ECONOMIA

MANIFATTURIERO A UDINE

Confindustria in Argentina per portare lavoratori

È un manifatturiero ancora forte, quello del Fvg, con 122 mila occupati, quasi un quarto del totale, e un impatto sul Pil del 24%, contro il 20% (scarso) dell'Italia. Ma la debole struttura demografica della regione, pur con l'apporto degli immigrati, fatica sempre più a garantire alle sue industrie un adeguato ricambio. / PAGINA 24

EVENTO NEM ALL'ITS ACADEMY

Top 100, parte la nuova sfida: «Rilanciamo l'industria»

I venti di guerra dall'Iran all'Ucraina, l'atlantismo in bilico e gli Stati Uniti sempre meno alleati, la tempesta sui prezzi di petrolio e gas. Ce n'è abbastanza per moltiplicare le incognite. Ma le imprese sono pronte a delineare nuovi scenari. / PAGINA 15

A TORLANO, SOPRA NIMIS. L'INCIDENTE DOPO IL DECOLLO DAL BERNADIA: LA VITTIMA È DI NAZIONALITÀ OLANDESE



Il parapendio s'incestra tra i rami, muore a 64 anni

Un vigile del fuoco di fronte alla vela del parapendio. A condurlo era un pilota olandese (F. Petrusi) DALMASSO / PAGINA 42

LA CHIARCOSSO APRE UN PICCOLO NIDO

Un asilo per i figli dei camionisti



I locali dove sono ospitati i bambini

Il suono del clacson è inconfondibile, anche per loro: bimbi in un luogo che è divenuto anche casa. Sorridono, mentre guardano passare il bilico. L'espressione di rimando, altrettanto giovinile, è di uno dei 130 autisti dell'Autotrasporti Chiarco. Un cortile e tre stanze, per 11 mesi all'anno, sono a disposizione dei 178 dipendenti della ditta e di alcune famiglie della zona, a richiesta. Cinque, al momento, i bambini ospitati. NARDUZZI / PAGINA 30

CREDIFRIULI,
LA BANCA CHE
HA IL FRIULI
DENTRO.



guarda il video

Natura, cultura,
tradizione.
Estro, tenacia
e impegno.

BCC CREDIFRIULI
GRUPPO BCC ICCREA



www.credifriuli.it

La disciplina di riferimento risale a nove anni fa

La disciplina di riferimento per lo smart working è la legge 81 del 22 maggio 2017, secondo la quale il lavoro agile è una modalità di esecuzione del rapporto di lavoro subordinato stabilita mediante

accordo tra le parti, anche con forme di organizzazione per fasi, cicli e obiettivi e senza precisi vincoli di orario o di luogo di lavoro, con il possibile utilizzo di strumenti tecnologici per lo svolgimento.



La diffusione in Italia dopo la pandemia del 2020

Decisamente diffuso all'estero, lo smart working è diventato uno strumento irrinunciabile anche in Italia durante la prima ondata della pandemia di Covid-19. Il lavoro da remoto ha per-

messo a molte persone di continuare a lavorare in sicurezza e proprio da quell'esperienza sono nati accordi aziendali specifici che resistono ancora oggi in molte realtà lavorative.



Medio Oriente in fiamme / Gli effetti

Che cos'è

Lo smart working, o lavoro agile, è una modalità di esecuzione del lavoro subordinato svolta in parte dentro e in parte fuori dai locali aziendali, senza una postazione fissa e con organizzazione per obiettivi, fasi, cicli e risultati. La definizione base è nella Legge 22 maggio 2017, n. 81, articoli 18-24

Non coincide con il semplice lavoro da casa

Non significa soltanto "lavorare da remoto": il punto centrale è la flessibilità organizzativa, concordata tra datore di lavoro e lavoratore, nel rispetto dei limiti di orario e dei tempi di riposo.

Diritto alla disconnessione

Il lavoro agile deve prevedere tempi e modalità che consentano al lavoratore di disconnettersi dagli strumenti tecnologici e di non essere sempre reperibile. Questo principio è richiamato dalla normativa e dal Protocollo nazionale sul lavoro agile del 7 dicembre 2021.

Come funziona in pratica

In Italia lo smart working si attiva normalmente con un accordo individuale tra azienda e lavoratore. Nell'accordo si indicano di solito:

- durata
- alternanza tra presenza e lavoro da remoto
- strumenti utilizzati
- tempi di riposo
- modalità di controllo della prestazione
- condotte disciplinarmente rilevanti

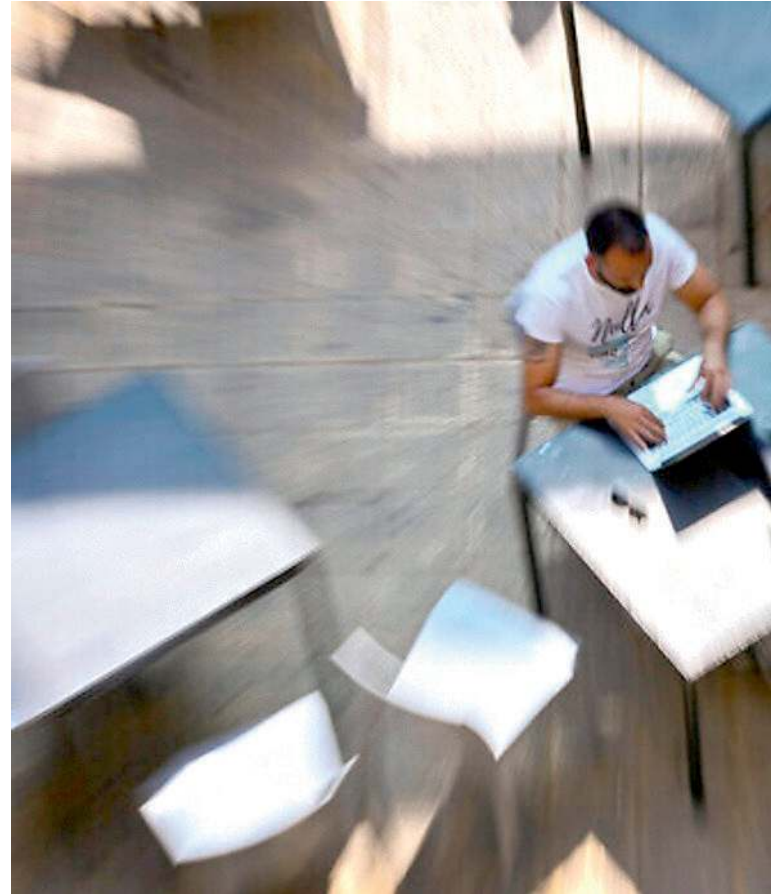
Orario di lavoro

Anche nello smart working restano fermi i limiti di legge e di contratto su:

- durata massima
- dell'orario di lavoro
- riposi giornalieri e settimanali
- tutela della salute del lavoratore

COME FUNZIONA

WITHUB



Il ritorno dello smart working La linea dell'Unione europea: almeno un giorno a settimana

L'indicazione contenuta nelle bozze del piano che ipotizza le misure contro la crisi energetica in Friuli Venezia Giulia pubblica amministrazione e aziende ricorrono stabilmente al lavoro agile

Cristian Rigo

L'Unione Europea si prepara a presentare un piano articolato, un pacchetto di misure, indicazioni e raccomandazioni, che mirano a fronteggiare i possibili rimbalzi negativi degli effetti legati alla crisi in Medio Oriente. E nelle bozze che circolano c'è un punto specifico che riguarda lo smart working: incoraggiato, reso addirittura obbligatorio secondo alcune fonti per alcune categorie. Del resto quello del lavoro agile è uno strumento che consente di ridurre gli spostamenti casa lavoro a tutto vantaggio dell'ambiente e della qualità della vita dei dipendenti, pubblici e privati. Tanto che dopo le chiusure obbligate per l'emergenza sanitaria causata dalla pandemia di Covid 19, molte realtà (soprattutto nel pubblico, nelle grandi aziende e nel settore assicurativo) hanno mantenuto lo smart working, anche perché nel frattempo sono cambiate in modo radicale le aspettati-



URSULA VON DER LEYEN
PRESIDENTE
DELLA COMMISSIONE EUROPEA

L'attività da remoto è considerata quasi un benefit dalle imprese nelle trattative per il reclutamento

ve dei lavoratori, più attenti all'equilibrio tra casa e lavoro e alla qualità delle condizioni offerte nei diversi impieghi.

NEL PUBBLICO

Insomma, lo smart working è diventato a tutti gli effetti un plus utilizzato da molte aziende per attrarre nuovi impiegati quasi fosse una sorta di benefit. Lo sa bene l'assessore regionale al Personale, Pierpaolo Roberti che ha deciso di inserirlo nel contratto: «Per noi è diventato strutturale, è previsto nel contratto di primo livello anche se poi la scelta se farvi ricorso o meno e con quali modalità è demandata al secondo livello». Tocca quindi ai Comuni scegliere la formula più adatta alle rispettive esigenze. Nel caso della Regione i numeri parlano da soli: al 31 marzo di quest'anno gli accordi di smart in essere sono 1.823 per un totale massimo di 31.991 giornate di lavoro agile previste nel 2026. Va infatti precisato che i dipen-

denti sottoscrivono gli accordi indicando il numero massimo di giornate di smart in un mese (fino a 8 giorni o fino a 12, se genitori di figli minori di anni 14), ma poi non sono obbligati a farli tutti. «Con lo scoppio della pandemia siamo passati in pochi giorni da avere solo 40 persone impegnate con il telelavoro a mandare tutti a casa, un'opportunità che poi è stata apprezzata e che oggi è consolidata e contribuisce a innalzare il cosiddetto benessere aziendale che ci consente di competere anche con il privato. Ovviamente non tutte le figure possono fare ricorso al lavoro agile, chi per esempio lavora in uno sportello a contatto con il pubblico deve venire in ufficio, ma dove c'è la possibilità, in accordo con i dirigenti, diamo a tutti dei giorni di smart senza che questo incida in alcun modo con la produttività, anzi».

LE PARTI SOCIALI

La segretaria della Funzio-

ne pubblica della Cgil, Orietta Olivo ha però evidenziato che «spesso nel pubblico la decisione è demandata ai singoli dirigenti molto dei quali sono "vecchia maniera" e quindi preferiscono vedere i colleghi in ufficio limitando così il ricorso allo smart working». Una problematica che riguarda diverse aziende.

NELLE AZIENDE REGIONALI

Anche nelle grandi aziende private lo smart è una realtà consolidata. In Allianz il lavoro agile viene utilizzato dal 2017, ben prima della pandemia e oggi riguarda tre dipendenti su quattro del colosso assicurativo che impiega complessivamente oltre 4 mila 700 persone con circa 8 milioni di clienti. Lo smart prevede la costituzione di una coppia di colleghi che scelgono autonomamente e quotidianamente chi dei due debba essere presente in ufficio e chi lavori da casa, distribuendo nell'arco dell'anno il proprio tempo lavorativo il

50% in ufficio e il 50% da casa. L'azienda fornisce l'attrezzatura tecnologica necessaria in base alle mansioni da svolgere: pc portatile, smartphone o tool di collegamento. Anche per Fincantieri lo smart working rappresenta una leva strutturale e viene integrato in un modello che pone le persone al centro ed è basato su responsabilizzazione, autonomia e lavoro per obiettivi. Ad oggi circa il 65% dei 13 mila dipendenti di Fincantieri hanno la possibilità di fare fino a 8 giornate di smart working al mese. Nel gruppo Danieli, spiega la responsabile delle risorse umane, Paola Perabò «lo smart viene utilizzato, quando serve e se è possibile, con determinate professionalità in particolare nella parte amministrativa e informatica mentre in altre, in virtù del fatto che facciamo un grande lavoro di team, è più complicato, ma se ci sono esigenze particolari legate alla famiglia, c'è ampia disponibilità». —

Il rischio per chi sceglie di trasferirsi all'estero

Ci sono anche casi limite, legati a chi decide di lavorare con formula agile fuori dai confini nazionali. Lo smart working dall'estero è possibile, ma richiede attenzione a normative fiscali, previdenziali e di sicurezza. L'Accordo quadro europeo (2024) facilita il telelavoro transfrontaliero tra paesi Ue, permettendo di lavorare fino al 49,9% del tempo all'estero mantenendo la previdenza italiana.



Le raccomandazioni dell'Ue ai Paesi membri

Almeno un giorno di telelavoro obbligatorio a settimana, trasporti pubblici più economici, taglio del riscaldamento e voucher energetici per le famiglie vulnerabili. Sono alcune delle misure che la Commissione europea raccomanda ai Paesi membri nella bozza del piano "Accelerate Eu", atteso il 22 aprile, per fronteggiare la crisi energetica legata alla guerra in Medio Oriente.



Medio Oriente in fiamme / Gli effetti

LA TENDENZA

In Regione 1.823 accordi con i dipendenti
Nell'industria coinvolti i colletti bianchi

PUBBLICA AMMINISTRAZIONE

«Una pratica ormai consolidata»



Dopo la pandemia del Covid 19, quella che era nata come una necessità legata all'emergenza, è diventata, per la Regione Friuli Venezia Giulia, un'opportunità prevista per tutti i dipendenti dal contratto del comparto unico. Anche i Comuni hanno quindi l'opportunità di utilizzarlo per i loro dipendenti. Per quanto riguarda la Regione, al 31 marzo di quest'anno gli accordi di smart sono 1.823 per un totale massimo di 31.991 giornate di lavoro agile previste nel 2026. «Lo smart - spiega l'assessore regionale alle Autonomie locali, Pierpaolo Roberti (nella foto) - è uno strumento consolidato e contribuisce a innalzare il benessere dei dipendenti».

LE ASSICURAZIONI

Meccanismo a coppie per Allianz



Avviato già dal 2017 su scelta volontaria, in Allianz assicurazioni il progetto di smart working si pone l'obiettivo di contribuire al miglioramento della conciliazione tra vita privata e vita professionale, attenuando contestualmente l'impatto ambientale grazie alla riduzione degli spostamenti casa-lavoro. Offerto a tutti i dipendenti (oltre 4.700), ad oggi lo smart working riguarda circa il 75 per cento che si alterna con un collega in modo da passare il 50 per cento del tempo al lavoro e il 50 per cento a casa. La decisione sulla definizione dei giorni di lavoro agile è in capo ai due colleghi senza dover passare un'autorizzazione.

LA MANIFATTURA

«In Danieli non sempre si può»



«Nel gruppo Danieli - spiega la direttrice del personale, Paola Perabò (nella foto) - lo smart working viene utilizzato, quando serve, solo per le professionalità che possono lavorare da casa. Per alcuni addetti ovviamente è possibile lavorare soltanto in sede, mentre per altre categorie per esempio impiegate nell'area amministrativa e informatica, viene fatto ricorso al lavoro agile». Come riferito dalla dirigente, «all'interno di Danieli ci sono molti progetti che vengono sviluppati basandosi su un lavoro di squadra che quindi richiede la presenza in sede per favorire l'interazione e la collaborazione».

LA CANTIERISTICA

Per Fincantieri «leva strutturale»



Per Fincantieri lo smart working rappresenta «una leva strutturale che viene integrata in un modello che pone le persone al centro ed è basato su responsabilità, autonomia e lavoro per obiettivi», spiegano dall'azienda della cantieristica, che in regione ha il suo polo principale a Monfalcone. Oggi circa il 65% dei 13 mila dipendenti presenti in Italia hanno la possibilità di fare ricorso allo smart che non è previsto per chi deve necessariamente operare in sede. In generale si arriva fino a 8 giornate di smart al mese, ma sono previste anche condizioni aggiuntive per situazioni specifiche come genitorialità o esigenze sanitarie.



Una postazione di lavoro casalinga allestita da un lavoratore "smart"





UDINE
COCKTAIL
WEEK

In collaborazione con Far East Film Festival

L'unica Cocktail Week di stile asiatico
degustazioni, masterclass, eventi con ospiti d'eccezione

Programma completo e iscrizioni su: www.udinecocktailweek.it



dal **25.04.2026**
al **30.04.2026**

Medio Oriente in fiamme

Tregua in Libano Riapre Hormuz Accordo vicino sul nucleare

Trump: «È molto probabile che lo raggiungeremo presto»
L'Iran avrebbe accettato di sospendere il suo programma

Laurence Talamanca / ROMA

«Israele non potrà più bombar-
dare il Libano, gli Stati Uniti
gli hanno proibito di farlo». Donald Trump ha annunciato una tregua di 10 giorni sull'ul-
timo fronte rimasto aperto della
guerra, scattata il 28 febbra-
io contro l'Iran e che due gior-
ni dopo aveva di nuovo riacceso
le polveri tra Hezbollah e lo
Stato ebraico: «È stato un onore
risolvere 9 guerre nel mon-
do, questa sarà la decima», ha
commentato a modo suo il ty-
coon su Truth, nel primo di
una lunga serie di post della
giornata.

Una tregua che «non c'entra con l'Iran», ha affermato il presidente americano, ma che ha invece avuto come primo risultato l'annuncio da parte di Teheran dell'apertura «completa» dello Stretto d'Ormuz «per il periodo residuo del cessate il fuoco» con gli Stati Uniti, martedì 21 aprile. Una boccata d'ossigeno per i mercati con le principali piazze internazionali in rialzo e il petrolio che ha lasciato sul terreno oltre il 10%, riportandosi sugli 85 dollari al barile.

I NEGOZIATI

La scadenza del 21 aprile potrebbe tuttavia non avere più motivo di essere se è vero che un accordo con l'Iran «è molto vicino, entro un paio di giorni», come sostiene lo stesso Trump, che in un altro ermetico post ringrazia il Pakistan, Paese mediatore, per «una giornata grande e splendida».

per il mondo».

Un secondo round di trattative sarebbe infatti atteso a Islamabad, probabilmente domenica, ha riferito Axios, e secondo il Wall Street Journal Trump sarebbe addirittura pronto a recarsi di persona nella capitale pachistana in caso di intesa. «È molto probabile che lo raggiungeremo. Sarà un buon accordo», ha anticipato il tycoon secondo cui il regime avrebbe accettato di sospendere il proprio programma nucleare a tempo indeterminato - il principale nodo dei negoziati - e a consegnare le scorte di uranio arricchito. «Molti dei punti sono stati definiti. Procederà piuttosto rapidamente», ha osservato anco-

Ma gli iraniani dicono che le scorte di uranio arricchito non saranno trasferite

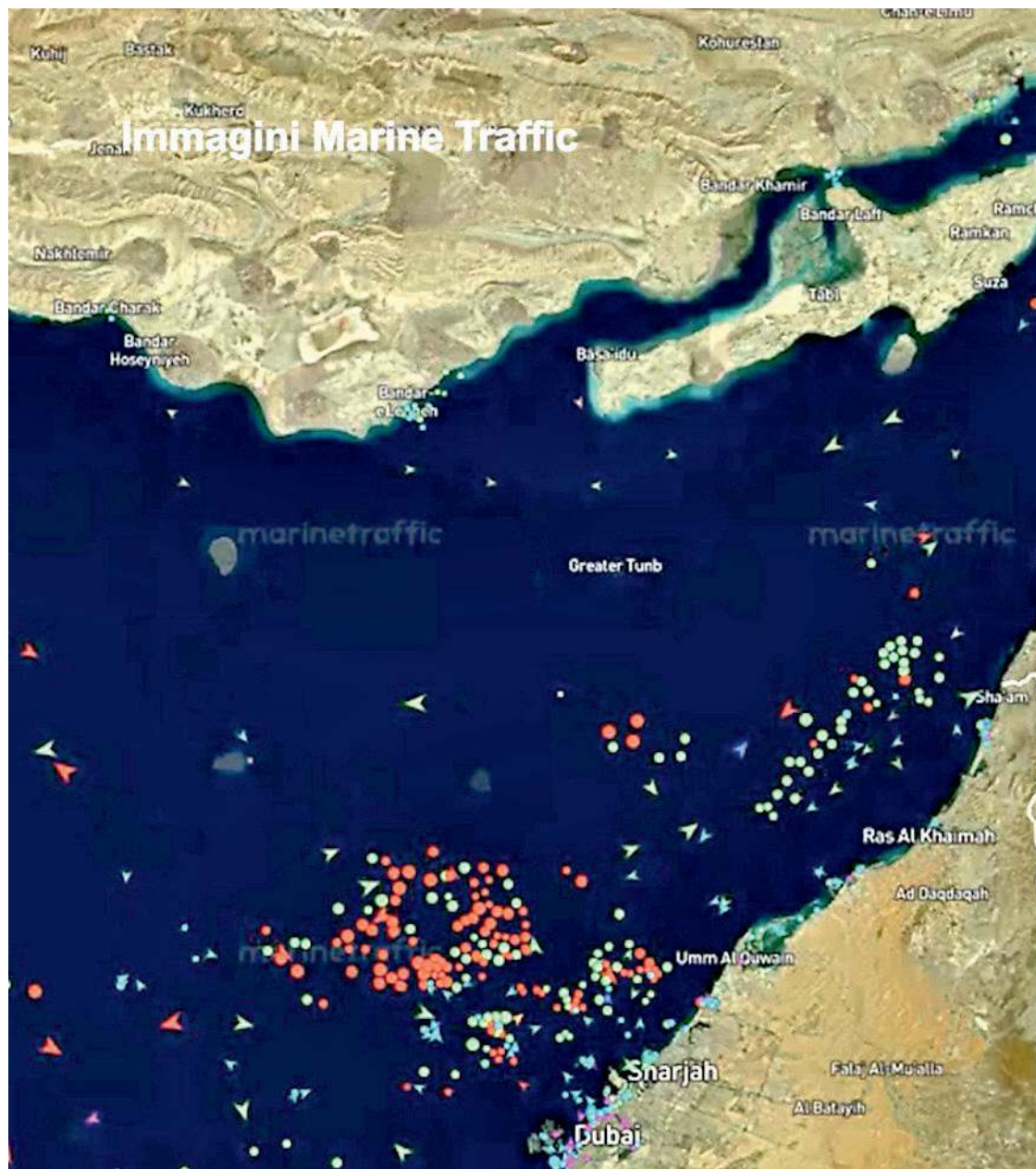
ra il presidente in un'intervista a Bloomberg. In serata, però, il ministero degli Esteri iraniano ha ribadito che le scorte di uranio arricchito non saranno trasferite («da nessuna parte. L'opzione è inaccettabile», ha detto un portavoce del ministero, smentendo una precedente affermazione di Trump secondo cui la Repubblica islamica avrebbe acconsentito alla loro cessione. Trump ha anche negato che l'Iran possa ricevere fondi congelati negli Usa. Il riferimento è alle indi-

screzioni di Axios secondo cui, nelle tre pagine di «memorandum di intesa» tra i due Paesi, è previsto che Teheran riceva 20 miliardi di dollari di asset congelati in cambio della consegna dell'uranio arricchito.

IL MEMORANDUM

Le fonti (americane) di Barak Ravid hanno riferito che gli Stati Uniti erano inizialmente disposti a stanziare 6 miliardi di dollari per l'Iran, da destinare all'acquisto di cibo, medicinali e altri beni umanitari, e che gli iraniani ne hanno chiesti 27, per poi attestarsi appunto a 20. «Non ci sarà alcuno scambio di denaro, in nessuna forma o modalità», ha però tuonato Trump di nuovo su Truth.

All'Iran verrebbe invece concesso di usare reattori nucleari a scopi medici, ma solo in superficie, abbandonando le strutture sotterranee esistenti. Il memorandum, prosegue ancora Axios, affronta anche la questione dello Stretto di Hormuz, sulla quale però restano significative divergenze. Dopo l'annuncio della riapertura da parte del ministro iraniano Abbas Araghci, la tv di Stato ha precisato che il passaggio viene garantito solo a navi mercantili e non militari, mentre Trump ha ribadito che comunque il blocco navale messo in atto dagli Usa la scorsa settimana «resta in vigore» finché la trattativa con l'Iran «non sarà completata al 100%». —



IL PAPA CONTRO I «SIGNORI DELLA GUERRA»

L'appello di Leone «C'è fame di pace» E Donald non molla



Il Papa in Camerun

Servono pochi istanti per distruggere e una vita per ricostruire. E tutto questo dipende dai «signori della guerra», «una manciata di tiranni» nel mondo. Papa Leone in Camerun continua a parlare di pace e guarda al continente dei conflitti dimenticati: l'Africa. Se ne contano almeno trenta attivi, secondo gli ultimi dati dell'Oxfam. Ma Leone XIV si rivolge soprattutto al mondo messo in pericolo da pochi lea-

der che spesso «piegano le religioni e lo stesso nome di Dio ai loro obiettivi militari». Parole che continuano a disturbare Oltreoceano: «Ho il drit-

to di non essere d'accordo con il Papa. Non ho nulla da obiettare al fatto che il Papa possa dire ciò che vuole, ma io posso essere in disaccordo», ha ribadito il presidente degli Stati Uniti Donald Trump. Un clima che ha portato anche ad un falso allarme bomba alla casa del fratello del Papa, John Prevost (non Louis, quello citato positivamente nei giorni scorsi dal tycoon perché «maga»), che vive alla periferia di Chicago. Il Pontefice non arretra, alza il tono di voce quando parla di pace e usa un linguaggio diretto, fuori dai registri ecclesiali, perché «tutti gli uomini e le donne hanno fame di pace, di libertà, di giustizia» e «ogni gesto di solidarietà e perdono, ogni iniziativa di bene è un boccone di pane per l'umanità bisognosa di cura», ha detto nella messa a Douala. —

NASCE IL NUOVO NUMERO UNICO

116117

**PER LE CURE MEDICHE
NON URGENTI**



Scopri
tutti i servizi.

Hai un problema di salute ma non è un'emergenza/urgenza?
Dal 13 aprile è attivo il numero 116117 in tutto il
Friuli Venezia Giulia, operativo 24 ore su 24, 365 giorni all'anno.

Chiama il numero 116117 quando

- Devi accedere al servizio di continuità assistenziale (ex guardia medica)
 - Non trovi il tuo medico di medicina generale o il tuo pediatra
 - Non hai il medico di medicina generale
- Sei in vacanza in regione e hai bisogno di un medico (guardia turistica)
 - Hai bisogno di informazioni per accedere alle strutture e ai servizi territoriali

IN CASO DI EMERGENZA/URGENZA CHIAMA IL 112

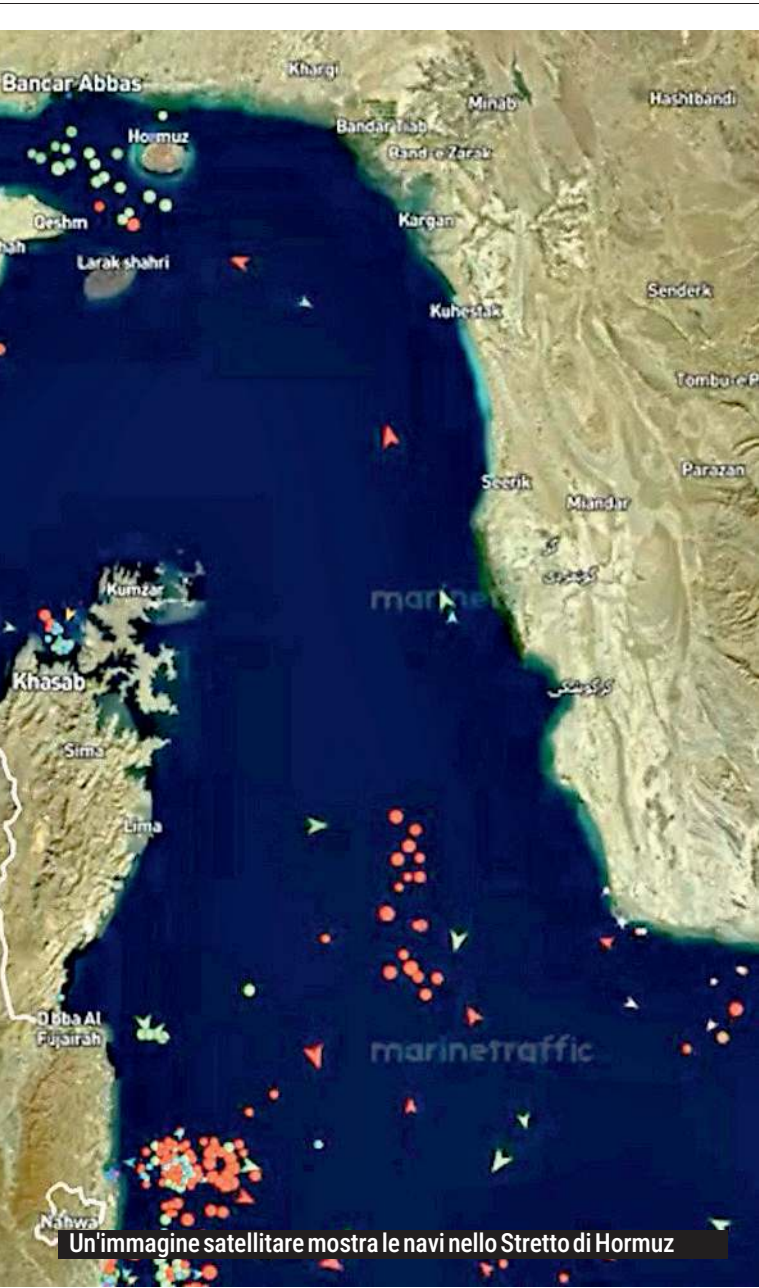
116117: digita tutte e sei le cifre, ti risponderà un operatore qualificato.



Servizio Sanitario Regione FVG

REGIONE AUTONOMA
FRIULI VENEZIA GIULIA

Medio Oriente in fiamme



Un'immagine satellitare mostra le navi nello Stretto di Hormuz

LE NAVI

Le cacciamine dell'Italia che scovano gli ordigni

Lanciano onde sonore in acqua per poi ascoltarne l'eco: è così che i cacciamine della Marina militare, grazie ai sonar, salvano la vita degli equipaggi scovando ordigni da disinnescare nei fondali. L'Italia, pronta ad inviarli nello stretto di Hormuz ancora una volta a distanza di decenni, rappresenta in questo settore militare un'eccellenza con otto navi di questo tipo. Si tratta di imbarcazioni non molto grandi, lunghe cinquanta metri e larghe dieci, per cinquecento tonnellate di peso, con equipaggi di circa cinquanta persone mentre gli scafi vengono realizzati con materiali che riducano al minimo la loro traccia magnetica come la vetroresina, per eludere i rischi di detonazione delle mine. Il loro strumento di ricerca degli ordigni è il sonar, che realizza un'immagine dei fondali intorno come una sorta di radar, lanciando nello specifico onde sonore il cui eco restituisce le informazioni. —

L'ACCELERAZIONE AL VERTICE DEI VOLENTEROSI

Gli europei «pronti»
Ma il tycoon chiude
«La Nato resti fuori»



Il vertice internazionale dei Volenterosi all'Eliseo ANSA

Per la premier «l'Europa è pronta a fare la sua parte nel quadro della sicurezza internazionale insieme ovviamente ai suoi partner»

Trump mentre Emmanuel Macron, Keir Starmer, Giorgia Meloni e Friedrich Merz parlano alla stampa.

L'AFFONDO

«Ora che la situazione nello Stretto di Hormuz si è risolta - ha scritto su Truth il presidente Usa -, ho ricevuto una telefonata dalla Nato in cui» gli alleati «mi chiede-

pietra del summit a Parigi. Per Parigi e Londra la missione deve nascere senza il coinvolgimento dei Paesi protagonisti del conflitto.

LA LINEA

Meloni invece parla di un «coordinamento con tutti gli attori regionali e internazionali». E Merz è più esplicito: è «auspicabile» che anche gli americani partecipino. E l'unica sfumatura, ma decisamente significativa, che emerge dalle dichiarazioni dei leader del cosiddetto formato E4 al termine del summit a cui si collegano in video i rappresentanti di una cinquantina tra Paesi (alcuni con i leader, altri a livello di ministri o delegati, come India e Cina) e istituzioni internazionali, incluse l'Ue, con Ursula von der Leyen, e l'Organizzazione marittima internazionale, con il segretario generale Arsenio Dominguez Velasco.

«Il blocco dello Stretto avviato dall'Iran ha conseguenze particolarmente gravi per il mondo intero», esordisce Macron, che ha voluto dare una dimensione globale alla conferenza dell'Eliseo, da cui ritiene sia partito «un messaggio di speranza e unità».

L'UNITÀ

La riunione dimostra che «l'Europa è pronta a fare la sua parte nel quadro della sicurezza internazionale insieme ovviamente ai suoi partner», è la sintesi di Meloni. Di certo i quattro grandi Paesi europei hanno voluto imprimere un'accelerazione nel momento di massima tensione transatlantica, davanti anche agli evidenti rischi di crisi economiche legati al blocco del traffico di petrolio, Gnl e fertilizzanti. —

Il gruppo di volenterosi

La coalizione pronta ad intervenire, a guerra terminata, per garantire la libera circolazione di Hormuz
Oltre 50 adesioni, anche se non tutti pronti alla fase operativa

All'Eliseo, per studiare le misure necessarie si sono riuniti:

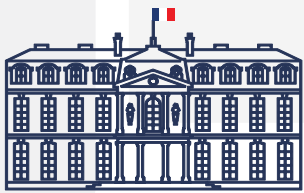
- ◆ Emmanuel Macron, presidente francese
- ◆ Keir Starmer, primo ministro britannico
- ◆ Giorgia Meloni, presidente del consiglio italiano
- ◆ Friedrich Merz, cancelliere tedesco

All'incontro hanno partecipato, in videochiamata, Volodymyr Zelensky, Ursula von der Leyen e Arsenio Antonio Dominguez Velasco (segretario generale dell'Organizzazione Marittima Internazionale)

Chi sono gli altri protagonisti

- ◆ India, su invito di Francia e Regno Unito
- ◆ Cina, solo in veste di osservatore
- ◆ Corea del sud, Giappone, Singapore e Thailandia
- ◆ Paesi del Golfo (Arabia Saudita, Qatar, Giordania e Kuwait)

- ◆ Gli americani non sono stati invitati poiché Emmanuel Macron ha insistito affinché qualsiasi futura missione rimanga separata dalle "parti belligeranti"



LA VICINANZA CON I PARTNER AL SUMMIT DI PARIGI

Meloni salda l'asse all'Eliseo
«L'Italia farà la sua parte»

Roma è pronta a mettere «a disposizione proprie unità navali, sulla base di un'autorizzazione parlamentare»

PARIGI

Ha voluto esserci, non solo al tavolo dell'Eliseo ma anche nelle dichiarazioni finali alla stampa. E tra abbracci, strette di mano e dichiarazioni di

intenti allineate ha dato un'immagine di vicinanza con i partner europei come da tempo non si vedeva. Il summit sullo Stretto di Hormuz rientra nel cambio di passo messo a punto da Giorgia Meloni - soprattutto con Emmanuel Macron - in queste settimane, nel pieno del gelo con Donald Trump per i suoi continui affondi. La premier ha deciso di non replicare direttamente. Ma a suo mo-



I quattro leader all'Eliseo ANSA

do è una risposta anche la scelta di appoggiare la coalizione trainata dal formato E4, con Francia, Germania e Gran Bretagna: «L'Italia farà la sua parte», anche mettendo «a disposizione proprie unità navali, sulla base di un'autorizzazione parlamentare» secondo le «regole costituzionali». Due navi cacciamine sono già state approntate dalla Difesa e sono attraccate in porto in Italia, disponibili per essere inviate per un'eventuale missione. Ogni mossa, però, è vincolata alle condizioni che Meloni, assieme ai Volenterosi, ha chiarito: «Soltanto quando vi sarà una cessazione delle ostilità, in coordinamento con tutti gli attori regionali e internazionali e con una postura

esclusivamente difensiva».

La risposta positiva all'invito di Macron è stata ufficializzata solo alla vigilia del vertice, organizzato in tempi stretti. Proprio nelle ore dei nuovi affondi di Donald Trump all'Italia. E quando Meloni arriva nel cortile dell'Eliseo, di rosso vestita («casualmente», di-

Dopo il gelo,
la premier ringrazia
gli Usa per il cessate
il fuoco a Beirut

cono i suoi, in tinta con l'auto Stelvio su cui viaggiava), non passa inosservato il saluto con Emmanuel Macron, sorrisi e abbracci lontani an-

ni luce dal gelo che spesso ha caratterizzato i loro incroci in passato. Segnali (come la partecipazione di Meloni a una videoconferenza promossa dal presidente francese sulla sicurezza dello spazio digitale per i minori) di una nuova «entente cordiale», un'intesa amichevole con Parigi mai decollata finora e che potrebbe essere prodromica di iniziative comuni più ampie. E alla fine è tutto funzionale anche a rinsaldare l'asse europeo nel momento di massima tensione con l'alleato americano. Ma senza rendere più profondo lo strappo creato dai «no» di Roma alla guerra lanciata da Washington e Israele in Iran, e dagli attacchi del presidente Usa alla premier. —

Medio Oriente in fiamme

LE ANALISI DURANTE I LAVORI PRIMAVERILI DELLA BANCA MONDIALE A WASHINGTON

Effetto Hormuz: giù il prezzo del petrolio Corrono le Borse di Europa e Stati Uniti

Il Fondo Monetario Internazionale mette in guardia l'Ue da rischi di recessione. Botta e risposta sulla gestione delle accise

Antonio Fatiguso / WASHINGTON

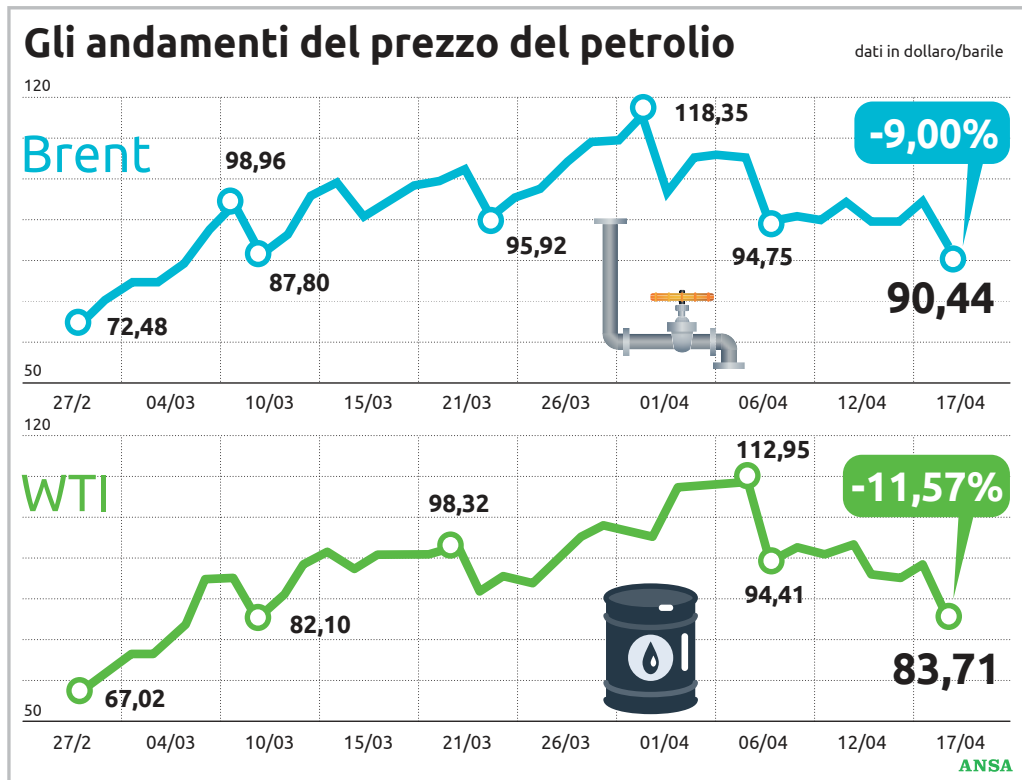
La riapertura dello Stretto di Hormuz, dove transita il 20% del greggio mondiale, alimenta l'euforia sulle Borse globali, a eccezione dei listini asiatici, penalizzati dal tardivo annuncio sugli ultimi sviluppi dei negoziati tra Usa e Iran. L'Europa allunga il passo, con Milano a +1,75%, Parigi a +1,95% e Francoforte a +2,27%, mentre a Wall Street gli indici di riferimento guadagnano più dell'1%, con il Dow Jones piazzatosi ben oltre il 2%. Brusca poi la correzione per il petrolio, con Wti e Brent in picchiata di ol-

Il ministro Giorgetti preferisce la cautela: «Lo scenario cambia di giorno in giorno»

tre il 10% a New York, sotto i 90 dollari al barile. «Ogni giorno lo scenario cambia e oggi volge al bello. Questo però non significa che la situazione sia risolta», ha notato il ministro dell'Economia Giancarlo Giorgetti, a Washington per i lavori primaverili di Fmi/Banca mondiale. «I mercati ragionano sull'immediato e sulle aspettative - aggiunge - ma noi dobbiamo avere la razionalità e il sangue freddo per valutare la dinamica di lungo periodo» su Italia e Borsa Italiana. «Ora è favorevole, speriamo continui così».

I TEMPI DEL CONFLITTO

Il punto di fondo, emerso con



DOPO LE PAROLE DEL PRESIDENTE USA

Zaia: «L'Italia non è un Paese da richiamare all'ordine»

«Le nuove parole del presidente Usa Donald Trump contro l'Italia segnano un salto di tono che non può essere sottovalutato. Dire che «l'Italia non c'è stata per noi, noi non ci saremo per loro» è un modo sbagliato di concepire il rapporto tra due Paesi amici e alleati, uniti da una storia troppo profonda per essere ridotta a una partita di dare e avere». Le parole sono del presidente del Consiglio regionale del Veneto, Luca Zaia. Quin-

di «gli Stati Uniti non saranno mai un nemico. Sono un popolo amico, un riferimento dell'Occidente democratico, una nazione con cui l'Italia ha condiviso passaggi decisivi della propria storia. Proprio per questo, però, l'amicizia con l'America non può mai essere confusa con la subordinazione. L'Italia non è un Paese da richiamare all'ordine, né un alleato da umiliare pubblicamente perché compie una legittima scelta».

L'ANALISI DELL'ISTAT

**L'export italiano debole verso l'Ue
Cresce in direzione degli Stati Uniti**

Export italiano debole verso i Paesi europei, più vivace verso l'area extra Ue. E di nuovo con un segno positivo verso gli Usa, nonostante i dazi. L'Istat indica il dato delle vendite verso gli States in crescita dell'8% a febbraio su base annua: crescita concentrata nella farmaceutica e in una parte dei mezzi di trasporto (navali). Nello specifico, il commercio con l'estero vede a febbraio una crescita su base mensi-

le più ampia per le importazioni (+3,5%) rispetto alle esportazioni (+2,6%), risultato quest'ultimo delle maggiori vendite verso l'area extra Ue (+5,3%). Stazionario l'export verso i Paesi Ue. Su base annua, nel complesso le esportazioni sono pressoché stazionarie (-0,2%), in questo caso frutto di una crescita per i mercati extra Ue (+2,8%) e di una riduzione per quelli Ue (-2,9%).

del Fmi, Alfred Kammer, in un'analisi sull'Imf Blog. «La regione risponda agli shock energetici con politiche disciplinate», ha aggiunto.

IL NODO DELLE ACCISE

«Imprudente il blocco all'aumento dei prezzi o al taglio accise sui carburanti», ha rimarcato Kammer, segnalando che Paesi come Svezia e Danimarca «hanno margini di manovra a differenza di Francia e Italia». Giorgetti, sul punto, ha osservato che, «nella prospettiva tecnica può avere un senso. Chiaramente chi fa politica è chiamato a fare anche altri tipi di valutazione e credo che i poveri ministri delle finanze non siano molto invi-

diati in questo momento». Mentre ha espresso apprezzamento sul riconoscimento del Fmi al «percorso intrapreso» sul consolidamento che continua, pur se la crescita italiana, secondo il Fmi, resta «insoddisfacenti».

Per il governatore di Bankitalia, Fabio Panetta, «il sistema bancario italiano è forte», mentre i conti «sono in ordine», ma «non dobbiamo rilasarci» e «proseguire sul percorso del risanamento». Intanto, da ultimo, c'è l'allarme dell'Istat: l'inflazione acquisita a marzo per il 2026 è pari a +1,5% ed è il tasso ipotetico che si realizzerebbe in caso di variazioni mensili nulle per il resto dell'anno. —

Di questi tempi siamo di fronte non solo alle guerre guerreggiate ma anche a conflitti di altro genere, che riguardano i fondamentali della cultura dell'Occidente, o almeno di quello che l'Occidente è stato sino ad ora. Donald Trump e con lui il suo vice JD Vance non esitano ad insegnare anche al Papa quale deve essere il suo ruolo, spiegandogli che non deve permettersi di andare predicando al mondo il Messaggio di Cristo: Papa Leone si occupi della morale, non della politica. Come se la politica non c'entrasse nulla con la morale e quest'ultima riguardasse solo la sfera individuale, intimistica, privata, della vita degli uomini. Come se sulle questioni etico-politiche cruciali come quelle della guerra e della pace la massima autorità spirituale al mondo, riconosciuta universalmente come tale, non avesse nessun diritto di parola. E guai a chi tenta

L'ANALISI TOCCA ALL'EUROPA UNIRE ETICA E POLITICA

VINCENTO MILANESI

di insidiare il primato della *politique politicienne* in nome di principi etici o di precetti religiosi! Salvo poi arruolare i protestanti Evangelici a sostegno delle *policies* della Casa Bianca. Una bella contraddizione...

D'altro lato, il corto circuito tra etica e politica, come quello tra politica e religione, si è presentato e si ripresenta costantemente nella storia. L'asservimento della fede religiosa a progetti politici per legittimarli è stata una costante nell'Europa cristiana dei secoli passati. Ancora oggi quel corto circuito lo vediamo nel Patriarca di Mosca «chierichetto di Putin», come lo ha definito, assai efficacemente,



Una manifestazione contro la guerra

Papa Francesco, o nell'Islam politico, assai diffuso nel mondo musulmano soprattutto in Medio Oriente. Oggi pe-

rò, in ciò che resta di quello che era l'Occidente, nell'Europa che ritrova una sua unità almeno come comunanza

di valori etici e religiosi, le cose stanno diversamente. Con buona pace di Donald Trump, di JD Vance e dei loro sodali a la Steve Bannon, il Cristianesimo ha abbandonato la tentazione davvero diabolica di farsi invischiare in vicende che riguardano il potere e le lotte per la supremazia quaggiù sulla terra, ed il Papa di Roma esercita la sua missione proclamando il Vangelo ed il suo Messaggio di pace e fraternità nella giustizia per tutti «gli uomini di buona volontà». Che è un Messaggio che ha un significato profondissimo sul piano religioso, escatologico, che riguarda cioè l'*«èskaton»*, ciò che sta alla fine, «al di là» della storia

umana. Ma è un significato anche di grande valenza etico-politica, un significato condiviso anche da molta parte della cultura che non osa pronunciarsi su quell'«al di là», figlia ed erede dell'Illuminismo «laico» cresciuto sull'incontro dell'umanesimo greco con quel Messaggio a partire dall'insegnamento di Erasmo da Rotterdam agli albori della Modernità, fatto proprio anche dall'illuminista Kant propugnatore di quella «pace perpetua» che nasce da un saggio uso della ragione.

C'è una specie di machiavellismo d'accatto nella rozzezza con cui The Donald ed i suoi si rivolgono a Papa Leone, dicendogli, in buona sostanza: «non impicciarti in cose che non capisci, che non ti riguardano, perché la politica è affar nostro». Commettono un errore madornale: sta a noi, a noi europei, e non solo a quelli di fede cattolica, ribadirlo. —

Medio Oriente in fiamme

LE PAROLE DEL PRESIDENTE STATUNITENSE SU TRUTH

Trump bacchetta ancora Roma

«Non ci ha sostenuti e non la sosterremo»

Il nuovo attacco legato alla mancata concessione delle basi
Polemico con il Papa: «Ho il diritto di non essere d'accordo»

Serena Di Ronza / NEW YORK

«L'Italia non c'è stata per noi, noi non ci saremo per loro». Donald Trump torna ad attaccare Roma rea di non aver aiutato gli Usa nella guerra con l'Iran. Dopo le critiche dirette alla premier Giorgia Meloni, il presidente americano se la prende col nostro Paese per non aver concesso l'uso della base di Sigonella ai bombardieri americani. Il caso era scoppiato lo scorso 31 marzo ma sembrava risolto, con il Pentagono che aveva chiarito che l'Italia

rispetta i trattati e «fornisce attualmente sostegno garantendo accesso, basi e diritti di sorvolo alle forze statunitensi». Ma per The Donald la «ferita» non si è probabilmente mai chiusa. Così, fra i ripetuti attacchi che da giorni riserva alla premier, ha riaperto l'attenzione su quanto accaduto un mese fa. «L'Italia non c'è stata per noi, noi non ci saremo per loro», ha scritto sul suo social Truth, allegando un articolo del Guardian datato proprio 31 marzo dal titolo «L'Italia nega l'uso della base in Sicilia

agli aerei americani che trasportano armi per la guerra in Iran».

PRIMA DELLA CONFERENZA

Il nuovo attacco a Roma ha preceduto la missione della premier a Parigi per la Conferenza sulla navigazione marittima nello Stretto di Hormuz. «Ora che la situazione nello Stretto di Hormuz si è risolta, ho ricevuto una telefonata dalla Nato - ha scritto Trump - in cui mi chiedevano se avessimo bisogno di aiuto. Ho detto loro di starne fuori, a meno che non



Il presidente degli Stati Uniti Donald Trump a Las Vegas ANSA/AFP

vogliano semplicemente riempire le loro navi di petrolio». Al vertice all'Eliseo oltre a Meloni hanno partecipato alcuni alleati dell'Alleanza, fra i quali il padrone di casa, il presidente francese Emmanuel Macron, e il primo ministro britannico Keir Starmer, tutti e due finiti di recente nel mirino di Trump che non ha lesinato loro una pioggia di critiche. Con Meloni lo strappo nei rapporti si è consumato dopo l'intervento

della premier a difesa del Papa. In un attacco senza precedenti, il presidente americano si è scagliato contro il Pontefice per le sue parole sulla crisi in Medio Oriente, definendolo un «debole». Il tycoon poi si è rifiutato di scusarsi. A più riprese, invece, ha ricordato a Leone XIV che Teheran ha ucciso «42.000 innocenti», ribadendo che gli iraniani «non possono avere l'arma atomica». Parole che gli sono costate una va-

langa di critiche, tanto da fargli ammorbidire un po' i toni per non alienarsi troppo la destra cattolica americana: «Ho il diritto di non essere d'accordo con il Papa. Non ho nulla da obiettare al fatto che il Papa può dire ciò che vuole, ma io posso essere in disaccordo», ha corretto il tiro, spiegando che non c'è alcuna necessità di un incontro con il Pontefice per appianare le divergenze.

I TAGLI ALLA CATHOLIC CHARITIES

Nonostante i toni più moderati, il presidente non ha mollato lo scontro e ha deciso di tagliare gli aiuti alla Catholic Charities di Miami, attiva nell'offerta di servizi di assistenza ai minori non accompagnati e ai bambini migranti. Nel 2025 l'associazione aveva ricevuto 11 milioni di dollari, ma da quando il contratto è scaduto il 31 marzo le casse della charity si sono svuotate e il rischio è che debba mettere fine ai suoi servizi nell'arco dei prossimi tre mesi. «È sconcertante che il governo decida di chiudere un programma che farebbe fatica a replicare», ha condannato in un editoriale l'arcivescovo di Miami, Thomas Wenski, ricordando che l'associazione collabora con le autorità federali dal 1960. La denuncia non ha scosso l'amministrazione: lo stop ai fondi è dovuto al calo dei migranti che arrivano negli Usa, grazie agli sforzi della Casa Bianca, ha spiegato. —

L'OBIETTIVO È PRENDERE IL DONBASS ENTRO SETTEMBRE

Mosca continua l'attacco

In Ucraina 17 morti e almeno cento feriti

ROMA

All'indomani di una delle giornate più sanguinose dall'inizio dell'anno, in Ucraina sembra ormai chiaro che il raid aereo di metà aprile (almeno 17 morti e oltre 100 feriti tra Kiev, Dnipro e Odessa) è stato solo l'anteprima dell'offensiva di primavera di Mosca. L'obiettivo strategico di Vladimir Putin rimane il solito: conquistare entro settembre il Donbass, e a questo



Gli effetti di un raid a Donetsk ANSA

punto prenderlo con le maniere forti. Prenderlo con le buone - con la diplomazia - sarebbe naturalmente il sogno nemmeno troppo segreto del Cremlino, tanto più che il presidente ucraino Volodymyr Zelensky ha fatto persino sapere di essere pronto a incontrare di persona lo zar in Turchia. Ma sulla cessione del Donbass è inutile sprecare il fiato: margine non ce n'è. «Impossibile - ha di nuovo messo le mani avanti anche il ministro degli Esteri Andriy Sybiga - L'Ucraina non accetterà mai alcuna iniziativa a scapito della nostra integrità territoriale e della nostra sovranità. Questo è il nostro approccio».

Il suo omologo russo Sergei Lavrov indirettamente ha confermato che il punto è un punto morto: «Al mo-

mento non ci sono iniziative concrete per risolvere la crisi ucraina», ha riconosciuto, implicando però che l'obiettivo resta quello. Ecco perché Mosca sta preparando all'offensiva estiva in Donbass e, alle solite, raduna baionette: altri 20mila soldati sarebbero già in marcia per unirsi al contingente di invasione e portarlo a 700mila unità.

Il governo di Kiev si aspetta ancora attacchi massicci dal cielo, almeno sette volte al mese, magari non tutti eccezionali come quello dell'altro giorno - ben 19 missili balistici, 25 missili da crociera e 659 droni, e i risultati si sono visti - ma comunque formidabili: almeno 20 missili combinati con almeno 400 droni per ogni raid. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

LA VIA DELLA SETA È ALLE SPALLE

Tajani guarda alla Cina

Conclusa la missione per rilanciare l'export

PECHINO

Archiviata la stagione della Via della seta per Roma è giunto il momento di rilanciare l'export del made in Italy in Cina, e di consolidare la presenza economica dell'Italia in un mercato chiave come quello del Dragone. Questo il senso della missione cinese del ministro degli esteri, Antonio Tajani, conclusasi - dopo le giornate a Pechino - con una tappa a Shanghai. Una visi-

ta in cui i temi diplomatici e commerciali si sono inevitabilmente intrecciati con discussioni sui principali dossier geopolitici aperti, a partire dalla crisi tra Stati Uniti e Iran.

«La Cina è un Paese importantissimo per l'export italiano», ha ribadito Tajani, sottolineando «grande interesse per il prodotto italiano», come dimostrano i segnali di ripresa nei primi mesi del 2026. —

UN EVENTO SENZA
PRECEDENTI DEDICATO A TUTTI
GLI ADDETTI AI LAVORI DELLA
PREPARAZIONE ATLETICA E DELLA
PERFORMANCE SPORTIVA A 360 GRADI,
CON UN FOCUS PARTICOLARE
SUL CALCIO



ISCRIZIONI AL QR CODE

Per info: www.udinese.it/performance/summit@udinesepa.itMatthew TABERNER
Visiting Research FellowBram SWINNEN
Performance & Rehab
SpecialistMiguel Ángel CAMPOS
Head of Performance
Bayer LeverkusenDirector of the Summit
Jordi GARCIA
Head of Performance
Udinese CalcioIsmael CAMENFORTE
Strength and
Conditioning CoachPaul BRADLEY
Football Science
ConsultantGiampiero ASCENZI
Head of Performance
ACF FiorentinaJosé JIMÉNEZ
Head of Strength and
Conditioning Bayer Leverkusen

THE FOOTBALL
PERFORMANCE
2026
SUMMIT
26 MAGGIO 2026
BLUENERGY STADIUM
UDINE

Organized by

UDINESE CALCIO
PERFORMANCE DEPARTMENT

infront

VALD

CATAPULT

Soccer
System
Pro.COSMED
The Metabolic Company

ticketone

Inuovi enti

MASSIMILIANO FEDRIGA

Il programma



La reintroduzione delle Province era parte del programma elettorale sia del primo che del secondo governo regionale a guida di Massimiliano Fedriga. Così, nel 2023, il Consiglio regionale ha votato la proposta di legge nazionale di modifica dello Statuto che le reintroduce. Il lungo iter in Parlamento si è concluso solo il 21 gennaio 2026. Ora si corre per poter portare i cittadini alle urne nel 2027.

PIERPAOLO ROBERTI

Il confronto



Non basta la modifica dello Statuto per riportare in vita le Province del Friuli Venezia Giulia. È l'assessore regionale agli Enti locali, Pierpaolo Roberti, a dover gestire il dossier. Innanzitutto occorre passare la legge istitutiva degli enti, a cui farà seguito una legge elettorale. Ieri è stato licenziato in via preliminare il ddl istitutivo. L'assessore fa sapere che si apre un periodo di confronto e ascolto.

MARCO DREOSTO

La battaglia



Per la Lega, quella del ritorno delle Province elettive è una battaglia identitaria. Lo ha sottolineato il segretario regionale Friuli Venezia Giulia e senatore Marco Dreosto, che, facendo eco al ministro per le Autonomie, Calderoli, ha rilanciato la sfida del Carroccio: rendere il Fvg apripista a livello nazionale di un'esperienza da estendere anche agli altri territori. Il tema non è al momento in cima all'agenda del governo.

Province al via nel 2027 con tre competenze: scuole, strade e Comuni

Via libera preliminare al disegno di legge istitutivo che detta tempi e punti chiave. Gli ambiti d'azione potranno essere implementati. Si parte con i commissari

Valeria Pace

Scuole, strade e aiuto ai Comuni saranno le competenze iniziali delle Province. Si partirà il primo gennaio 2027 con enti commissariati, per poi andare al voto alla prima occasione utile. Dopo le elezioni, la giunta provinciale sarà light: composta al massimo da tre assessori. Questi i principali punti contenuti nel disegno di legge istitutivo degli enti, approvato ieri in via preliminare dalla giunta regionale del Friuli Venezia Giulia.

IN GIUNTA

Ieri, dunque, ecco un nuovo passo verso la reintroduzione delle Province in Fvg. Lo schema di legge definisce il perimetro entro cui le redivive Province potranno operare, nonché un cronoprogramma per arrivare alla piena operatività. L'approvazione, però, va ricordato, è preliminare. Dunque, come evidenzia l'assessore regionale con delega agli Enti locali, Pierpaolo Roberti, ora inizia un periodo di confronto: «Siamo disponibili ad ascoltare tutti. Soggetti come l'Anci ma anche nuovi passaggi con le forze di maggioranza».

LE COMPETENZE

Il ddl, come detto, definisce le competenze iniziali di cui disporranno le Province. Contiene però anche un elenco di competenze aggiuntive che potranno essere devolute agli enti con legge ordinaria.

L'elenco ripercorre, sostanzialmente, tutte quelle attualmente in mano agli assessorati regionali. Questo però non equivale all'intenzione di fare uno spezzatino dell'attuale macchina regionale o di crearne una copia a livello provinciale. Ci saranno questioni che non potranno essere devolute perché troppo tecnicamente complesse o perché richiedono coordinamento e uniformità a livello regionale. Un esempio su tutti: la sanità. Ci sono altre questioni che richiederanno una condivisione di competenze. La Regione manterrà il ruolo di indirizzo strategico di alto livello e le Province saranno deputate all'erogazione concreta di servizi specifici e circoscritti. La devoluzione in ogni caso è prevista sia graduale. L'intenzione è di procedere con l'obiettivo di assicurarsi che le Province siano in grado di offrire ai cittadini i servizi legati alle nuove competenze senza intoppi. Andrà tenuto conto anche del tema del personale. Un nodo che andrà sciol-

LE PROVINCE IN FRIULI VENEZIA GIULIA



LA LEGGE ISTITUTIVA DELLE PROVINCE

Avvio

dal 1° gennaio 2027
come ente commissariato

Elezioni

voto popolare
appena possibile

Giunta

massimo tre assessori
più il presidente

Le competenze iniziali

- Edilizia scolastica: gestione degli edifici delle scuole superiori
- Viabilità ex provinciale: manutenzione e sviluppo delle strade ex provinciali
- Casa dei Comuni: supporto per i Comuni



L'ITER LEGISLATIVO

Inizio maggio 2026

voto al Cal (Consiglio
delle autonomie locali)

Maggio 2026

via all'iter in Consiglio
regionale



LA TIMELINE

2014

il Consiglio regionale
approva la modifica
dello Statuto voluta
dalla giunta Serracchiani
che sopprime le Province

2016

il Parlamento conclude l'iter
– doppia lettura in Camera
e Senato – della modifica
dello Statuto: le Province
sono abolite

2023

il Consiglio regionale
approva la modifica
dello Statuto
per reintrodurre
le Province

21 gennaio 2026

il Parlamento conclude
l'iter della modifica
dello Statuto: in Fvg
tornano le Province

WITHUB

to nel tempo.

L'ASSETTO

Si partirà con le Province – si legge nel testo – a inizio 2027. Per dare alla macchina amministrativa la possibilità di accendere i motori e diventare pienamente funzionante prima del voto, al via le Province saranno guidate da commissari indicati dall'esecutivo regionale. L'obiettivo, ad ogni modo, è quello di portare alle urne gli elettori il prossimo anno.

Dopo le elezioni, ci saranno alcune restrizioni legate al periodo transitorio che durerà fino a fine 2028. Fino ad allora le competenze in capo all'ente saranno, appunto, tre, e dunque il neo eletto presidente della Provincia potrà formare una squadra con fino a un massimo di tre assessori. Poi, a partire dal 2029, scatta il regime ordinario, con una giunta composta da 10 assessori. Questo, ovviamente, solo a patto di aver raggiunto un numero di competenze sufficientemente corposo. In caso contrario, si aprono diversi possibili scenari: dalla proroga del regime transitorio fino a una nuova legge che mette un nuovo limite al numero di assessori coerente con le

competenze devolute.

L'ITER

Il ddl passerà dal Cal verso «i primi giorni di maggio», spiega l'assessore Roberti. Questo perché, prosegue, «il testo non riguarda solo le Province ma contiene anche una serie di norme sui Comuni, riunificando alcune norme già vigenti. L'obiettivo è quello di arrivare un domani a un testo unico sugli enti locali». Dopo il parere del Cal, il ddl tornerà in giunta per l'approvazione definitiva. Il testo potrebbe dunque cambiare. Sarà poi trasmesso al Consiglio regionale. L'assemblea legislativa del Fvg lo studierà nelle Commissioni di merito, dove – puntualizza Roberti – «ho già chiesto siano organizzate audizioni». Emendamenti potranno essere proposti in Commissione, e ulteriori aggiustamenti potranno essere portati anche nel passaggio finale in Aula. Da vedere la posizione che assumeranno le opposizioni, che contestano la reintroduzione delle Province, ma che hanno dimostrato negli ultimi tempi «volontà di contribuire alla partita dell'attribuzione delle competenze».

DEBORA SERRACCHIANI

L'abolizione



L'abolizione delle Province in Friuli Venezia Giulia è stata voluta dalla giunta guidata da Debora Serracchiani. Il Consiglio regionale ha licenziato un progetto di legge nazionale in merito nel 2014. La modifica dello Statuto di una Regione autonoma viene adottata con una legge di rango costituzionale. Necessita dunque di approvazione in due letture a distanza di tre mesi in Camera e Senato. L'ok definitivo arriva nel 2016.

MASSIMO MORETUZZO

Il referendum



Per Massimo Moretuzzo, leader del Patto per l'Autonomia, è necessario che i cittadini del Friuli Venezia Giulia si esprimano in un referendum riguardo all'ripristino delle Province: «La giunta è in difficoltà: probabilmente si stanno rendendo conto che dal punto di vista tecnico e giuridico il percorso non è così lineare e soprattutto che alle persone la reintroduzione delle Province non sembra una grande idea».

FRANCO LENARDUZZI

Un paradosso



Per il presidente del Pd regionale, Franco Lenarduzzi, «la ricomposizione delle Province così come erano è uno dei paradossi più importanti della politica regionale». Questo perché l'esclusione da parte dell'assessore regionale Roberti di un referendum implica che «si rinuncia a chiedere al popolo se vuole questo livello intermedio di governo, se gli serve così o se invece fosse servito qualcosa di nuovo».

Scopri la

MODA di

TENDENZA

a Città Fiera

AW LAB

blue-tomato

Champion

Desigual.

GEOX RESPIRA

HalfPrice Great brands

H&M

JACK & JONES

MANGO

MEGA MEGA MEGA INTERSPORT

OVS

PANDORA UNFORGETTABLE MOMENTS

RINASCIMENTO

snipes

BIJOU BRIGITTE

Timberland

KIABI La moda a piccoli prezzi

...e molti altri

UNA

STAGIONE

DI SPLENDORE,

SEDUZIONE

E LIBERTÀ

Dalle spiagge più soleggiate ai vivaci rooftop cittadini, la collezione **mare Triumph SS26** racchiude l'essenza stessa dell'estate: capi che ispirano fiducia, bellezza e creano ricordi destinati a durare ben oltre il tramonto.

TRIUMPH

Primo piano | Città Fiera

LA NUOVA FEMMINILITÀ E LA

LEGGEREZZA DELL'ELEGANZA

MASCHILE DI B/STORE

MARELLA

b/store

Piano terra e primo piano Città Fiera

La donna di b/store per la primavera estate 2026 racconta un'eleganza essenziale e contemporanea. I brand protagonisti, come **Marella, Pennyblack Weekend Max Mara, Armani Exchange, Emme** e, interpretano un guardaroba sempre più minimal, con un forte desiderio di pulizia nei colori. I pastelli restano protagonisti della primavera, affiancati dal marrone, nuova tonalità chiave anche per l'estate. Le borse di **Coccinelle, Gabs** e **The Bridge** completano il look con stile. L'accessorio si conferma fondamentale, mentre la camicia si afferma come nuova alternativa alla t-shirt.

La Primavera Estate 2026 di b/store rinnova il guardaroba maschile: meno total black, più **toni luminosi e polverosi** come **beige sabbia, grigio ghiaccio, azzurri soft e verde salvia**. Il blu resta, ma più morbido. Linee rilassate, blazer destrutturati e pantaloni sartoriali con sneakers rendono l'eleganza dinamica. **Lino e cotone leggeri guidano la stagione**, con camicie protagoniste e tocchi vivaci di rosso, arancio e fucsia. Accessori e camoscio definiscono lo stile.

PRIMIGI CELEBRA 50 ANNI. PARTECIPA AL CONCORSO. IN PALIO FANTASTICI PREMI*

Per il 50° anniversario
 PRIMIGI lancia una campagna
 internazionale e un digital contest
 su Instagram con premi esclusivi
 (info su primigi.it).
 Da sempre, collezioni pensate per cre-
 scere con stile, sicurezza e libertà.



Primo piano | Città Fiera



**Prova a vincere
 con PRIMIGI.**
 Scatta una foto mentre
 giochi e ti diverti con
 tuo figlio o tua figlia
 all'aperto.

Postala
 su Instagram
 con l'hashtag
#primigi50 e tagga
@primigi_official

Inquadra il
QR code
 e vai su
primigi.it



SCANSIONA IL QR CODE E SCOPRI TUTTI I DETTAGLI.

*Il concorso, valido dal 25/03/2026 al 24/12/2026, è organizzato da IMAC S.p.A. con il marchio PRIMIGI. Non è previsto obbligo di acquisto per la partecipazione. Il concorso si svolge esclusivamente on-line, ai sensi della legge italiana ed è aperto ai soggetti residenti/domiciliati nei Paesi indicati nel regolamento. Montepremi complessivo indicativo 37.753,80€ (IVA inclusa ove esposta).

DA SINSAY LA PRIMAVERA FA SBOCCIARE NOVITÀ ED OFFERTE!

Sinsay presenta la nuova col-
 lezione primavera: capi per
 tutta la famiglia con colori
 vivaci, stampe floreali e tes-
 suti leggeri. Non solo moda,
 ma anche decorazioni casa e
 cura personale. Scopri tutte
 le novità e le offerte in store
 e sull'app!

sinsay

Piano terra
 Città Fiera



DA BABY&BOYS + TOYS STREET1 ARRIVANO LE NOVITÀ MODA BAMBINO DEI MIGLIORI BRAND

Baby&Boys + Toys Street1
 presenta la nuova collezione
 primavera-estate per bambi-
 ni e ragazzi da 0 a 16 anni,
 con un'ampia selezione di
 capi e tanti marchi diversi
 per ogni occasione. **Grande
 spazio agli abiti da ceri-
 monia firmati Miniban-
 da e Sarabanda. Mango**
 propone eleganti abiti lunghi
 per le bambine e comple-
 ti moderni per i maschiet-
 ti. **Guess** porta colore con
 stampe ispirate alla Sicilia.
 Non manca lo stile sportivo
 con **Jordan, Adidas, Nike**
 e la novità **Puma**. Per i ra-

gazzi, Armani punta su un'e-
 leganza contemporanea.
 Baby&Boys vi aspetta per
 scoprire tutte le novità della
 moda bambino.



Primo piano
 Città Fiera

ciale
MODA

SHOP & PLAY
Città Fiera
UDINE > DIREZIONE STADIO - FIERA



IDEXE' 0-14 ANNI: LA BELLA STAGIONE SBOCCIA IN OGNI DETTAGLIO

La collezione **PRIMAVERA** unisce praticità e stile con capi comodi e facili da abbinare. Toni freschi e luminosi colorano t-shirt, felpe e leggings: un guardaroba colorato, versatile e accessibile per bambini sempre in movimento www.idexe.com

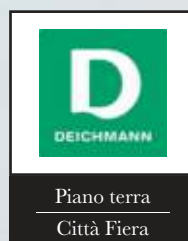


DEICHMANN: ELEGANZA PER L'ESTATE

Battesimi o matrimoni in programma? Basta poco per essere impeccabili con le nuove proposte DEICHMANN per la Primavera/Estate.

La scelta perfetta per non sbagliare è un abito color pastello dalle linee pulite, da elevare con **accessori ricercati e giocosi**.

La scarpa giusta diventa quindi fondamentale: i **sandali rosa antico** con morbido fiore sul collo del piede o le **slingback nude** con fiocco laterale rendono ogni look sofisticato, e sono perfette da abbinare a un abito tono su tono o da indossare con colori a contrasto.



230 NEGOZI

0432 544568

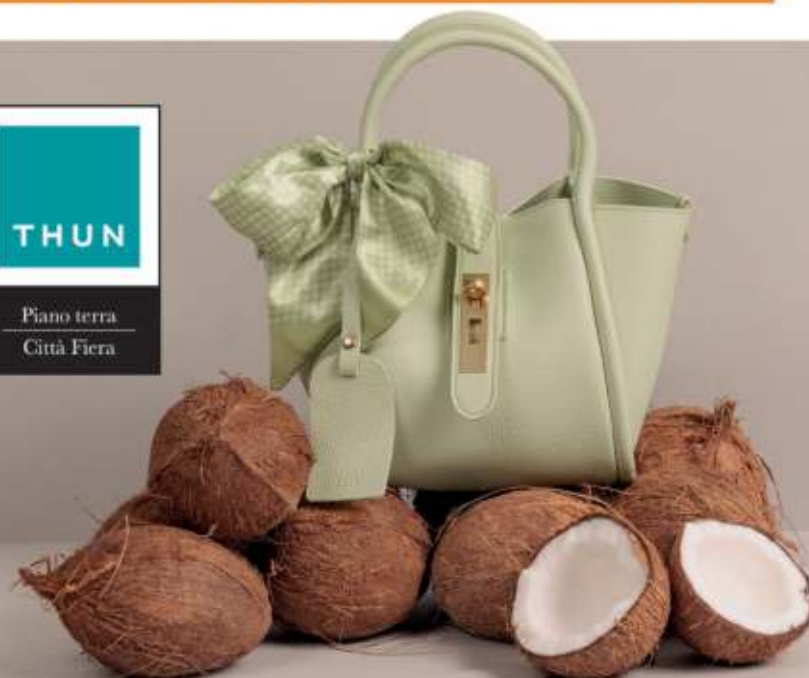
SEMPRE APERTO

cittafiera.it

NUOVA COLLEZIONE DI ACCESSORI DONNA: STILE E IDENTITÀ FIRMATI THUN

Gli accessori donna sono importantissimi per definire e comunicare la nostra identità. THUN propone una nuova collezione di borse, portafogli e accessori: creazio-

ni uniche, che non possono mancare per completare l'outfit di ogni donna. Scegli fra i tanti e colorati modelli e trova l'accessorio da portare sempre con te!



CAPELLI SANI E LUMINOSI CON DM!

Scegli Balea PROFESSIONAL per la cura dei tuoi capelli. Lo shampoo Molecular Care rinforza e rigenera il capello, mentre il siero Glow & Shine, con la sua formula ultra-gloss, dona un finish setoso e brillante. Scopri questi e altri prodotti da dm!



STEFANEL P/E 26

La Spring/Summer 26 di Stefanel celebra un DNA **Made in Italy** espresso con naturale sicurezza e femminilità. Il layering primaverile dona profondità senza appesantire e la

maglieria operata esalta il calore delle nuance naturali. L'estate si evolve poi in colori vibranti e texture impalpabili, in un elogio dell'imperfezione ricercata.

STEFANEL

Piano terra | Città Fiera



SGUARDI CHE LASCIANO IL SEGNO

Per la Primavera Estate 2026, **Romeo Gigli Eyewear** interpreta la moda con volumi scolpiti e dettagli tridimensionali. Acetato e titanio si incontrano in montature leggere ma distinte, pensate per trasformare ogni sguardo in una dichiarazione di stile. Scoprite da VisionOttica Città Fiera!



IL COLPO DI GIOVEDÌ A MEZZOGIORNO

Una rapina da film in banca a Napoli. È caccia alla banda di professionisti

Hanno agito due gruppi di banditi, alcuni entrati dalle fogne. Cassette di sicurezza svuotate. Bottino non quantificabile

Nando Piantadosi / NAPOLI

È caccia alla banda di rapinatori professionisti che giovedì mattina, intorno a mezzogiorno, ha tenuto con il fiato sospeso per ore la città con una rapina da film. I ladri hanno razzato parte del contenuto di decine di cassette di sicurezza dal caveau del Crédit Agricole di piazza Medaglie d'Oro, nel quartiere Vomero, prima di fuggire passando per le fogne. Non è chiara la precisa entità del bottino, che appare ingente. La stima è in corso. L'istituto di credito parla di una quarantina di cassette depredate: molte di più sarebbero state quelle divelte, di cui però

diverse decine erano vuote. Ieri mattina, in fila davanti alla banca, i clienti hanno atteso di essere ricevuti per fornire una descrizione dei loro depositi. Beni di ogni tipo, di cui l'istituto di credito non poteva avere contezza: la polizza standard della banca prevede comunque un rimborso massimo di 52mila euro per ogni cassetta, salvo accordi e pagamento di premi diversi.

LA RICOSTRUZIONE DEI CARABINIERI

Secondo la ricostruzione dei carabinieri della compagnia Vomero e del nucleo investigativo del comando provinciale, il colpo è iniziato intorno alle 12: in tre con il volto

coperto sono entrati in banca dall'ingresso principale, dopo essere arrivati - verosimilmente - con una Alfa Romeo Giulietta nera. Non è chiaro se fossero armati. All'interno, da un locale nei pressi del caveau, sono sbucati da un buco di circa un metro di diametro praticato dalle fogne, altri banditi. Non si sa con precisione quanti fossero, almeno sei ma qualcuno dice nove, almeno due in possesso di pistole, poi rivelatesi armi sceniche, lasciate sul posto dopo il colpo.

Senza minacce, parlando con accento napoletano, i banditi hanno raggruppato tutti i presenti in un ufficio, 25 persone in tutto, tra dipen-



L'ispezione dei tecnici. Nel riquadro il buco utilizzato per la fuga

denti e clienti. Poi la rapina è entrata nel vivo. Qualcuno, all'esterno della banca, si è accorto di cosa stava accadendo e ha avvertito il 112. I carabinieri si sono precipitati sul posto e tutta piazza Medaglie d'Oro è stata subito presidiata. Poco dopo, sono arrivati anche il procuratore Gratteri, l'aggiunto Filippelli, il comandante provinciale dei ca-

rabinieri di Napoli generale Biagio Storniolo e il pm Domenico Musto.

L'INGRESSO NEL CAVEAU

I ladri, nel frattempo, sono riusciti a entrare nel caveau (non è ancora chiaro se costringendo qualcuno ad aprirlo) e, con gli attrezzi da scasso (piedi di porco, mazzole e scalpelli), hanno divelto - a

mano - decine e decine di cassette, razzando tutto quello che trovavano all'interno. Mentre i banditi erano all'opera nel seminterrato, i vigili del fuoco, avuta contezza del luogo preciso dove si trovavano gli ostaggi, hanno aperto un varco in un vetro blindato e fatto uscire, con i carabinieri, gli ostaggi, tutti provati. Qualcuno ha chiesto l'aiuto dei sanitari ma per nessuno si è reso necessario il ricovero in ospedale. Poco dopo sono arrivati i militari del Gis, che, una volta in banca, hanno fatto detonare le «flash-bang», granate stordenti non letali usate per disorientare. Nella banca però nessuna traccia dei rapinatori, già fuggiti attraverso le fogne con il bottino passando dal foro usato per entrare.

Dai video della sorveglianza interna si è poi scoperto che sono entrati in azione con il volto coperto da collant, come nei film degli anni 70. Pare che qualcuno indossasse una maschera con le fattezze simili a quelle di attori. Il sottosuolo circostante la banca è stato passato al setaccio dagli uomini dell'azienda idrica Abc e dai carabinieri: trovati e sequestrati piccoli attrezzi per lo scavo, alcuni recipienti utilizzati per il trasporto di materiali di risulta e un piccolo gruppo elettrogeno. L'indagine finirà sotto il coordinamento della sezione Sicurezza urbana della procura. Non si esclude la presenza di un basista. I reati ipotizzati sono rapina aggravata e sequestro di persona. —

SI AGGRAVA LA POSIZIONE DEL COMUNE SVIZZERO

Politici e funzionari. Altri indagati per Crans Montana

Per il rogo durante il veglione nella notte di Capodanno morirono 41 persone, 117 i feriti. Il 5 giugno sarà risentito Jacques Moretti

AOSTA

Con l'iscrizione nel registro degli indagati di altre quattro persone si aggravano le responsabilità istituzionali nell'inchiesta sul rogo del Constellation. La procura del Cantone del Vallese sta infatti allargando il cerchio delle indagini, coinvolgendo sempre più pesantemente non solo il Comune di Crans-Montana ma anche i vertici politici della vecchia amministrazione di Chermignon, in carica fino al 2017, prima della fusione tra le due comunità. Gli inquirenti sentiranno, dall'11 maggio al 3 giugno, Patrick Clivaz, braccio destro del sindaco Nicolas Féraud, attuale consigliere di Crans-Montana con la delega al servizio di sicurezza, Jean-Claude Savoy e Jérémie Rey, rispettivamente ultimo sindaco ed ex consigliere comunale con delega all'edilizia di Chermignon.

Ai loro nomi si aggiunge quello del funzionario Benjamin Charpiot, attuale vice responsabile della sicurezza. Le nuove audizioni arrivano dopo la netta contrapposizione,

andata in scena negli ultimi interrogatori, tra il sindaco di Crans-Montana Nicolas Féraud, convinto, fino alla tragedia di Capodanno, che il proprio servizio di sicurezza funzionasse perfettamente, e i funzionari, che invece hanno dipinto una situazione organizzativa - nota, secondo loro, anche ai vertici - priva di risorse e con gravi carenze di personale. Al centro dell'attenzione degli investigatori continua dunque a esserci il caos dei controlli comunali antincendio nei locali pubblici della stazione turistica, reso evidente dall'assenza di ispezioni, negli ultimi 6 anni, nel bar teatro della tragedia, in cui sono morte 41 persone e 115 sono rimaste ferite. Ma, indagando i responsabili della vecchia amministrazione di Chermignon, in carica nel 2015 all'epoca dei lavori di ristrutturazione del Constellation, gli accertamenti ora invadono anche il campo delle autorizzazioni urbanistiche e dei controlli al locale dei coniugi Moretti prima dell'apertura.

In totale, gli indagati nell'inchiesta sulla strage di Capodanno sono ora saliti a quota tredici. Di questi, undici sono politici o funzionari comunali, che si aggiungono a Jessica e Jacques Moretti, i due proprietari del Constellation dove è avvenuta la tragedia. —

UN ANNO FA SUL MONTE FAITO PERSERO LA VITA 4 PERSONE

«La funivia precipitò per errore o incuria»

La cabina due della funivia del Monte Faito non sarebbe precipitata per i danni causati dal forte vento, che il giorno prima della tragedia soffì fino a superare i 100 km/h, ma per l'«incuria umana». Ad esserne convinto è il procuratore di Torre Annunziata Nunzio Frangiamore, che ieri, a distanza di un anno del grave incidente costato la vita al conducente e tre turisti stranieri, più il ferimento di una quinta persona, ha fatto il punto della situazione.

La tragedia, che era evitabile, «dovrebbe insegnare mol-

to», ha detto Frangiamore, facendo riferimento all'attività di prevenzione: «I controlli devono essere effettivi, periodici e fatti con ocularità». Il procuratore ha poi evidenziato come «le indagini si sono rivelate sin da subito particolarmente complicate e difficili, a causa della natura estremamente impervia dei luoghi, vista la difficoltà di recuperare la cabina precipitata, che era rimasta sospesa lungo il fianco della montagna». Gli indagati sono in totale 26 mentre 24 sono le persone offese. —

IL CASO DI MADRE E FIGLIA AVVELENATE CON LA RICINA

La cugina di De Vita ascoltata quattro ore

Per la seconda volta in meno di dieci giorni la cugina di Gianni Di Vita, il papà e marito delle vittime di Pietracatella, è tornata in Questura a Campobasso per essere ascoltata dagli investigatori. Altre quattro ore di interrogatorio per cercare di riavvolgere il nastro dei ricordi e capire cosa sia successo nei giorni di Natale, quando Sara e sua mamma Antonella, inizialmente curate per una sospettata intossicazione alimentare,

sono poi morte invece per avvelenamento da ricina.

Sono state sentite anche altre persone «informate dei fatti»: più di 40 i soggetti che hanno sfilato davanti agli investigatori da quando è stato aperto il nuovo filone di indagine per duplice omicidio premeditato con l'entrata in scena della ricina. Laura Di Vita giovedì è dovuta tornare negli uffici della Mobile per una nuova deposizione durata più di quattro ore. —

IL PESTAGGIO DELLA NOTTE DI SABATO A MASSA

Omicidio di Massa. Il diciassettenne resta in carcere

Lo studente, pugile agonista, conferma di essere stato colpito con una testata da Giacomo Bongiorno. Primi esiti dell'autopsia

MASSA

Restano in cella tutti e tre i fermati per l'omicidio di Giacomo Bongiorno, il 47enne ucciso a calci e pugni in piazza davanti al figlio 11enne sabato scorso. Lo hanno deciso due diversi giudici per le indagini preliminari - prima quello di Massa, poi quello minorile di Genova - motivando la custodia in carcere nelle rispettive ordinanze il «pericolo di reiterazione del reato» come esigenza cautelare. Per lo studente 17enne la gip di Genova, Tiziana Paolillo, aggiunge il «pericolo di fuga». Il 17enne anche nell'interrogatorio di garanzia non ha modificato la sua difesa. E ha insistito ribadendo di aver ricevuto una «testata» da Bongiorno e di aver reagito tirando un pugno. Versione, dice il difensore, l'avvocato Nicola Forcina, «comprovata dai racconti di due testimoni, esterni alla vicenda e che si trovavano in piazza Palma». Ma ci sono anche i racconti della compagna di Bongiorno e di Gabriele Tognocchi che

parlano di un pestaggio violentissimo, con i giovani che colpivano Bongiorno mentre era privo di coscienza, a terra, verosimilmente in coma. Sono punti di vista che possono spostare la ricostruzione. Le telecamere, infatti, non riescono a documentare completamente la sequenza di pugni e di calci, a causa di una zona non coperta dagli obiettivi, anche per la presenza di un albero. Tale lacuna riguarda anche la «testata» di cui parla il 17enne. Ma la testata finora non emerge né dai filmati né da referti medici. E finora, benché ci fossero molte persone, non è emersa l'esistenza di eventuali video fatti coi telefonini, anche perché lo scontro è durato una manciata di secondi.

Il 17enne è stato trasferito dal capoluogo ligure all'istituto penale minorile di Firenze (l'ex riformatorio) mentre sono nel carcere di Massa Alexandru Miron, 23 anni, e Eduard Alin Carutasu, 19 anni. Intanto le indagini dei carabinieri proseguono anche sui due 16enni indagati per omicidio volontario e rissa, che sono a piede libero.

Dai primi esiti dell'autopsia, la morte va riferita ai colpi alla testa di Giacomo Bongiorno, che gli hanno causato un'emorragia cerebrale. —

Epicentro fra Verzegnis e Preone

LO SCIAME SISMICO

La terra trema ancora In Carnia due scosse nell'arco di poche ore

Per entrambi gli eventi registrata una magnitudo di 3,1
A Tolmezzo una scuola ha avviato il piano di evacuazione

Tanja Ariis

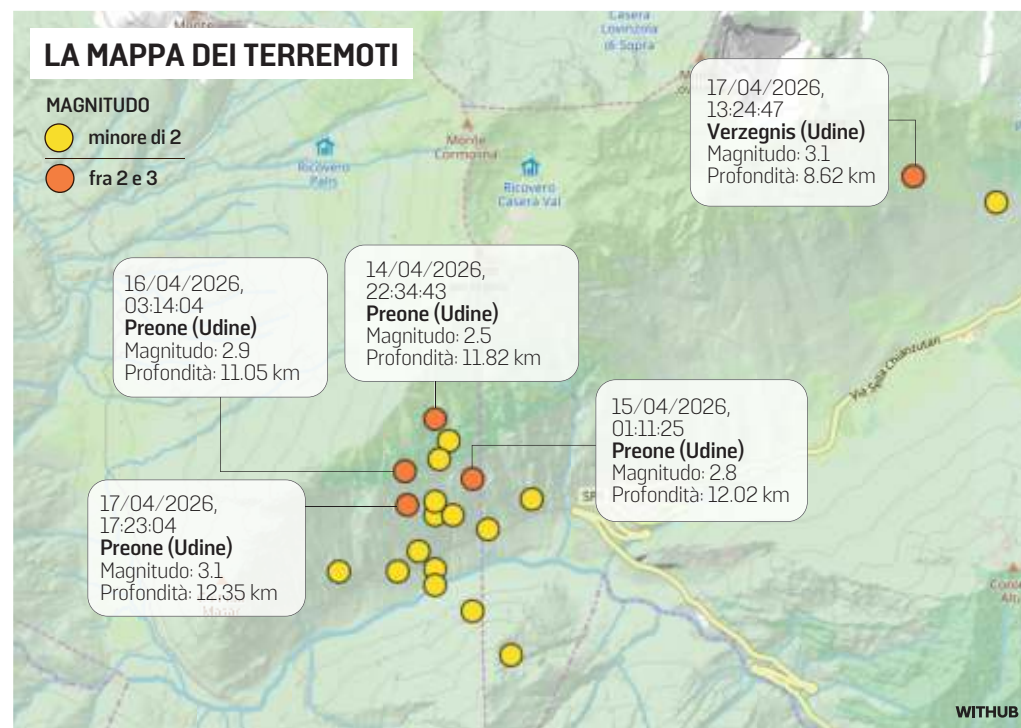
Due scosse di terremoto in pieno giorno hanno fatto sobbalzare ieri diverse comunità in Carnia: la prima di 3,1 di magnitudo all'ora di pranzo e una di magnitudo identica nel pomeriggio. La zona è quella di Pozzis, tra Verzegnis e Preone, area monitorata per la sua sismicità per il precedente del terremoto di Verzegnis del 1928. I due eventi avvertiti nitidamente ieri rientrano nello sciame sismico avviato tre giorni fa da una scossa di soli 0,4 di magnitudo, impercettibile per l'uomo. Da allora però è stato un susseguirsi di repliche, decine su decine. Le due scosse

ieri sono state percepite in gran parte della Carnia, per fortuna senza danni. Inevitabile, però, ripensare al terremoto del 1976, a maggior ragione a pochi giorni dal cinquantenario anniversario della scossa più devastante. La Sala operativa della Protezione civile regionale ha ricevuto chiamate pure da una scuola di Tolmezzo, il Paschini-Linussio, che, attivando le procedure, ha messo in atto l'evacuazione di studenti e personale, che non sono rientrati poi in aula, considerata l'imminenza dell'ultima campanella.

LE SCOSSE DI IERI

Alle 13.24 di ieri una scossa

di magnitudo 3,1 è stata registrata con epicentro a circa 5 km a ovest-sud-ovest di Verzegnis. Alle 17.23 altra scossa, di magnitudo 3. «Tutto è cominciato alle 21.42 del 14 aprile – sottolinea la sismologa dell'Ogs Carla Barnaba – da un terremoto di 0,4 di magnitudo che ha aperto poi uno sciame sismico (tanti terremoti di seguito), di numerosi eventi di magnitudo bassissima nella stessa area e poi dalle 22.02 in meno di un'ora tre eventi di magnitudo 2, 2,5 e 2, intervallati da altre scosse. Qualche ora dopo, il 15 notte, arriva il 2,8, è sempre sciame, seguito da altri eventi minori. Giovedì notte si è verificato un ulteriore



evento di magnitudo 2,9, stessa area. Anch'esso seguito da molteplici repliche di magnitudo modesta. L'evento di ieri di magnitudo 3,1 è stato seguito da 2 repliche di magnitudo inferiore a 2», poi alle 17.23 un'altra scossa di rilievo, magnitudo 3. La zona interessata è di 6 chilometri per 5, con profondità fino a 11 chilometri. «In tre giorni – spiega Barnaba – si sono verificate svariate decine di repliche di magnitudo da 0,2 fino a oggi al 3,1. Quella zona tende a fare sciami». Già dal ter-

remoto da 3,9 senza repliche a Moggio il 19 marzo Barnaba ne monitorava i possibili riflessi sulla sismicità di Conca tolmezzina e dintorni.

IL MONITORAGGIO

«La situazione è sotto osservazione, perché la zona – osserva Barnaba – è quella del terremoto di Verzegnis del 1928». Allora a novembre lì ci furono due terremoti importanti in due giorni: prima uno di magnitudo 5,6 e, 24 ore dopo, di 5,8. Causarono pesanti danni nelle frazioni di Verze-

gnis (8°-9° grado della scala Mercalli) per le case, non costruite per poterli reggere. Ci furono danni pure a Tolmezzo, Trasaghis e Gemona. «Osserviamo tanti terremoti di magnitudo simile, in cui qualche episodio può essere di magnitudo superiore. Per adesso abbiamo un 3,1 di massimo. Ci si può attendere nei prossimi giorni – prevede Barnaba – ancora terremoti in quell'area e di un magnitudo fino a un grado sopra al 3,1». —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

BIKE OPENING WEEKS

RIPARTI DA QUI



BERGAMONT

E-Revox FS 150 Expert

-50%
€ 5.199,00
€ 2.599,00

10/04 – 03/05
sportler.com

SPORTLER
BEST IN THE ALPS

Fino ad esaurimento scorte

RENAULT TWINGO E-TECH ELECTRIC

hello twingo
open weekend
18 e 19 aprile



da 19.500€* per tutti
e con Enel hai fino a 30.000 km
di ricarica a casa in esclusiva**

offerta **Enel Night Free Luce di Enel Energia** per acquirenti Renault Twingo**, validità offerte fino al 04/05/2026. info e condizioni in sede e su [renault.it](https://www.renault.it)

Renault Twingo E-Tech electric, emissioni CO₂: 0 g/km, consumi ciclo misto 131 Wh/km WLTP, emissioni e consumi omologati secondo la normativa comunitaria vigente, autonomia reale variabile in funzione di stile di guida, temperatura e percorso stradale. foto non rappresentativa del prodotto.

*dettaglio promozionale riferito a Renault Twingo E-Tech electric Evolution 80 cv urban range a €19.500 (iva inclusa, ipt e contributo pfu esclusi).

**Prezzo luce a 0€ dalle 00:00 alle 7:00 e fino a 140 Kwh/mese, 0,174€/kWh nelle altre ore e oltre soglia; quota fissa 15€/POD/mese. Prezzi IVA e imposte escluse, fissi per 36 mesi. Altre componenti di spesa come da CTE. Tutte le info su offerta e calcolo km inclusi su [Renault.it](https://www.renault.it). Condizioni economiche valide per sottoscrizioni entro il 15/05/26, salvo conclusione anticipata dell'offerta per esaurimento disponibilità



AUTONORDFIORETTO

Reana del Rojale (UD)
Via Nazionale, 29
Tel. 0432 284286

Pordenone (PN)
Viale Venezia, 121/A
Tel. 0434 541555

Muggia (TS)
Strada delle Saline, 2
Tel. 040 281212

scopri
tutte le offerte su
www.autonordfioretto.it



Pagliara: «Legame stretto con la comunità scientifica»

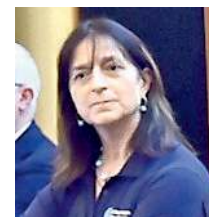
«Le grandi tragedie segnano sempre un prima e un dopo. Era accaduto con il sisma del 1908 a Messina, che portò in edilizia le prime norme antisismiche, è stato così con quelli del Friuli e dell'Irpinia,

dai quali non è nata soltanto la Protezione civile, ma anche il suo stretto legame con la comunità scientifica». Così Paola Pagliara, direttrice dell'ufficio prevenzione rischio della Pc, collegata da Roma.

**Margheriti: «Fondamentale il fattore umano»**

Cresce il numero di dati messi a disposizione dalla rete di rilevazione, e il ruolo dell'AI è indispensabile per poterli assimilare in tempi rapidi e compatibili con la gestione delle emergenze. «Attenzio-

ne però, i dati non vanno gestiti come una scatola nera, serve consapevolezza e il fattore umano resta fondamentale»: questo il monito di Lucia Margheriti, dell'Istituto nazionale di Geofisica.

**La gestione delle emergenze**

Il caso della Protezione civile Riccardi: «Le responsabilità tema cruciale per la politica»

L'assessore: «Non si tratta di introdurre immunità, ma servono tutele adeguate»
«Regole complesse rischiano di scoraggiare chi deve assumere le decisioni»

Riccardo De Toma

Mezzo secolo dopo il terremoto del Friuli monitoraggio e prevenzione del rischio sismico hanno fatto passi da gigante. Così come è esponenzialmente migliorata la gestione delle emergenze, grazie soprattutto alla rete della Protezione civile, nata proprio sulla scia di quella catastrofe, e di quella, ancora più devastante negli

effetti, che soltanto quattro anni dopo colpì anche l'Irpinia. Ma c'è un altro rischio con cui fare i conti, e riguarda proprio chi governa la gestione delle emergenze, oltre ai volontari che la garantiscono: il rischio di non poter sostenere le responsabilità legate a quel ruolo. È il senso del messaggio lanciato dall'assessore regionale alla Salute e alla Protezione civile, Riccardo Riccardi, dal pal-

co del convegno "1976-2026: cinquant'anni di monitoraggio e ricerche sulla sismicità del Friuli Venezia Giulia", promosso giovedì a Udine dalla Regione insieme all'Ogs nell'ambito del 50° anniversario del sisma.

«Non si tratta di introdurre immunità, ma è necessario che il sistema Paese si interroghi sulla sostenibilità delle responsabilità, affinché siano

collocate in un quadro di tutele adeguate per chi opera nelle istituzioni e nel volontariato». Questo il passaggio centrale dell'intervento di Riccardi alla tavola rotonda della mattinata, moderata dal condirettore del Messaggero Veneto, Paolo Mosanghini. La ricostruzione, ha detto Riccardi, ha segnato l'avvio di una stagione nuova per il Friuli, di straordinario sviluppo economico e sociale.

**L'APPUNTAMENTO**

GLI OSPITI E I RELATORI (PRIMA A DESTRA, RICCARDI) (FOTO PETRUSSI)

Il modello Friuli raccontato nel convegno organizzato dall'Ogs

E dal terremoto, ha aggiunto, è nato anche uno dei contesti più avanzati sul piano delle infrastrutture di controllo e analisi del rischio sismico, con reti di monitoraggio sempre più sofisticate, che consentono una lettura in tempo reale dei fenomeni e una capacità di analisi impensabile in passato. Ma per un ulteriore salto di qualità, sostiene l'assessore, è necessario un approccio multidiscipli-

**NUOVA
NISSAN MICRA**

The CityStar is back.

- AUTONOMIA EXTRA**
fino a **416 Km¹**
- RICARICA RAPIDA**
fino a **175 Km\15 Min²**
- CONNETTIVITÀ ALWAYS-ON**
Google Integrato
Apple CarPlay[™] & Android Auto^{™3}

DA € 299/mese^{*} con qualsiasi usato.

ANCHE SABATO E DOMENICA

Anticipo € 5.180 | TAN 5,99% TAEG 7,16% | 48 rate | Rata Finale € 12.095.

*NUOVA MICRA ENGAGE 40 kWh a € 26.990 prezzo chiavi in mano (IPT e contributo PFU, escl.). Listino € 29.500 (IPT escl.) meno € 2.510 IVA incl. grazie al contributo Nissan e delle Concessionarie Nissan che partecipano all'iniziativa, a fronte di permuta o rottamazione di un'autovettura usata di proprietà del cliente da almeno 6 mesi alla data del contratto del veicolo nuovo. Es. di fin.: anticipo € 5.180, Importo Totale del Credito € 21.810 + Spese di istruttoria € 395 + imposta di bollo € 55,51 (addebitata sulla prima rata), interessi € 4.235,87, Valore Futuro Garantito € 12.095 (Rata Finale) per un chilometraggio complessivo massimo di 40.000 km (costo chilometri eccedenti € 0,10/km in caso di restituzione del veicolo). Importo totale dovuto dal consumatore € 26.440,87 in 48 rate da € 298,87 oltre la rata finale. TAN 5,99% (tasso fisso), TAEG 7,16%, spese di incasso mensili € 3, spese per invio rendiconto periodico (una volta l'anno) € 1,20 (on line gratuito) oltre imposta di bollo pari a € 2. Salvo approvazione Nissan Financial Services. Documentazione precontrattuale ed assicurativa disponibile presso i punti vendita della rete Nissan e sul sito www.nissan-its.it/trasparenza. Messaggio pubblicitario con finalità promozionale. Offerta valida sulle vetture contrattualizzate entro il 30/04/2026.

¹ Il dato è indicativo e viene utilizzato solo a scopo di comparazione. L'autonomia di 416 km si riferisce alla versione con batteria da 52 kWh (dato in attesa di omologazione). I risultati di guida reali effettivi possono variare a seconda di fattori quali la carica iniziale della batteria, gli accessori installati dopo l'immatricolazione, le condizioni meteorologiche, lo stile di guida e il carico del veicolo. ² Ricarica 175km in 15 min. in riferimento all'utilizzo della ricarica DC da 80 kW & 100 kW sulla versione con batteria da 52 kWh. Il tempo di ricarica può variare in base a fattori quali le condizioni di ricarica, la batteria, la temperatura ambiente al punto di utilizzo e l'eventuale attivazione della tecnologia di protezione della batteria. ³ Google, Android, Android Auto, Google Maps e altri marchi sono marchi registrati di Google LLC. L'Assistente Google e alcune funzionalità correlate non sono disponibili in tutte le lingue o i Paesi. / Google, Android, Android Auto, Google Maps e altri marchi sono marchi registrati di Google LLC. Per usare l'app Google Play, assicurarsi di avere una connessione dati sicura tramite il tethering dei dati del cellulare. Apple CarPlay[™] e Android Auto[™] sono disponibili gratuitamente in base al modello e/o alla versione. Per ulteriori informazioni, contatta il tuo concessionario Nissan. Android Auto[™] è disponibile solo con il collegamento tramite cavo. Apple CarPlay[™] è un marchio registrato di Apple Inc. registrato negli Stati Uniti e in altri Paesi. Sono richiesti un telefono Android compatibile e un piano di dati attivo compatibile.

Valori ciclo combinato WLTP Nissan Micra: emissioni CO₂ 0 g/km; consumo elettrico 14,7 kWh/100km.

**AUTONORD
FIORETTO**

REANA DEL ROJALE (UD) - Via Nazionale, 29 - Tel. 0432 284286
MUGGIA (TS) - Strada delle Saline, 2 - Tel. 040 281212

RIVENDITORI AUTORIZZATI **VIDA - CODROIPO** Tel. 0432 908252 **LATISANA** Tel. 0431 50141 **DETROIT MOTORS - AQUILEIA** Tel. 0431 999500 **CARINI - GORIZIA** Tel. 0481 524133

NISSAN
10 ANNI MORE
LA GARANZIA CHE SI RINNOVA CON UN TAGLIANDO

Grimaz: «Il coordinamento delle competenze è centrale»

«Gli scenari, in caso di terremoto, oggi sarebbero profondamente diversi rispetto al 1976». Da qui l'importanza di adattare i piani di emergenza e le modalità d'intervento. A dirlo è Stefano Grimaz,

docente di geofisica applicata all'Università di Udine: «Di fronte a un contesto poco prevedibile – aggiunge – il coordinamento tra i soggetti della rete e le competenze dei volontari sono fondamentali».



Casagli: «Rafforzare ancora l'asse scienza-società»

«La ricerca – ha detto il presidente dell'Ogs, Nicola Casagli – ha compiuto passi enormi, da reti analogiche a stazioni a sistemi digitali in tempo reale, per mettere la conoscenza al servizio della

sicurezza delle comunità. Oggi, come rappresentanti della comunità scientifica, abbiamo la responsabilità di proseguire questa strada, rafforzando sempre di più il legame tra scienza e società».



La gestione delle emergenze



plinare, che coinvolga anche pianificazione, formazione, gestione del territorio e capacità decisionale. Ed è proprio da questa premessa che nasce la riflessione sulle responsabilità. Toccando non soltanto il caso Preone, con la recente condanna per omicidio colposo del sindaco Andrea Martinis e del coordinatore dei volontari Renato Valent. L'assessore, infatti, cita en passant anche la

vicenda del Natisone e si spinge fino in Sicilia, a Niscemi, sulla scia della notizia dall'apertura di un fascicolo per disastro colposo e danneggiamento da parte della procura di Gela. Ma il bersaglio, precisa Riccardi, non è la magistratura, «che è un soggetto terzo, perché deve applicare norme». Ed è proprio sulle norme e la necessità di cambiarle che insiste l'assessore, ribadendo quanto espres-

so a più riprese in queste settimane. «Mi pongo alcune domande: chi è chiamato a rispondere delle proprie responsabilità è oggi nelle condizioni di farlo, in un quadro di regole coerenti con eventi difficilmente governabili?», si domanda Riccardi.

Il punto, insiste l'assessore, non è pretendere immunità per chi amministra e gestisce la rete dell'emergenza, ma un quadro di tutele adeguate per garantire chi opera nelle istituzioni e nel volontariato. In presenza di un quadro normativo «che rischia di non essere coerente con la complessità di fatti sempre meno governabili», anche alla luce degli effetti, spesso imprevedibili, del cambiamento climatico, il pericolo è che «regole eccessivamente complesse o poco chiare finiscano per scoraggiare chi è chiamato ad assumersi responsabilità decisionali». Con il paradosso che una macchina sempre più sofisticata e con prestazioni sempre migliori, per usare una metafora automobilistica, venga a trovarsi senza pilota. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

IL MEZZO SECOLO DELL'OGS

Nuove tecnologie e uso dell'AI
Rilevazioni sempre più precise

Una tragedia che ha segnato la memoria di almeno due generazioni e che ha segnato un prima e un dopo, nella storia del Friuli ma anche in quella del Paese. Il terremoto del 1976, e quello del 1980 in Irpinia, hanno lasciato come eredità sia l'attuale rete della Protezione civile sia un sistema di monitoraggio del rischio sismico tra i più avanzati d'Europa. E l'importanza di questa esperienza cinquantennale e di queste risorse, fondamentali anche per la gestione delle emergenze legate al rischio idrogeologico e al cambiamento climatico, a dare il senso del convegno organizzato giovedì a Udine dalla Regione e dall'Ogs. Non tanto come evento celebrativo, ma anche come occasione di con-

fronto su ciò che funziona e ciò che deve essere migliorato, e per un check-up sullo stato di salute dei rapporti tra rete della Protezione civile e comunità scientifica.

«In mezzo secolo – ha spiegato il presidente dell'Ogs Nicola Casagli – la ricerca ha compiuto passi enormi. Oggi, come rappresentanti della comunità scientifica, abbiamo la responsabilità di proseguire su questa strada». La rete sismica della nostra regione si è evoluta integrando nuove tecnologie e diverse tipologie di sensori, fino a diventare oggi Smino, il Sistema di monitoraggio dell'Italia Nord-Orientale. «Una rete – ha sottolineato Matteo Picozzi, direttore del Centro di ricerche sismologiche dell'istituto – che sfor-

na 3 giga di dati al giorno, destinati a diventare 3-4 terabyte con lo sviluppo della fibra ottica». Il monitoraggio del rischio sismico non è l'unico fronte d'impiego: cresce il numero di stazioni, anche per monitorare lo stato di salute degli edifici, aumenta il numero di dati e parametri rilevati, si sviluppa l'impiego dell'AI per gestire l'enorme mole di dati a disposizione. Ma il fattore umano resta fondamentale per saper interpretare quei dati. Da qui l'importanza del ricambio generazionale, una spia d'allarme accesa anche sul volontariato «che – ammonisce il direttore della Pc Fvg Amedeo Aristei – ha un forte bisogno di attirare giovani». —

R.D.T.

SME

MARTIGNACCO

Tutto quello che ti serve è in un unico, grande negozio!

PRESENTA QUESTO COUPON
E CON UN ACQUISTO MINIMO
DI € 300 AL REPARTO
ARREDO GIARDINO, RICEVI
UNA CARTA REGALO SME DEL
VALORE DI €50

Coupon valido dal 13 aprile al 30 settembre 2026, il rilascio della carta regalo è vincolato all'acquisto. Non cumulabile e utilizzabile solo nel punto vendita SME di Martignacco, salvo esaurimento scorte.

Casa, Arredo, Tecnologia... e molto altro!
Via Spilimbergo, 239, Martignacco (UD) - Tel. 0432 638611

SME

la scelta che conviene!
www.sme.it

1976 - 2026

Il giudice sopravvissuto al sisma: «Penso al 6 maggio ogni giorno Lo studio ha aiutato a salvarmi»

Nel 1976 aveva quasi 11 anni: uscì di casa alla prima scossa e venne travolto dopo la seconda «Il rumore, il buio improvviso, la terra che si muove: ricordi indelebili». Restò in ospedale 14 mesi

Alessandro Cesare / UDINE

Nella sua mente il lasso di tempo che ci separa dal 6 maggio 1976 è come se non fosse trascorso. «Ricordo tutto di quell'istante: il rumore, il buio improvviso dei lampi, le cose che cominciano a cadere e la terra in movimento». Daniele Faleschini Barnaba, giudice del tribunale di Udine, le conseguenze del sisma di cinquant'anni fa le porta su di sé in maniera indelebile. È uno dei sopravvissuti dal risveglio dell'Orcolat: quest'ultimo non si è preso la sua vita ma l'ha lasciato con una paralisi permanente alla gamba destra.

Cosa ricorda di quella sera?

«Tutto. Non avevo ancora compiuto 11 anni. Ero nel salottino di casa con mio nonno, a Santo Stefano di Buja, stavamo guardando la televisione. Di lì a poco sarei andato a letto, visto che il giorno successivo era in programma una gita a Timau e a passo di Monte Croce Carnico con la scuola. Ci fu una prima scossa e uscimmo di casa. Fu un errore. Quando arrivò la scossa delle 21 mi ritrovai troppo vicino al muro esterno dell'abitazione e mi bloccai: venni travolto da parti di tegole e di un cornicione, e colpito a un fianco».

Pensa spesso a quello che è successo?

«Ogni giorno, soprattutto la sera. Non tanto al momento del crollo o alla scena della scossa, quanto a quello che è successo dopo. Ai 14 mesi trascorsi in ospedale, tra Udine e Brescia, con vari interventi



Il giudice Faleschini Barnaba. A destra, le foto della sua casa distrutta

«Mi sono sempre sentito in dovere di raccontare cosa mi era capitato. È stato così fin dall'inizio»

Anche durante la convalescenza a Brescia leggeva il Messaggero Veneto che recapitavano in Lombardia

e cure».

Al suo ritorno in Friuli cosa fece?

«Era il giugno 1977. Chiesi a mia mamma di visitare i paesi colpiti dal sisma, perché non avevo visto nulla con i miei occhi: Buja, Venzona, Gemona, Osoppo. Fu veramente un shock per me».

Tornò anche alla sua vecchia casa?

«Sì, c'erano macerie ovunque. Alcune pareti erano ancora in piedi, altre erano state demolite, il giardino aveva l'erba incolta e le piante non

erano più curate. Fu deprimente. Persi molte delle mie cose, soprattutto giocattoli. Buona parte della mia esistenza fino a quel momento non esisteva più. Fu un trauma anche sotto questo profilo».

Dove ha trovato la forza di andare avanti?

«Ho sempre cercato di concentrarmi solo sul breve periodo, giorno per giorno. Il terremoto mi ha insegnato che tutto può cambiare in un attimo. Fare programmi troppo a lungo termine, ancora

BANDA FILARMONICA DI VERGNACCO

Concerto a Venzona per non dimenticare

«Il Friuli ringrazia e non dimentica», a cinquant'anni dal terremoto del 1976, diventa un racconto in musica, parole e immagini. Domenica alle 17 la sala consiliare di Venzona ospiterà il primo di tre eventi ideati dalla Banda Filarmonica di Vergnacco per ricordare l'Orcolat e la resilienza del popolo friulano. L'iniziativa verrà poi riproposta a Tarcento (venerdì 29 maggio, alle 20.30, in sala Margherita) e a Magnano in Riviera sabato 20 giugno in piazza Urli, alle 20.30.

Sotto la direzione del maestro Giorgio Cannistrà, la Filarmonica proporrà un

percorso tra sette brani originali e letture inedite di Giovanni Lesa, accompagnati da materiali video e fotografici. «La musica sarà la colonna sonora delle immagini – spiega la presidente Agnese Micco – frutto di un'attenta ricerca. Abbiamo scelto pezzi capaci di restituire le emozioni del racconto, fino a ricreare anche i «suoni» del terremoto».

Il programma attraversa idealmente il prima, il dramma e la rinascita: dal Friuli degli anni 60 al ricordo delle vittime per arrivare a una riflessione sulla resilienza. Ingresso libero. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA



SUPERSTITI

Fra le macerie in cerca di brandelli di un'esistenza



Gli abitanti di Venzona si aggirano fra le macerie cercando di aiutare che è in difficoltà e di recuperare ciò che il sisma ha risparmiato nelle foto scattate da Luciana Pugliese e inviate alla redazione da Valerio Marchi

VENZONE

La furia del sisma si abbatte sugli edifici sacri



La furia dell'Orcolat non risparmiò gli edifici sacri distruggendo non soltanto vite ma cancellando anche il simbolo di una comunità come accadde a Venzona. Foto di Luciana Pugliese inviate da Valerio Marchi

1976 - 2026



vole, mi dà l'idea di non avere scampo. Il terremoto è dappertutto».

Da Brescia seguiva le vicende del suo Friuli?

«Ho cercato di tenermi informato, seguendo la cronaca dalle pagine del Messaggero Veneto. Sono sempre stato un assiduo lettore. Lo facevano arrivare a Brescia. Una città che ha un legame particolare proprio con il mio paese di origine. Fu il Giornale di Brescia a costruire il "Villaggio Buja". E pensare che sono finito in quella città per caso,

per la presenza del luminare della microchirurgia, Giorgio Brunelli».

Come trascorrerà il 50esimo del terremoto?

«Sono stato invitato il 9 maggio nel Comune di Buja dal sindaco Silvia Pezzetta. Ci saranno una cerimonia ufficiale e la proiezione di un documentario. Sarà certamente un momento di grande emozione, per la mia vicenda personale ma anche per il ricordo di tutte le vittime del terremoto». —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

GEMONA

Una catena umana alimentata dai volontari



La macchina dei soccorsi sostenuta dall'impegno dei volontari si mette in moto. È una catena umana che si muove alla stazione di Gemona scaricando sacchi di calce viva dai vagoni nella foto inviata da Renato Colussi

Apertura alle 10 su TicketOne per la celebrazione del 3 maggio a Gemona Riccardi: «Ragioni di sicurezza ci impongono questa necessaria formalità»

Messa per il terremoto con il cardinale Zuppi

Da oggi è possibile prenotare un posto

GEMONA

Una celebrazione che unisce memoria e presente, guidata da una delle voci più autorevoli della Chiesa italiana. Un evento profondamente simbolico al quale sono attese migliaia di persone. Da questa mattina alle 10 sarà attivo il link utile a prenotare la partecipazione alla Santa Messa di ringraziamento e commemorazione delle vittime del terremoto del 1976, in programma domenica 3 maggio a Gemona del Friuli e presieduta dal cardinale Matteo Maria Zuppi, presidente della Conferenza episcopale italiana.

Ad annunciarlo è l'assessore regionale alla Protezione civile Riccardo Riccardi, che sottolinea il valore dell'appuntamento: «Si tratta di un momento centrale e simbolico nel percorso della memoria, che riunisce la comunità nel ricordo, nella preghiera e nella gratitudine per la rinascita del territorio».

L'evento, a cinquant'anni dalla scossa del 6 maggio 1976, è destinato a richiamare migliaia di persone. La prenotazione, pur non obbligatoria, è «vivamente consigliata» e sarà possibile attraverso la piattaforma TicketOne (al link: bit.ly/PrenotazioneSantaMessa). «Ragioni di sicurezza ci impongono questa formalità, forse inusuale per una funzione religiosa – spiega Riccardi –, ma necessaria per seguire i protocolli e permettere a chiunque lo desideri di partecipare a questo momento comunitario».

Nei prossimi giorni, tramite il sito www.parkforfun.com.



Il cardinale Matteo Maria Zuppi, presidente della Cei

A breve sul sito www.parkforfun.com si potranno riservare (gratis) il parcheggio al Parco del Rivellino e il bus navetta

com, sarà possibile prenotare gratuitamente il parcheggio al Parco del Rivellino e il bus navetta che porterà i fedeli dal parcheggio alla caserma Goi Pantanali, per infine riaccompagnarli al parcheggio al termine della messa.

«È stata attivata una macchina organizzativa imponente – aggiunge l'assessore Riccardi – che mette a frutto le competenze maturate in cinquant'anni dal sistema della Protezione civile, proprio per garantire accoglienza e sicurezza».

L'evento assume un valore cardine nel percorso della memoria a cinquant'anni dalla scossa del 6 maggio 1976. Secondo Riccardi, «si tratta di un'occasione importante in cui è atteso l'arrivo di migliaia di persone per ricordare chi ha perso la vita durante il sisma. La celebrazione rappresenta uno dei grandi appuntamenti che caratterizzeranno le commemorazioni ufficiali, insieme al Consiglio regionale straordinario alla presenza del Presidente della Repubblica e al concerto del maestro Andrea Bocelli previsto per il 7 maggio».

Riccardi ha sottolineato l'impegno di una macchina organizzativa imponente, attivata per accogliere i partecipanti in maniera ordinata e con le massime garanzie di incolumità e che valorizzerà le competenze logistiche e di gestione dei flussi maturate dal sistema della Protezione civile in cinquant'anni di storia.

Entrambi i grandi eventi di Gemona si svilupperanno nella cornice della caserma Goi Pantanali, un luogo simbolo della tragedia e della rinascita, che la Regione ha provveduto a ristrutturare specificamente per questa ricorrenza.

La Santa Messa sarà trasmessa in diretta streaming anche sul canale youtube ufficiale della Regione (youtube.com/@RegioneFVG).

Ulteriori informazioni saranno disponibili sul portale del 50mo all'indirizzo 50terremotofriuli.it e sul sito dell'Arcidiocesi di Udine (www.diocesitudine.it). —

A.R.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

LA STAZIONE

Cinquantanove secondi trasformati in un'eternità



La stazione di Gemona deserta nei giorni che seguirono il terremoto del 6 maggio e il grande orologio che si è fermato in seguito ai movimenti tellurici rendendo eterni quegli attimi drammatici. Foto di Renato Colussi

La carenza di personale

La sanità a caccia di infermieri

Un altro bando per 251 posti

Al concorso di dicembre promossi al momento in 284: le posizioni disponibili erano oltre trecento

Marco Ballico

Continuano a servire infermieri in corsia, è l'allarme di direttori generali, sindacati, pazienti. E Arcs, Azienda regionale di coordinamento per la salute, quando ancora si deve chiudere la partita del concorso di fine anno scorso per 306 posti nel Ssr, ne bandisce un altro, da ulteriori 251 posti. Si tratta di un nuovo tentativo di rinforzare gli organici, in un contesto in cui, tuttavia, si fatica a trovare sufficienti aspiranti.

IL CONCORSO DI DICEMBRE

Nel sito di Arcs è possibile ricostruire i numeri del concorso di dicembre 2025. Il maggior numero di assunzioni è previsto in AsuFc, l'Azienda Friuli Centrale (150), quindi AsuGi, la Giuliano Isontina (101), AsFo, la Friuli Occidentale (40), Cro (11), la stessa Arcs (3) e Burlo Garofolo (1). Con 306 posti a disposizione sono pervenute 471 domande (216

per la graduatoria di AsuFc, 142 per AsuGi, 69 per AsFo, 19 per il Burlo, 15 per Arcs, 10 per il Cro), ma, dopo le prove scritte e pratica, gli idonei sono non più di 284, un dato inferiore all'offerta ancora prima della selezione dell'orale, programmata in aprile.

IDUBBI DELLA FIALS

Una partecipazione, dunque, molto lontana da quella dei concorsi regionali pre Covid, con iscrizioni superiori a quota 10 mila. «La Regione investe per convincere i giovani a iscriversi ai corsi di laurea infermieristica e restare in Fvg, e l'auspicio è di una risposta positiva – commenta il segretario regionale della Fials Fabio Potoschnig –, ma ribadiamo che non bastano gli incentivi economici. Serve anche intervenire sulla qualità del lavoro, pianificando carichi di lavoro sostenibili, un buon clima organizzativo, la reale valorizzazione professionale e la possibili-



Operatori sanitari in una corsia d'ospedale

L'assessore Riccardi: «Azione che rientra nel rafforzamento degli organici»

tà di conciliazione fra lavoro e vita privata. Senza questi indispensabili cambiamenti, ogni sforzo rischia di non essere sufficiente».

IL NUOVO BANDO

Arcs interviene dunque con un

altro bando. «Un'iniziativa che si inserisce nel percorso di rinforzo degli organici – sottolinea l'assessore alla Salute Riccardo Riccardi –, Mi pare chiaro che, se le persone le avessimo, le assumeremmo, ma non tutto dipende dalla volontà dell'amministrazione, in un periodo in cui la professione infermieristica è meno attrattiva rispetto al passato, nonostante gli sforzi e gli incentivi messi in campo». Anche stavolta si apriranno più graduatorie (cinque, manca proprio Arcs, che non ha fatto richiesta). Si parte da AsuFc (150 posti), poi AsuGi (50), AsFo (40), Cro (10) e Burlo Garofolo (1). Per candidarsi è necessario possedere la laurea in professioni sanitarie infermieristiche (o titoli equipollenti) e l'iscrizione all'albo professionale. La domanda andrà presentata esclusivamente per via telematica tramite il sito Arcs entro il trentesimo giorno successivo alla pubblicazione dell'estratto in Gazzetta Uf-

ficiale.

LA SODDISFAZIONE DI NURSIND, CISL E UIL

«Esprimiamo soddisfazione per il nuovo concorso – commentano Luca Petruz del Nursind, Romina Dazzara della Cisl Fp e Stefano Bressan della Uil Fp –, al quale potranno partecipare sia i non vincitori del precedente che i neo laureati della sessione di aprile. Ci auguriamo una vasta partecipazione, ricordando le incentivazioni extra Ccnl che Aziende e Regione hanno messo a disposizione su indennità di turno, pronte disponibilità, presenza e Ps».

LE REGOLE

Arcs informa che la commissione dispone di 100 punti divisi tra valutazione dei titoli (30) e della prova d'esame (70, di cui 30 per la prova scritta, 20 per la pratica e 20 per l'orale). In caso di un numero elevato di domande (a questo punto, una sorpresa), potrebbe essere prevista una prova preselettiva consistente in un test a risposta multipla su materie professionali e cultura generale. Un dettaglio importante riguarda la mobilità: gli enti hanno la facoltà di inserire nel contratto una clausola che vincola i nuovi assunti alla permanenza nella sede di assegnazione per almeno tre anni prima di poter richiedere un trasferimento extraregionale. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

LA MANIFESTAZIONE "SENZA PAURA"

I patrioti si ritrovano a Milano

L'invito di Fedriga in un video

Laura Berlinghieri

Capovolte della storia. Perché quando Matteo Salvini, nel settembre scorso, dal palco di Pontida lanciava la manifestazione leghista a Milano, Senza paura – «il 14 febbraio, giorno della festa degli innamorati» – aveva accanto Roberto Vannacci. E avrebbe dovuto essere una manifestazione nel segno del «vannaccismo» più spinto: sovranista, per la remigrazione, contro l'Europa, con la mano tesa all'amico Donald Trump.

Ma quello che è successo da settembre è storia nota, e comunque in continua evoluzione. È cambiato tutto, a partire dai riferimenti di Salvini. Tradito da Vannacci, che lo ha abbandonato e ha fondato il suo partito. Uscito sconfitto al referendum sulla giustizia. Costretto ad assistere alla disfatta dell'altro suo amico, Viktor Orbán, in Ungheria. E a prendere le misure da un Trump che ha prima attaccato il Papa e poi la premier Giorgia Meloni.

Nel frattempo la manifesta-

zione, oltre che pelle, ha cambiato pure data. Ma questo è dovuto a Luca Zaia e Attilio Fontana, che hanno fatto notare a Salvini che un corteo il 14 febbraio sarebbe caduto in pieno periodo olimpico.

E allora questa nuova Lega, per l'ennesima volta alla ricerca di se stessa, si ritrova in piazza, pure alla ricerca di un motivo.

Resta il nome: «Senza paura». Ma una paura, in realtà, c'era, e fino alle 15 di oggi continuerà a esserci: quella di Matteo Salvini, di ritrovar-

si di fronte a una piazza vuota. Per questo, alcune settimane fa, ha riunito in via Bellerio i membri più alti della Lega federale, per diffondere il verbo della chiamata alle armi.

A livello regionale, ci ha pensato Andrea Tomaello, il nuovo commissario, con una mail spedita a tutti i militanti, scandendo: «Dobbiamo riempire piazza Duomo di bandiere venete». Il resto è il racconto del nuovo senso della manifestazione: «Mentre famiglie e imprese fanno i conti con aumenti di gasolio, benzina e bollette, mentre l'Europa impone scelte che pesano sulle nostre tasche, noi abbiamo una battaglia in più e fondamentale: l'Autonomia». I militanti attesi dal Veneto dovrebbero essere due-mila, per tre quarti in arrivo con la trentina di pullman or-



Il governatore Fedriga

ganizzati pagati dal movimento e dai membri istituzionali. In uno snodo ritenuto fondamentale per la storia presente del partito – per guadagnare terreno nella coalizione; soprattutto, superando e staccando Forza Italia – risulta centrale esserci. Dal

Veneto, ovviamente, arriveranno anche il presidente Stefani, il commissario Tomaello e l'ex governatore Zaia. Dal Friuli Venezia Giulia arriverà Massimiliano Fedriga, il cui video di invito alla partecipazione alla manifestazione non è passato inosservato agli occhi più maliziosi. aliziosi.

Ma questa Lega dall'identità sbiadita ospiterà anche Jordan Bardella, presidente del Rassemblement National, l'olandese Geert Wilders, leader del Partij voor de Vrijheid e la greca Afroditi Latinopoulou, fondatrice di Foní Logikís.

«Il Nord sarà uno dei protagonisti», promette il presidente della Lombardia, Attilio Fontana, «e il tema dei territori sarà uno dei temi portanti». A proposito di nuova, vecchia Lega. Alla ricerca delle sue priorità. —

LA MISSIONE

Il governatore negli Stati Uniti

Il Pd: «Mostri la schiena dritta»

«I rapporti tra Italia e Stati Uniti, indipendentemente dai governi italiani, statunitensi, europei ed altro, devono rimanere solidi e saldi, perché l'alleanza occidentale è quella che ci ha permesso, negli anni, di mantenere la democrazia e dobbiamo continuare in questa direzione». Il presidente della Regione Massimiliano Fedriga, ha risposto così, ieri, alle domande dei giornalisti sull'attrito tra Trump e Melo-

ni. Proprio nei prossimi giorni Fedriga raggiungerà Washington e poi New York per diversi appuntamenti, in una trasferta studiata per i 50 anni del terremoto del Friuli.

«Domenica mattina partirò per Washington – ha precisato il presidente – ci saranno anche incontri bilaterali che stiamo strutturando, e a New York invece parteciperò all'evento del National Italian American Foundation Business con le

aziende americane, dove continueremo a promuovere il Friuli Venezia Giulia. Malgrado quest'anno non siamo la regione d'onore, la fortuna di essere presidente della Conferenza delle Regioni mi permette di essere presente e di raccontare la nostra realtà e la nostra storia».

L'annuncio della missione del presidente negli Stati Uniti ha innescato la presa di posizione del Pd: «Il centrosinistra ha



Caterina Conti

sempre lavorato ad aprire nuovi mercati in Usa per il Fvg, guidando e sostenendo missioni per rafforzare le relazioni economiche e scientifiche, ma in questa circostanza ci auguria-



Antonio Calligaris

mo che il presidente Fedriga sappia anche mostrare una schiena dritta. Siamo amici del popolo americano ma il presidente Trump ha superato il segno. Assieme alla gratitudi-

ne per l'aiuto ricevuto, l'orgoglio che mostriamo per i risultati della ricostruzione post terremoto deve andare pari con il rispetto reciproco», ha indicato la segretaria regionale dem, Caterina Conti. Dichiarazioni che per il capogruppo della Lega in Consiglio regionale, Antonio Calligaris, rappresentano «la solita polemica politica più che una valutazione oggettiva della missione istituzionale. «Fedriga ha sempre operato «con la schiena dritta» – precisa Calligaris – tutelando gli interessi del territorio con credibilità e senso delle istituzioni. Il suo approccio è chiaro e coerente: dialogo, concretezza e attenzione ai risultati, in particolare per quanto riguarda le opportunità economiche e il sostegno alle imprese». —

BUONO PREMIUM 4 ANNI. NON È SOLO UN TASSO, È ARIA NUOVA PER I TUOI RISPARMI.

Con il Buono Premium 4 anni hai la garanzia dello Stato italiano e fai crescere la nuova liquidità accantonata sul Libretto di Risparmio Postale del 3% annuo lordo alla scadenza dei 4 anni. Inoltre, puoi richiedere il rimborso anche parziale in qualunque momento. Tutti i Buoni Fruttiferi Postali godono della tassazione agevolata sugli interessi.

Acquistalo su poste.it, da app o negli Uffici Postali.



Gestisci i tuoi
Buoni e Libretti Postali
sull'App Poste Italiane

BUONI POSTALI

Emessi da Cassa Depositi e Prestiti, distribuiti da Poste Italiane e garantiti dallo Stato italiano

Posteitaliane

cdp 

Messaggio pubblicitario con finalità promozionale. I Buoni Fruttiferi Postali sono emessi da Cassa Depositi e Prestiti S.p.A., distribuiti da Poste Italiane S.p.A. - Patrimonio BancoPosta e sono assistiti dalla garanzia dello Stato italiano ai sensi dell'art. 5 del D.L. 30/09/2003 n.269, convertito in L. 326/2003 e ss.mm.ii., e del Decreto MEF 6/10/2004 e ss.mm.ii. Non hanno costi di sottoscrizione, gestione ed estinzione (salvo gli oneri fiscali). Il capitale investito in Buoni Premium 4 anni è rimborsabile mediante accredito su Libretto di Risparmio Postale, ferma restando l'applicazione degli oneri fiscali dovuti per legge. Qualora l'applicazione dell'imposta di bollo, in caso di rimborso anticipato dei Buoni, determinasse un valore netto di rimborso inferiore al capitale investito, ai risparmiatori sarà restituito un importo pari alla quota parte di capitale eroso. I Buoni Premium 4 anni sono emessi esclusivamente in forma dematerializzata, sono sottoscrivibili anche online solo se si è titolari di un Libretto Smart abilitato ai servizi dispositivi online. Non sono corrisposti interessi per i Buoni Premium 4 anni rimborsati prima della scadenza dei 4 anni. Per le informazioni sulle condizioni economiche, contrattuali e fiscali, le limitazioni e le modalità di rimborso e reclamo, consulta il Foglio Informativo e la Scheda di Sintesi del Buono Premium 4 anni, disponibile presso gli Uffici Postali e sui siti www.poste.it e www.cdp.it. Per maggiori informazioni rivolgiti al personale dell'Ufficio Postale o vai su www.poste.it e www.cdp.it.

Trasporti

Silenzio della società dello scalo dopo l'incontro con la compagnia
L'assessore Amirante: «Bisogna attendere la prossima settimana»

Il volo Trieste-Milano ancora non decolla

Verifiche in corso sul vincitore Luxwing

IL FOCUS

Laura Blasich

Non c'è ancora una data per la ripartenza del collegamento tra il Trieste Airport e Milano Linate, interrotto a fine marzo da Ita Airways dopo due anni e mezzo di servizio e in anticipo di cinque mesi rispetto alla scadenza naturale dell'affidamento. Peraltro prorogabile per un altro anno.

«Al momento ci sono le verifiche in corso su Luxwing, bisogna attendere la prossima settimana e la questione dipende da Enac». L'assesso-

re regionale alle Infrastrutture e trasporti Cristina Amirante ha aggiunto però ieri di sperare che il collegamento tra Ronchi dei Legionari e Linate possa ripartire nella prima metà di maggio. Silenzio, invece, da parte dell'amministratore delegato di Trieste Airport Fabio Gallo, dopo l'incontro in mattinata con Luxwing Airlines, cui Enac ha affidato, in via provvisoria e che tale rimane per ora, il collegamento per sette mesi. Non è escluso che la fase delle verifiche rispetto alla capacità della compagnia con base a Malta di rispettare i criteri di aggiudicazione possa comportare uno slittamento della ripresa dei voli

verso e da Milano. Concorrenziali con il treno per i clienti business, ma non proprio appetibili alle tariffe applicate fino a inizio anno per le prenotazioni all'ultimo minuto, a meno di non essere residenti in regione. Agevolazioni quelle per i cittadini del Fvg che Enac, nella procedura di emergenza avviata a marzo per garantire il collegamento, ha inserito tra gli elementi di cui l'offerta doveva tenere conto. Andranno quindi confermate le tariffe agevolate, con un sistema di prezzi differenziati in base all'anticipo di acquisto: 54,38 euro (Iva esclusa) per chi prenota entro il decimo giorno prima della partenza



LO SCALO DI RONCHI DEI LEGIONARI
ORA PRIVO DEL COLLEGAMENTO CON
MILANO LINATE (FOTO K. BONAVENTURA)

«Spero che il collegamento possa partire entro la prima metà di maggio»

e 123,60 euro (Iva esclusa) per chi acquista sotto data.

Come indicato nella lettera d'invito alla procedura, il vincitore dovrà invece garantire almeno 612 voli nel periodo di copertura, pari a circa novanta collegamenti mensili, con un sistema di penalità che può arrivare fino a 3 mila euro per ogni cancellazione imputabile alla compagnia. La copertura economica pubblica prevista per questa fase transitoria arriva fi-

no a un massimo di 2,37 milioni. Nel contributo è incluso anche un margine di utile contenuto, fissato al 4,8% dei costi ammissibili e comunque non superiore a 228.114 euro al netto dell'Iva, con erogazione distribuita tra anticipi e saldo finale sulla base dei costi effettivi e dei ricavi maturati.

Nel 2023, nell'ambito del regime di oneri di servizio pubblico, consentito dall'Ue per le tratte essenziali per i territori ma non sostenibili sul mercato, per coprire il triennio, con opzione per un quarto anno, Stato e Regione avevano stanziato assieme, in parti uguali, 15,3 milioni. Nel tempo erano però aumentate le cancellazioni improvvise, le riprogrammazioni complicate, i rientri in autobus da Milano con arrivo in piena notte in conseguenza di una combinazione di fattori: carenza di aeromobili disponibili a livello globale nel post-Covid, problemi nelle consegne e nella manutenzione delle flotte, oltre all'impiego su Trieste di velivoli talvolta sovradimensionati rispetto alla domanda. Di qui l'attivazione di una procedura d'urgenza finalizzata a individuare rapidamente un nuovo operatore. Una gara pensata per un periodo limitato, in modo da avere il tempo per un bando più strutturato. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

TO ENJOY EVERY MOMENT TAKE A LEAP

ANCHE SABATO E DOMENICA

VETTURE IN PRONTA CONSEGNA Leapmotor T03 100% ELETTRICA FULL OPTIONAL

Da 15.900€ o 79€/mese

TAN (fisso) 4,99%, TAEG 8,86% - 35 rate da 79€ - Anticipo 7.336€ - Rata Finale 7.871€ - Valida fino al 30/04/2026

*DETTAGLIO PROMOZIONE: Es. di finanziamento LeapValue su T03. Prezzo Listino (Iva e messa su strada incluse, IPT, kit sicurezza + contributo PFU e bollo su dichiarazione di conformità esclusi) 18.900 €. Prezzo Promo 15.900 €. Anticipo 7.336 €. Importo Totale del Credito 8.835,31 €. L'offerta include il servizio Identicar 12 mesi di 271 €. Importo Totale Dovuto 10.659,18 € composto da: Importo Totale del Credito, spese di istruttoria 395 €, Interesse 1.279,79 €, spese di incasso mensili 3,5 €, imposta sostitutiva sul contratto da addebitare sulla prima rata di 23,08 €. Tale importo è da restituire in n° 36 rate come segue: n° 35 rate da 79 € e una Rata Finale Residua (pari al Valore Garantito Futuro) 7.871,1 €. Insieme alle spese di incasso mensili di 3,5 €. Spese invio rendiconto periodico cartaceo: 0 €/anno. TAN (fisso) 4,99%, TAEG 8,86%. Solo in caso di restituzione e/o sostituzione del veicolo alla scadenza contrattualmente prevista, verrà addebitato un costo pari a 0,1 €/km ove il veicolo abbia superato il chilometraggio massimo di 30.000 km. Offerta valida su clientela privata solo per contratti stipulati fino al 30/04/2026, non cumulabile con altre iniziative in corso. Offerta Stokantis Financial Services Italia S.p.A. soggetta ad approvazione. Documentazione precontrattuale finanziaria/assicurativa in concessionaria e sul sito www.stokantis-financial-services.it (Seo. Trasparenza). Messaggio Pubblicitario con finalità promozionale. Consumo di energia elettrica (kWh/100 km): 18,3. Emissioni CO2 (g/km): 0. Autonomia: fino a 285 km. Valori omologati con ciclo ponderato WLTP, in base al quale i nuovi veicoli sono omologati dal 1° settembre 2018, aggiornati al 16/01/2023 e indicati solo a scopo comparativo. Il consumo effettivo di energia elettrica, i valori di emissione di CO2 e l'autonomia possono essere diversi e possono variare a seconda delle condizioni di utilizzo e di vari fattori quali: optional, frequenza di ricarica elettrica per chilometri percorsi, temperatura interna ed esterna, stile di guida, velocità, peso totale, utilizzo di determinati equipaggiamenti, tipologia e condizioni degli pneumatici, condizioni stradali, ecc. Immagini illustrative; caratteristiche/colori possono differire da quanto rappresentato. Messaggio pubblicitario, con finalità promozionale.

LEAPMOTOR

A LEAP FORWARD

UNICAR
OPEL NORD EST

PORDENONE - V.le Venezia, 93 Tel. 0434/378411 | **REANA DEL ROJALE (UDINE)** - Via Nazionale, 29 Tel. 0432/575049
TRIESTE (MUGGIA) Via Cavalieri di Malta, 6 Tel. 040/2610026 | **PORTOGRUARO** - V.le Venezia, 31 Tel. 0421/270387

ACQUISTA ONLINE SU
www.lineaflexmaterassi.com

Aprile DOLCE RISPARMIARE

SOLO DA MARTEDÌ 14 A DOMENICA 19 APRILE



**SCONTI
FINO AL
50% + 30%**

**-30%
BIANCHERIA
DA LETTO**



**Sconti fino al
20%**



**Sconti del
35%**



**DOMENICA 19
APERTO**

**0% FINANZIAMENTI
TASSO 0%**

**CONSEGNA E MONTAGGIO
GRATUITI** 

**SOLO PRODOTTI
ITALIANI**

**SPACCI
AZIENDALI**

PRECENICCO
Via Malignani 2
tel. 0431 589767

BUTTRIO
Via Nazionale 8/H
tel. 0432 674048

GEMONA DEL FRIULI
Via Taboga 217 Loc. Campagnola
tel. 0432 981287

MONFALCONE
Via I° Maggio 95
tel. 0481 722070

SAN DORLIGO DELLA VALLE
Località Dornio 33 Fronte Sup. Maxi
tel. 040 826414

ACQUISTA SUBITO SU www.lineaflexmaterassi.com

ECONOMIA



INQUADRA IL QR CODE
con il tuo smartphone:

ti collegherai alla pagina
del nostro giornale dove troverai
tutti gli indici di borsa aggiornati

Messaggio pubblicitario con finalità promozionale.

Mutui 360.
Qui la sostenibilità è di casa.



Affidati a Banca 360 FVG
Entra in Filiale e parlane con un nostro Consulente

banca360fvg.it

Il vicepresidente Mario Toniutti guida una spedizione a Buenos Aires per il progetto Back to Italy. Ideato con il mondo della formazione, il programma vuol portare in regione 200 persone l'anno.

Confindustria Udine Missione in Argentina alla ricerca di giovani

Riccardo De Toma / UDINE

È un manifatturiero ancora forte, quello del Friuli Venezia Giulia, con 122 mila, quasi un quarto del totale degli occupati, e un impatto sul Pil del 24%, contro il 20% (scarso) dell'Italia. Ma la debole struttura demografica della regione, pur con l'apporto degli immigrati, fatica sempre più a garantire alle sue industrie un adeguato ricambio di braccia e di cervelli. Difficoltà destinata ad acuirsi, con un turnover di 100 mila lavoratori prossimi alla pensione da coprire nei prossimi dieci anni. Nasce con questa consapevolezza il progetto "Back to Italy Argentina", avviato da Confindustria Udine con l'obiettivo di portare in regione, ogni anno, 200 giovani discendenti di emigrati italiani da assumere nelle nostre aziende.

I ferri sono in acqua da tempo, così come la partnership con la startup Back to Italy, nata proprio per supportare Confindustria nel progetto, che domani vedrà la partenza della sua prima missione ufficiale. A guidarla il vicepresidente Mario Toniutti e il direttore generale Michele Nencioni, che voleranno a Buenos Aires insieme a Gerardo Sine, amministratore delegato di Back to Italy, al prorettore vicario dell'Università di Udine Giorgio Alberti e al direttore esecutivo del Db Tech Europe dei Salesiani Piero Fabris, a conferma del coinvolgimento del mondo della formazione. «In programma dal 19 fino al 24 aprile – spiega Toniutti – la missione è



Giovani in piazza a Buenos Aires di fronte alla sede del Congresso Nazionale



Michele Nencioni e Mario Toniutti

«Vogliamo creare un sistema accogliente e attrattivo, favorendo percorsi di vita, non solo contratti di lavoro»

un passaggio operativo fondamentale all'interno di una strategia più ampia che punta a contrastare il mismatch tra domanda e offerta di lavoro e rafforzare i legami storici tra il Friuli Venezia Giulia e la comunità italo-argentina».

In agenda appuntamenti istituzionali, accademici e operativi tra Buenos Aires, La Plata e Cordoba, con l'obiettivo dichiarato di costruire un model-

lo strutturato di collaborazione, coinvolgendo amministrazioni locali, atenei come la Universidad Nacional, la Universidad Católica e la Universidad Tecnológica Nacional, istituti di formazione, agenzie del lavoro, istituzioni economiche e finanziarie, rappresentanze diplomatiche, camere di commercio.

«La finalità – spiega ancora Toniutti – è quella di intercettare giovani formati in Argentina, in particolare di origine italiana, per inserirli nelle imprese del territorio, soprattutto nei comparti metalmeccanico, legno-arredo, edilizia e plastica. Non si tratta semplicemente di reclutare manodopera, ma di creare un vero ecosistema attrattivo e accogliente che metta insieme lavoro, formazione, casa e servizi. L'obiettivo è favorire percorsi di vita, non solo contratti di lavoro».

A questo obiettivo più generale sta lavorando la Commissione risorse umane di palazzo Torriani, guidata dallo stesso Toniutti, con focus sull'housing sociale e sul rafforzamento dei servizi dedicati ai lavoratori nei Consorzi industriali, come asili nido, trasporti, ambulatori medici. L'accompagnamento completo dei candidati, nelle intenzioni, dovrà essere infatti un elemento distintivo del progetto, dalla selezione alla formazione, fino all'integrazione sul territorio, anche grazie al supporto operativo di Back to Italy.

L'obiettivo è di avviare le prime iniziative pilota già nel corso del 2026, fissando come target una platea annuale di 200 inserimenti. Il progetto fa dichiaratamente leva anche sui legami con le comunità dei nostri emigranti, tanto più in un Paese come l'Argentina, la nazione che ospita il maggior numero di Fogolârs Furlans. «Un Paese – sottolinea Toniutti – dove vivono 25 milioni di persone con radici italiane, che hanno o possono ottenere il doppio passaporto: una comunità che può diventare una risorsa strategica per il nostro futuro, trasformando un bisogno in un'opportunità di sviluppo sia per il territorio, sia per persone che desiderano mettersi in gioco in Friuli». —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

L'OPERAZIONE

Midolini Group acquisisce la Cts

Giorgia Pacino / UDINE

Midolini Group amplia il raggio d'azione, con l'obiettivo di rafforzarsi in Nord e Centro Italia. La holding della famiglia friulana partecipata da Smart Vsl e attiva nei settori del sollevamento, dei trasporti, della logistica integrata e dei servizi portuali in tutta la regione, ha infatti sottoscritto un accordo vincolante per acquisire il controllo della Cts di Ravenna, società specializzata nei trasporti eccezionali, nelle movimentazioni industriali e nei sollevamenti speciali.

L'operazione, il cui perfezionamento è atteso per il mese prossimo, rappresenta una tappa ulteriore del percorso di crescita per linee esterne avviato dal gruppo da 400 dipendenti, che nel 2025 ha registrato un fatturato pari a 55 milioni di euro. A ingolosire Midolini sono stati i numeri di Cts. L'operatore ha sviluppato nel 2025 un volume d'affari di 15 milioni e, anche grazie alle acquisizioni di Sassuolgru e Rbm, conta oggi circa 70 dipendenti altamente qualificati sia nel settore dei trasporti sia nell'ambito dei montaggi industriali e un parco mezzi da 98 assi Spmt.

«L'operazione ci consente di rafforzare la nostra presenza geografica in Italia, in aree per noi particolarmente rilevanti, creando nuove opportunità di sviluppo e generando valore per clienti, partner e stakeholder» ha spiegato il ceo di Midolini Group, Giacomo Pittini. «Cts rappresenta un acceleratore strategico capace di contribuire in modo concreto alla nostra visione di crescita». —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

CONFAPI
FVG

DA 60 ANNI A FIANCO DELLE IMPRESE

Associazione Piccole e Medie
Industrie del Friuli Venezia Giulia

www.confapifvg.it
tel. 0432-507377

Confapi FVG è nel Consiglio e nella Giunta della
CAMERA DI COMMERCIO
PORDENONE-UDINE

AEROPORTO MARCO POLO

Da luglio nuovo volo Venezia-Pechino

VENEZIA

Un nuovo collegamento internazionale si aggiunge al portafoglio di destinazioni raggiungibili dal Marco Polo. Da luglio, infatti, sarà operativo il volo Venezia-Pechino con Air China. Per l'aeroporto di Tessera si tratta del secondo collegamento diretto con la Cina, dopo la rotta su Shanghai attiva da settembre 2024, con un load factor medio

dell'85%. L'annuncio è stato formalizzato durante la XVI sessione della Commissione economica mista Italia-Cina, svoltasi ieri a Pechino e presieduta dal ministro degli Esteri italiano Antonio Tajani insieme al ministro del Commercio cinese Wang Wentao.

Soddisfazione, per l'accordo raggiunto, da parte del presidente del gruppo Save, Enrico Marchi. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

MICHELE
ZANOLLA
SENIOR PRIVATE BANKER

AMBASSADOR FINECOBANK

+39 335 5949046
michele.zanolla@pfafineco.it
michelezanolla.seniorprivatebanker.it

I nostri appuntamenti



L'evento Top 100 di Nem e PwC allo Spazio Villalta. A destra, Luigino Pozzo, presidente Confindustria Udine, e Paolo Mosanghini, condirettore del Messaggero Veneto FOTOPETRUCCI



Le sfide dell'innovazione e del capitale umano all'evento Top 100 all'Its Academy di Udine
Lo slancio può arrivare anche dal ricambio generazionale, che dà nuova spinta alle imprese

«Rilanciamo l'industria, le delocalizzazioni ci avevano fatto assopire»

RICCARDO DE TOMA

I venti di guerra che continuano a soffiare, dall'Iran all'Ucraina, la geopolitica impazzita, con l'atlantismo in bilico e gli Stati Uniti sempre meno alleati, la tempesta sui prezzi di petrolio e gas. Ce n'è abbastanza per moltiplicare le incognite per chi fa impresa, gli interrogativi su un domani che, anche se e quando si spegnerà il rumore delle armi, non ci restituirà gli scenari a cui eravamo abituati. «Non possiamo illuderci sulla prospettiva di una normalizzazione post conflitto: niente tornerà come prima». Il presidente di Confindustria Udine Luigino Pozzo descrive così, intervenendo giovedì alla presentazione-evento di Top 100 sotto le volte dell'Its Academy di Udine, il sentimento del manifatturiero friulano.

Quello di «tempesta perfetta» è forse un concetto abusato, ma mai come oggi quell'abuso sembra dettato dal realismo. O quanto meno da un giustificato pessimismo, tanto più se al pettine dell'era post-globale si avvicinano nodi troppo a lungo irrisolti. Primo fra tutti quello della deindustrializzazione. «Vent'anni fa – questa la riflessione di Pozzo – l'industria pesava per il 24%, oggi è al di sotto del 20%. In Friuli Venezia Giulia ci attestiamo ancora al 24%, grazie alla nostra vocazione manifatturiera e a un export di 20 miliardi. La logica della globalizzazione ci ha portato a spostarci in Paesi a basso costo del lavoro, spesso per scelta ob-

bligata, ma ci siamo assopiti quando era il momento di investire per innovare. E oggi ci troviamo a fare i conti con una Cina che scommette sulla robotica e minaccia di invaderci con i suoi umanoidi. Se succedesse perderemmo una sfida non solo economica, ma anche culturale».

La sfida è anche nelle conoscenze. Nella difesa, insiste Pozzo, del livello culturale e tecnologico del territorio, diretta espressione del suo tessuto industriale. Una simbiosi che è arricchimento reciproco, come insegna la storia del manifatturiero italiano, da Nord Est alla Motor Valley dell'Emilia. Una storia fatta anche di competenze, di nuove leve che grandi gruppi come Danieli hanno cercato e continuano a coltivare in Friuli, anche realizzando istituti come l'Its Academy che ospita Top 100, e soprattutto all'estero. «Il cervello e il cuore del nostro gruppo sono friulani – ricorda l'amministratore delegato del colosso di Buttrio Giacomo Mareschi Danieli –, ma il nostro è un territorio troppo piccolo. Solo il 30% delle nostre maestranze lavora in Friuli. E se continuiamo a crescere è proprio perché continuiamo a internazionalizzare».

Ma estero non significa solo nuovi siti produttivi e nuovi mercati. Significa anche nuove competenze. Lo sa bene Confindustria Udine, sul piede di partenza per l'Argentina sulle rotte di un progetto ponte che porterà in Friuli, come annuncia Luigino Pozzo, duecento giovani pronti a spendere le proprie competenze nella



Alessandro Minichilli



Il Qr code per i video dell'evento



Giacomo Mareschi Danieli

Alessandro Minichilli, Università Bocconi: «Il ricambio generazionale sta accelerando»

Giacomo Mareschi Danieli: «Cresciamo all'estero ma il nostro cuore e il nostro cervello sono friulani»

terra dalla quale partirono i loro nonni o i nonni dei nonni. Deindustrializzazione, crisi demografica e fuga dei giovani, verso migliori prospettive di reddito e di carriera, del resto, sono un problema non solo italiano o nordestino, ma con cui deve fare i conti tutto l'Occidente nell'era post globa-

le. Una post globalizzazione carica di incognite, di concorrenza a tutto campo, di pericoli ma anche di opportunità, in una fase di profondo riassetto delle catene di fornitura. Non è un caso se l'Italia pensa a come conservare il ruolo ancora fondamentale dell'Ilva come cuore siderurgico del nostro manifatturiero, «con un contributo insostituibile di 20 milioni di tonnellate all'anno, che Ilva o chi per lei dovrà continuare a garantire», commenta Pozzo. E non è un caso neppure se, tra gli ultimi ordini acquisiti da Danieli, uno dei più importanti, sottolinea Giacomo Mareschi Danieli, è il nuovo impianto siderurgico che il gruppo di Buttrio realizzerà in Francia per Marcegaglia.

Ma difendere il cuore manifatturiero del Nord Est e dell'Italia passa anche attraverso altre sfide, dall'implementazione dell'intelligenza artificiale nei processi, pena l'aggravarsi del divario dalla Cina, alla gestione di un processo cruciale come il passaggio generazionale. Un ricambio generazionale che ha effetti positivi sulla crescita, coincidendo con un salto di qualità nella governance e della crescita: i ricavi passano dal +5,6% segnato nel triennio pre-passaggio al +13,8% nei tre anni successivi, secondo lo studio presentato da Alessandro Minichilli, professore della Bocconi, elaborato su un campione di quasi 3.800 imprese fra Veneto e Friuli Venezia Giulia, regioni dove il ricambio generazionale sta accelerando.

Effetti positivi che un'altra ammiraglia friulana come Icop ha riscontrato in modo anticipato con l'ingresso della quarta generazione nella stanza dei bottoni: «La spinta alla quotazione in Borsa nel 2024 – spiega l'amministratore delegato Piero Petrucco – è arrivata da mio figlio e dalla sua formazione finanziaria, che ci ha aperto nuove prospettive. E la quotazione, è stato un passaggio chiave per l'acquisizione di Atlantic GeoConstruction Holdings, che ha segnato il nostro sbarco negli Usa. Vero che la finanza non basta, così come non basta rivedere la governance. Prima viene il progetto industriale, ma contano anche gli strumenti capaci di dare ali a quel progetto». —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

CARLO ANDRIOLO

L'energia



Fare le formiche e accumulare scorte, anche a rischio di acquistare con i prezzi al massimo, o rinviare gli acquisti scommettendo su un ribasso del prezzo? Questa l'incognita con cui devono già fare i conti, in vista del prossimo inverno, i grandi distributori di gas. «Stiamo molto attenti al gas, perché questo è il momento in cui si cominciano a riempire i siti di stoccaggio», spiega Carlo Andriolo, l'amministratore delegato di AcegasApsAmga, la principale utility del gruppo emiliano Hera a Nord Est. Investire sulle infrastrutture e sulla rete intelligente, come sta facendo la società a Trieste, anche per fare in moto che la rete regga l'elettrificazione delle banchine portuali (cold ironing), è uno degli assi portanti della transizione energetica, assieme alla decarbonizzazione e alla diversificazione delle fonti. «Per l'efficienza della rete è importante investire su tutte le reti, non soltanto in città soggette a grandi sbalzi come Trieste». R.D.T.

PIERO PETRUCCO

I nuovi robot



«Trasparenza e ricambio generazionale per noi sono stati un grande impulso. Ma prima vengono le scelte industriali: le nostre sono basate sulla convinzione che il mondo dei generalisti sia finito e che ognuno debba trovare la nicchia in cui specializzarsi. Se non sei da medaglia d'oro sui 100 metri, meglio vincere a badminton». Piero Petrucco usa una metafora sportiva per spiegare cos'è che ha portato la sua Icop a diventare un leader europeo, e globale, nel settore dei microtunnel. Altro spin-off vincente del core business delle fondazioni edilizie quello delle infrastrutture portuali, che ha portato Icop a operare a Trieste, dove è nata una delle sue creazioni più innovative: un robot che ha automatizzato la manutenzione delle banchine. «Un investimento da 20 milioni – spiega Petrucco – e che stiamo implementando. Ha generato grande interesse da parte di tanti altri porti, con i quali stiamo dialogando». R.D.T.

Il presidente Stefano Fruttarolo elogia i dipendenti: risultati ottenuti grazie all'operosità dei nostri 200 collaboratori

L'utile di CrediFriuli a quota 28 milioni Mutui e prestiti trainano l'attività

ICONTE

Continua a macinare risultati molto positivi CrediFriuli, la banca di credito cooperativo del presidente Stefano Fruttarolo. Il bilancio definitivo del 2025 presenta infatti numeri con il segno più davanti. Un utile netto di oltre 28 milioni di euro e un volume di masse amministrate che ha superato i 3,8 miliardi di euro con un incremento rispetto all'esercizio precedente di oltre il 9 per cento (+7,6 per cento negli impieghi a clientela; +8,9 per cento nella raccolta diretta; +11,9 per cento nella raccolta indiretta). Sono questi alcune delle cifre del consuntivo 2025 che i soci saranno chiamati a discutere e votare durante l'Assemblea annuale che si terrà questo pomeriggio nei saloni di Udine Esposizioni (a Torreano di Martignacco).

«Un risultato positivo – commenta il presidente della Bcc friulana, Stefano Fruttarolo – merito principalmente dell'attività e dell'operosità

Oggi l'assemblea approverà il consuntivo, i soci sono oltre 12 mila

La raccolta complessiva ha superato i 2,5 miliardi di euro

dei 200 collaboratori che, sia a livello di sede, sia a livello di rete, si sono prodigati ogni giorno con dedizione per offrire attenzione e professionalità alla clientela e alla banca, con un impegno e una costanza che si collocano ben oltre i doveri derivanti dal contratto di lavoro. Di un tanto, il Consiglio di amministrazione



Il quartier generale di CrediFriuli a Udine

ne è orgoglioso e riconoscente».

Per quel che riguarda il numero di rapporti con la clientela, CrediFriuli chiude l'anno avendo oltrepassato la soglia dei 50 mila, con un incremento sull'anno precedente di oltre 1.800 nuove posizioni aperte. I soci, inoltre, hanno superato quota 12 mila

(12.033), con un aumento nell'anno che, al netto delle uscite, risulta pari a 889. La raccolta globale ha oltrepassato i 2,5 miliardi di euro, mentre gli impieghi hanno superato 1,3 miliardi di euro. In particolare, si evidenzia il dato dei mutui casa che, anche nel corso del 2025, si sono confermati trainanti per

l'intero comparto con 726 nuove pratiche corrispondenti a oltre 103 milioni di nuove erogazioni. Pure in ambito imprese, l'attività di erogazione dei mutui ipotecari e chirografari ha registrato numeri importanti: 278 pratiche pari a quasi 140 milioni di nuove erogazioni.

«Siamo molto orgogliosi

dei risultati raggiunti anche in termini di solidità, – afferma il direttore generale di CrediFriuli Gilberto Noacco – testimoniata da un patrimonio netto che ha superato i 267 milioni di euro, mentre il montante dei crediti deteriorati netti assomma a 2,7 milioni di euro, corrispondenti allo 0,2 per cento del totale dei crediti netti erogati, ben al di sotto delle prudenti stime di budget 2025». In generale, gli indicatori della patrimonializzazione e della qualità del credito, restituiscono, nel tempo, un quadro di costante miglioramento e di una situazione maggiormente performante rispetto alla media del sistema bancario.

Nel corso dei lavori assembleari, oltre all'approvazione del bilancio di esercizio, sarà sottoposta alla votazione dei soci la rivalutazione gratuita delle azioni, che porterà il nuovo valore nominale a 33,66 euro, con un incremento di oltre il 21 per cento nel trascorso decennio, che la banca ha deciso di riservare ai propri soci. Sempre nel corso dell'assemblea, ampio spazio sarà dedicato alla premiazione dei soci che festeggeranno 50 anni di appartenenza alla cooperativa di credito e ai 113 soci e figli di soci assegnatari di premi al merito scolastico, per un importo totale che supera i 40 mila euro. Il pomeriggio proseguirà, poi, con il tradizionale momento conviviale, per il quale sono attesi un migliaio di soci. —

M.CE.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

IL CASO AI4IV

«Ecosistema dell'innovazione per promuovere le startup»

UDINE

«In Friuli abbiamo ancora una base manifatturiera solida, tenace e competitiva. Ma servono nuovi imprenditori e nuove imprese, in settori nuovi, tecnologici e ad alto valore aggiunto. La vera ambizione non è solo far nascere più startup, ma far diventare le idee nate in regione imprese globali con radici e cuore qui, con ritorni economici e sociali che restino sul territorio. Per riuscire, bisogna cambiare algoritmo: il rischio di fare impresa non può più ricadere interamente sulle spalle del singolo imprenditore. Serve un nuovo patto di corresponsabilità tra imprese, istituzioni, enti di ricerca e centri formativi, che crei un vero e proprio ecosistema dell'innovazione e terreno fertile per chi ha idee e voglia di intraprendere». Il presidente di Confindustria Udine Luigino Pozzo è convinto che anche in una regione di non grandi dimensioni come la nostra possano svilupparsi imprese che, un domani, riescano a imporsi sui mercati, a diventare dei big, in fatto di fatturati e numero di occupati.

«Oggi la sfida vera – ha aggiunto Pozzo intervenendo al convegno promosso da Confindustria dal titolo “Dall'idea all'impresa globale: startup, innovazione e capitale per crescere. Il caso AI4IV e



Da sinistra Pinali, Tecchiolli, Deotto, Bernabè del team AI4IV

l'ecosistema regionale per la crescita delle startup” – non è più inventare in laboratorio o creare piccole imprese che sopravvivono, ma accompagnare le migliori startup e scale-up a diventare imprese capaci di competere sui mercati internazionali e di generare occupazione».

Il convegno è proseguito con la presentazione di AI4IV da parte di Giacomo Pinali, AI architect & co-founder della startup. Il caso AI4IV, startup deep-tech attiva nello sviluppo di sensori avanzati e sistemi di percezione visiva basati su intelligenza artificiale,

rappresenta un esempio concreto di valorizzazione di competenze, trasferimento tecnologico e accesso a strumenti finanziari, inclusi quelli di venture capital e garanzia pubblica. «AI4IV – ha spiegato Pinali – nasce con l'obiettivo di cambiare il modo in cui le macchine interpretano il mondo, non limitandosi a raccogliere immagini, ma comprendendo ciò che accade nella scena, proprio come fanno i nostri occhi. Il nostro lavoro parte da qui, dalla necessità di rendere la visione artificiale più affidabile nei contesti reali». —

FINISCE IL MANDATO DI FRANCESCUTTI

Fedagripesca cambia vertice: Spagnolo nuovo presidente

CODROIPO

Il sistema della cooperazione agricola in Friuli Venezia Giulia conferma il proprio ruolo centrale nello sviluppo del comparto agroalimentare regionale. È quanto emerge dai primi risultati del report realizzato per Fedagripesca Friuli Venezia Giulia – la federazione dell'agroalimentare e della pesca di Confcooperative – dal Dipartimento di Scienze economiche e statistiche dell'Università di Udine, presentati ieri a Codroipo, nella sala convegni della Cantina Rauscedo, in occasione dell'assemblea regionale per il rinnovo degli organi sociali. Le 108 cooperative aderenti a Fedagripesca Fvg riuniscono complessivamente 8.848 soci – aziende agricole e della pesca – e generano ricavi pari a 534 milioni di euro. In Friuli Venezia Giulia circa il 38% della produzione lorda vendibile agricola proviene da imprese che operano in forma cooperativa, un dato superiore alla media nazionale.

Nel corso dell'assemblea – introdotta dal presidente uscente Venanzio Francescutti – è stato eletto, per acclamazione, il nuovo presidente regionale di Fedagripesca: si tratta di Armando Spagnolo, 44 anni, imprenditore agricolo di Spilimbergo, espressione di una generazione di coo-

FEDAGRIPESCA FVG IN CIFRE

WITHUB

Settore	n. coop.	n. soci	ricavi (milioni di €)
• SETTORI AGRICOLI	99	8.361	522
• Lattiero-caseario	33	670	105,3
• Vitivinicolo	7	717	90,2
• Essiccatoi	5	2.798	53,8
• Ortoflorofrutticolo	13	556	131,2
• Altro	41	3.620	141,4
• PESCA	9	487	12
• Totale	108	8.848	534



Da sinistra Castagnaviz, Francescutti, Spagnolo e Drei

operatori impegnata nello sviluppo di modelli produttivi innovativi e sostenibili. Insieme a lui è stato confermato vicepresidente, con delega al settore pesca, Achille Ghenda. Il nuovo consiglio direttivo resterà in carica per il quadriennio 2026-2030.

Le trasformazioni in atto nel comparto agricolo saranno al centro dell'impegno di Fedagripesca Fvg nei prossimi anni: «La cooperazione agricola è chiamata a investire massicciamente nell'innovazione e nello sviluppo sostenibile delle proprie produzioni – sul piano economico e

gestionale non meno che ambientale – valorizzando il ruolo trainante che le cooperative agricole rivestono nelle filiere, nella digitalizzazione in campagna, nella capacità di resilienza delle aziende agricole», ha sottolineato il neoletto Armando Spagnolo.

Anche il sistema cooperativo, come quello dell'intero comparto agricolo, ha vissuto negli ultimi anni una profonda riorganizzazione: le cooperative agricole e della pesca sono passate da 227 nel 2011 a 126 nel 2025 (-44,5%). —

IMMAGINI *di* MEMORIE

Un viaggio nel tempo attraverso i luoghi,
le persone e le storie del Friuli.
Ogni fotografia racconta un frammento della
nostra storia, da vivere e condividere insieme.

Messaggero Veneto

nord/est
multimedia



80 ANNI DI STORIE CON IL TUO GIORNALE

Gratis ogni Martedì e Venerdì
Una collezione speciale per te

Martedì 21 aprile in **omaggio** con il giornale la cartellina celebrativa
“Immagini di Memorie” e la prima foto.

Ogni martedì e il venerdì, fino al **22 maggio** per te, una nuova foto in regalo
per ripercorrere insieme momenti, volti e storie che hanno accompagnato questi 80 anni.
Un racconto fatto di memoria condivisa. Da collezionare, settimana dopo settimana.

Ti aspettiamo in edicola.

MV80

1946>2026

Messaggero Veneto

nord/est
multimedia

con il contributo di

BLUENERGY

IO SONO
FRIULI
VENEZIA
GIULIA

140 Civi Bank
GRUPPO SPARKASSE

Dal congresso della categoria Uil un appello alle associazioni datoriali
Il segretario Massimo Minen: «Lavoriamo insieme per il post Pnrr»

Un tavolo permanente per il futuro dell'edilizia La proposta di Feneal

Maura Delle Case / TRICESIMO

Costituire un tavolo permanente al quale far sedere parti sociali, rappresentanze datoriali e istituzioni per delineare insieme il futuro dell'edilizia, settore che in questi anni ha trainato la ripresa, sull'onda degli incentivi fiscali e del Pnrr. Un ciclo espansivo che con l'esaurirsi di queste misure sembra arrivato al suo termine con il rischio di importanti ripercussioni sulle im-

prese e l'occupazione del settore. Da qui l'urgenza di un lavoro comune, proposto ieri a Tricesimo, nel corso del 15° congresso della Feneal Uil del Friuli Venezia Giulia, dal segretario generale della categoria Massimo Minen nel corso della sua relazione di apertura. Tanti i temi posti dal segretario generale - riconfermato alla guida della Feneal Fvg insieme a Carlo Podda, Andrea di Giacomo Russo e Claudio Stacul (tesoriere).

A partire dall'elevata domanda di manodopera alla difficoltà ormai strutturale di reperimento di personale qualificato, dalla pressione fiscale sugli stipendi all'emergenza abitativa.

«Occorre sviluppare un'offerta integrata che comprenda alloggio, lavoro e servizi, così da favorire l'insediamento di nuovi residenti provenienti da altre aree del Paese o dall'estero - ha detto ieri Minen -. La regione deve diven-



Un momento del 15° congresso della Feneal Uil Fvg ieri a Tricesimo

tare attrattiva per le persone che potrebbero colmare il fabbisogno di manodopera delle imprese locali». Aziende che in questi ultimi anni «sono state - per dirla con Minen - il principale motore della ripresa economica del nostro Paese». «Dopo un decennio di crisi, iniziato con la crisi del 2008, il settore edile è tornato a trainare l'economia nazionale». E regionale. «Il numero delle imprese edili in Fvg è aumentato nel 2024 di 215 uni-

tà (+1,4%), registrando la crescita assoluta più elevata tra tutti i comparti. I lavoratori iscritti alle casse edili hanno toccato quota 18 mila, che diventano 31 mila considerando l'intero indotto dei cantieri. Una crescita che ora come detto si trova a fare i conti con la fine del Pnrr e con una progressiva riduzione degli incentivi fiscali. «Nel 2027 ciò comporterà una riduzione significativa del numero di imprese attive sul territorio,

oltre a un calo degli appalti disponibili per le aziende regionali» ha aggiunto Minen ribadendo la necessità di un progetto che porti nuovo ossigeno al settore prendendo di petto un'altra emergenza, che non risparmia la regione, quella abitativa. «Il Friuli Venezia Giulia presenta quasi 9.000 domande di alloggi popolari non soddisfatte e d'altro canto vede circa il 25% del patrimonio immobiliare non occupato: oltre 100.000 abitazioni inutilizzate, spesso situate in aree periferiche o montane».

Su questi temi Minen ha chiamato le associazioni datoriali, ieri rappresentate in forze, a fare squadra. Un invito raccolto di slancio da Massimo Bertuzzo (Ance Fvg), Graziano Tilatti (Confartigianato Fvg), Denis Petrig (Cna Costruzioni Fvg), Giachin Alesandro di Confapi Fvg, e dai segretari regionali di Filca Cisl e Fillea Cgil, Admir Muslju ed Elisabetta Faidutti Fillea, che sarà ora estesa alla giunta regionale. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

SEMPRE NOI, CON UNA MARCIA IN PIÙ

Da oggi Eurocar, il network di eccellenze per la tua mobilità, diventa ancora più grande.

Alok Venditore



EUROCAR

eurocar.it

L'hanno firmata Confidimprese Fvg e l'ordine dei commercialisti di Pordenone



Da sinistra, Francesco Dimastromatteo e Roberto Vicentini

Una convenzione per semplificare l'accesso al credito

PORDENONE

Rafforzare il legame storico tra il mondo delle professioni e il sistema delle garanzie per dare una risposta immediata e concreta alle esigenze finanziarie delle imprese locali, anche riducendo i costi di accesso al credito, visto il momento di instabilità economica.

Con questo obiettivo, Confidimprese Fvg, il confido più rappresentativo del Friuli Venezia Giulia con oltre 14.000 imprese associate e più di 250 milioni di euro di finanziamenti garantiti e l'ordine dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili di Pordenone hanno siglato una convenzione volta a semplificare l'accesso al credito e la promozione degli strumenti di finanza agevolata, in particolare regionale.

La convenzione non si limita a una semplice partnership, ma introduce servizi operativi ad alto valore aggiunto per i professionisti pordenonesi e i loro clienti, quali la gestione del-

la Sabatini Fvg, il supporto all'utilizzo del Fondo Sviluppo, nonché il supporto per l'analisi di bancabilità, con valutazione della Centrale Rischio, calcolo dello scoring Mcc e benchmarking delle performance aziendali rispetto ai competitor, a cui si aggiunge il principale strumento di accesso al credito, realizzato in collaborazione con la Regione Fvg ovvero il prodotto Noi Fvg che permette di ottenere garanzie forti, pari all'80 per cento, e un abbattimento delle commissioni che può arrivare fino al 100%.

«Non sigliamo un semplice protocollo formale, ma un impegno di sistema per far sì che ogni risorsa finanziaria arrivi con rapidità e certezza al nostro tessuto produttivo» ha commentato il presidente dell'Odcec di Pordenone, Francesco Dimastromatteo, che ha firmato la convenzione insieme al numero uno di Confidimprese Fvg, Roberto Vicentini. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

INDUSTRIA

Stellantis, a Poissy addio auto

La scelta allarma la Francia

Lo storico stabilimento alle porte di Parigi cesserà di produrre e sarà riconvertito. Dal 2030 si occuperà di riciclo di veicoli usati. I giornali d’Oltralpe: «È il declino»

Amalia Angotti / TORINO

Lo storico stabilimento Stellantis di Poissy, alle porte di Parigi, smetterà di produrre automobili e diventerà entro il 2030 una fabbrica di componentistica e di attività di ricondizionamento e riciclo di veicoli usati. Stellantis, che oggi produce nel sito la Ds e l’Opel Mokka, ha già avviato la riconversione con un investimento previsto di 100 milioni di euro e assicura che lo stabilimento «avrà sempre un futuro industriale». Il gruppo ha annunciato anche la partnership con Microsoft per integrare l’intelligenza artificiale nei veicoli e nei processi aziendali.

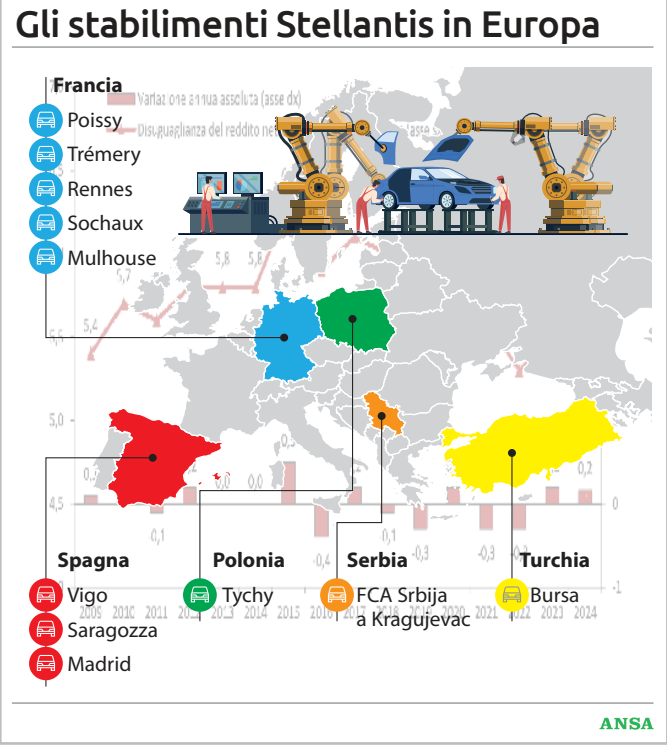
LA SITUAZIONE

I quotidiani francesi riportano la notizia in prima pagina con titoli come «Poissy, simbolo del declino dell’industria dell’auto in Francia» e «Il lento declino dell’auto francese»: la decisione di Stellantis è

considerata un capitolo della storia industriale nella regione parigina. Quella di Poissy era infatti l’ultima fabbrica automobilistica di assemblaggio dell’Ile-de-France, una delle 5 del gruppo Stellantis in tutto il territorio francese e una delle 11 fabbriche francesi di auto. Oggi a Poissy - se-

Il gruppo assicura che verranno mantenuti attivi gli altri 4 siti presenti nel Paese

condo quanto riporta la stampa francese - lavorano 1.925 operai «sulla carta», ma soltanto 1.580 effettivamente, considerando le assenze per vari motivi, dalla formazione alla malattia. Nel 2030 resterà un migliaio di operai. Le uscite però non saranno traumatiche: avverranno con esodi volontari o pensionamenti. La notizia è stata ripresa an-



che dal Financial Times nell’edizione europea. «Da Poissy abbiamo lavorato insieme per costruire un futuro sostenibile attorno a quattro nuove attività industriali che sa-

ranno sviluppate gradualmente entro il 2030» spiega Eric Haan, direttore dello stabilimento. «Il nuovo focus industriale di Poissy diventerà una risorsa decisiva nel supportare i clienti durante tutto il ciclo di vita del veicolo, dall’estensione della vita utile alla trasformazione del veicolo e al recupero del valore». Nella fabbrica si produrranno componenti auto sia per veicoli nuovi sia per l’aftermarket e ci sarà una nuova linea per lo smontaggio di componenti che permetterà il loro ritorno sul mercato in un quadro di economia circolare.

LA PROMESSA

Il gruppo guidato da Antonio Filosa manterrà in Francia 4 delle sue fabbriche che producono auto su un totale di 42 nel mondo: quelle di Mulhouse e Sochaux, nell’est del paese, e quelle di Rennes nell’ovest e Hordain nel nord (per i veicoli commerciali). Nel 2025, la produzione totale è stata di circa 662.000 veicoli, il 13,5% dei quali usciti dalla fabbrica di Poissy, sito aperto nel 1938 e oggi chiuso per una crisi che ha investito le grandi fabbriche di auto di Parigi e dintorni: quella di Renault a Boulogne-Billancourt, alle porte della capitale, ha chiuso i battenti nel 1992, poi quella Psa di Aulnay-sous-Bois nel 2014. Due anni fa ha chiuso anche la Renault di Flins, a 15 chilometri da Poissy. Ai tempi del suo massimo fulgore, nel 1976, lo stabilimento di Poissy dava lavoro a 27.000 dipendenti. —

RISIKO

Mps corre in Borsa

Bisoni verso la presidenza

MILANO

Mpssi prepara a riunire nella prima metà della prossima settimana il cda che dovrà nominare il nuovo presidente, i suoi due vice, istituire i comitati endoconsiliari e restituire le deleghe all’ex ad Luigi Lovaglio, rieletto dall’assemblea di mercoledì. Se la presidenza appare appannaggio della lista vincente, che ha candidato Cesare Bioni, per le vice presidenze sono circolati i nomi di Flavia Mazzarella e Corrado Passera. «Come tutti gli azionisti auspico che il nuovo cda si dimostri unito e coeso», ha detto il numero uno di Plt Holding, Pierluigi Tortora, certo della nomina di Bioni alla presidenza. In una Piazza Affari galvanizzata dalle speranze di pace, i titoli di Mps e Mediobanca sono stati tra i migliori, con Siena salita del 4,2% e Mediobanca del 5,2%. Pur in presenza di un cda diviso la Borsa si posiziona in vista di una ripartenza del risiko, scommettendo su un ritorno di fiamma con il Banco (+3,3%) dopo l’appoggio al ribaltone e a Lovaglio. —

SCEGLI IL TUO PROSSIMO STILE

NUOVA 500 HYBRID



GRANDE PANDA TURBO 100



TUA DA € 14.950

SOLO AD APRILE
OLTRE ONERI FINANZIARI

ANCHE SABATO E DOMENICA

Consumo di carburante ciclo misto 500 1.0 65 CV Hybrid (l/100km) 5,3 emissioni CO (gr/Km) 120 valori definiti in base al ciclo misto WLPT, aggiornati al 31/01/2025 e indicati a fini comparativi, i valori effettivi di consumo di carburante ed emissioni CO possono essere diversi e possono variare a seconda delle condizioni di utilizzo e di vari fattori.

Consumo di carburante ciclo misto Panda 1.2 100 CV POP benzina (l/100km) 5,7 - 5,8 emissioni CO (gr/Km) 131 - 129 valori definiti in base al ciclo misto WLPT, aggiornati al 31/01/2025 e indicati a fini comparativi, i valori effettivi di consumo di carburante ed emissioni CO possono essere diversi e possono variare a seconda delle condizioni di utilizzo e di vari fattori.



UDINE

E-Mail cronaca@messaggeroveneto.it
Udine Viale Palmanova 290
Telefono 0432 - 5271Il Sole Sorge alle 6.13
e tramonta alle 20.00
La Luna Sorge alle 6.17
e tramonta alle 21.50
Il Santo San Galdino
Il Proverbio
Bisugne cjaminà cui pìs di plomp.**BONUS REGIONALE 50%**
BLINDO HOUSE.it dal 1992
FINSTRAL -50% DETRAZIONE FISCALE SCADE IL 31/12/2026
SERRAMENTI pvc, alluminio, blindati
Udine - Via T. Ciconi, 12 - Tel. 0432.513383

Lavoro e welfare



IL PROGRAMMA

Dai giochi
al pranzo
fino al riposino

Uno sguardo ai locali dell'asilo nido interno all'Autotrasporti Chiarcosso. A sinistra, in particolare, l'ingresso, che fa da continuum con una luminosa sala da pranzo in cui i bambini consumano ogni giorno i pasti preparati dalla titolare educatrice.



L'educatrice Eliana Cotugno

L'asilo della Chiarcosso Progetto educativo per i figli dei camionisti

Il nido interno all'azienda di trasporti attivato nel 2019 nell'ex alloggio del custode
La titolare Cotugno: «Sviluppiamo progetti di musica, inglese e psicomotricità»

Simone Narduzzi

Il suono del clacson, inconfondibile, anche per loro, li: scriccioli di persone in un luogo che è divenuto anche casa loro. Sorridono coi denti che hanno, i piccoli, mentre guardano passare il bilioco. L'espressione di rimando è altrettanto serena, altrettanto gioviale. Ed è quella di uno dei 130 autisti in forza all'Autotrasporti Chiarcosso. Il mezzo pesante supera così i cancelli della srl, in via Oderzo, poco fuori Cussignacco; fiancheggia l'ormai ex alloggio del custode, oggi sede di un piccolo asilo nido attivo, proprio all'interno degli spazi aziendali, dal 2019. Un cortile e tre stanze: i locali, per 11 mesi all'anno, sono a disposizione dei 178 dipendenti della ditta nonché di alcune famiglie della zona (quelle che ne fanno richiesta). Cinque, al momento, i bambini ospitati dalla struttura: hanno pochi mesi, tre anni al massimo. «Pronti, partenza, via!», questo il nome a suo tempo

scelto per un servizio educativo che continua tuttora a raccogliere i favori dei suoi fruitori, grandi e piccini.

A gestirlo sin dalla prima ora, in veste di titolare educatrice, è Eliana Cotugno:

«La realtà è bellissima – ci assicura, accogliendoci fra giocattoli riposti con cura, tra gambette che qua e là scalpitano curiose –. Un aspetto che mi entusiasma è che ci troviamo nell'ex alloggio

del custode, un luogo che il patron Sante Chiarcosso, piuttosto che lasciare scoperto, ha preferito riconvertire con un occhio di riguardo al personale dell'azienda e alla comunità. Quando tut-

to è partito, io mi stavo per laureare e, concluso il mio percorso di studi, ho deciso di buttarmi in questo mondo». Con tanta voglia di mettersi in gioco e di far fruttare quanto appreso tra banchi di scuola, tirocini e aule universitarie.

«Qui sviluppiamo dei progetti di vario tipo – riassume l'educatrice –, coinvolgendo anche realtà esterne: abbiamo progetti legati alla musica, all'inglese, alla psicomotricità». Alle stagioni, al Natale, i segni evidenti dalle foto e dai lavoretti che tappezzano le pareti, anche del cucinino: «Cucino io – riferisce ancora la responsabile –, ma viene anche una ragazza da fuori a darci una mano per il pranzo». L'orario di servizio va dalle 8 alle 16, spazio per la nanna incluso: «Qui facciamo come se fossimo a casa, non si tratta di baby-sitteraggio. Dietro c'è l'idea di crescita del bambino con la collaborazione dei genitori».

Ma anche dei dipendenti, degli stessi autisti che, quotidianamente traggono giovamento morale dalla visione di quei cinque bimbi tutti presi dal loro fare, giocare, costruire. «Aspettano solo che i camionisti suonino il clacson – racconta l'educatrice –, Gli stessi camion sono di grande supporto nel processo di ambientamento dei piccoli». Lo scambio, dunque, ha effetti benefici su entrambi i fronti. E lo si vede anche dal continuum tra asilo nido e spazi aziendali: il piccolo cortile, con tanto di castello in plastica, è un mini-anfiteatro affacciato sul palco della Chiarcosso, il via vai dei camion uno spettacolo sempre nuovo per i

Il servizio, che conta su un cortile e tre stanze, è a disposizione dei 178 dipendenti per 11 mesi l'anno

La struttura, che al momento ospita cinque bambini, è al servizio anche delle famiglie della zona

giovannissimi iscritti alla struttura.

Il connubio tra settore dei trasporti e asilo nido è un unicum per il territorio regionale, forse anche nazionale. La scelta di aprirsi a questa nuova frontiera – come spiegato direttamente dallo stesso Sante Chiarcosso, nell'articolo qui a fianco – va nella direzione di un approccio al concetto di comunità, nel segno di una cultura d'insieme che sia attenta a quel che avviene anche al di fuori degli spazi aziendali. Nel 2019, l'Autotrasporti Chiarcosso non ha soltanto inaugurato il suo asilo nido, ma ha anche festeggiato i sessant'anni dalla sua fondazione. Per Sante Chiarcosso, che ha preso le redini dell'azienda nel 1978, gli anni alla guida della realtà di riferimento nel campo della logistica sono oltre quaranta. Quaranta e più anni di servizio, l'occhio rivolto anche al sociale, al di là di quelli che sono gli ambiti di operato della ditta. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

PNEUSFRIULI
— ASSISTENZA PNEUMATICI —

FELETTU UMBERTO (UD)
VIA E. FERMI, 63
TEL. 0432.570993
pneusfriuli@libero.it

NUOVE PROMOZIONI 2026

IN VIA MARANGONI

C'è il mercatino a offerta libera

Torna «Vetrina di quartiere», il mercatino vintage e second-hand dell'emporio solidale «Pan&Gaban». L'appuntamento è per oggi, dalle 9 alle 13.30, al civico 99 di via Marangoni: nel mercatino si potranno trovare abiti selezionati e accessori usati, pezzi

unici e originali, per sé o da impacchettare e regalare. Il tutto a fronte di un'offerta libera, il ricavato che sarà destinato alle diverse progettualità di solidarietà della Fondazione Centro Caritas di Udine. In caso di maltempo, l'iniziativa è rinviata a data

da destinarsi. Gli empori del progetto «Pan&Gaban» della Caritas diocesana di Udine, sono luoghi di incontro in cui vengono messi a disposizione (sempre a fronte di una libera offerta), indumenti e accessori usati. Sono spazi interessanti per tutti, in partico-

lare per chi desidera adottare consumi all'insegna della sostenibilità. L'iniziativa è organizzata in collaborazione con lo Spazio Giovani Via Rivis 15, la sartoria sociale Fîl e la Casetta a colori. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Lavoro e welfare

A monte il bisogno di diffondere un messaggio culturale al personale. Il responsabile risorse umane: «La nostra è attenzione al benessere»

Il patron dell'azienda e la cultura d'insieme: «Scelta sostenibile per tutta la comunità»

«La nostra intenzione, nel creare questo asilo nido era in primis quella di maturare sostenibilità»: usa questo termine, Sante Chiarcosso, “sostenibilità”, per descrivere il ragionamento dietro alla scelta effettuata dalla sua azienda che, nel 2019, ha riconvertito gli spazi dell'ex custode per affidarli ai più piccoli, figli di dipendenti e non solo. «La sosteni-

bilità non si persegue solo rispettando certi criteri all'interno della ditta, ma anche diffondendo una cultura all'interno del personale. Spesso, nei confronti di temi legati alla sostenibilità, ma anche all'ambiente, al rispetto dell'altro, la risposta del nostro personale è forte: per questo, mi sentivo in dovere di stemperare questo sentimento. E cosa c'è di me-

glio di un asilo per dare un segno, per instillare una cultura d'insieme? È chiaro poi che, casualmente, il discorso si è legato anche a una nostra necessità, ovvero quella di ospitare i figli dei nostri dipendenti».

Ciò detto, Chiarcosso non cerca lodi: «Non vogliamo essere i più bravi, ma desideriamo creare una cultura positiva nel suo complesso.



L'esterno dell'asilo nido, a contatto con il piazzale dell'azienda

Non è un caso che i nostri autisti, quando vanno in pensione, avrebbero il piacere di continuare. Nonostante il grande turnover, il grandericambio, l'anzianità media da noi si aggira attorno ai quindici/vent'anni. Questo perché da noi viene colta la positività di un buon rapporto insieme al rispetto per le persone, per le regole, per la sicurezza. E in que-

sti momenti in cui c'è molta criticità verso il mondo esterno, avere buoni rapporti sotto il profilo umano diventa molto importante. L'asilo, peraltro, non porta un guadagno all'azienda. E se avessimo le risorse, faremmo qualcosa di ancor più allargato, magari aprendo le porte anche ai figli delle aziende nostre dirimpettaie».

Pierluigi Ottoborgo, referente dell'ufficio risorse umane, spiega come l'asilo sia soltanto «l'ultimo punto di una cultura aziendale che punta molto sulla sostenibilità». Rieccolo, quel concetto, simboleggiato da una struttura sì piccola ma grande nel suo operato quotidiano: «L'asilo è la chicca della Chiarcosso – prosegue il responsabile del personale –. Penso che la nostra sia l'unica azienda di trasporti in Italia a fare una cosa del genere. Ma la nostra visione nei confronti della sostenibilità non si limita a questo. Per esempio – prosegue Ottoborgo –, abbiamo quattro linee vita per lavorare in quota, che è un'attenzione, una cultura rivolta al benessere delle persone. Abbiamo poi un depuratore delle acque attivo ventiquattrore su ventiquattro. Tutto nell'interesse nei nostri dipendenti». Dei dipendenti, così come, verrebbe da aggiungere, dei loro figli. —

S.N.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Tourneo® Courier

Con € 4.450 di Incentivi Ford



Tuo a € 19.950



A+ Autopiù

La Ford in Friuli Venezia Giulia

TAVAGNACCO (UD)
Via Nazionale, 39

PRADAMANO (UD)
Via Nazionale, 49

FIUME VENETO (PN)
Via Maestri del Lavoro, 31

TRIESTE (TS)
Via Caboto, 24

CHIAPPO
Via Orzano, 1 - Moimacco (UD)
Via Terza Armata, 99 - Gorizia

MICHELUTTI S.R.L.
Via Taboga, 198 - Gemona del Friuli

NOVATI E MIO
Via C.A. Colombo, 13 - Monfalcone

GRATTON AUTO
Via Aquileia, 42 - Gorizia

AUTOBAGNOLI S.R.L.
Via dei Banduzzi, 63 - Bagnaria Arsa (UD)



Infoline



375 5254519

Promozione valida fino al 30/04/2026 su Tourneo Courier Titanium 1.0 EcoBoost 125 CV Cambio Manuale MY2026.75 a € 19.950. Contributo rottamazione Ford solo a fronte di ritiro per rottamazione di un veicolo con almeno 6 mesi di proprietà alla data di immatricolazione del nuovo veicolo. Grazie al contributo dei Ford Partner che aderiscono all'iniziativa. Prezzo raccomandato da Ford Italia S.p.A. IPT e contributo per lo smaltimento pneumatici esclusi. Immagini a titolo puramente illustrativo, possono contenere accessori a pagamento. Messaggio pubblicitario con finalità promozionale. Ford Tourneo Courier: ciclo misto WLTP consumi da 6,7 a 7,0 litri/100km, emissioni CO2 da 152 a 159 g/km. Esempio di finanziamento IdeaFord a € 19.950. Anticipo € 6.000, 48 quote da € 125,29 escluse spese incasso rata € 5, più quota finale (VFG) di € 11.468. Importo totale del credito € 14.340. Totale da rimborsare € 17.757,77. Spese gestione pratica € 390. Imposta di bollo in misura di legge all'interno della prima quota mensile. TAN FISSO 5,95%, TAEG 7,58%. Salvo approvazione Ford Credit Italia S.p.A. Km totali 30.000, costo esubero 0,20 €/km. Documentazione precontrattuale in concessionaria. Per condizioni e termini della promozione finanziaria e delle coperture assicurative, fare riferimento alla brochure informativa disponibile presso il Ford Partner o sul sito www.fordcredit.it

L'ASSEMBLEA

Associazioni nell'ex Osoppo «Modello di condivisione»

Sono 36 i sodalizi ospitati nella palazzina dell'allora comando della caserma L'assessora Arcella: «Patrimonio comunale a disposizione della comunità»

Un modello concreto di valorizzazione del patrimonio comunale a favore della collettività: è quel che l'amministrazione comunale ha inteso offrire ai 36 sodalizi cittadini che hanno trovato sede nella Casa delle associazioni, la palazzina dell'ex comando della caserma Osoppo trasformata, appunto, in uno spazio di condivisione e collaborazione tra realtà differenti - le rispettive attività spaziano dal sociale, allo sport, la cultura, l'ambiente e l'educazione - utile a rafforzare la presenza sul territorio.

Se ne è parlato ieri nel corso dell'assemblea cui ha partecipato anche l'assessora al Patrimonio, Gea Arcella, che ha ribadito il ruolo strategico del patrimonio pubblico nel sostenere il tessuto associativo, culturale e sociale della città. Un'attenzione particolare, non a caso, è stata dedicata anche al tema dei canoni agevolati, strumento fondamentale con cui l'amministrazione sostiene le attività del Terzo settore. In base al regolamento vigente, recentemente aggiornato - è stato spiegato nel corso dell'incontro -, le associazioni beneficiano infatti di canoni determinati a partire dal valore minimo del borsino della zona, pari a 5 euro al metro quadro, con la possibilità di applicare riduzioni fino al 95% sulla base dei criteri previsti dal regolamento comunale. Una scelta - è stato rimarcato - che conferma la volontà dell'assessorato al Patrimonio di garantire sedi accessibili e condizioni sostenibili per le realtà che contribuiscono alla vita socia-



L'assessora Arcella all'assemblea nella Casa delle associazioni

le e civica di Udine.

«L'ex caserma Osoppo è oggi uno dei luoghi più significativi della trasformazione urbana di Udine e dimostra in modo concreto come il patrimonio pubblico possa diventare una leva di sviluppo, coesione e partecipazione - ha detto l'assessora Arcella -. Come assessorato lavoriamo ogni giorno per mettere gli immobili comunali al servizio della comunità: questo significa garantire sedi e canoni sostenibili alle associazioni, accompagnare la nascita di nuovi spazi culturali come la Cavallerizza e contribuire, per quanto di competenza, ai percorsi che rendono possibile un nuovo quartiere aperto, vitale e inclusivo. La rigenerazione della Osoppo - ha concluso - non riguarda solo gli edifici, ma la possibilità di costruire nuove opportunità per la città e per chi la vive».

La Casa delle associazioni è oggi inserita in un contesto urbano in piena trasformazione, all'interno del più ampio pro-

getto di rigenerazione dell'ex caserma Osoppo, da cui sta prendendo forma un nuovo quartiere cittadino tra servizi, scuola, sport, residenze, cultura e verde pubblico. Su un'area di oltre 11 ettari, grazie al programma Experimental City, ai fondi Pnrr, agli investimenti pubblici e al contributo di soggetti privati, un ex complesso militare chiuso e inutilizzato sta diventando un nuovo polo urbano aperto alla città.

In questo quadro, il Servizio patrimonio ha avuto un ruolo centrale anche nella nascita della nuova Cavallerizza, inaugurata la scorsa settimana e oggi restituita alla città come nuovo hub culturale. Un contributo importante ha riguardato anche il progetto di housing sociale, con la pubblicazione del bando relativo ai 76 nuovi alloggi, recentemente inaugurati, all'interno di uno degli interventi residenziali più significativi dell'intero comparto. —

DELLA NEGRA (IC)

Alloggi Ater a San Domenico «Fateli vedere»

In un recente incontro tra amministrazione comunale e Ater promosso con le famiglie interessate al rientro nelle nuove abitazioni realizzate nell'ambito del progetto Pinqua, e con il Consiglio di quartiere partecipato numero 2, c'è un passaggio che ha stupito l'ex consigliere comunale di Identità civica Gianfranco Della Negra, che nella scorsa legislatura ha collaborato con l'ex assessore Giulia Manzan per mettere a terra il progetto nel quartiere: «L'Ater ha detto che, non essendo un'agenzia immobiliare, le persone interessate non potranno visitare realmente l'appartamento, ma solo visionare la pianta cartacea e forse un video. Mi chiedo come si possa pretendere che delle persone per lo più anziane, che hanno dovuto già a suo tempo subire e affrontare dei disagi non da poco, non possano ora fare una scelta ponderata sul rientrare o meno nella loro comunità. Sarebbe una forma di rispetto - ha chiuso Della Negra - almeno far visionare di persona spazi e appartamenti».

ORDINE NAZIONALE DEI COMMERCIALISTI

Siciliotti, niente bis alla presidenza Sette eletta a Roma «Sarà un orgoglio»

Timothy Dissegna

Claudio Siciliotti vede sfumare il bis alla guida del Consiglio nazionale dei commercialisti. Il professionista friulano ha infatti perso il duello con il presidente uscente Elbano De Nuccio, che ha ottenuto una vittoria schiacciante: la lista "Direzione chiara" ha raccolto il 69,6% delle preferenze, mentre "Unione dei territori" si è fermata sotto il 31%. Un risultato che segna un passaggio storico per la categoria: per la prima volta dall'unificazione degli Albi, un presidente uscente viene confermato per un secondo mandato consecutivo. E con un consenso addirittura ampliato rispetto al 53% del 2022.

La sconfitta non spegne la voce di Siciliotti, impegnato anche al vertice della Net, che rivendica la correttezza della sua battaglia. «Era una partita molto difficile - commenta -, ma le nostre idee meritavano di essere messe a confronto. Non è solo il risultato che qualifica la giustizia di una battaglia: si combatte anche perché è giusto portare un'idea diversa». L'ex presidente nazionale (in carica dal 2008 al 2012) ha chiamato De Nuccio per fargli i complimenti, ma annuncia: «Resterà la coscienza critica della professione».

Dalla parte vincente, invece, arriva anche una novità per la regione. Micaela Sette, presidente dell'Ordine di Udine, è stata eletta consigliera nazionale: è la prima donna friulana a raggiungere questo traguardo.



Claudio Siciliotti



Micaela Sette

La sua candidatura - spiega - è nata dal sostegno condiviso dei quattro Ordini dell'estremo Nord-Est. «Nel precedente mandato non c'era rappresentanza del Friuli Venezia Giulia - dice -, per me è un orgoglio svolgere questo ruolo per la nostra regione». Sette spiega di voler portare al tavolo nazionale le istanze dei circa 12 mila commercialisti del Triveneto, con particolare attenzione al tessuto di piccole-medie imprese, alla vocazione internazionale e alle sfide della sostenibilità. Ancora da definire, comunque, le deleghe che verranno affidate ai collaboratori del riconfermato De Nuccio.

La proclamazione ufficiale avverrà il 19 maggio, l'insediamento davanti al ministro Nordio ai primi di giugno. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

TONON
FACTORY OUTLET

Ampia disponibilità di **sedie, tavoli, poltrone e divani** con sconti fino al 75%

Tonon & C. spa, via Diaz 22,
33044 - Manzano, Udine

Sabato 18 Aprile

dalle 10.00 alle 18.30

Domenica 19 Aprile

dalle 10.00 alle 18.30

tel.: 0432 74 88 22
mail: adm@tononitalia.it

Tonon & C. spa
Via Diaz 22
33044 Manzano - Italy
Tel. +39 0432 748822
tonon@tononitalia.it
www.tononitalia.com

IN VIA GONARS

Visita al nuovo biodigestore Legambiente soddisfatta

Una visita guidata all'impianto di digestione anaerobica di via Gonars: si è svolto ieri l'appuntamento organizzato da Legambiente Friuli Venezia Giulia e inserito nel quadro nazionale del Green Energy Day. Una delegazione di cittadini, studenti e rappresentanti dei circoli locali ha potuto osservare da vicino il funzionamento di un'infrastruttura strategica per il territorio, approfondendo l'efficacia dei processi di economia circolare applicati alla gestione della frazione organica.

Durante la visita è stato illustrato il ruolo dell'impianto, costruito e gestito da Bionet srl, società del gruppo RE2sources srl, con Net spa quale soggetto pubblico concedente. L'attenzione si è fo-



La visita al biodigestore

calizzata sulla capacità di trasformare la frazione organica in energia rinnovabile, compost di qualità e risorse utili per le filiere industriali, contribuendo concretamente a ri-

durre le emissioni climatiche, dei conferimenti fuori regione e della dipendenza dai combustibili fossili.

La presentazione delle potenzialità della digestione anaerobica, del ciclo del biometano con la "cattura" e l'utilizzo a fini industriali della Co2, ha evidenziato come l'innovazione tecnologica, se correttamente pianificata e gestita, possa integrarsi con la tutela dell'ambiente, della biodiversità e della salute pubblica. L'iniziativa ha inoltre ribadito l'importanza di proseguire lungo il percorso di sviluppo delle politiche ambientali regionali, con particolare riferimento al rafforzamento delle comunità energetiche e alla riqualificazione dei siti oggetto di intervento. —

IN VIA MUGGIA

Casa occupata per la notte La proprietaria li fa arrestare

Nei guai due stranieri senza fissa dimora: avrebbero anche strattonato la donna
Individuati dai carabinieri del Norm. Disposta la misura cautelare in carcere

Alessandro Cesare

Sono accusati di aver occupato, anche solo per qualche ora, una casa di via Muggia. Per questo due cittadini afgani di 25 e 28 anni sono stati arrestati dai carabinieri del Norm di Udine. Ieri sono stati processati per direttissima per il reato di occupazione arbitraria di immobile destinato a domicilio altrui, il 634 bis del codice penale, introdotto lo scorso aprile dal governo nell'ambito del decreto sicurezza. Il giudice del tribunale di Udine, Giovanna Zingirian, al termine di una camera di consiglio di oltre due ore, ha convalidato l'arresto disponendo, per i due afgani, la custodia cautelare in carcere.

IFATTI

Da quanto è stato possibile ricostruire, i due arrestati, verso le 3 di giovedì notte, anziché tentare l'ingresso



La casa che è stata occupata in via Muggia 2 la scorsa notte FOTOPETRUSI

nell'ex caserma Cavarzerani, hanno preferito usare come rifugio notturno la casa di via Muggia 2. Dopo essere entrati ci sono rimasti fino alle 8 circa, prima di uscire e di allontanarsi. Diverse le versioni fornite rispetto a quanto fatto durante il tempo trascorso nell'abitazione. La proprietaria, avvisa-

Utilizzato il nuovo articolo 634 bis introdotto dal governo lo scorso aprile

ta dai vicini che qualcuno si era introdotto nella sua casa, si era portata sul posto, trovando l'ingresso forzato e la porta della camera bloccata. Dopo aver chiamato il 112 aveva atteso le forze dell'ordine sulla scala di accesso. I due occupanti nel tentativo di uscire l'avevano strattonata allontanan-

dosi verso viale Trieste. Qui i carabinieri del Norm li hanno intercettati agevolati dalla descrizione fornita dalla donna e arrestati. Diversa la versione fornita dai due afgani, uno dei quali uscito da pochi giorni dal carcere di Rovigo. A loro dire la porta dell'abitazione era già aperta, e non c'era alcuna possibilità di impedire l'accesso in camera da letto. Al mattino sono usciti dalla casa senza fuggire, allontanandosi dopo aver incontrato la proprietaria.

LE DIFESE

A difendere i due cittadini afgani, in Italia senza fissa dimora, sono stati i legali Lavinia Visintini e Rossana De Agostini. Quest'ultima ha sollevato un'eccezione rispetto all'imputazione per occupazione arbitraria di immobile. A suo dire sarebbe stata più opportuna una contestazione dell'articolo 633 del codice penale, quello che riguarda l'invasione di terreni o edifici altrui, pubblici e privati. Non è stato dello stesso avviso il giudice che, come detto, ha convalidato l'arresto e disposto la custodia cautelare in carcere per i due uomini. Compariranno davanti a un altro giudice del tribunale di Udine già la prossima settimana, il 24 aprile. In quest'occasione dovranno difendersi dall'accusa di occupazione abusiva. Rischiano una condanna tra i 2 e i 7 anni di reclusione.—

© RIPRODUZIONE RISERVATA

TRIBUNALE



Alessandro Venanzi

Minacciò il vicesindaco: risarcimento e reato estinto

Si è chiusa la vicenda giudiziaria che ha visto protagonista un udinese di 67 anni, Sandro Comisso, accusato di aver minacciato di morte il vicesindaco di Udine Alessandro Venanzi. Il giudice Daniele Faleschini Barnaba ha disposto il non luogo a procedere nei confronti dell'uomo, che ha portato a termine con successo la messa alla prova e risarcito il danno (quantificato in 250 euro). Comisso, nel settembre 2024, aveva minacciato di morte il vicesindaco, facendo riferimento pure alla figlia minore. Frasi pronunciate in pubblico, in un locale di Beivars, "Alla Cooperativa". «Stai attento quando vai in giro con tua figlia che vi taglio la gola». Questo il tenore delle frasi dette dall'uomo, assistito dall'avvocato Sara Peresson. L'imputato, dopo aver svolto lavori di pubblica utilità per 4 mesi alla cooperativa onlus "Arte e libro" di viale Tricesimo, ha ottenuto l'estinzione del reato di minaccia aggravata. Ad assistere il vicesindaco, costituitosi parte civile nel procedimento, è stato l'avvocato Pierenrico Scalettaris. Non è stata questa l'unica minaccia rivolta a Venanzi da quando è stato nominato vicesindaco. Ci sono stati altri due episodi, uno consumato attraverso il social network Instagram, l'altro con una lettera anonima indirizzata a Venanzi e al collega di giunta Ivano Marchiol.—

A.C.

L'INCIDENTE A MARIANO DEL FRIULI

Morto nel frontale col tir Resta grave il camionista

Restano gravi, ma stabili, le condizioni del 55enne camionista di nazionalità albanese residente a Mansuè (Treviso) rimasto coinvolto in un incidente stradale a Mariano del Friuli lungo la variante all'ex strada regionale 305. L'uomo si trova ancora ricoverato in prognosi riservata a Trieste all'ospedale di Cattinara. Nello scontro frontale tra il suo camion che stava trasportando ghiaia e un furgone frigo ha perso la vita l'autista di quest'ultimo mezzo, Gianluca Gussetti di 48 anni, residente a Udine. L'uomo, che lavora-



Gianluca Gussetti

va in una ditta di Torreano, era un grande appassionato di calcio: è stato consigliere, dirigente, giocatore e allenatore dell'Asd Warriors di Laidacco, il cui presidente, Enrico Roviglio, lo ricorda con affetto. La data del funerale non è ancora stata resa nota.

Proseguono intanto gli accertamenti del sinistro da parte dei carabinieri di Mariano del Friuli, mentre è stata disposta l'autopsia sul corpo della vittima. Tra le cause possibili al vaglio degli inquirenti si valutano diverse ipotesi: un'invasione di corsia da parte di uno dei due mezzi, un improvviso malore di un conducente, ma c'è da valutare anche la velocità dei due mezzi, visto anche che si tratta di una strada dove i veicoli corrono sempre più del dovuto e che è stata teatro già in passato di incidenti.—

IN BREVE

Tentato furto
Danni all'auto sbagliata
Patteggia sei mesi

Dopo una serata di festa ha fatto ritorno all'automobile lasciata tra piazza Primo Maggio e via Lirutti. Ma non riuscendo ad aprire lo sportello, ha pensato bene di infrangere uno dei finestrini anteriori. Peccato che quella non fosse la sua automobile. Per questo un 23enne di origini rumene residente a Taipana è stato arrestato dai carabinieri del Norm di Udine, giovedì sera, per il reato di tentato furto. L'uomo, ieri, ha patteggiato una pena di 6 mesi al termine del giudizio per direttissima davanti al giudice Camilla Del Torre.

Post Udinese-Venezia
Assalto al treno e Daspo
Il Tar conferma il divieto

Si è rivolto al Tar del Fvg per chiedere l'annullamento del Daspo (Divieto di accedere alle manifestazioni sportive) della durata di 5 anni disposto dal questore di Udine nel marzo 2025 dopo l'assalto al treno a Basiliano al termine di Udinese-Venezia. L'uomo, tifoso della città lagunare, ha partecipato alla rissa scoppiata sulla banchina della stazione con i supporter di Udinese e Salisburgo, brandendo bastoni e cinghie, ed è stato identificato dalle forze dell'ordine. I giudici del Tar hanno respinto il ricorso ritenendolo infondato.

ZANDO MENEGLHI e DEGAS

Impressionismo tra Firenze e Parigi

PALAZZO
ROVERELLA

ROVIGO,
PALAZZO ROVERELLA
27 FEBBRAIO
28 GIUGNO 2026

MOSTRA PROMOSSA DA

Fondazione
Cassa di Risparmio
di Padova e Rovigo

IN COLLABORAZIONE CON

COMUNE
DI ROVIGO



ACCADEMIA
DEI CONCORDI

MAIN PARTNER

INTESA SANPAOLO

MOSTRA PRODOTTA DA

SilvanaEditoriale



Federico Zandomeni, *Al Caffè Nouvelle Athènes, 1885*. Collezione privata

Eventi in città

Il vicesindaco Venanzi: «L'area ormai è un punto di riferimento»
La kermesse prosegue oggi proponendo piatti da tutto il mondo

Il gusto dello street food è arrivato al Moretti «Tocco internazionale che rilancia il parco»

L'INIZIATIVA

Da zona rossa a tavola di colori... e gusti: il verde, con la Reina pepiada, e poi il giallo, distintivo della paella. Ma anche l'oro delle frittiture, il bianco della calda mozzarella filante. L'accordo cromatico in linea con quel connubio di sapori pronti a sondar le papille gustative e a condurle in un viaggio inedito alla scoperta del mondo. Quello della cucina, pardon, dello street food. L'esplorazione è iniziata ieri, al parco Moretti, dove nel tardo pomeriggio ha aperto i

battenti la 10^a edizione dell'International Street Food, il più grande festival itinerante d'Italia sul tema giunto ormai alla sua 19^a tappa. Tra smash burger, kurtos e tacos, il pubblico ha iniziato così a gustare le prelibatezze del grande villaggio gastronomico che con stand e food truck provenienti dall'Italia e dall'estero ha riempito un'area del parco altrimenti inutilizzata, almeno in questo periodo. Tre i giorni totali della kermesse con ingresso gratuito: decine e decine le persone che, sin dall'inaugurazione, si sono avvicinate ai banconi seguendo i segnali del proprio

stomaco. La scelta dell'Amministrazione comunale, in effetti, è stata proprio quella di sfruttare un format ormai apprezzato e consolidato per valorizzare ancora di più una delle aree verdi più amate dai cittadini. Lasciando che questi siano guidati dal languirino che scatta di fronte alle pietanze più golose, siano esse legate alla tradizione culinaria italiana o, piuttosto, a quella di Paesi stranieri, vicini oppure lontani.

Con la tappa di Udine è stato aperto dunque un vero e proprio viaggio tra sapori, profumi e tradizioni provenienti da varie parti del mondo. Il pubblico friulano, an-

che oggi e domani, potrà assaggiare alcune delle proposte più amate dello street food internazionale: dai sapori americani ai profumi balcanici, dai sapori medio-orientali, alla pizza, passando per i fritti, le specialità di carne provenienti dal Sud America e le eccellenze regionali d'Italia. Non mancheranno, naturalmente, le proposte vegetariane e gluten free. Ad accompagnare le specialità gastronomiche, anche una selezione di birre artigianali italiane ed estere. L'appuntamento, quest'anno, sta scoprendo la cornice verde del parco Moretti, capace di richiamare ogni primavera migliaia di persone, proponendo un'offerta gastronomica ampia e di qualità, in grado di coinvolgere pubblici di tutte le età.

«Portare eventi come International Street Food al parco Moretti significa valorizzare questo spazio, facendolo vivere e riscoprire con nuove opportunità –, dichiara dunque il vicesindaco e assessore comunale al Turismo, Alessandro Venanzi –. Coinvolgere il parco Moretti anche per eventi di questo tipo è una scelta precisa che punta a renderlo un punto di riferimento per la socialità e non oggetto di polemiche e speculazioni, soprattutto a tema sicurezza, come avvenuto in passato. Ormai da due anni il

parco Moretti è un punto di riferimento per le rassegne estive con concerti ed eventi culturali. Ci siamo impegnati per riscoprirlo e valorizzarlo di più; presto affideremo la nuova gestione del chiosco e installeremo nuovi servizi per renderlo più fruibile a tutti i cittadini, soprattutto a famiglie e bambini».

«La decima edizione dell'International Street Food rappresenta per noi un traguardo importante – il commento di Alfredo Orofino, presidente di Airts, l'Associazione italiana ristoratori di strada, che organizza l'appuntamento in collaborazione con Confartigianato Imprese Udine –. In questi anni abbiamo lavorato per dare sempre più valore al cibo di strada, selezionando operatori di qualità e promuovendo tradizioni gastronomiche provenienti da tutta Italia e dal mondo. Portare il festival a Udine è particolarmente significativo: è una città ricca di storia, cultura e tradizioni gastronomiche, e siamo felici che questa 19ª tappa del tour possa valorizzare un luogo così importante e coinvolgere il pubblico in un grande momento di festa e condivisione». Gli stand di International Street Food resteranno aperti oggi e domani, dalle 12 a mezzanotte. —

S.N.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Eventi in città



L'ingresso all'International street food e tavoli pieni al parco Moretti. In alto a sinistra, il vicesindaco Venanzi /FOTO PETRUSSI

IN VIA VERDI

Alla scoperta delle rogge con l'esperta

Le rogge cittadine, sia quella di Udine, che attraversa la città centralmente, sia quella di Palma, che scorre nella zona orientale, sono stati elementi indispensabili perché Udine nascesse. Queste rogge sono state protagoniste indiscusse del suo sviluppo demografico, economico. Eppure ancora oggi, nell'immaginario collettivo dei friulani, queste rogge sono relegate a un ruolo sotto traccia e non sono effettivamente conosciute.

L'occasione per conoscerle meglio è offerta dalla conferenza-passeggiata prevista per oggi, con partenza alle 15.15 da via Verdi e arrivo in via Marsala, per la durata di un'ora e mezza, insieme all'esperta di rogge e autrice del libro "Udine: le rogge nel cuore", Michela Bonan.

Info e prenotazioni via WhatsApp al numero 338 9219493 o scrivendo una mail a roggiando@gmail.com.

IN CHIAVRIS

Riecco la sagra di San Marco
Festa tra musica e animazioni

Appuntamento fisso della primavera udinese: ha aperto i battenti ieri pomeriggio, in Chiavris, la tradizionale sagra di San Marco con l'apertura di tutte le attività, cucina inclusa. A tenere banco, in prima istanza, è stata l'esibizione degli elaborati della scuola dell'infanzia San Marco e Nostra Signora dell'Orto. La serata, invece, è trascorsa sulle note della band Cinque Uomini sulla Cassa del Morto.

Oggi, la musica sarà affidata, dalle 21, agli Absolute 5. Domani la kermesse entrerà nel vivo con l'avvio delle attività già nel primo mattino, alle 9. Nel pomeriggio, il piazzale dei festeggiamenti ospiterà il Ludobus del Comune per un momento all'insegna del gioco e dell'animazione. Serata con Dave e i bachi da sera. Mercoledì, poi, spazio all'evento "Udine: alla scoperta del più grande colle preistorico d'Europa" (dalle 20.45). La sagra si concluderà domenica 26. —



© RIPRODUZIONE RISERVATA

Addetti ai lavori e primi visitatori accorsi alla sagra /FOTO PETRUSSI

ONE CAR · TWO VIBES

OMODA 5 SHS-H
SUPER HYBRID SYSTEM

OMODA | JACOO

TUA DA € 22.900 IN CASO DI ROTTAMAZIONE.
224 CV² E 19KM/L: PERFORMANCE
DA VIVERE OGNI GIORNO.
SCOPRILA ORA NELLA SUA DOPPIA ANIMA.

Omada 5 SHS-H (WLTP EU6E.b): Consumo ciclo combinato: 5,3 l/100km; Emissioni CO ciclo combinato: 120 g/km. SHS-H - Nota: la "H" indica un veicolo full hybrid.
Omada 5 SHS-H (HEV) PURE - Prezzo Listino (messa su strada, IPT e contributo PFU esc.) 27.900€. Prezzo Promo 22.900€, solo in caso di permuta o rottamazione di un veicolo usato, esclusa IPT, messa su strada e vernice metallizzata.

OMODA | JACOO
AUTOPIU' SPA
Via Nazionale 49, 33040, PRADAMANO (UD) - Via Sebastiano Caboto 24, 34147, TRIESTE
Infoline: 3601046338
autopiu.it

IN VIA SABBADINI

Aggredito all'ex Macello I finanzieri sventano un tentativo di rapina

Urla in strada, poi l'intervento delle forze dell'ordine e la fuga dell'aggressore. Attimi di tensione ieri in via Sabbadini, dove un tentativo di rapina è stato sventato grazie al pronto intervento di alcuni militari della Guardia di finanza. I finanzieri, appartenenti al Nucleo di polizia economico-finanziaria, si trovavano a passare di lì - in abiti civili - quando la loro attenzione è stata richiamata dalle grida di una giovane. Avvicinandosi, hanno ricostruito quanto era appena accaduto: poco prima la ragazza era rimasta coinvolta in un lieve incidente stradale e aveva chiamato il fratello, un uomo di 33 anni, per verificare i danni.

Proprio in quel momento, mentre il giovane si trovava accanto all'auto, è stato avvicinato da un individuo - apparentemente di origine straniera - che lo ha aggredito, spintonandolo, nel tentativo di sottrargli portafoglio e telefono. Le urla della ragazza hanno attirato l'attenzione dei militari, il cui arrivo ha fatto desistere l'aggressore, fuggito rapidamente.



Una veduta aerea della zona dell'ex macello e dell'ex frigo

I finanzieri si sono messi subito alla ricerca dell'uomo, concentrando le verifiche nell'area dell'ex Macello, a pochi passi da piazzale Cella. Dell'aggressore, però, non c'era più traccia. Nel frattempo la giovane, residente in zona, aveva già contattato il 112 per segnalare l'accaduto.

L'episodio riporta l'attenzione su una porzione di città da tempo al centro delle se-

gnalizzazioni dei residenti. L'area dell'ex Macello e degli edifici dismessi, già oggetto in passato di interventi delle forze dell'ordine per occupazioni abusive e situazioni di degrado, continua infatti a destare preoccupazione. I cittadini chiedono da tempo maggiori controlli, interventi strutturali e una riqualificazione complessiva. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

TOFFANO ALLA UIL FP

Vigili urbani «Entro luglio i 60 mila euro arriveranno»

Sessantamila euro ci sono ma non sono arrivati agli agenti. La Uil Fp alza il tono contro il Comune: a distanza di mesi dalla fine del "Progetto strategico di potenziamento del controllo in Borgo Stazione" (concluso il 31 ottobre 2025), la sigla denuncia che gli operatori della Polizia locale stanno aspettando ancora i compensi per i servizi serali. «Soldi deliberati, zero pagati. Questa situazione è amministrativamente inspiegabile e politicamente grave», attacca il sindacato, che minaccia stato di agitazione e sciopero. L'assessore alla Sicurezza, Rosi Toffano, prova a raffreddare la polemica: «Le operazioni in Borgo Stazione sono state efficaci e hanno dato risultati soddisfacenti. Capiamo la preoccupazione, ma tutte le risorse deliberate saranno erogate entro luglio». Quindi rivendica che «le operazioni in Borgo Stazione da parte della Polizia locale sono state efficaci e hanno dato risultati soddisfacenti anche nell'ambito delle operazioni coordinate dalla Prefettura di presidio del territorio». —

La posizione dell'associazione di ciclisti La Fiab promuove la Ztl «Più spazio per attività e sostegno all'economia»

L'INTERVENTO

«L'recente attivazione dei varchi e delle telecamere per il controllo della Zona a traffico limitato rappresenta un passaggio importante per la città di Udine: un segnale concreto di cambiamento verso una città più vivibile, equa e condivisa». La Fiab Udine Abicitudine accoglie con favore questa evoluzione, «che non è soltanto una misura tecnica di regolazione del traffico, ma un vero e proprio modo nuovo di intendere la città», osserva in una nota.

Per il sodalizio, «la Ztl non è una misura di limitazione, ma una reale opportunità per ripensare gli spazi urbani come luoghi condivisi, sostenibili e a misura di persona. Restituire valore allo spazio pubblico è uno dei suoi effetti più evidenti». Sottolinea poi che «migliora anche la qualità dell'ambiente. Il calo del rumore e dello stress legato alla circolazione crea un'atmosfera più rilassata, in cui

muoversi a piedi o in bicicletta diventa più naturale ed efficiente, con benefici per l'aria e per il benessere quotidiano».

E se «la Ztl apre inoltre nuove possibilità d'uso», con «più spazio per pedoni e biciclette, più occasioni per iniziative culturali e sociali», allo stesso tempo «sostiene l'economia locale, creando un ambiente più vivibile e accogliente che incentiva la frequentazione delle aree centrali, valorizza le attività commerciali e rende gli spazi urbani più attrattivi». Fiab chiede quindi «passare da una città pensata principalmente per le auto a una città progettata per le persone. È un percorso collettivo, in cui istituzioni, cittadini e attività economiche contribuiscono a dare forma a un ambiente più ricco di relazioni, opportunità e qualità della vita».

L'associazione, infine, «continuerà a sostenere e promuovere politiche che valorizzano la qualità dello spazio pubblico e favoriscano una mobilità più dolce, convinta che il futuro delle nostre città passi anche da queste trasformazioni». —

NUOVO RENAULT TRAFIC VAN FG L1 HTT27 Blue dCi 110



da **169€*** / canone mese
iva esclusa
tan 4,99% - taeg 7,11%

Anticipo 9.020€ - 59 canoni - valore di riscatto 6.526€ offerta valida fino al 04/05/2026,
riservata ai possessori di partita IVA, società di persone e di capitali, solo per vetture in pronta consegna fino ad esaurimento scorte. info e condizioni presso la rete aderente e su renault.it

Renault Traffic blue dCi 110. Consumi ciclo misto: 7,1 l/100 km. Emissioni 188 g/km. Consumi ed emissioni omologati, secondo la normativa comunitaria vigente.

*Esempio di leasing calcolato su Traffic Van FG L1 HTT27 Blue dCi 110 MY24 a 21.500,00 € (iva, messa su strada, ipt e contributo pfu esclusi) con 7.200 € di bonus Renault solo per vetture in pronta consegna fino ad esaurimento scorte. Importo totale del credito: € 22.340,00 comprensivo di prezzo del veicolo € 22.340,00 (MSS € 644,00, IPT € 196, calcolata su Provincia di Roma, contributo PFU esclusa). Anticipo € 9.020,75 (comprensivo di spese istruttoria € 395 e imposta di bollo € 56,26), n. 59 canoni da € 169,00; riscatto € 6.526,25; interessi € 2.562,42. Importi IVA esclusa; TAN 4,99% (tasso fisso) e TAEG 7,11%. Importo totale dovuto € 20.963,93 IVA esclusa (per acquisire la proprietà del bene occorre aggiungere l'importo del riscatto). Spese di incasso mensili € 3, spese per invio comunicazioni periodiche (una volta l'anno) € 1,20 (on line gratuito) oltre Imposta di bollo pari a € 2,00 Spese gestione tasso di proprietà € 15,00 all'anno; Spese amministrative per gestione passaggio di proprietà € 150,00 in caso di riscatto. Importi IVA esclusa. Offerta riservata ai possessori di partita IVA. Salvo approvazione Mobilize Financial Services. Documentazione precontrattuale ed assicurativa disponibile presso i punti vendita della Rete Renault convenzionati Mobilize Financial Services e sul sito mobilize-fs.it/trasparenza/. messaggio pubblicitario con finalità promozionale. Offerta valida presso la rete aderente fino al 04/05/2026.

Renault Pro+

professional.renault.it

AUTONORDFIORETTO

Reana del Rojale (UD)
Via Nazionale, 29
Tel. 0432 284286

Pordenone (PN)
Viale Venezia, 121/A
Tel. 0434 541555

Muggia (TS)
Strada delle Saline, 2
Tel. 040 281212

scopri
tutte le offerte su
www.autonordfioretto.it



BLUENERGY STADIUM

Oltre 250 screening nel ricordo di Astori

Ampia partecipazione agli screening cardiologici gratuiti organizzati in memoria di Davide Astori: sono state oltre 250 le persone che hanno aderito all'iniziativa promossa da Associazione Astori, Udinese Calcio, Fiorentina e Lega Serie A in occasione della

gara tra le Zebrette e i Viola. I controlli si sono svolti dal 13 al 16 aprile negli spazi del Bluenergy Stadium-Stadio Friuli, grazie alla collaborazione del reparto di Cardiologia dell'Azienda sanitaria universitaria Friuli Centrale, ovviamente nel ricordo del com-

pianto giocatore morto il 4 marzo 2018 a poche ore da un'analoga sfida di campionato tra le due compagini.

Un risultato, quello ottenuto nei giorni scorsi, che conferma la forte sensibilità verso i temi della prevenzione e della salute, oltre a

rappresentare un modo concreto per onorare il ricordo dell'ex capitano viola.

L'iniziativa ha coinvolto non solo i tifosi e i cittadini, ma anche il personale dell'Udinese, estendendo così la platea dei beneficiari dei controlli. Per quattro

giorni lo stadio friulano si è trasformato in un presidio sanitario aperto alla comunità, rafforzando il proprio ruolo di punto di riferimento non solo sportivo ma anche sociale.

«L'adesione registrata testimonia l'efficacia di un progetto capace di unire

realità diverse nel nome della prevenzione, della consapevolezza e della tutela della salute – hanno ricordato i promotori –, valori che continuano a rappresentare il lascito più significativo di Davide Astori».

Il difensore e capitano viola morì d'improvviso a 31 anni, nella stanza d'albergo del capoluogo friulano, dove si trovava con la squadra in ritiro prima della partita di Serie A contro i bianconeri. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

L'INIZIATIVA IN VIA DEL BON

Tenda distrutta e minacce a Mansi «Manifestare resta un nostro diritto»

Il consigliere (Pd): «La pattuglia è arrivata dopo circa un'ora»
Oggi nuovo presidio per l'eliminazione dei passaggi a livello

Momenti di tensione e paura, nella serata di ieri, nei pressi del passaggio a livello di via del Bon. Matteo Mansi, consigliere comunale del Partito democratico e presidente della Commissione Territorio e Ambiente, come lui stesso racconta, è stato «pesantemente minacciato e insultato» mentre si trovava nel presidio in tenda organizzato per protestare contro la mancata eliminazione dei passaggi a livello cittadini. Anche la tenda e alcuni manifesti sono stati danneggiati.

L'episodio, riferisce il consigliere, è avvenuto intorno alle 20, nell'area compresa tra via Musoni e via del Bon, dove Mansi, come accennato, da giorni dorme in una tenda per richiamare l'attenzione su una problematica che affligge interi quartieri. Seguendo il racconto del consigliere, due individui – un uomo particolarmente alto e una donna – si sono avvicinati con fare minaccioso.

«Sono ancora scosso – le pa-



Il consigliere Matteo Mansi vicino alla tenda distrutta

role di Mansi –, mi hanno minacciato e spintonato. Mi dicevano che non dovevo fare queste cose, usando parole brutte. L'aggressione sarebbe scaturita, secondo l'ipotesi di Mansi, da una dichiarata contrarietà dei due sconosciuti verso la protesta contro i treni. «Sono spaventato, ho paura. Adesso che si fa buio, so che quando andrò a dormire in tenda mi può succedere di tutto: potrebbero tirarmi un sasso, qualunque cosa. Mi chiedo se per colpa di due balordi io debba rinunciare ai miei diritti costituzionali, come quello di poter manifestare pacificamente».

Inoltre, Mansi spiega di aver richiesto l'intervento delle forze dell'ordine. Il consigliere ha riferito, infatti, di aver chiamato il 112 subito dopo l'accaduto, intorno alle 20.20, sperando in «un intervento tempestivo mentre c'era ancora luce, per poter eventualmente individuare i responsabili». «Solo verso le 21.15 – riferisce ancora il consigliere –, dopo una richiesta diretta inoltrata personalmente all'assessore comunale alla sicurezza partecipata, è arrivata una pattuglia della polizia locale. Per questo voglio sottolineare quella che, a mio avviso, è un'assenza di tutela per chi organizza pacificamente iniziative per migliorare la vita dei cittadini».

Mansi collega questa protesta a una battaglia che dura da tempo e che ha già portato «alla raccolta di circa 500 firme». Nonostante lo spavento e l'incertezza sulla permanenza notturna in tenda, la protesta non si ferma. Per oggi alle 11 è confermata una manifestazione proprio in via del Bon per denunciare quella che Mansi definisce «l'assenza della politica» nel risolvere il nodo ferroviario di Udine. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

L'INCONTRO

Studenti senza corriere alla fine delle lezioni Primo passo con Arriva

Un primo, concreto passo verso la soluzione dei problemi di trasporto pubblico che affliggono gli studenti fuori sede. Si è svolto ieri l'incontro tra i dirigenti scolastici degli istituti superiori in città, convocati in preparazione del tavolo previsto per lunedì 20 con Arriva Udine e l'amministrazione comunale con l'assessorato alla Viabilità.

Alla riunione hanno partecipato sette presidi e alcuni docenti individuati come mobility manager scolastici. L'obiettivo, spiega una nota, è stato «avviare un confronto operativo sui temi della mobilità studentesca» per ottimizzare l'offerta del servizio di trasporto in relazione alla diversificazione delle proposte formative e favorire, dove possibile, l'attivazione di modelli organizzativi a settimana corta.

Dai primi dati emersi nel sondaggio somministrato nei giorni scorsi dagli stessi istituti, la necessità più urgente riguarda le corse extraurbane tra le 14.15 e le 15. A segnalare le maggiori difficoltà sono gli studenti residenti a Bicinicco, Rivignano, San Vito al Torre e San Giorgio di Nogaro. «Questa è una primissima analisi – spiegano dopo il vertice –, dovremo incrociare i dati delle diverse scuole». Il prossimo passo sarà proprio la messa in co-

mune di tutte le rilevazioni per verificare la fattibilità di un potenziamento.

Nei giorni scorsi le scuole avevano già lanciato un allarme: le corse sono sovraffollate e mancano opzioni intermedie tra le 13.30 e le 16. Molti istituti non attivano la settimana corta (con l'uscita alle 14) proprio perché gli studenti rischierebbero di attendere fino al pieno pomeriggio per tornare a casa. «La volontà dei colleghi – aveva dichiarato Luca Gervasutti, presidente dell'Associazione nazionale presidi – è quella di far partire la settimana corta, ma non si può penalizzare chi vive lontano».

L'incontro di ieri rappresenta il primo atto di una pianificazione condivisa tra scuole ed enti locali. Ora i dirigenti incroceranno i dati raccolti, per arrivare all'appuntamento di lunedì con Arriva e l'amministrazione locale con proposte concrete. «Dobbiamo capire la fattibilità», sottolineano ancora al termine della riunione. L'obiettivo è garantire a tutti gli studenti – anche a quelli che arrivano da fuori provincia – il diritto a un rientro senza lunghe attese, rendendo finalmente praticabile la settimana corta in tutti gli istituti. —

T.D.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

L'udinese Collovigh, 24 anni, gestisce il locale "20e20" di viale Tricesimo «Un'emozione unica, qualcosa che non ti aspetti». Anche suo padre vinse

La pizza di Manolo parla friulano e trionfa al Campionato mondiale

Una vittoria, una grande soddisfazione, dopo un percorso costruito con pazienza, ricerca e identità. A 24 anni l'udinese Manolo Collovigh è il nuovo campione del mondo della pizza: ha conquistato la 33ª edizione del Campionato mondiale della pizza, andata in scena pochi giorni fa al polo fieristico di Parma, superando oltre 700

concorrenti provenienti da 55 nazioni nella categoria più ambita, quella della pizza classica, ormai diventata gourmet.

«È stata un'emozione unica, qualcosa che non ti aspetti davvero – racconta –, io partecipo con grande umiltà, per fare esperienza e per mettermi in gioco. E poi essere chiamato sul podio è una cosa che può ca-

pitare una volta nella vita».

Per Collovigh si trattava della quarta partecipazione: «Gareggiavo dal 2022: al primo anno sono entrato nei primi 20, poi nei primi 10. È un campionato difficile, con pizzaioli da tutto il mondo e gusti molto soggettivi. Quest'anno però c'è stato qualcosa in più».

A convincere la giuria è sta-



Manolo Collovigh, 24 anni

ta una pizza che racconta il Friuli, costruita su un equilibrio ricercato: «Ogni anno porto i prodotti della mia terra. Questa volta ho creato una pizza particolare, ma molto bilan-

ciata: base di crema di asparagi verdi, fior di latte fresco, stracciatella, pitina della Val Tramontina, pere caramellate, formadi frant e, come chicca, una parte croccante con polenta gialla frita. Il segreto è l'armonia tra ingredienti anche molto diversi».

Decisivo anche l'impasto: «Uso farine integrali macinate a pietra, lievito madre e una lievitazione di sette giorni. È un aspetto a cui tengo moltissimo ed è stato molto apprezzato, insieme alla cottura e al connubio dei sapori».

Inoltre, un dettaglio: «Di solito non assaggio mai la mia pizza in gara. Stavolta l'ho fatto e mi è piaciuta molto, ma ho pensato: è il mio gusto. Poi alcuni giudici si sono avvicinati, quasi emozionati, dicendomi che

non avevano mai mangiato una pizza così. Lì sono rimasto senza parole».

Titolare della pizzeria 20e20 di viale Tricesimo, aperta nel luglio 2022, Collovigh porta avanti un percorso in continua crescita: «Cerco ogni volta di migliorarmi». E il talento è anche di famiglia: «Mio padre ha vinto questo campionato nel 2019, in un'altra categoria. E anche in quell'occasione è stata una grande soddisfazione. I risultati, comunque, sono sempre imprevedibili. Chissà come andrà il prossimo anno. Ma è proprio questo il bello: rimettersi in gioco ogni volta». E intanto godersi questo podio che «parla» del Friuli e dei suoi giovani talenti. —

A.R.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

OVARO VERSO IL VOTO

Not pronto a ricandidarsi: «C'è bisogno di continuità»

«Concludo il mandato con una situazione solida e molte opere in corso»
Nella lista, che presenterà molti volti nuovi, c'è una forte presenza femminile

Tanja Ariis / OVARO

Lino Not si ripropone alla guida di Ovaro: «C'è bisogno di continuità, non di ribaltare tutto» motiva la scelta, incoraggiata dalla sua maggioranza e molti cittadini.

«Dopo approfondimenti e il dibattito pubblico di mercoledì, ho deciso – annuncia – di ricandidarmi a sindaco. Ho visto nell'opposizione un atteggiamento poco costruttivo, ho percepito una volontà di tornare al passato, di

chiudersi, che ci potrà solo penalizzare». Ovaro, indica, è al centro della Carnia e in questi anni «è diventata il cuore di un nuovo modello di accoglienza, che punta su benessere e servizi al cittadino, ambiente, cultura e turismo culturale e di qualità. Le presenze in albergo diffuso sono quadruplicate, nuovi residenti scelgono Ovaro per vivere e far crescere i figli, abbiamo difeso i servizi al cittadino, aggiunto un pediatra (non c'era) alle due dottoresse di



Il sindaco uscente Lino Not nel corso di un incontro con la popolazione

base, dato spazio ai giovani con un centro di aggregazione e il sostegno alle loro iniziative. Il nostro comune è tornato alla normalità dopo un periodo difficile, abbiamo puntato su ascolto, innovazione, raccolto finanziamenti e stabilito contatti fruttuosi con i comuni contermini. Ovaro è il maggiore comune della vallata, il più strutturato, consapevole del suo ruolo verso i comuni più piccoli. I problemi ci sono, ma si risolvono, se si lavora assieme». Per Not «è necessario garantire solidità, concretezza e soprattutto tranquillità: dare garanzia ai cittadini di avere nell'amministrazione interlocutori conosciuti, affidabili e preparati. I progetti conclusi, le opere avviate hanno dato una svolta al paese, anzi ai paesi (Ovaro conta 13 frazioni più il capoluogo). Dare ascolto e risposta a tutti è il nostro obiettivo, continueremo su questa strada». Not ricorda che 5 anni fa la sua amministrazione iniziò dopo che in pieno Covid il Comune era stato commissariato «a

causa dell'incapacità – afferma – dei precedenti amministratori, che oggi con altre vesti e persone pensano di mandare all'aria cinque anni di buona gestione. Oggi concludiamo il nostro mandato con una situazione economicamente solida e molte opere in corso. Un secondo mandato ci permetterà di concluderli nel migliore dei modi, senza mai rinunciare all'ascolto e al dialogo coi cittadini». Sulla sua lista Not indica «continuità ma anche rinnovamento: ci sono persone nuove e ampia rappresentanza femminile. Porteranno nuove energie, conoscenze e attenzione per la comunità». Not individua nella costruttiva collaborazione con tutte le categorie, associazioni e gli altri comuni il motore della crescita e del benessere della comunità.

«Mi impegno – promette – a migliorare in tutti gli aspetti che non siamo riusciti a soddisfare grazie a una squadra di amministratori motivata e pronta a impegnarsi in modo costruttivo per il futuro». —

IL LUTTO A MONFALCONE E IN CARNIA

L'addio al 38enne Legovich sepolto ai piedi del Coglians

Luigi Murciano / MONFALCONE

La notizia si è diffusa non solo a Monfalcone, dove viveva, ma anche nella sua amata Carnia, ove fortissimo era il legame con le sue radici e la natura. È scomparso a 38 anni Marco Legovich, dopo il peggioramento di una malattia che lo aveva colpito in giovane età. A ricordarlo è il Gruppo Fuoristradistico Isontino Alpe Adria, che ne sottolinea il carattere generoso, l'animo buono e la disponibilità verso gli altri. Grande appassionato di fuoristrada 4x4, Legovich aveva dedicato tempo ed energie a questo mondo, mettendo a disposizione competenze e capacità nelle manifestazioni off-road sia in ambito nazionale che internazionale, con esperienze anche all'estero. Dopo il diploma come perito aeronautico all'Istituto Tecnico Industriale "A. Malignani", Legovich aveva intrapreso diverse esperienze lavorative.

Nel 2009 aveva lavorato come operatore di carrello eleva-



Marco Legovich aveva 38 anni

tore con Mestieri & Mestieri a Forni Avoltri, impiegato presso Goccia di Carnia Acque Minerali. Dal 2010 al 2016 aveva prestato servizio nell'Esercito Italiano, nell'8° Reggimento Alpini tra Cividale del Friuli e Trento, svolgendo svariate operazioni e mansioni. Ha infine lavorato come tecnico di laboratorio alla Mangiarotti Spa di Monfalcone.

La sua presenza era ben radicata nel tessuto sociale, non solo isontino. Partecipava attiva-

mente anche alla vita di altre realtà associative, tra cui i Fradis Alpini di Sigiletto, Chei des Balos "Amico delle bocce" e il Coro Arditio Desio di Palmanova, costruendo legami autentici e duraturi. Amante della natura e in particolare della montagna, aveva espresso il desiderio di ricevere proprio lì l'ultimo saluto. I funerali sono stati celebrati ieri nella chiesa di San Michele Arcangelo a Collina, dove ora riposerà per sempre, ai piedi del Coglians, la vetta più alta delle Alpi Carniche e del Friuli Venezia Giulia, luogo a lui particolarmente caro. Nel ricordo del gruppo fuoristradistico resta un messaggio carico di affetto: «Ciao Marco da tutta la grande famiglia dell'off-road; ora potrai viaggiare con i 4x4 nei grandi spazi dell'Immenso, sereno come sempre, pacato ma determinato, con quello spirito di grande lottatore che ti ha sempre contraddistinto», parole del presidente Tiziano Godeas. Lascia il papà, la sorella, i nipoti, unitamente ai parenti tutti. —

LA FRANA A TOLMEZZO



Le limitazioni al traffico che sono state imposte lungo la 52 bis

Pericolo massi in località Tramba Lavori sulla 52 bis

TOLMEZZO

Il distacco di alcuni massi dal versante roccioso in località Tramba (oggetto, nel 2022, di un corposo intervento che aveva allargato la strada con la rettifica di una pericolosissima curva) ha fatto scattare, per consentire la messa in sicurezza dell'area, il senso unico alternato sulla strada statale 52 bis con semaforo fino al 24 aprile compreso. Fortunatamente il tratto era già pro-

tetto da reti paramassi, ma l'impatto, fa sapere Anas, ha reso indispensabile un intervento di ripristino. Gli operai stanno per rimuovere le reti attuali, pulire il materiale accumulato a monte e installare nuove protezioni e chiodature per stabilizzare la parete.

Il distacco è avvenuto mercoledì e Anas ha comunicato giovedì che a partire dal 16 aprile avrebbe attuato modifiche al traffico sulla cc 52 bis nel territorio di Tolmezzo per

permettere appunto l'intervento urgente di messa in sicurezza. Per consentire i lavori, nella curva di località Tramba è quindi stato istituito un senso unico alternato, gestito da un semaforo o da movieri sul posto a seconda delle necessità di cantiere. Il provvedimento, fa sapere Anas, resterà attivo fino alle 18 di venerdì 24 aprile. Non mancano le proteste dei pendolari della Val But, che vedono aggungersi un nuovo rallentamento nei loro viaggi quotidiani lungo la 52 bis, già costellata di vari altri cantieri. Il tratto della Tramba con le sue curve tra due ampi rettilinei è sempre stato molto pericoloso per la velocità dei veicoli ed è stato in passato sede di incidenti anche mortali. Uscendo da Tolmezzo, dopo le carceri, Anas ha realizzato nel 2022 un primo allargamento della statale sulla curva a destra (quella dove è avvenuto mercoledì il distacco). Seguono un rettilineo e una curva a sinistra prima di arrivare a Imponzo.

Il consiglio comunale di Tolmezzo approvò nel 2024 una variante urbanistica per consentire pure su quella seconda curva un ampliamento della carreggiata, la rettifica della curva, migliorare lo svincolo con la strada comunale e installare barriere. —

T.A.

CLIMaSSISTANCE
assieme nell'aria

20
anni

IQP
INSTALLATORI
QUALIFICATI
PROFESSIONISTI

**MITSUBISHI
ELECTRIC**
CLIMATIZZAZIONE

UNICO NEGOZIO UFFICIALE
in FRIULI VENEZIA GIULIA

PROFESSIONISTI DELLA CLIMATIZZAZIONE
OLTRE **10.000** IMPIANTI REALIZZATI in questi anni
5 ANNI DI GARANZIA su tutta la linea Family
AGEVOLAZIONI FISCALI

Visita le nostre show-room e affidati al
PERSONALE MITSUBISHI ELECTRIC CERTIFICATO
per installazioni, manutenzione, post vendita garantiti e professionali

CLIMaSSISTANCE Srl

www.climassistance.it | info@climassistance.it

UDINE Viale Venezia 337 | Tel. 0432 231021

TRIESTE Via Milano 4 | Tel. 040 764429

L'INTERVENTO A BUJA

Ripuliti muretti a secco e prati Il parco esibisce i suoi tesori

L'assessore Piccoli: gli operai forestali hanno rimosso la vegetazione ripristinando antichi manufatti

Alessandra Ceschia / BUJA

Un borgo storico impreziosito dai muri a secco, ecosistemi verticali complessi che ospitano una vasta biodiversità tra le fessure delle pietre. Un'area verde alle pendici di uno storico maniero. È il patrimonio ambientale e paesaggistico valorizzato ai fini della fruizione ricreativa e turistica attraverso un intervento di manutenzione eseguito da una squadra di operai del Servizio sistemazioni idraulico forestale irrigazione e bonifica della Direzione risorse agroalimentari, forestali e ittiche della Regione.

Ci sono voluti quasi tre mesi per realizzare i lavori nel Parco della Memoria di Monte - Zona Sacra a Buja che si prepara a ospitare la Fieste di Primavera con un look rinnovato. Si tratta di un impegno che nasce dalla convenzione recentemente stipulata tra la Regione e l'amministrazione comunale di Buja.

L'accordo biennale, che si inserisce in una progettualità più ampia di riqualificazione degli ambiti di interesse storico - culturale, prevede la manutenzione straordinaria e la riqualificazione del patrimonio arboreo e arbustivo e la manutenzione di alcuni manufatti. «Attraverso i decenni, la vegetazione era cresciuta e aveva ricoperto i muri a secco - commenta l'assessore comunale con delega ad Agricoltura, Ambiente e Transizione ecologica Simona Piccoli -, le maestranze regionali sono intervenute con un lavoro accurato e hanno riportato alla luce questa importante testimonianza dell'architettura rurale all'interno del parco, il prossimo in-



Alcune delle fasi dei lavori effettuati dalle maestranze della Direzione risorse agroalimentari, forestali e ittiche della Regione

tervento riguarderà l'area del castello, dove è previsto il ripristino dei sentieri e delle staccionate».

In un'ottica di valorizzazione della funzione ricreativa dell'area e di promozione del paesaggio, l'intervento realizzato dagli operai regionali - avviato a inizio gennaio - ha riguardato la pulizia delle essen-

ze nella zona che si affaccia alla Salita di San Lorenzo, ridando visibilità ai terrazzamenti in muri di pietra e alle varie scalinate, mentre dietro la Chiesa di San Lorenzo è stato ripristinato il grande muraglione delimitativo dell'area attualmente destinata a manifestazioni. Lasciata alle spalle la stagione invernale dedicata alla pulizia

delle aree di carattere storico-culturale, il Servizio Sistemazioni idraulico forestale, irrigazione e bonifica tornerà ora all'attività ordinaria per curare e coordinare la programmazione, la progettazione e l'esecuzione di interventi manutenzione e di ripristino delle opere di sistemazione idraulico forestale, delle sezioni di de-

flusso dei corsi d'acqua, delle opere di riqualificazione ambientale e ingegneria naturalistica nonché dell'assunzione e la gestione tecnica e amministrativa degli operai per i lavori in amministrazione diretta.

La seconda fase dei lavori in programma a Buja sarà avviata a fine 2026. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

TARVISIO

La Foresta tra tutela e sviluppo Un incontro

Se da un lato i Consorzi vinicoli della Valcanale stanno portando avanti la loro protesta per far valere il diritto storico di utilizzo della servitù di legnatico (messo in discussione da più di due anni da chi la foresta la gestisce per conto del Fec), dall'altro si vuole immaginare un futuro per questo patrimonio boschivo. Se ne parlerà domani alle 18 nella sala multimediale della vicinia di Camporosso con Luigi Torreggiani, giornalista e dottore forestale, e con Marco Ehrlich, specializzato in risorse naturali e gestione ambientale. L'incontro è a ingresso libero.

MALBORGHETTO-VALBRUNA

Le vie di Kugy Oltre la mostra eventi, visite e passeggiate

Prendono il via oggi le iniziative collaterali alla mostra "Le vie di Julius Kugy", allestita nel palazzo Veneziano di Malborghetto e realizzata in occasione dell'80esimo anniversario della sezione Cai di Tarvisio. Un percorso alla scoperta di Kugy alpinista e scrittore, con un focus sul suo rapporto con la montagna, il territorio e la cultura alpina. Oggi alle 10.30 è prevista una passeggiata a Valbruna con Davide Tonazzi e Maurizio Bait (ritrovo all'alimentari Fiorini). Alle 17 visita guidata alla mostra e alle 18 presentazione del libro "Alpi d'Oriente" del giornalista Bait.

La proposta è emersa nell'ambito di un incontro promosso dal Rotary club Friuli nord a Venzone

La riforma territoriale in Friuli e l'area vasta della montagna

L'APPROFONDIMENTO

SARA PALLUELLO

«Serve una provincia della montagna, con una vocazione internazionale». È ciò che ha affermato l'onorevole Giorgio Santuz all'Hotel Carnia di Venzone nel recente dell'incontro promosso dal Rotary Club Friuli Nord insieme ai club di Udine, Udine Nord, Udine Patriarcato e Gemona Friuli Collinare sugli enti di area vasta, snodo cruciale della riforma territoriale in Friuli Venezia Giulia. Tra modelli europei, criticità

del passato e nuove proposte è emersa una linea alternativa al ritorno delle vecchie province. Il confronto ha riunito sindaci, amministratori, tecnici e politici, chiamati a riflettere su un interrogativo: «Il ritorno a un livello intermedio di governo sarà un'innovazione o un déjà-vu?».

A guidare l'analisi è stato Sandro Fabbro, urbanista e presidente dell'Associazione per la terza ricostruzione (ATR), che ha messo in chiaro il nodo politico e amministrativo: evitare un «nefasto quinto fallimento della riforma degli enti intermedi». Assieme a Ubaldo Muzatti (già consulente di direzione e organizzazione azienda-



L'incontro che si è tenuto all'Hotel Carnia di Venzone

le) ha spiegato come, «dopo l'abolizione delle province e i tentativi non riusciti, tra cui quello delle Uti, la Regione riapra la partita sulla base delle recenti modifiche costituzionali, allo Statuto regionale, che prevedono enti di area vasta elettivi». Secondo i relatori, le vecchie province si sono dimostrate squilibrate, centralistiche e poco efficaci e riproporle sarebbe «non solo inutile ma anche dannoso». La proposta illustrata da Fabbro si ispira a modelli centroeuropei, in particolare tedeschi, dove il livello intermedio svolge, da decenni, una funzione di coordinamento di funzioni territoriali senza subire l'egemonia delle città capoluogo. In regione, secondo questo schema, l'ente di area vasta diventerebbe uno spazio di equilibrio per tutelare le aree più fragili ed evitare dinamiche gerarchiche centro-periferia. Uno dei passaggi più netti emersi riguarda il metodo. Prima è necessario definire, sulla base della conoscenza dei territori, quanti enti di area vasta servono e quali competenze attribuire loro e poi

pensare alla elezione dei nuovi organismi. Rovesciare l'ordine significa fare una riforma inutile e, oltre che passibile di impugnazione, anche malvista dai cittadini. Altro punto chiave del dibattito è stata l'elettività dell'ente. Secondo i relatori l'elezione diretta ha valore solo se collegata a competenze strategiche come il governo del territorio, altrimenti rischia di aumentare la distanza e l'estraneità dei cittadini verso l'ente. In conclusione, la proposta dell'Ater consiste in cinque aree vaste più quattro città autonome le quali non implicano nuovi enti perché collimanti con gli esistenti Comuni. A margine dell'incontro è intervenuto anche l'onorevole Giorgio Santuz. «La provincia di Udine così com'è - ha osservato - è troppo estesa e finisce per penalizzare la montagna». Da qui la proposta concreta di un'area vasta montana, «capace di concentrarsi sulle specificità di un territorio che si estende lungo l'arco alpino e che confina con Austria e Slovenia in una dimensione internazionale». —

SAN DANIELE

Altri tre anni di lavori all'ex Monte di Pietà

Il sindaco: positivo l'esito delle prove di carico sui solai
L'ultimazione dell'opera è prevista entro la metà del 2029

Lucia Aviani / SAN DANIELE

Hanno avuto esiti molto superiori alle aspettative le prove di carico eseguite sui solai dell'ex Monte di Pietà, prestigioso edificio che sorge nel cuore di San Daniele e che è destinato ad accogliere sia la biblioteca moderna – fra una parte del pianterreno e l'intero primo piano – e gli uffici municipali, che potranno così riunirsi in un'unica sede, fra il secondo piano e il sottotetto del palazzo.

«In corrispondenza del primo solaio, sopra l'attuale sede della banca – spiega il sindaco Pietro Valent –, sono stati effettuati test di tenuta a cura di un laboratorio specializzato: hanno evidenziato una portata superiore a quanto ipotizzato, suffragata da verifiche statiche puntuali. Grazie a questo risultato, i lavori di consolidamento saranno inferiori alle previsioni, circo-



L'ex Monte di Pietà di San Daniele con le impalcature

stanza che consentirà di agevolare l'avanzamento delle fasi di cantiere. Fra circa un mese e mezzo – informa quindi – verrà rimossa la gru, dal momento che il tetto sarà completato con l'installazione dei nuovi velux. L'impalcatura rimarrà invece per altri 4/5 mesi: sono prossime alla partenza le opere sulle facciate, che prevedono anche la sostituzione

dei serramenti». A ponteggi rimossi si interverrà sulla scala esterna. «Nel frattempo – sottolinea il primo cittadino – attendiamo fiduciosi dalla Regione, in sede di concertazione, il contributo necessario per poter avviare le operazioni di completamento dei locali destinati alla biblioteca e per procedere al rifacimento dell'impiantistica nell'in-

tero stabile, incluse le aree che verranno riservate al municipio. A questo proposito ricordo che la sede attuale, a Villa Serravallo, si sviluppa su 450 metri quadri, cui si uniscono gli spazi (all'incirca ulteriori 100 metri quadri, in altro contesto) dell'ufficio anagrafe: al Monte di Pietà ogni piano vanta mille metri quadrati, dunque i benefici sono evidenti. Il trasferimento andrà a vantaggio del cittadino, che troverà in un unico sito tutti gli uffici, e del personale dell'ente, migliorando il funzionamento della macchina amministrativa». Pure il trasferimento della biblioteca moderna (ora ubicata nell'ex albergo Italia) risponde a logiche di efficienza, sottolinea il sindaco: «Mi piace molto, in particolare – conclude Valent –, l'idea che il servizio si trovi all'interno della casa comunale, in una proposta all'insegna dell'aggregazione di funzioni. Penso sia un importante valore aggiunto, per tutti».

Il lotto in corso richiederà una spesa di due milioni e mezzo di euro; un importo analogo (per il quale, come detto, si punta alla prossima concertazione fra Comuni e Regione) servirà per il successivo, quello prope-

deutico al trasloco del municipio. Se tutto andrà come da auspici, entro la metà del 2029 si potrebbe arrivare al completamento definitivo dell'operazione. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

MAJANO

Ricordi del terremoto in chiesa a Casasola

MAJANO

La programmazione legata alla ricorrenza dei 50 anni dal terremoto entra oggi nel vivo, a Majano, con l'evento "Casasola 1976": nella chiesa parrocchiale della Madonna del Don, a Casasola di Majano, si potranno ascoltare ricordi e testimonianze. L'appuntamento, a cura di Stefano Bel, è stato sviluppato sulla base di un'idea di Diego Verzegnassi: per le 17 è in

programma l'accoglienza di una cinquantina di volontari che prestarono aiuto dopo il disastro; alle 18 sarà celebrata una messa nella chiesa del paese, dove al termine del rito sarà presentato un libro in tema. «Ringrazio la Pro Loco di Casasola – dichiara l'assessore alla Cultura Giulia Benedetti – per l'impegno e la sensibilità dimostrati nell'organizzazione di questo momento comunitario». —

L.A.

IN BREVE

Cassacco

Passeggiata di salute
Incontro al Parco Europa

È in programma per oggi la "Passeggiata di salute" organizzata dal Comune di Cassacco. La partenza alle 16 dal Parco Europa vicino il cartellone dei 10 mila passi. Il gruppo sarà guidato da un laureato in Scienze Motorie che curerà anche la pratica di alcuni facili esercizi di attività fisica. Il percorso di circa 5 km prevede un'uscita durata di 2 ore. Basterà presentarsi il giorno stesso entro le ore 15,45 e compilare il modulo/liberatoria.

Forgaria

Camminiamo insieme
Nuova tappa a Cornino

Nuova tappa, questo pomeriggio, del ciclo "Camminiamo insieme", promosso dall'assessorato alle Politiche sociali del Comune di Forgaria per stimolare l'adozione di stili di vita sani e attivi e favorire la socializzazione fra i residenti: meta sarà la frazione di Cornino. Il ritrovo è fissato alle 14.30 nel parcheggio dell'albergo-ristorante Ai Glicini, nella borgata di Sompcornino. Gradita la presenza degli amici a quattrozampe. (l.a.)



Bruno Della Vedova, presidente del Consorzio produttori olio Evo Fvg che illustra un frantoio

L'appuntamento con gli esperti a Colloredo
Previsti approfondimenti e dimostrazioni

Sapori e salute I segreti dell'olio Evo e la filiera in Friuli

L'EVENTO

Sarà dedicato a qualità, sapori e salute il convegno "L'olio Evo del Friuli Venezia Giulia", in programma oggi alle 10 al Castello di Colloredo di Monte Albano.

Un appuntamento che si inserisce nel percorso di crescita e valorizzazione della filiera olivicola regionale, promosso dal Consorzio Produttori Olio Evo del Friuli Venezia Giulia, con sede a Marti-

gnacco, da tempo impegnato in attività di sensibilizzazione, divulgazione e sviluppo del comparto. L'evento, organizzato in collaborazione con la Comunità Collinare del Friuli, rappresenta un importante momento di confronto tra istituzioni, tecnici, mondo sanitario e operatori del settore, con l'obiettivo di approfondire il valore dell'olio extravergine di oliva regionale sotto il profilo produttivo, nutrizionale e culturale.

Il programma si aprirà con

i saluti del presidente della Comunità Collinare del Friuli, Luigino Bottoni, seguiti dall'intervento dell'assessore regionale alle Risorse agroalimentari Stefano Zannier, che illustrerà il ruolo della Regione nel sostegno all'olivicoltura. A portare il punto di vista della filiera sarà Bruno Della Vedova, presidente del Consorzio produttori olio Evo Fvg. Emanuele Battista illustrerà le caratteristiche di un olio Evo di eccellenza, mentre il direttore di Medicina dell'ospedale di San Daniele, Stefano De Carli, parlerà dei benefici dell'olio per la salute, sottolineando come "la salute cominci a tavola". Roberta Pinzano approfondirà il tema dei benefici dell'olio Evo. Il convegno sarà moderato da Monica Bertarelli e si concluderà con un momento dedicato alla valorizzazione gastronomica del prodotto: alle 12 è infatti prevista una dimostrazione culinaria con il maestro di cucina Germano Pontoni e il suo team. —

OSOPPO

Rogo nel parcheggio Fantoni A fuoco tre auto, due distrutte

OSOPPO

Le fiamme sono divampate nel parcheggio dell'azienda, distruggendo due veicoli e provocando danni a un terzo. Attimi di apprensione, nella serata di mercoledì, alla Fantoni di Osoppo, dove è scoppiato un incendio che ha coinvolto tre autovetture. Il rogo, le cui cause sono ancora in via di accertamento, è esploso mentre alcuni operai svolgevano, come di consueto, il turno di notte: due automobili, si vede bene dalle foto, appaiono disintegrate dalle fiamme, mentre una terza è stata solo lievemente danneggiata.

Sul posto sono arrivati i carabinieri e i vigili del fuoco, chiamati dai dipendenti stessi, in turno notturno, che hanno visto fuoco e fiamme e non hanno esitato a chiamare i soccorsi. I filmati delle telecamere di videosorveglianza sono stati consegnati alle forze dell'ordine e potrebbero fornire alcuni elementi utili ad accertare la dinamica dei fatti. L'azienda, che già alla fine della scorsa estate era stata colpita da un grave incendio a un deposito di legno, al momento non rilascia dichiarazioni su quanto accaduto e si affida alle indagini per chiarire che cosa abbia provocato il rogo. —

C.D.



Le due automobili che sono state distrutte dalle fiamme nella serata di mercoledì si trovavano nel parcheggio della Fantoni di Osoppo

La tragedia sopra Nimis

È SUCCESSO A TORLANO



Il cadavere mentre veniva portato via dai tecnici; il parapendio che è rimasto incastrato tra i rami degli alberi e, a destra, un soccorritore al lavoro e l'elisoccorso atterrato in un punto favorevole FOTO PETRUSSI

Si incastra il parapendio e cade Morto un olandese di 64 anni

L'incidente dopo il decollo dal Bernadia in una zona collinare molto impervia e difficile da raggiungere

Chiara Dalmasso / NIMIS

Stava sorvolando l'area intorno a Nimis con il suo parapendio, una macchia azzurra e arancione nel verde della collina friulana, quando, improvvisamente, è precipitato al suolo, morendo per la gravità dei traumi riportati.

L'uomo, classe 1962, era di nazionalità olandese e ieri, poco prima dell'ora di pranzo, si trovava sospeso a mezz'aria sopra Torlano di Nimis: era decollato dal mon-

te Bernadia ed è caduto, appunto, circa 10 chilometri più avanti, in un tratto di bosco piuttosto ripido.

Intorno alle 13 sono state attivate da Sores (Sala operativa regionale emergenze sanitarie) la stazione di Udine del Soccorso alpino, insieme con la Guardia di finanza, i Vigili del fuoco e i carabinieri di Nimis, che si sono portati immediatamente sul posto. Intanto, a completare la macchina, è giunto anche l'elisoccorso regionale: non è noto

chi sia stato a chiedere aiuto. È plausibile che qualcuno che si trovava nella zona abbia visto la vela cadere oppure che il pilota sia riuscito a dare l'allarme, via radio, prima di precipitare. Ad ogni modo, il 64enne, che praticava parapendio per passione, ha riportato ferite troppo gravi e, nonostante l'intervento tempestivo dei soccorritori, è purtroppo deceduto.

L'area in cui l'uomo è precipitato è decisamente impervia, tanto è vero che i tecnici

del Soccorso alpino hanno dovuto superare diverse criticità per raggiungere il parapendista: grazie alle coordinate fornite da Sores, i soccorritori, partendo dalla strada soprastante, si sono calati con l'aiuto delle corde per un centinaio di metri, fino ad arrivare al punto in cui si trovava il 64enne. La vela del parapendio, come risulta evidente dalle foto, è rimasta incastrata tra i rami.

Per la constatazione del decesso e il recupero della sal-

Non è noto se a chiedere aiuto sia stato l'uomo stesso, prima di precipitare, oppure qualcuno che ha assistito alla scena

ma si è dovuto attendere l'equipaggio tecnico sanitario dell'elisoccorso regionale. L'equipaggio è stato calato sul posto con il verricello e dopo la constatazione e il nulla osta del magistrato la salma è stata recuperata e consegnata alle pompe funebri. L'intervento si è concluso intorno alle 15.

Non è la prima volta che si verificano incidenti simili in Friuli: l'ultimo, conclusosi però con un salvataggio, risale a circa un anno fa, nel Gemonese, quando un parapendista di 31 anni fu soccorso sul monte Cuarnan, dopo essere caduto in fase di decollo. Incidente analogo accadde, la scorsa estate, ma nel Pordenonese, a una 63enne di origine polacca: la donna, che era appena decollata dal monte Valinis, si è schiantata al suolo, riportando gravi traumi e richiedendo l'intervento dei tecnici del Soccorso alpino di Maniago. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

CIVIDALE

Il falso carabiniere truffa due anziane Trovato e arrestato

CIVIDALE

«Sua figlia ha avuto un incidente e rischia di essere arrestata: per evitarlo, servono 29.800 euro»: con questa formula un 40enne non originario della regione ha adescato telefonicamente una donna, residente a Cividale del Friuli. La 65enne, dopo aver raccolto i soldi in una scatola, al momento della consegna si è rifiutata di cedere il denaro: il truffatore, allora, che era già sotto osservazione delle forze dell'ordine, le ha strappato la scatola dalle mani e si è dato alla fuga. Gli agenti del commissariato di Cividale hanno però fermato l'uo-

mo pochi istanti dopo: il 40enne è stato arrestato con l'accusa di furto con strappo.

Le indagini hanno inoltre rivelato che il 40enne aveva già colpito poche ore prima un'altra anziana del luogo, di 85 anni. Anche in questo caso, con la medesima tecnica del falso incidente, era riuscito a farsi consegnare 100 euro e diversi gioielli, tra cui una collana, due anelli e un paio di orecchini, sottratti direttamente dalle orecchie della vittima. Per questo episodio, l'uomo è stato denunciato per truffa pluriaggravata e trasferito nella Casa circondariale di Udine. La refurtiva è stata restituita. —

IL MESSAGGERO VENETO A MOIMACCO

Riunione di redazione oggi a villa de Claricini

MOIMACCO

Riunione di redazione a villa de Claricini Dornpacher, stamattina: a partire dalle 10.30 – e per circa un'ora – il Messaggero Veneto incontrerà la comunità dei lettori nella storica residenza nobiliare di Botenico di Moimacco, dove prenderà forma l'edizione del quotidiano che si troverà in edicola domani.

L'evento è aperto alla partecipazione di tutti gli interessati e permetterà di capire come ogni giorno, a metà mattina, si organizzano le pagine del giornale, settore per settore. Dopo i saluti di benvenuto del presidente della Fondazione

de Claricini Dornpacher, Oldino Cernoia, le attività entreranno nel vivo sotto il coordinamento del condirettore del Messaggero Veneto, Paolo Mosanghini, e del caporedattore centrale Antonio Bacci, che raccoglieranno le proposte di ogni reparto, dalle cronache locali – partendo da Udine, proseguendo con il territorio provinciale e continuando poi con il Pordenonese – a quelle regionali, fino alla cultura e al web. Al termine dei lavori il pubblico avrà l'occasione di formulare domande, per soddisfare le proprie curiosità, e di fornire spunti e suggerimenti. —

L.A.

REMANZACCO

Il 90° anniversario del gruppo alpini La festa a Ziracco

REMANZACCO

Celebra il 90° anniversario di fondazione il Gruppo Ana di Ziracco, che oggi e domani festeggerà l'importante traguardo con un ricco programma.

Ouverture stasera, con un concerto – alle 20.30, nella chiesa parrocchiale – del Coro Scaligero dell'Alpe e del Quartetto del Ventaglio d'Arpe; domani si inizierà alle 9.30, in piazza Divisione Julia, dove le penne nere si raduneranno in vista della sfilata lungo le vie del paese, tappezzato di tricolori. Accompagnato dalla Banda alpina di Orzano, il corteo sarà preceduto dalla cerimonia dell'alzabandiera pres-

so il monumento di piazza IV Novembre, sul quale sarà deposta una corona d'alloro in ricordo dei caduti di tutte le guerre.

Da lì la parata si muoverà in direzione del tempio dedicato ai militari caduti durante la Grande guerra, per poi proseguire verso la chiesa parrocchiale, dove sarà celebrata la messa, che verrà accompagnata dal coro «La voce della valle», del Cai di Cividale. Seguiranno gli interventi del capogruppo Marcello Turcutti e delle autorità. Al termine rancio alpino per tutti i presenti, che saranno intrattenuti dalla banda. —

L.A.

LA VIABILITÀ A TAVAGNACCO

Traffico senza freni nei centri abitati Scattano le modifiche

Le novità interessano le aree di Molin Nuovo e Cavalicco
Il comandante Floreancig: interventi previsti su misura



In alto, Barbiero, Floreancig e Morandini; sotto, il pubblico presente

Rosalba Tello / TAVAGNACCO

La serata dedicata alle modifiche della viabilità di via della Roggia, organizzata dall'amministrazione comunale di Tavagnacco, ha richiamato un pubblico numeroso e collaborativo, segno di quanto il tema fosse sentito dagli abitanti delle frazioni di Molin Nuovo e Cavalicco. Al centro del confronto la strada che collega i due abitati, da via Cividina a via San Bernardo, spesso utilizzata come percorso alternativo alla regionale 38, come asse di attraversamento, e per questo soggetta a un traffico "parassitario" non

coerente con la sua natura residenziale e paesaggistica. Circa 70 i cittadini presenti al Centro civico di Cavalicco. Sono intervenuti il sindaco Giovanni Cucci, gli assessori Alessandro Barbiero e Paolo Morandini e il comandante della Polizia locale Mauro Floreancig. Barbiero ha aperto illustrando la situazione urbanistica della zona e le previsioni del nuovo piano del traffico. Via della Roggia, ha ricordato, rientra tra le vie "a fruizione lenta" caratterizzate da un contesto residenziale di pregio, però compromesso dall'uso improprio da parte dei pen-

dolari non residenti. Da qui la necessità di nuove soluzioni per aumentare la sicurezza, ridurre il traffico, tutelare gli utenti più vulnerabili. Una possibile risposta consiste nell'istituire due sensi unici contrapposti con asse mediano lungo via I Maggio. Considerata anche la lunghezza del tratto, si procederà per fasi. È stata quindi annunciata una fase di sperimentazione limitata al tratto nord di via della Roggia, da via I Maggio a via San Bernardo, con un senso unico di marcia veicolare da via I maggio (intersezione con via Molin Nuovo) a via della Roggia nord, fino all'intersezione con via San Bernardo. Pedoni e ciclisti, invece, continueranno a circolare in entrambi i sensi.

«Il tratto sud, da via I Maggio a via Cividina, non subirà modifiche immediate: eventuali interventi saranno valutati solo dopo l'analisi dei risultati della prima fase», hanno annunciato Barbiero e Morandini. Il pubblico ha accolto positivamente la proposta, ponendo poi numerose domande su temi vari, dalla sicurezza stradale alla manutenzione del verde. A chi suggeriva di introdurre dissuasori per limitare la velocità e un maggiore presidio dei vigili, gli assessori hanno risposto che «il problema di fondo resta sempre il comportamento degli automobilisti». Se però «eliminiamo il traffico parassitario favorendo la circolazione locale, diventa più semplice anche far rispettare le regole». Circa i rialzi, Floreancig ha spiegato che vanno progettati «in modo sartoriale, su misura, senza creare ostacoli e rumori per i residenti, perché non devono costituire un pericolo, bensì richiamare alla prudenza». —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

LO SPORT A PASIAN DI PRATO

Più spazi per la Pasianese Le proposte sul polisportivo

PASIAN DI PRATO

Un nuovo campo di calcio da realizzare ampliando la recinzione del polisportivo di via Selvis, su un'area oggi agricola di proprietà privata. È la richiesta che Ermanno Venier, ex presidente dell'Asd Pasianese Calcio, ha messo nero su bianco in una lettera indirizzata al Messaggero Veneto.

Secondo Venier, il polisportivo è oggi gestito di fatto dalla sola Rugby Pasian di Prato, mentre la Pasianese è stata costretta a ripiegare su altri impianti. «Il rugby non è nel Dna della nostra popolazione — scrive —, non si è dimostrato molto attrattivo per i nostri giovani. La Pasianese deve ritornare ad avere un campo dove ha sempre giocato fin dagli anni '70, per rispetto dei padri fondatori». L'ex presidente propone di ampliare la recinzione oltre il campo "C", verso il paese, acquisendo un terreno privato. «Come è stato realizzato un nuovo campo per il rugby, a maggior ragione si deve costruire un nuovo campo di calcio con spogliatoio». L'obiettivo, aggiunge, sarebbe quello di creare un complesso sportivo unico in regione e consentire al Comune di alienare il campo di via Mara-



L'impianto polisportivo di Pasian di Prato

no a Santa Caterina.

La sindaca Juli Peressini spiega un approccio più cauto e condiviso: «Noi ci vediamo regolarmente con tutte le società e i gestori. Martedì c'è stato un incontro», durante il quale sono stati raccolti suggerimenti che «saranno tenuti in considerazione». Rileva poi di aver chiesto ai due principali utenti — Pasianese e Rugby — di «condividere con noi un progetto che incarni la visione futura dell'area, per darci strumenti e arrivare a un impegno condiviso, una linea d'intenti per immaginare lo sviluppo». Negli ultimi an-

ni, ricorda, il Comune ha investito «fondi cospicui grazie alla Regione» per ristrutturare e ampliare gli spogliatoi e allargare il campo nella parte verso Udine. «Ci fa piacere che le società stiano crescendo — aggiunge —, anche il calcio ha numeri in crescita negli ultimi due anni. Ma non bisogna fare il passo più lungo della gamba: dobbiamo dotare le società di spazi idonei per tutti».

Analogamente, il dirigente Maurizio Degano conferma il lavoro portato avanti su questo fronte. —

T.D.

PAGNACCO

Poste chiuse da martedì per la riqualificazione

PAGNACCO

Poste Italiane comunica che l'ufficio postale di Pagnacco, da martedì, sarà interessato da interventi di ammodernamento per migliorare la qualità dei servizi e dell'accoglienza.

La sede è inserita nell'ambito di "Polis", il progetto per rendere semplice e veloce l'accesso ai servizi della Pubblica amministrazione nei comuni con meno di 15 mila abitanti con l'obiettivo di favorire la coesione economica, sociale e terri-

toriale dell'Italia e il superamento del digital divide.

L'ufficio di Pagnacco sarà completamente rinnovato, cambierà il suo tradizionale aspetto: l'intera sala che accoglie i clienti verrà rinnovata, dotata di nuovi arredi e colori ed una corsia per non vedenti. Gli ambienti saranno impreziositi con arredi di alta qualità e soluzioni a basso impatto ambientale e una nuova illuminazione a led a basso consumo energetico. Sarà inoltre realizzato uno sportello ribassato utile per ri-

chiedere in tutta comodità i servizi della pubblica amministrazione oltre ai prodotti ed ai tradizionali servizi postali, finanziari ed assicurativi di Poste Italiane.

Durante il periodo degli interventi, per tutte le operazioni postali e finanziarie, compreso il ritiro delle raccomandate, la clientela potrà rivolgersi all'ufficio postale di Feletto Umberto, sito in via Udine, aperto dal lunedì al venerdì dalle 8.20 alle 19.05 e il sabato dalle 8.20 alle 12.35.

Si ricorda che qui è possibile prenotare il proprio turno indicando l'operazione che si desidera svolgere sul sito internet www.poste.it oppure in mobilità tramite le app di Poste Italiane. L'ufficio riaprirà al termine dei lavori con i consueti orari. —



THE WORLD CUP OF TENNIS





TROPHY TOUR 2026

VIENI A VIVERE UN SOGNO. ANZI DUE

16-17 APRILE CORDENONS EUROSPORTING CORDENONS

19-20 APRILE GORIZIA TENNIS CLUB CAMPAGNUZZA

21-22 APRILE MARTIGNACCO TENNIS MARTIGNACCO

Official Broadcaster: 



FITP
FEDERAZIONE ITALIANA
TENNIS e PADEL

www.fitp.it

Asp Moro e Regione Fvg parti civili Chiesti risarcimenti per 5 milioni

Al via il processo sul dissesto finanziario della struttura di Codroipo. Di nuovo in aula il 20 maggio

Alessandro Cesare / CODROIPO

Con l'accoglimento della costituzione delle parti civili si è ufficialmente aperto il processo per il dissesto finanziario e la mala gestione all'Asp "Daniele Moro" di Codroipo. Il giudice per l'udienza preliminare del tribunale di Udine, Mariarosa Persico, ha accolto le istanze di coinvolgimento nel processo in quanto parti danneggiate da parte della stessa Asp Moro, rappresentata dall'avvocato Maurizio Miculan, e della Regione Fvg, assistita dal legale Calogero Taormina. Le due realtà, nel complesso, chiederanno risarcimenti per un valore superiore ai 5 milioni di euro.

GLI IMPUTATI

Il pm Giorgio Milillo ha chiesto il rinvio a giudizio per nove persone. Le accuse nei loro confronti sono di false comunicazioni sociali in concorso (più noto come falso in bilancio), falsità nelle relazioni dei responsabili della revisione legale, omissione di atti d'ufficio, indebita destinazione di denaro (definito anche pecu-

lato per distrazione). Gli imputati sono Valentina Battiston, 48 anni, direttore generale dell'Asp Moro dal 2013 al 2022, assistita dall'avvocato Riccardo Cattarini, Luciano La Tona, 63 anni, vicepresidente e consigliere di amministrazione dell'Asp tra il 2018 e il 2022, difeso dagli avvocati Lanfranco Sette e Lorenzo Ret, Aldo Mazzola, 56 anni, componente del Cda della Moro tra il 2014 e il 2022, assistito dall'avvocato Giovanni Borgna, Marco Monai, 63 anni, consigliere di amministrazione dell'Asp tra il 2018 e il 2022, anche lui difeso da Sette e Ret, Giovanni Castaldo, 74 anni, presidente dell'Asp Moro tra il 2020 e il 2022, assistito dall'avvocato Filippo Cocco. Nell'inchiesta coinvolti pure Andrea Stedile, 60 anni, revisore dei conti per il bilancio 2019 dell'Asp, difeso dall'avvocato Luca Ponti, Sergio Ceccotti, 60 anni, revisore dei conti per il bilancio 2020 dell'Asp, rappresentato dal legale Bruno Malattia, Anna Catelani, 64 anni, responsabile del servizio sociale dei Comuni dell'Ambi-



Alcuni dei legali degli imputati per il caso Asp Moro prima dell'udienza davanti al gup del tribunale di Udine

to distrettuale di Codroipo, difesa dagli avvocati Stefano Buonocore e Margherita Della Picca, Christian Molaro, 40 anni, 40 anni, già presidente della Moro tra il 2018 e il 2020, rappresentato da Luca Colombaro.

IL COMMENTO

A chiamare in causa la Procura,

dopo il commissariamento affidato dalla Regione a Salvatore Guarneri (ruolo attualmente occupato da Francesco Maiorana, che da poco è stato confermato fino al 2028), è stato un esposto presentato da Miculan, legale nominato dallo stesso commissario. Da qui sono partite le verifiche della guardia di fi-

nanza sotto il coordinamento del pm Milillo, quando il "buco" nel bilancio dell'Asp Moro ammontava a 6 milioni di euro. «Abbiamo dato corso alla costituzione in giudizio delle parti civili, che sono state tutte ammesse – ha chiarito Miculan –. Per quanto mi riguarda, per l'Asp Moro, ho chiesto un danno attorno ai 3

milioni di euro, cifra che supera i 5 milioni sommando la richiesta della Regione». Come ha sottolineato il legale udinese, tutti gli imputati hanno preannunciato il rito ordinario. La prossima udienza è stata fissata per il 20 maggio, sempre davanti al gup, dedicata all'ascolto del pubblico ministero Milillo e delle parti civili.

LE CONTESTAZIONI

Tra le contestazioni mosse dalla Procura agli imputati c'è quella relativa alla compilazione dei bilanci, fatta in modo da non far emergere la reale situazione economico-finanziaria dell'ente, pesantemente in passivo, così da evitare il commissariamento da parte della Regione. Per riuscirci, i vertici dell'Azienda pubblica di servizi alla persona, tra il 2018 e il 2022, hanno posto in essere gravi irregolarità contabili, ad esempio inserendo crediti verso i clienti risultati poi inesistenti o inesigibili, come le rette di ospiti deceduti da anni (142mila euro tra il 2020 e il 2021) o gli stralci da errate registrazioni, per importi che hanno raggiunto i 4, 5 milioni nel 2019 e i 5, 3 milioni nel 2020. Non solo, la struttura ha utilizzato i fondi incassati dalla Regione per l'autonomia possibile e per l'assistenza a lungo termine per usi diversi da quelli previsti dalla normativa: ad esempio per il pagamento delle tasse o per il saldo di una fattura intestata a un negozio di orologi.—

© RIPRODUZIONE RISERVATA

IN BREVE

Basiliano
Marilenghe, poesie e note in piazza a Villaorba

Le amministrazioni comunali di Basiliano, Mereto di Tomba e Sedegliano, in collaborazione con la Regione e l'Arlef, organizzano domani alle 16 in piazza della Chiesa a Villaorba un spettacolo con "Tant che Tupamaros". Verranno fatte letture sceniche in marilenghe con testi di Paolo Patui, voce di Massimo Somaglia, al contrabbasso di Alesio Zoratto e alla batteria Marco D'Orlando. Il tutto è prodotto dal Teatro Stabile Friulano e Arlef, in collaborazione con l'Associazione Lignano nel Terzo Millennio. (a.d'a.)

Basiliano
La mostra d'arte dell'Uac si apre a villa Zamparo

Venerdì prossimo si terrà l'inaugurazione della mostra di opere dell'anno accademico 2025/26 dell'Uac. Il sindaco Marco Olivo e l'assessore alla Cultura Giannina Casco terranno a battesimo i lavori degli allievi dell'Unione Artistico Culturale alle 17 a Basiliano, all'interno della barchessa di villa Zamparo la mostra delle opere create dai numerosi iscritti ai corsi, sotto la direzione di Gino Guerrini. L'esposizione resterà aperta anche il 25 e 26 aprile nonchè il primo, 2 e 3 maggio dalle 9.30 alle 12 e dalle 15 alle 18. (a.d'a.)

Codroipo
C'è il mercatino in centro con bancarelle e hobbisti

Ritorna l'appuntamento con il mercatino di libero scambio di oggetti usati per bambini e ragazzi fino a 15 anni: domani dalle 9 alle 16, bancarelle e incontri si alterneranno tra piazza Garibaldi e le vie del centro di Codroipo. Si partirà con la camminata ecologica aperta a tutti per vivere la città a passo lento e liberarla dai rifiuti abbandonati, con in contemporanea l'avvio dell'esposizione delle moto d'epoca fuori dal municipio. A chiudere la giornata, il Gran Galà della Moda con l'elezione regionale di Miss Universe.

BASILIANO

Cori da tutta la regione protagonisti a Variano

BASILIANO

Affollato il duomo di Variano per il progetto di rete Paschalia 2026, promosso dall'Usci regionale. "Requiem e rinascita, intrecci di sacro: voci, fiati e armonie" è il nome dello spettacolo andato in scena. Un folto pubblico ha seguito il concerto, realizzato dal coropbandistico della Val di Gorto, diretto dal maestro Andrea Comoretto; dal coro Città di Trieste, diretto dal mae-



Un momento del concerto

stro Stefano Lapel; dalla Corale Varianese, diretta dalla maestra Michela Gani e corale Zoltan Kodaly di Passons, diretta dal maestro Davide Pitis. «Queste iniziative concertistiche distribuite sul territorio regionale nel periodo quaresimale e pasquale – rileva il presidente Federico Driussi – vengono eseguite soprattutto per valorizzare i luoghi di culto della regione più significativi per il loro interesse storico-artistico». Il concerto si configura come un viaggio attraverso le pieghe dell'anima. Dove il Requiem depone il peso dell'umano dolore nelle armonie solenni del coro, i fiati intervengono a squarciare il velo, portando con sé il fuoco della Passione. —

A.D.A.

L'appuntamento oggi a villa Manin con l'assemblea della mutua
Il presidente Carniello: «Vogliamo mettere al centro la persona»

Credima abbraccia la sanità «Per un ecosistema di salute»

GLI OBIETTIVI

È in programma oggi, a villa Manin di Pasariano di Codroipo, l'assemblea annuale della mutua Credima 360, presieduta da Giorgio Siro Carniello. Un evento da sempre abbinato alla "Giornata della salute" che coinvolge molti dei 6.400 soci.

L'appuntamento, inoltre, sarà l'occasione per presentare alcune novità: «Non stiamo semplicemente erogando rimborsi sanitari – assicura Carniello –. Stiamo costruendo, insieme a Banca 360 Fvg, un ecosistema di salute che mette al centro la persona, rafforza la coesione sociale e restituisce valore alla mutualità come risposta concreta alla fragilità del nostro tempo». In questo quadro si è inserita, dal primo gennaio, la Long Term Care, una nuova tutela per gli stati di non autosufficienza compresa nella quota associativa annuale. Si tratta di uno strumento sempre più importante, perché interviene su un bisogno crescente e spesso scoperto, offrendo un supporto concreto proprio nei momenti in cui l'equilibrio familiare diventa più fragile. La misura prevede una



Giorgio Siro Carniello

«Scelta responsabile per persone e famiglie: lungimiranti, inclusivi e solidali»

rendita vitalizia di 450 euro al mese per gli assistiti con meno di 75 anni e iscritti prima dei 70 anni, oppure un sussidio una tantum di 2.500 euro per gli assistiti over 75 o iscritti dopo i 70 anni.

«Questo strumento rappresenta una risposta concreta a una delle sfide più rilevanti del nostro tempo – precisa il presidente di Credima 360 –: la fragilità legata all'età. È una scelta di responsabilità verso le persone e le famiglie, coerente con la nostra idea di mutualità: inclusiva, solidale e lungimirante».

La recente fusione con la Mutua Insieme 2018 e il consolidamento della dimensione regionale hanno infatti ulteriormente rafforzato il ruolo di Credima 360 come attore della mutualità sanitaria, capace di affiancare ed integrare il sistema pubblico, contribuendo a ridurre le disuguaglianze di accesso alle cure. In un contesto segnato da crescenti difficoltà del Servizio sanitario nazionale e da un aumento della spesa sanitaria a carico delle famiglie, il modello Credima 360 si propone dunque come una terza via, fondata su solidarietà, reciprocità, partecipazione e sussidiarietà. Nel corso del 2025, sono stati 7.300 i rimborsi erogati a favore delle famiglie con più di 170 mila euro restituiti come mutualità.

L'assemblea odierna a villa Manin è anche quella che celebra il ventennale: il progetto prese avvio il 31 ottobre 2006 con soli 48 soci fondatori (tra cui il vicepresidente vicario di Banca 360 Fvg, Lino Mian, e il compianto Vinicio Milan, entrambi alla guida della mutua per svariati anni), una quota di adesione fissata a 10 euro e il sostegno dell'allora Banca di Credito Cooperativo di San Giorgio e Meduno. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Ambiente e territorio



Due momenti della pulizia dei bastioni di Palmanova e, sotto, il pranzo dei forestali



UN MILIONE E MEZZO DI METRI QUADRATI

I Bastioni Unesco di Palmanova Pulizia, sfalcio e riqualificazione

I forestali della Regione, assieme ai volontari, hanno lavorato mesi. Un pranzo di ringraziamento

Francesca Artico / PALMANOVA

Sono ritornati e con il loro lavoro hanno ripulito i Bastioni Unesco, valorizzando quel Patrimonio dell'umanità unico nel suo genere. Loro sono gli operatori forestali della Regione Friuli Venezia Giulia, che ogni giorno con impegno e dedizione hanno sfalcato qualcosa come quasi 1,5 milioni di metri quadrati della cinta della città stellata, oltre a eseguire altri interventi. Nel 2026, infatti, l'azione si è anche estesa alla nuova area attorno a porta Cividale, diventata da pochi mesi, proprietà comunale. Le aree dei Bastioni di competenza del Museo militare, sia Porta che Baluardo, Rivellino e Lunetta, sono stati oggetto di pulizia, sfalci e riqualificazione specifica.

Anche quest'anno, venti professionisti del settore hanno dedicato i mesi invernali - periodo in cui le condizioni climatiche impediscono le attività in alta montagna - alla salvaguardia e alla valorizzazione del Parco Storico dei Bastioni. Come da tradizione, nell'ultimo giorno di lavoro a Palmanova, un pranzo di ringraziamento. «A questi professionisti dobbiamo riconoscere una passione e un'attenzione quotidiana straordinarie - ha detto durante il momento del saluto il sindaco Giuseppe Tellini -. Grazie alla sinergia tra forestali, cittadini e associazioni, il volto della cinta



Due forestali legati con la corda mentre puliscono un fronte ripido dei bastioni che circondano Palmanova

Dalla galleria di contromina ai tre ponticelli sistemati: i principali risultati

muraria è cambiato radicalmente, rendendo i Bastioni uno spettacolo attrattivo e unico. Valorizzare questo Patrimonio dell'Umanità è un processo inarrestabile che dobbiamo continuare a sostenere». Oltre al ringraziamento dell'amministrazione, ogni operatore è stato omaggiato con un gadget "loggiato" Palmanova, come da tra-

dizione, realizzato appositamente per loro. In questi anni di lavoro sono stati realizzati oltre 1.200 metri di staccionate di protezione, oltre 5 mila mq di reti paramassi sui Baluardi, puliti oltre 70 mila mq di murature. Negli anni sono stati riportati alla luce, liberandoli dalla vegetazione, una galleria di contromina (la prima realizzata in fortezza, vicino a porta Aquileia), un leone intatto su un fregio di una cortina, l'unico sopravvissuto allo sfregio dei leoni operato da Napoleone, sono stati sistemati tre ponticelli in legno, messe in sicurezza tre lunette Napoleoniche e

due pozzi delle Lunette. Un grande intervento di pulizia ha riguardato le cascate della Roggia di Palma e due Gallerie di sortita oltre alla pulizia di Baluardo Donato, il meglio conservato della Fortezza con la pulizia della Riservetta delle Polveri e delle strade della Ronda originale. Il Comune di Palmanova, che dal 2012 sigla annualmente la convenzione la Regione, interviene nei lavori con il noleggio delle macchine operatrici e attrezzature e i materiali di consumo. Al pranzo di ringraziamento, oltre al sindaco Tellini, c'erano anche il vicesindaco Lu-

ca Piani e l'assessore alle Manutenzioni Mario Marangoni, che hanno ringraziato la Regione, l'assessore Stefano Zannier e i funzionari e tecnici del Servizio sistemazioni idraulico-forestali, irrigazione e bonifica. «Oltre ai forestali - hanno detto -, il nostro grazie deve andare ai tanti cittadini che collaborano tutto l'anno. La Fortezza, con il suo riconoscimento Unesco, richiede interventi costanti e straordinari. È grazie a questo sforzo corale che i Bastioni sono oggi il gioiello di valenza mondiale che tutti possono ammirare». —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

DOMANI

I donatori di sangue celebrano i 60 anni con la festa a Porpetto

PORPETTO

Sessant'anni di braccia tese, di storie che si intrecciano e di un impegno silenzioso che ha salvato vite e cementato il senso di comunità. La sezione dell'Associazione friulana donatori di sangue di Corno-Pampaluna si appresta a vivere una giornata storica: domani l'intera popolazione è invitata a celebrare il 60° anniversario di fondazione del sodalizio, un pilastro del volontariato locale.

Nata nel 1966 con 64 iscritti, negli anni 80/90 ha raggiunto i 200 donatori, oggi il sodalizio del presidente Enzo Gigante si attesta su 121 soci. La celebrazione prenderà il via dal cuore pulsante della sezione: il



Donatrici al primo lustro

parco Rovere, da dove partirà il corteo, arricchito dai rappresentanti delle sezioni della zona Medio Torre e dei comuni limitrofi, a testimonianza di una rete di solidarietà che non conosce confini comunali. Il momento spirituale si terrà in chiesa parrocchiale con la cele-

brazione della messa officiata da don Alberto Santi cantata dal coro San Vincenzo, insieme al Gruppo corale di Carlinno. A suggellare la funzione sarà l'esecuzione dell'inno del donatore "Salvò une vite".

Dopo la funzione, il corteo - accompagnato dalla Banda di Lavariano - farà tappa al monumento ai caduti per la deposizione di una corona d'alloro, prima di fare ritorno al parco Rovere. Qui si entrerà nel vivo della cerimonia civile con i discorsi delle autorità e con la consegna delle benemeritenze. Sarà il momento del "grazie" pubblico ai donatori che, con costanza, hanno raggiunto traguardi importanti nelle donazioni di sangue e plasma. Per l'occasione, il direttivo sezione ha voluto fare un regalo alla comunità: un libretto commemorativo un che raccoglie i ricordi di questi primi sei decenni. «Mettere a disposizione degli altri una piccolissima parte di sé contribuisce a migliorare la vita di tutti», è il messaggio del direttivo nel rilanciare in questo anniversario. —

F.A.

TRIVIGNANO UDINESE

Iniziativa del Distretto Vie di latte e formaggi È il buono che unisce

TRIVIGNANO UDINESE

Mozzarella fatta a mano dai bambini, degustazioni multisensoriali, eccellenze del territorio e una cena gourmet: a Trivignano Udinese arriva questo week end un evento capace di stupire davvero. Villa Elodia ospiterà Le vie del latte e dei formaggi - Il buono che ci unisce, iniziativa del Distretto del commercio Friuli Orientale pensata per attrarre un pubblico ampio, dalle famiglie agli appassionati di enogastronomia, che vedrà il taglio del nastro oggi alle 15.30.

Non una semplice manifestazione, ma un'esperienza costruita per coinvolgere direttamente e far diventare protagonista chi partecipa. Cuore pul-



Villa Elodia

sante sarà il Mercato delle meraviglie, uno spazio che riunisce oltre 20 imprese del territorio: piccole eccellenze, autentiche "chicche" locali, del variegato "mondo della prossimità", realtà di altissima qualità, alcune riconosciute anche a livello internazionale.

Grande attenzione è riservata alle famiglie e ai più piccoli, protagonisti dei laboratori "Casaro per un giorno" e "Gelatiere per un giorno", dove il gioco diventa scoperta e conoscenza. Domenica sera la cena gourmet multisensoriale: un viaggio tra sapori, visioni ed emozioni costruito dalle realtà del Distretto insieme a chef del territorio. Un evento pensato per far incontrare persone, storie e prodotti, creando un legame diretto tra chi produce e chi scopre, in un contesto che unisce intrattenimento, cultura e identità locale.

«Abbiamo voluto costruire qualcosa che non fosse solo da vedere, ma da vivere», afferma il sindaco Roberto Tuniz. «Questo è il Distretto in azione: imprese, comunità e istituzioni insieme per valorizzare il territorio, renderlo attrattivo e creare valore reale», aggiunge il sindaco di Pavia di Udine, paese capofila, Beppino Govetto. «Il territorio qui non si racconta: si vive, si tocca e si assapora», conclude Edi Sommari-va manager del Distretto. —

F.A.



Nell'edificio fatiscente che a Latisana ospiterà la nuova biblioteca è scattato il cantiere per il primo lotto dei lavori



Sorgerà in centro in un edificio storico che era in balia del tempo
Nella seconda fase la creazione dei locali per cultura e fruizione sociale

Una nuova biblioteca Via ai lavori a Latisana Primi 2 milioni di euro

IL PUNTO

SARA DEL SAL

Il cantiere è partito e la città potrà avere la sua biblioteca nuova entro l'inizio del prossimo anno. Una delle più grandi progettualità messe in atto dall'attuale amministrazione comunale sta prendendo corpo e forma e garantirà spazio per i libri e la cultura nel cuore di Latisana. Negli ultimi mesi passando lungo viale della Stazione si è passati dalla vista di un edificio storico in balia del tempo al moderno cantiere.

Il sindaco Lanfranco Sette ha espresso soddisfazione per l'avanzamento dell'intervento, sottolineando come l'opera

rappresenti un importante investimento per la comunità e un nuovo punto di riferimento per la vita culturale e sociale della città. I lavori di ristrutturazione sono seguiti dal consigliere delegato ai lavori pubblici, Francesco Ambrosio, in collaborazione con gli uffici competenti, garantendo il coordinamento delle attività e il rispetto dei tempi previsti per la realizzazione dell'opera. La distribuzione interna degli spazi è stata invece curata dall'assessore alla cultura Martina Cicuto, che ha collaborato con la bibliotecaria anche nella progettazione degli arredi.

Quella che aprirà al pubblico nel 2027 sarà infatti «una biblioteca funzionante, che verrà arricchita da ulteriori due lotti che ne faranno un centro

culturale a tutti gli effetti, pensato per le esigenze contemporanee – ricorda il vicesindaco Ezio Simonin, che, con l'approvazione dell'intero consiglio comunale ha proposto la collocazione in quello che era un edificio di proprietà dell'Asp Umberto I appartenente al lascito Samuelli –. Abbiamo operato una permuta con un fabbricato che si trovava vicino all'Asp, denominato Casa Lorigliola e di proprietà del Comune, arrivando a dare il via a questa operazione che porterà anche al recupero di uno dei pochi edifici storici di viale Stazione». Il lotto 1, dell'importo complessivo di quadro economico pari a 2 milioni 300 mila euro, è finanziato per 1 milione 612 mila euro con contributo nell'ambito della concerta-

zione regionale anni 2021-2023 e per 687 mila 500 euro con prestito flessibile con la Cassa depositi e prestiti.

L'appalto dei lavori è stato aggiudicato alla ditta Cella costruzioni di Coseano. I lavori si concluderanno, da contratto, entro il 27 ottobre. Già finanziato anche il lotto 2.1 da un milione 700 mila euro che porterà alla realizzazione di un corpo d'ingresso con ludoteca e spazi di accoglienza e il progetto esecutivo per questo lotto è già entrato nella fase di approvazione. Il lotto 2.2 invece porterà alla realizzazione dei locali destinati alla cultura e alla fruizione sociale, integrando gli spazi per servizi e attività aperti alla comunità e alle associazioni, arrivando a dare vita a un vero e proprio Centro civico. Per questo lotto è stata presentata una proposta di finanziamento per complessivi 3 milioni 700 mila euro, trasmessa lo scorso 15 settembre, nell'ambito della concertazione Regione – Enti Locali triennio 2026-2028.

Intanto però si punta a collocare la biblioteca, che attualmente è ospitata nel centro Polifunzionale, in uno spazio ampio, nuovo e funzionale. Anche lo stesso spazio verde che circonda l'edificio sarà allestito per consentire alle persone di potersi immergere nella lettura all'aria aperta. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

LA TRASFERITA ALLO STADIO FRIULI



Studenti e insegnanti di Latisana davanti allo stadio Friuli a Udine

Gli alunni portati all'Udinese calcio Giornata da tifosi

LATISANA

Una giornata da ricordare con i campioni dell'Udinese calcio per gli alunni dell'ultimo anno delle scuole primarie dell'Istituto comprensivo Deganutti. Circa 110 giovanissimi del plesso che comprende le scuole di Latisana e Ronchis sono stati accompagnati a Udine, per prendere parte al progetto «Una giornata da tifosi» e chesi è rivelato un vero e proprio vademecum di buone abitudini da adottare nella vita di tutti i giorni.

I giovanissimi sono partiti da Latisana accompagnati dagli insegnanti e hanno preso parte a una visita guidata dello Stadio Friuli che è passata da un tour dello stadio, dalle tribune degli spogliatoi al tunnel dei giocatori passando anche dalla sala stampa, allo store della squadra oltre che a una narrazione della sua storia. A questo è seguito l'incontro, indimenticabile, con i giocatori a cui i giovani della bassa hanno potuto porre delle domande, ma anche ottenere foto e autografi. La giornata, che coniugava lo sport con l'insegnamento è proseguita con una conferenza in cui si parlava di «Sport, scuola e vita: valori che fanno squadra». Nel pomeriggio l'incontro con un psicopedagogo dello sport e una nutrizionista che

segue la prima squadra, per parlare anche di buone abitudini nell'alimentazione.

«I ragazzi sono arrivati a Udine a bordo dei pullman grazie a un contributo ottenuto dai comuni di Latisana e Ronchis – spiega l'assessore latisanese all'Istruzione Elena Martinis –. Una parte molto interessante dell'incontro è stata sicuramente quella relativa all'educazione alimentare in cui è stato spiegato, oltre all'importanza di bere acqua, come sia importante seguire un'alimentazione variegata ricca di nutrienti come le verdure o la frutta, mantenendo sotto controllo l'assunzione di dolci». L'assessore Martinis è arrivata a Udine con il sindaco Lanfranco Sette e la dirigente scolastica Giovanna Crimaldi, che a loro volta si sono dimostrati entusiasti di un progetto davvero straordinario che ha sbalordito i partecipanti. L'idea è nata da una collaborazione con Marco Taviani, collaboratore storico della società Udinese calcio che ha tenuto, lo scorso autunno, una serie di lezioni in due classi dedicate alla vittoria, alla sconfitta e al sacrificio nello sport e con l'Udinese club di Latisana che era presente con il presidente Valentino Martinello e con il consigliere Michele Baccichetto. —

S.D.S.

BICINICCO

Dalla lite con il coinquilino all'arresto Trentenne aggredisce due carabinieri

BICINICCO

Una lite tra coinquilini che, per un soffio, non si è trasformata in qualcosa di più serio. Nella notte tra giovedì e venerdì i carabinieri di Palmanova sono intervenuti in un'abitazione di Biciniccio per sedare un dissidio tra due coinquilini e l'intervento si è concluso con l'arresto di un trentenne per resistenza e violenza

a pubblico ufficiale.

Prima le urla, gli insulti, il concitato dialogo con il coinquilino, per motivi che non sono noti; poi, l'arrivo delle forze dell'ordine, chiamate a intervenire per placare gli animi ed evitare che la lite sfociasse nella violenza. Uno dei due uomini coinvolti, però, non sembrava placarsi e fin da subito è apparso molto agitato ai militari, tanto da

trasformare la sua tensione in una vera e propria violenza fisica ai danni dei carabinieri.

Dal momento che il trentenne non accennava a calmarsi, neppure in presenza delle forze dell'ordine, si è reso necessario l'intervento del personale sanitario, che ha proceduto somministrando un tranquillante all'uomo, in evidente stato di agitazione.

Dopo essere stato trasportato in ospedale per accertamenti, il giovane è stato dichiarato in stato di arresto e piantonato in ospedale in attesa di essere giudicato, nelle ore successive, con il rito della direttissima. Anche i due carabinieri coinvolti nell'intervento hanno fatto ricorso alle cure sanitarie, riportando lesioni giudicate guaribili in alcuni giorni. —

A LIGNANO TRA PINETA E SABBIA D'ORO

C'è la Corsa delle rose Beneficenza per la Lilt

LIGNANO

Sono già un migliaio gli iscritti alla 7ª Corsa delle rose, evento podistico a carattere ludico-motorio, in programma domani alle 10 a Pineta. Gli organizzatori – il Running Team Conegliano in collaborazione con il Comune di Lignano Sabbiadoro, Lignano Pineta spa e Bell'Italia-Efa Village – l'hanno pensata come una corsa dedicata soprattutto al mondo fem-

minile, ma la partecipazione sarà aperta a uomini e donne. Due i percorsi: uno di 4,5 e l'altro di 8 km. La partenza sarà, come sempre, sul Lungomare Riva, nelle vicinanze di piazza Marcello D'Olivio e i tracciati si svilupperanno tra le località Pineta e Sabbiadoro. Anche quest'anno il ricavato dell'evento, una volta sottratti i costi organizzativi, andrà a sostenere l'attività di Lilt di Udine. —

S.D.S.

Messaggero Veneto

Serenamente è tornato alla Casa del Padre



ANTONIO DE ANNA
di 86 anni

Ne danno il doloroso annuncio, grati per l'esempio e per l'amore ricevuto, la moglie Mariolina, i figli Gabriele con Maria Elena, Maria, Luigi e Teresa, Elisabetta con Marco, Lucia, Anna e Matteo, Enrico con Irene, Sabrina e Raffaele, Francesca con Fabio e Marta e i parenti tutti.
I funerali avranno luogo oggi, sabato 18 aprile, alle ore 11.30, nella chiesa di Buttrio, arrivando dalla cappella del cimitero locale.
Seguirà tumulazione nel cimitero di Buttrio.
Si ringraziano quanti vorranno onorarne la cara memoria.

Buttrio, 18 aprile 2026

O.F. Bernardis
Manzano - San Giovanni al Natisone - Corno di Rosazzo
tel. 0432 - 759050

Partecipano al lutto:

- Giacinta e Sandra con affetto e gratitudine.
- Arnaldo Cocetta e famiglia.
- Famiglia Paravano Niveo.

Gianna, David, Giovanni, Livia, Federica, Enrico, Isabella e tutta la Farmacia Sbuhez sono vicini a Mariolina e famiglia per la perdita del caro

TONI

Manzano, 18 aprile 2026

O.F. Bernardis
0432 - 759050

Vi siamo vicini nell'affettuoso ricordo di

TONI

Tonino Donda, Benedetta, Tommaso e rispettive famiglie

San Giovanni al Natisone, 18 aprile 2026

O.F. Bernardis
tel. 0432 - 759050

Solo la SPERANZA può colmare il vuoto di una SOFFERENZA.
Carissima Mariolina, Gabriele, Elisabetta, Enrico, Francesca, unitamente alle vostre famiglie, vi siamo vicini nel vostro dolore e porgiamo sentite condoglianze per la perdita dell'amato

ANTONIO

Anna Maria, Armando, Laura e Barbara

Manzano, 18 aprile 2026

O.F. Bernardis
tel. 0432 - 759050

ANTONIO DE ANNA

Roberto e Paola Roselli della Rovere con i figli, nuore e nipoti si stringono con affetto a Mariolina, Gabriele, Elisabetta, Enrico e Francesca e alle loro famiglie in ricordo dell'indimenticabile TONI.

Udine, 18 aprile 2026

La famiglia Tonello si unisce con profonda commozione al dolore della famiglia De Anna per l'improvvisa scomparsa del caro

TONI

che ricordiamo con sincera stima e affetto.

Buttrio, 18 aprile 2026

Ci ha lasciati



ROBERTA NAZZI in BERTOLI
di 85 anni

Ne danno il triste annuncio il marito Giuseppe, il figlio Nicola e parenti tutti.
I funerali avranno luogo oggi sabato 18 aprile alle ore 11.00 nella chiesa di Carpeneto, partendo dalla chiesa del cimitero.

Carpeneto, 18 aprile 2026

O.F. GORI Pozzuolo del Friuli
Mortegliano
tel. 0432 768201

PER RICHIESTE NECROLOGIE CHIAMARE

Pietro e tutta la Boldarino Srl sono vicini a Nicola per la scomparsa della cara mamma

ROBERTA

Pieri

Talmassons, 18 aprile 2026

I famigliari di



CARLA BARALDI ved. PITTON
di 88 anni

Annunciano che i funerali avranno luogo oggi Sabato 18 Aprile alle ore 15.30 nel Duomo di San Giorgio di Nogaro, giungendo dalla Casa di Riposo G. Chiabà.
Seguirà cremazione.
Un particolare ringraziamento a tutto il personale della Casa di Riposo G. Chiabà e al Dottor Alessandro Selmo per le amorevoli cure prestatele.

San Giorgio di Nogaro, 18 aprile 2026

O.f. Ietri, San Giorgio di Nogaro - tel. 0431/65042

È mancata all'affetto dei suoi cari



CATERINA MARTIN in RUPIL
di 89 anni

Lo annunciano il marito Guerino, i figli Jean, Maurizio, Claude e Mara, le nuore, i nipoti e parenti tutti
I funerali avranno luogo sabato 18 aprile alle ore 15.00 nella chiesa di Prato Carnico, dove giungerà dall'Ospedale di Tolmezzo. Al termine del rito si proseguirà verso il cimitero di Pieria.
Si ringraziano quanti vorranno partecipare alla cerimonia.
Un particolare ringraziamento al dott. Paolo Agostinis e a tutto il personale del reparto Medicina dell'ospedale di Tolmezzo

Prato Carnico, 18 aprile 2026

Of. Zuliani - Ovaro

Sabrina, noi e il meraviglioso staff della rianimazione
abbiamo messo tutta la nostra forza e i nostri cuori per non perderli.
Ma lassù la mamma vuole continuare a bere il caffè con te...

Sabrina, Paolo, Anna Chiara, Marco, Artù e Kira.



MAURO PIRONA

Udine, 18 aprile 2026

O.F. DECOR PACIS di Marco Feruglio
Fagnacco - Pasian di Prato

È mancata all'affetto dei suoi cari



ELFRIEDE MASCHKE ved. GASPARDO
di 92 anni

Lo annunciano i figli, il genero, la nuora, i nipoti, i pronipoti e parenti tutti.
Il funerale avrà luogo sabato 18 aprile alle ore 10.30 nella Pieve di Dignano, partendo dall'abitazione dell'estinta.
Si ringraziano quanti vorranno onorarne la memoria.

Vidulis di Dignano, 18 aprile 2026

OF NARDUZZI
onoranzefunebrinarduzzi.com
tel. 0432 957157

Ha raggiunto il suo amato Germano



ERNESTA MORSUT ved. ZANONI
classe 1932

Ne danno il triste annuncio le figlie De-anna e Lorena, i generi, i nipoti Eugenio, Edoardo, Alberto e Vittorio.
I funerali avranno luogo sabato 18 aprile alle ore 15:00 in Duomo a Palmanova, partendo dal cimitero locale.
Si ringraziano quanti vorranno onorarne la cara memoria.

Palmanova, 18 aprile 2026

Camponi Onoranze Funebri srl
Palmanova-Mortegliano
tel. 0432/928362
www.onoranzefunebripalmanova.com

Ci ha lasciati



LUCINA BARACCHINI ved. ZULIANI (MAESTRE LUCINE)
di 92 anni

Ne danno il triste annuncio le figlie, i generi, i nipoti e parenti tutti.
I funerali avranno luogo lunedì 20 aprile alle ore 16,00 nella chiesa di Avilla di Buja partendo dalla Casa funeraria Memoria.
Si ringraziano anticipatamente quanti vorranno onorarne la cara memoria.
Un sentito ringraziamento a tutto il personale del reparto di Medicina 2^ piano dell'ospedale di San Daniele e alle persone che le sono state accanto in questi ultimi anni.

Ursinins Piccolo di Buja,
18 aprile 2026

OF SORDO
CASA FUNERARIA MEMORIA
Buja Via Pra' di tos 3
tel. 0432/960189
orario visite, invio cordogli:
www.onoranzefunebrisordo.it
www.casafunerariamemoria.it

È mancata all'affetto dei suoi cari



LUCIANA DELORENZI ved. PAVIOTTI
di 86 anni

Ne danno il triste annuncio le figlie Miriam e Nadia, i generi Giuliano e Maurizio, l'adorata nipote Serena con Andrea, il fratello, i cognati e i parenti tutti.
I funerali avranno luogo sabato 18 aprile alle ore 16:00 nella chiesa di Trivignano Udinese, partendo dall'abitazione dell'estinta.
Seguirà la cremazione.
Si ringraziano quanti vorranno onorarne la cara memoria.

Trivignano Udinese, 18 aprile 2026

Camponi Onoranze Funebri srl
Palmanova-Mortegliano
tel. 0432/928362
www.onoranzefunebripalmanova.com

È mancata



MARCELLINA NANINO
di 86 anni

Ne danno il triste annuncio il figlio, la nuora, i fratelli ed i parenti tutti.
I funerali avranno luogo Lunedì 20 Aprile, ore 15.00, presso la chiesa di Cortale, partendo dall'ospedale di Udine.
Il rosario sarà recitato Domenica 19 Aprile alle ore 18.

Cortale, 18 aprile 2026

of Angel 0432 726443
www.onoranzeangel.it

MARIA RUSSO ved. FOTI

Tutto il personale della Fisica Sanitaria di ASU FC, insieme a Paolo Scalchi, partecipa al dolore di Claudio Foti per la perdita della cara mamma.

Udine, 18 aprile 2026

LE LETTERE

A Feletto Umberto Cittadini generosi e rimborsati

Gentile direttore,
la disastrosa situazione socio economica che ha interessato il periodo post bellico riguardante la prima guerra mondiale ha avuto effetti più rilevanti nel Friuli redento. Lì gli aspetti di carattere generale determinati dalla riconversione industriale, l'inflazione e la disoccupazione, hanno assunto gli effetti catastrofici prodotti dai danni di guerra. Se poi si aggiunge l'instabilità governativa, che finirà per promuovere il fascismo, il quadro del disfacimento totale è completo.

Il carico della ricostruzione piombò sui nostri Comuni, aiutati dall'appena nato Ministero delle terre liberate dal nemico col compito di riedificare il tessuto economico e infrastrutturale non assistere le popolazioni dei territori liberati. Si trattava di uniformare al resto d'Italia le condizioni presenti nelle altre regioni con a disposizione l'unica risorsa data dalle sovrimposte sui terreni e sui fabbricati e quel poco che rendeva l'imposta di famiglia. Per quanto il governo d'allora s'affrettasse ad allargare la pressione tributaria introducendo un'imposta straordinaria sul patrimonio per le ricchezze eccedenti le 50 mila lire, il contesto non giovò nell'immediato tanto da mettere in crisi tutti i Comuni, di fronte alle richieste crescenti delle comunità. Caso particolare Feletto Umberto, che affrontò l'esigenza di rispondere alla disoccupazione e al ripristino delle strade chiedendo aiuto ai propri concittadini: un prestito sulla fiducia con la certezza del recupero dato che l'amministrazione comunale aveva contratto un mutuo di 60 milioni di lire con il suddetto Ministero. L'antefatto ci riconduce a considerare che il Comune si trovò minacciato di "gravi disordini" nel caso in cui ci fosse inadempienza nel pagamento di lavori "per sterro" auto appaltatisi dalla platea di disoccupati presenti. Allora era sindaco di Feletto il socialista Feruglio Pietro Masut che nella seduta del 28 marzo 1920 riunì la giunta municipale formata dagli assessori Bon Fabio, Berletti Giuseppe, Gabino Giuseppe e deliberò l'utilizzo del "mutuo paesano" per il pagamento dei lavoratori disoccupati salvo restituire le somme rispettivamente sottoscritte dalla quarantina di compaesani per l'importo complessivo di lire 15.290 tra le quali spiccavano le maggiori offerte di lire 2 mila della Cooperativa di Consumo e del dottor Feruglio Pietro. L'operazione andò a buon fine: gli operai furono retribuiti per la quindicina di lavoro effettuato e i cittadini che con senso civico e spirito di solidarietà avena "investito" prestando fiducia al Comune furono rimborsati.

Giannino Angeli
Feletto Umberto

VISTE DALLA LUNA

MARIA BRUNA PUSTETTO

Una password, gli adulti scompaiono e i giovani non crescono

In Australia hanno deciso: dal dicembre scorso, se hai meno di 16 anni, niente social. In pratica: niente selfie con i canguri su Instagram prima del sedicesimo compleanno. Lo Stato, per ora il solo al mondo, ma probabilmente per poco ancora, ha preso il comando, ha messo il semaforo rosso per gli under 16 e ora sta alle piattaforme capire chi sta davvero dall'altra parte dello schermo.

Sembra una questione tecnologica, ma in realtà ci dice tanto su come la società vede il "diventare grandi". Non parliamo solo di leggi: ormai la linea tra giovani e adulti è fatta di codici, procedure e password, come se crescere fosse una pratica burocratica inve-

ce di un'avventura umana. Si sente dire che i ragazzi arrivano troppo presto nel mondo degli adulti, ma nessuno si chiede cosa ci sia là dentro. Spoiler: di certo non c'è più il severo adulto di una volta, quello che ti fulminava con uno sguardo e ti rimetteva subito in riga. Oggi la figura dell'adulto è come la connessione wi-fi in montagna: c'è, ma non è mai del tutto stabile. Non c'è solo l'adultizzazione precoce dei giovani, ma anche l'evaporazione lenta degli adulti. Un tempo, neppure così lontano, l'adulto era il boss: magari un po' antipatico, però era la porta d'ingresso al mondo dei grandi. Oggi, dopo aver buttato giù le vecchie autorità (giustamente), ci trovia-

mo in una terra di nessuno: diventare adulti non è solo vincere la lotteria dei diritti, è anche imparare a gestire errori e responsabilità. Le società del passato erano dure, ma almeno sapevano che tra bambini e adulti c'è una frattura, non solo una scivolata delicata come su una pista di pattinaggio. Oggi invece, le separazioni ci mettono ansia: tutto è accompagnamento, tutela, protezione, magari fino alla pensione. Il risultato? Una società molto cauta, che produce adulti "light". Siamo bravissimi a demolire le vecchie regole, un po' meno a inventarne di nuove. Chi dovrebbe dare i limiti, li tratta come se fossero affari di mercato; il genitore moderno ormai è più esperto

di negoziazione che di regole: cerca di essere amico, protegge troppo, trasmette poco. Un po' come quei tutorial online che promettono di farti capire tutto, ma alla fine, almeno per me, aggiungono confusione alla confusione. Non è colpa dei singoli: è il legame tra generazioni che si è "aggiornato", forse in versione AI che solo a citarla fa impressione. I minori vengono monitorati come pacchi Amazon, ma dal punto di vista simbolico sono un po' allo sbaraglio. Bisognerebbe davvero capire come segnare una soglia tra infanzia ed età adulta. Serve una differenza visibile: l'adulto non è quello che urla più forte, ma quello che ha un ruolo diverso. Servono prove concrete:

mantenere una promessa, affrontare le conseguenze, non chiamare la "mamma d'emergenza" al primo litigio, prendersi responsabilità vere. La soglia deve essere tangibile, non solo psicologica: se nessuno la nomina, resta invisibile come un aggiornamento nascosto di una App. E, soprattutto, non basta regalare diritti: bisogna ridare compiti e responsabilità. Se tutto questo manca, la società non smette di regolare: trasforma però il passaggio in una trafilatura amministrativa. Codici, filtri, linee guida e pop-up di verifica prendono il posto delle relazioni. Sono segni di una civiltà tecnologica super-invasiva, ma anche sintomo di un vuoto. Adesso il limite lo dan-

no le piattaforme, non le persone. Ecco perché l'Australia ci fa pensare: non è solo una questione di regole più o meno sensate, ma di come affrontiamo la crescita. Siamo campioni nel filtrare e vietare, un po' meno a introdurre i giovani nel mondo dei grandi.

Il paradosso? Ci sentiamo più liberi, ma abbiamo sempre più bisogno di regole e tutorial. La severità non è sparita: si è camuffata da algoritmo. Una società senza adulti non è emancipata, è più incerta, più nervosa. Il problema vero non è che i giovani entrano troppo presto nel mondo degli adulti, ma che, quando ci arrivano, di adulti non ne trovano più. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

LE LETTERE

Il patriarcato friulano Le regole di allora e i motivi da ricordare

Gentile direttore, nell'aprile del 1077 Enrico IV premiava la fedeltà del patriarca Sigardo, in favore della sua chiesa, concedendogli la contea del Friuli. Il patriarcato si concludeva il 6 giugno 1420 con l'entrata a Udine delle truppe di Venezia. Durante questi tre secoli e mezzo la giustizia nel patriarcato veniva applicata anche con pene quali quella "del taglione" col taglio della mano, del piede, della lingua, eccetera. Poi con la pena di morte per decapitazione, per impiccagione, per vivi combustione e per squartamento. Per reati minori la berlina, i colpi di frusta, la reclusione, il bando e la confisca dei beni. Dai pesanti dazi del tempo erano esenti i monasteri e le abbazie.

Quali sono le delizie per cui si festeggia sempre la nascita del patriarcato friulano?

Giorgio Coaniz
San Giorgio di Nogaro

rie. È solo un gioco per i giocatori, ma per le casse dello Stato è un grosso introito e si augura ulteriori ritardi della sestina vincente. Anni fa questo gioco era più moderato e più controllato dal notaio di turno e più casuale con il bambino bendato per l'estrazione dei numeri. Per il momento, continuerò anch'io a far parte degli imbecilli (così li definiva il Cavour i giocatori del lotto). È risaputo che il banco vince sempre e a noi toccheranno le briciole.

Giacomo Mella
Pordenone

L'omaggio Monsignor Battisti e la ricostruzione

Gentile direttore, in questo 50° anniversario dal terremoto ci sono tante persone da ricordare per il loro operato durante il periodo della ricostruzione, ma in modo particolare è doveroso ricordare l'arcivescovo di Udine di allora, monsignor Alfredo Battisti. Il vescovo che ha dato speranza al Friuli, colui che appena successa l'immane catastrofe si è messo in cammino sulle strade del Friuli terremotato per ridare speranza alla gente. Ha ridato speranza e conforto alle genti friulane e ha detto: «Prima le fabbriche, poi le case e poi le chiese». Cioè ricostruire i luoghi per il lavoro, poi ricostruire le abitazioni dove avere un sottotetto, e poi il luogo dove ritrovarsi come comunità per pregare e celebrare l'eucaristia, questo è il significato di questa frase. Monsignor Battisti è stato anche il vescovo della Famiglia, infatti ha scritto anche delle lettere pastorali sulla famiglia. Diceva anche: «Quant che jo viodevi, un pari e une mari vai denant dai rudinaz da lor cja-se, o disevi: coraggio, 'o veis la

cjase sdrumade, par tiere, ma o veis la famee sane. Quant che la famee e je sane, la cjase si tire sù di gnuf, ma quant che la famee e je sdrumade, par tiere, no si tire su plui, e chel al'è un taramòt irreparabil». Che tradotto in italiano vuol dire: «Quando io vedevo un padre e una madre piangere davanti alle macerie della loro casa io dicevo: coraggio, avete la casa distrutta, ma avete la famiglia sana, quando la famiglia è sana la casa la si ricostruisce, ma quando la famiglia è distrutta non la si ricostruisce più, e quello è un terremoto irreparabile». Monsignor Battisti è stato un vescovo che a tre anni dal suo arrivo a Udine ha dovuto affrontare questa dura prova dei friulani.

A mezzo secolo dal disastroso sisma, è più che doveroso ricordare questo vescovo, molto amato dai friulani per il suo operato in mezzo alla sua gente. Grazie ancora monsignor Alfredo per essere stato il vescovo della ricostruzione del Friuli. Il Signore Iddio l'abbia in gloria per il bene che ha fatto tra le genti friulane, soprattutto nel periodo del terremoto.

Sandro D'Agosto
Pignano di Ragogna

In ospedale a Tolmezzo Il gesto esemplare di un poliziotto

Gentile direttore, sabato 11 aprile mi sono recato all'ospedale di Tolmezzo per effettuare la prenotazione dell'esame del sangue. Mi accingevo a effettuare la prenotazione al dispositivo automatico quando vengo avvicinato dal poliziotto di turno che mi fa presente che il sabato il dispositivo e gli sportelli di prenotazione sono chiusi. Mentre stavo per andarmene il poliziotto mi ha invitato nel suo ufficio e da lì ha effettuato egli stesso la prenotazione. Non senza sorpresa per la sua cortesia l'ho ringraziato e lui mi ha testualmente detto: «Siamo qui per aiutare la gente». Un comportamento esemplare il suo!

Franceschino Barazzutti

LE FOTO DEI LETTORI



Una bici arrugginita e la crisi energetica

«Una bicicletta arrugginita dal tempo esposta a Moruzzo. In questi tempi di guerra con le conseguenti crisi energetiche chissà se tornerà di moda?», scrive Francesco Pellegrinelli, di Feletto Umberto, che ha fatto recapitare la foto al Messaggero Veneto.



Le nozze di granito di Antonietta e Angelo

«Antonietta (90 anni) e Angelo Pirola (95 anni) di Spilimbergo, il 12 aprile hanno festeggiato un traguardo straordinario: 68 anni di matrimonio (le nozze di granito)! Un esempio di infinito amore e dedizione per tutta la nostra famiglia. Con immensa gratitudine», scrivono le figlie, i generi e la nipote Eleonora.

AILETTORI

Vi consigliamo di inviare lettere che non superino le duemila battute, la redazione si riserva tagli. L'indirizzo al quale inviare la posta è posta.lettori@messaggeroveneto.it

CULTURA & SPETTACOLI

Verso Pordenone capitale della cultura

Teatro urbano nel castello di Leonardo

Domenica 26 la performance di Massimiliano Finazzer Flory
Piazza Motta diventa uno spazio pubblico per spettacoli

CRISTINA SAVI

“Leonardo in castello” inaugura domenica 26 aprile, a Pordenone, alle 20.45, il Teatro urbano in piazza della Motta, ai piedi del castello che oggi è anche casa circondariale. È da questa contiguità fisica e simbolica che prende forma la performance curata da Fondazione Pordenonelegge e promossa con Comune di Pordenone e Regione, affidata a Massimiliano Finazzer Flory, presentata ieri a palazzo Badini e scelta per aprire il cartellone di TU27, il nuovo dispositivo culturale che trasforma lo spazio pubblico in scena, nell’ambito delle ini-

ziative verso Capitale della Cultura 2027,

Il progetto insiste su un elemento concreto: il carcere non è separato dalla città, ma ne è parte. Le mura segnano un limite reale, ma non dovrebbero tradursi in isolamento. In questa direzione va la decisione di coinvolgere anche i detenuti: alcuni assisteranno direttamente allo spettacolo, altri potranno seguirlo attraverso le proiezioni che trasformeranno le facciate della piazza. Un modo per rendere permeabile, almeno per una sera, un confine che resta altrimenti rigido. Il direttore della casa circondariale Leandro Salvatore Lamonaca ha richiamato proprio questo punto, osser-

vando che «le mura definiscono uno spazio ma non devono mai isolarlo dalla comunità», indicando nella partecipazione culturale una delle possibili aperture.

Lo spettacolo, tappa del tour “Viaggio favoloso in un’Italia che c’è”, promosso dal Ministero del Turismo, mette al centro Leonardo da Vinci, lavorando sui suoi testi e su una dimensione meno stereotipata della sua figura. Finazzer Flory insiste su un Leonardo “uomo di spettacolo”, legato alla musica, all’organizzazione di eventi e alla vita di corte, accanto all’immagine più nota dell’inventore. La scena sarà accompagnata dal liuto di Fabio Accursio e da un impianto visi-



Massimiliano Finazzer Flory protagonista dell'evento

vo che utilizza proiezioni digitali per costruire una scenografia diffusa, senza palcoscenico tradizionale: le facciate degli edifici diventano superfici narrative, attraversate da immagini tratte dalle opere e dai codici leonardeschi. TU27 nasce proprio con questa impostazione: si configura come un teatro permanente a cielo aperto, basato su tecnologie di proiezione e su un dialogo continuo fra performance dal vivo e ambiente urbano, con la piazza che viene riletta come un’agorà contemporanea,

Come ha spiegato il presidente di Fondazione Pordenonelegge Michelangelo Agrusti, «il castello è anche la casa circondariale e da tem-

po lavoriamo per portare occasioni culturali al suo interno», sottolineando una continuità di intervento. Il sindaco Alessandro Basso ha osservato che «il Teatro urbano non nasce per caso in questo luogo», ma come esito di un percorso che tiene insieme trasformazione degli spazi e costruzione di comunità.

Dalla Regione, l’assessore Mario Anzil ha parlato di un’iniziativa capace di “mettere in connessione storia, identità e contemporaneità” e di promuovere il territorio attraverso un linguaggio accessibile, sottolineando il sostegno al progetto anche in relazione al programma del Ministero del Turismo. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

LA RASSEGNA A GORIZIA

Ritorna èStoria:
Dio nel mondo
dalle religioni
all’attualità

Il festival “èStoria” a Gorizia quest’anno sarà puntato sulle religioni. E, ovviamente, sulle conseguenze di queste nella politica mondiale. Dunque, tra gli interventi, tra gli altri, di Francesco Remotti e Giovanni Filoramo, che si alterneranno dal 28 al 31 maggio, si parlerà di religioni partendo dall’animismo africano fino alle varie chiese di questi anni affrontando vari temi di attualità. Non ultimo, l’Iran, di cui parleranno Cecilia Sala e Farian Sabahi, e gli Stati Uniti di Donald Trump, di cui parleranno Federico Rampini, Roberto Rusconi e Massimo Faggioli.

Il racconto inizia con il primo interrogarsi dell’uomo sul divino nella preistoria e civiltà antiche, con Gwenn Rigal, esperto della grotta di Lascaux, l’egittologo Toby Wilkinson. Prosegue con le religioni monoteistiche, il talk sull’Ebraismo con Massimo Giuliani, Giulio Busi, Miriam Camerini e l’incontro Gesù e Cristo con Vito Mancuso. Il racconto della religione come missione di vita parlerà Alessandro Barbero. Per Mafia e religione intervengono Nicola Gratteri con Stefano Mensurati.

Il Premio èStoria 2026 sarà quest’anno assegnato alla storica Laura Pepe; un Premio Speciale andrà a Enzo Bianchi. —

LA RASSEGNA HA PRESO IL VIA CON UN CONVEGNO

Festival dei Cammini ad Aquileia «Un invito a rallentare ed esplorare»

FABIANA DALLAVALLE

Autentico invito a rallentare ed esplorare il territorio con uno sguardo nuovo, Il Festival dei Cammini di Aquileia, ha aperto ieri la tre giorni di iniziative di incontri di divulgazione scientifica, passeggiate lungo i principali cammini che si intrecciano proprio ad Aquileia, dialoghi ed esperienze, con un convegno partecipato e sold out che ha coinvolto i rappresentanti e gli esperti del settore.

«Il festival è iniziato con un convegno di altissimo livello – commenta il Presidente della Fondazione Aquileia, Roberto Corciulo – grazie anche alla collaborazione con Cammini

d’Italia e Terre di Mezzo, che ci hanno aiutati proponendoci i relatori. È stato presentato anche il progetto di sviluppo di una nuova policy regionale dedicata al welfare culturale, caratterizzata da un approccio alla cultura aperto, innovativo, inclusivo e accessibile per la cura e la crescita delle persone. Un modello che promuove il benessere e la salute delle persone attraverso pratiche basate sulle arti visive, performative e sul patrimonio culturale. I cammini logicamente sono un evento pratico di welfare culturale che, inseriti in un contesto come Aquileia, hanno ancora più valore. Da ultimo abbiamo visto i numeri che sono davvero impressionanti in termini di passaggi, sia a livello



I partecipanti al convegno ieri mattina ad Aquileia FOTO BONAVENTURA

nazionale che regionale».

Aquileia città archeologia, sito Unesco, che si fa dunque modello di un turismo lento, consapevole. «Dopo il Covid, aggiunge Corciulo si è sentito il bisogno di fermarsi e rallen-

tare, apprezzare la natura. Oggi è diventato un movimento strutturale. C’è molto da fare per organizzare al meglio. Ma è un’opportunità per creare lavoro alle aree più svantaggiate e poi è un segmento che si af-

fianca al turismo più consolidato che è quello culturale con turisti over cinquanta. Al festival i questi giorni partecipano moltissimi giovani. E questo colpisce. Il camminatore e il ciclista chiedono, si fermano, vanno a fare la degustazione, hanno un approccio diverso con il viaggio. Le persone che vengono al Festival che fanno segnare per ogni appuntamento la presenzamassima, troveranno e lo vediamo già nel pratico, l’esempio di un luogo di incontro e confronto che già ti ripaga d’essere venuto». Oggi la giornata apre alle 9.30 con Shinrin Yoku-Dō – Bagno di foresta nell’area archeologica dell’antico porto fluviale di Aquileia. Tra i molti appuntamenti segnaliamo alle 15.00 segnaliamo “Passi e Pensieri: Il Cammino come Pratica di Trasformazione” con il progetto Crocevia di Esperienze. Alle 17.30, Presentazione e proiezione del documentario “Cammino Grande di Celestino” e alle 18.00, “Alle Origini dell’Ospitalità: la storia dell’Hospitale di San Giovanni e il Cammino di San Martino in Fvg”. —

CINEMA

Un certain Regard
Laura Samani
giurata a Cannes

A far aumentare la presenza italiana alla 79ª edizione del Festival di Cannes (12 – 23 maggio), ci pensa per ora la regista Laura Samani, annunciata fra i giurati della sezione Un certain Regard. “Dopo la regista britannica Molly Manning Walker lo scorso anno, l’attrice francese Leïla Bekhti presiederà la giuria – si spiega in una nota. Con lei altri quattro membri, oltre a Samani, ci sono la produttrice senegalese Angèle Diabang, il compositore libanese Khaled Mouzanar e il regista francese Thomas Cailley. Insieme avranno il compito “di selezionare i vincitori di questa sezione, che celebra il cinema d’autore emergente e le nuove scoperte”.

Si inaugura oggi a Sacile nell'ex chiesa di San Gregorio la mostra "Parliamone". «Voglio stimolare la curiosità»

Le metafore del designer Antonio Morello Così gli oggetti diventano forti messaggi

L'INTERVISTA
MARIA BALLIANA

Industrial designer di professione, illustratore per passione: in mezzo a questi due poli si destreggia con disinvoltura Antonio Morello, siciliano naturalizzato pordenonese. L'occhio e la mano sono gli stessi, l'esperienza anche: quello che cambia è l'uso dell'immaginazione. Il designer immagina e realizza oggetti funzionali, l'illustratore immagina e trasforma oggetti e forme in messaggi visivi forti e originali. Messaggi che interpretano l'attualità, ne condensano i contenuti con poche, nitide linee e colori decisi e si offrono al dialogo con chi le guarda. Come la vignetta dell'uovo di Pasqua che contiene una tanica di benzina a mo' di sorpresa o l'altra intitolata "L'asta dell'OIL" dove il martelletto è un enorme bidone di petrolio che si abbatte su una mazzetta di banconote sormontate da mucchietto di m... (pecunia olet, in que-

sto caso...). Pochi, inequivocabili tratti per porre la questione di fondo, quella che muove le ultime guerre e i teatrini della diplomazia internazionale. Queste illustrazioni, insieme a molte altre, saranno esposte all'ex chiesa di San Gregorio a Sacile da oggi, sabato 18 (inaugurazione alle 17) al 26, in una rassegna dal titolo "Parliamone...in dialogo con le illustrazioni di Antonio Morello", pensata per raccontare il suo lavoro degli ultimi anni. «Non creo queste immagini per guadagnarci – dice l'autore – ma per condividere una mia visione dei fatti, nel tentativo di stupire e di stimolare curiosità, interesse, riflessioni». Organizzata dall'Ute di Sacile, la mostra è inserita nel calendario della Settimana della cultura 2026, kermesse primaverile che il Comune liventino promuove ogni anno. Morello è arrivato a Nordest giovanissimo dalla provincia di Messina, fresco di diploma da perito meccanico, assunto da un'azienda padovana di mobili per uff-



L'industrial designer e illustratore Antonio Morello e due sue creazioni che saranno esposte a Sacile

cio. «Un impatto non proprio indolore – racconta – per un ragazzo cresciuto sotto il sole di Sicilia e catapultato in mezzo alla nebbia padana. Dopo qualche anno mi sono trasferito a Pordenone e qui sono rimasto. Pordenone è casa mia, qui mi sento in famiglia, del tutto a mio agio».

Come ci si scopre illustratori dopo una vita da industrial designer nel mondo della produzione di mobili per ufficio?
«È stata tutta colpa del Covid e devo dire, allora, che non tutti i mali vengono per nuocere...lavoravo da casa e ho cominciato a frequentare regolarmente i social spe-

cializzati in grafica e arte in generale, imbattendomi nelle vignette e nelle illustrazioni di tantissimi artisti. Ho voluto provare anch'io e, non avendo un programma adatto, ho disegnato a mano la mia prima immagine ispirata al fenomeno del doping in ambito sportivo. Un primo tentativo che mi è piaciuto

molto perché ho constatato come il mio occhio, allenato a progettare oggetti destinati alla produzione industriale, sapeva mettere insieme e trasformare gli oggetti quotidiani in simboli e metafore dell'oggi». **Come possiamo definire le sue illustrazioni?**
«La mia è un'illustrazione di tipo concettuale in cui rappresento in modo semplice e diretto concetti e temi dell'attualità. È una metafora visiva che manipola oggetti e forme per arrivare a esprimere e a suggerire l'idea di fondo. Lavoro con linee molto pulite, essenziali, colori netti, scegliendo un'espressione minimalista che sottrae elementi e concentra i contenuti. La semplificazione, però, è ingannevole perché un'attenta osservazione scopre e mette in luce particolari significativi che offrono altre chiavi di lettura. Le mie illustrazioni sono bidimensionali, non c'è prospettiva, è tutto rappresentato attraverso l'uso dei colori forti e delle forme». **Il suo lavoro nasce da un'intuizione o dalla meditazione?**
«All'inizio c'è sempre un lampo che accende la mia immaginazione. Posso realizzare un'illustrazione in poco tempo, quasi di getto, ma, se non funziona subito, vado avanti pensando e lavorando con pazienza finché non sono del tutto convinto. Quando l'immagine è pronta, devo essere io il primo a esserne colpito». —

LATISANA PER IL NORD-EST

33° PREMIO LETTERARIO INTERNAZIONALE



CITTÀ DI LATISANA
ASSESSORATO ALLA CULTURA
BIBLIOTECA CIVICA



18/04/26
ORE 20.45
TEATRO ODEON
LATISANA

CONDUCE
Paolo Mosanghini
Condirettore *Messaggero Veneto*
LETTURE
Giuseppe Nicodemo
Attore

OSPITE D'ONORE
Mauro Mazza
Giornalista
ACCOMPAGNAMENTO
M.K. Duo
Vanetina Danelon
Musicisti

FINALISTI PREMIO NARRATIVA
Margherita dei ribelli
Fabrizio Bozzetti (DeriveApprodi)
Guance bianche e rosse
Elisa Menon (Einaudi)
La gatta alla fine del mondo
Robert Perišić (Bottega Errante Edizioni)

VINCITORE PREMIO COOP ALLEANZA 3.0
Promettimi che non moriremo
Mara Carollo (Rizzoli)

VINCITORE PREMIO BANCA 360FVG
La cassetta delle lettere per i cari estinti
Lorenza Stroppa (Mondadori)

CON IL SOSTEGNO DI
FONDAZIONE
FRIULI

IN COLLABORAZIONE CON
coop

CON IL CONTRIBUTO DI
Banca 360

MEDIA PARTNER
n.r.e. m

SEGRETERIA DEL PREMIO, COORDINAMENTO
E ORGANIZZAZIONE GENERALE
BIBLIOTECA CIVICA DI LATISANA

IN COLLABORAZIONE CON
C.A.M.P.P. C.S.R.E. DI LATISANA
C.A.M.P.P. U.E.T. AD MAIORA DI LATISANA
CARTOLIBRERIA IL PAPIO DI LATISANA
NEMESI - CENTRO EPOCHE DI LATISANA
STATION - FERMATA GIOVANI (C.A.G.) DI LATISANA
LORENZONETTO CAV. GUIDO S.S. AGRICOLA

SOTTO GLI AUSPICI DI
Ministero della Cultura

CON IL PATROCINIO DI
Ministero della Cultura

IO SONO
FRIULI
VENETIA
GIUGIA

DIREZIONE ARTISTICA E SUPPORTO
ORGANIZZATIVO
STUDIO SANDRINELLI SRL

PARTNER
AZIENDA SANITARIA UNIVERSITARIA FRIULI CENTRALE (ASU FC)
COMUNE DI CERVIGNANO DEL FRIULI
I.C. "CECILIA DEGANUTTI" DI LATISANA
I.S.I.S. "ENRICO MATTEI" DI LATISANA

INGRESSO LIBERO FINO A ESAURIMENTO POSTI. PRENOTAZIONE CONSIGLIATA



CINEMA E TELEVISIONE

Rai play propone la produzione Bbc interpretata da Aimee Lou Wood
Film Club, istantanea acuta e tenera
 sull'amore nelle sue diverse forme

LA SERIE

ELISA PELLEGRINO

Questa settimana Rai play propone "Film Club" sulla scia di miniserie drama-romance come "Dieci Capodanni" e "Normal people", titoli che hanno saputo raccontare con dolce realismo i rapporti

moderni. Disponibile da ieri, la produzione BBC co-creata, scritta e interpretata da Aimee Lou Wood (vincitrice di un Bafta per "Sex Education") e Ralph Davis, si sviluppa in sei episodi da trenta minuti che esplorano lo spaesamento dei vent'anni, fase definita dagli autori come una seconda adolescenza.

La trama ruota attorno alla settimana 198 del cineforum

privato tra Evie e Noa. Lei non esce di casa da sei mesi, lui sta per trasferirsi dall'altra parte del paese per il lavoro dei sogni. Questo imminente distacco obbliga entrambi a riconsiderare il loro legame, mettendo a nudo sentimenti che ampliano quelli di sola amicizia. La vicenda si consuma nel disordine della casa di Evie, dove la ragazza convive con la madre single Suz, la so-



rella Izzie e il fidanzato di lei, Josh.

Nata dall'intesa creativa tra Wood e Davis, sbocciata ai tempi della scuola di recitazione e concretizzata durante il lockdown del 2020, la serie riflette sull'importanza del cinema come strumento per affrontare i momenti difficili. Aimee Lou Wood cita come ispirazione centrale una riflessione dello scrittore Matt Haig — "quando perdi il senso, hai bisogno di un senso" — sottolineando quanto anche attraverso uno schermo si possa recuperare un desiderio di profondità, di ricerca.

La serie si avvale inoltre della collaborazione per la sceneggiatura di Anna Jordan,

che ha lavorato a "One day" e "Killing Eve", e della direzione di Catherine Morshead, regista televisiva che ha già avuto a che fare col romance in "Quattro matrimoni e un funerale", adattamento del celebre film di Mike Newell con Hugh Grant. Nel cast, invece, si nota la presenza del giovane talento Owen Cooper, recentemente premiato con un Emmy per la sua interpretazione nella serie "Adolescenza". "Film Club" si presenta come un'istantanea acuta e tenera sull'amore nelle sue diverse forme, inclusa quella platonica, sorreggendosi su immagini ed emozioni di fantasia per fare poi posto a quelle reali. —

IL FESTIVAL

Wim Wenders al Feff consegnerà il premio all'attore Yakusho Koji

Il regista al Teatrone per la cerimonia del Gelso d'oro
 Sarà proiettato il film Perfect Days girato assieme nel 2022



Il regista Wim Wenders e Yakusho Koji ospiti del Feff FOTOCCHIOVE
 SUGITA

Il regista Wim Wenders sarà a Udine il 25 aprile per consegnare di persona il Gelso d'Oro alla Carriera al suo amico e protagonista Yakusho Koji, sul palco del Teatro Nuovo "Giovanni da Udine".

Una presenza che non è solo un gesto di stima, ma un atto d'amore cinematografico tra due artisti che, nell'estate del 2022, hanno dato vita a qualcosa di straordinario.

Perfect Days — girato in soli 16 giorni a Tokyo, nel quartiere di Shibuya — racconta la storia silenziosa e luminosa di Hirayama, addetto alla pulizia dei bagni pubblici, fotografo dilettante della luce che filtra tra gli alberi, uomo che ha scelto la semplicità come forma di libertà. Wenders ha diretto il film e lo ha scritto con lo sce-

neggiatore Takuma Takasaki, affidandosi completamente al talento del suo attore: un set senza stress, girato nella realtà viva della città — sirene, pioggia, rumore — senza mai interrompere l'azione. "Non aspetteremo il suono. Anche se c'è rumore, continueremo a girare", disse Wenders il primo giorno di riprese. E come aveva detto, andarono avanti. Il risultato ha conquistato Cannes 2023, dove Yakusho ha ricevuto il Premio come Miglior Attore, e poi il mondo intero.

Il Far East Film Festival darà il benvenuto a Wenders sul palco del Teatro Nuovo "Giovanni da Udine" la sera del 25 aprile per la cerimonia di consegna del Gelso d'Oro alla Carriera a Yakusho Koji. A seguire, la proiezione di Perfect Days sul grande schermo del Teatro Nuovo.

La serata si inserisce nel più ampio tributo che il Feff 28 dedica a Yakusho Koji in collaborazione con l'Istituto Giapponese di Cultura in Roma / The Japan Foundation e Ana (All Nippon Airways): una monografia di 8 titoli (Blood of Wolves, The Woodsman and the Rain, L'anguilla, Perfect Days, Tampopo, Under the Open Sky, 13 Assassins e Cure) presentati 7 a Udine e 5 a Roma per dipingere il ritratto del «Tom Hanks nipponico». Il tributo proseguirà poi a Roma all'Istituto con la sezione Yakusho Koji: Perfect Roles, che prevede il 28 aprile un dialogo tra Yakusho e lo scrittore e traduttore Giorgio Amitrano. —

LA COMMEDIA

The Drama di Borgli: satira nordica sugli Usa

GIORGIO PLACEREANI

È in pole position quale film più intelligente dell'anno "The Drama" di Kristoffer Borgli, seconda opera americana del regista/sceneggiatore norvegese. Charlie ed Emma (Robert Pattinson e Zendaya) sono innamoratissimi; il loro primo incontro è narrato in puro stile commedia hollywoodiana, cosa che Borgli non manca di sottolineare più tardi in modo "metanarrativo". Stanno per sposarsi. A cena con un'altra coppia, si alza il gomito e parte la sfida: ognuno deve confessare la cosa peggiore che ha fatto in vita sua. Noi italiani non ci cascheremo, ma i quattro si buttano. Emma racconta un atto effettivamente orribile che aveva progettato a 15 anni, c'era andata vicino, poi il caso lo impedì e la sua vita prese la strada opposta. Scandalo, l'amica rompe i rapporti, il pusillanime Charlie comincia ad avere paura della fidanzata: sarà mica pazzo?

Per la miglior satira dell'America negli ultimi anni (altro che "Una battaglia dopo l'altra") ci voleva un nordico,

co, che porta qui la lezione dell'umorismo gelido, assurdo, giocato sull'imbarazzo e intriso di tragedia, del cinema scandinavo di Vinterberg, Östlund, Jensen e così via. Invero, c'è anche l'ombra di Woody Allen; ma Allen, attraverso l'influsso di Ingmar Bergman, un po' "nordico" lo è.

Molto ben servita dal montaggio franto e brutale di Joshua Raymond Lee, la discesa agli inferi di Charlie, e per riflesso di Emma, è una commedia della paura, col delirio mentale di lui che s'immagina Emma in veste di assassina armata. Uno penserebbe che esistano delle differenze fra pensiero e realtà, fra destino e storia personale, per non dire fra età differenti — e soprattutto, che tutti gli esseri umani posseggono al loro interno abissi oscuri. Ma per gli americani, caduta ormai la vecchia morale western, tutto questo è un libro chiuso. —



The Drama – Un segreto è per sempre, con Robert Pattinson, Zendaya, Mamoudou Athie, Alana Haim, regia di Kristoffer Borgli (USA, 2026)



AGENDA

GLI APPUNTAMENTI DI OGGI E DOMANI IN FRIULI

Il Premio Latisana per il Nord Est e La Buona Novella

Appuntamento oggi alle 18 con “**La Buona Novella**” di Fabrizio De André, un’ esecuzione integrale al Teatro Comunale “Pierluigi Cappello” di Chiusaforte. L’evento promosso dal Comune di Chiusaforte, dall’Associazione Culturale Coro Le Colone, capofila del progetto “In direzione ostinata e contraria – Fabrizio De André”, assieme all’Assessorato alla cultura della Regione e alla Fondazione Fabrizio De André di Milano. L’ensemble che eseguirà le canzoni comprende: Francesco

Tirelli (voce, chitarra, percussioni, arrangiamenti), Andrea Martinella (oboe e corno inglese), Nicola Tirelli (pianoforte e sintetizzatori), Federica Tirelli (viola), Martina Gorasso ed Emanuela Mattiussi (cori). La direzione artistica del progetto è a cura di Giuseppe Tirelli. È tutto pronto per il Premio Letterario Internazionale “**Latisana per il Nord-Est**”. L’appuntamento è per oggi, sabato, al Teatro Odeon di Latisana, con una doppia occasione: la mattina dedicata agli studenti (alle 10) e la cerimonia premiazione

aperta al pubblico (alle 20.45). Allo spazio culturale creativo della Cavallerizza bell’ex Caserma Osoppo di Udine apre **Coffee Bach**, un ciclo di concerti: domani, domenica 19, alle 10, ci saranno due solisti d’eccezione, friulani di origine e protagonisti della scena concertistica internazionale: **Gabriele Cassone**, tra i più acclamati trombettisti al mondo e **Valentino Zucchiatti**, per quarant’anni primo fagotto dell’Orchestra del Teatro alla Scala di Milano. Oggi alle 18, nel Palazzo An-

tonini Stringher della Fondazione Friuli, come anteprima della Notte dei Lettori, sarà presentato il romanzo storico di **Elena Commessatti**, Il tempo delle viole (Newton Compton), in dialogo con Remo Politeo e Federica Graceffa (senior editor della casa editrice). L’Accademia di Studi pianistici Antonio Ricci porta a Udine due musicisti di primissimo piano per un concerto dedicato al compositore norvegese Edvard Grieg: il giovanissimo violinista **Julian Kainrath**, classe 2005, e il pianista **Luigi Carroc-**

cia: oggi, alle 17.30 a Palazzo Antonini. Approda a Tolmezzo oggi alle 20.30 al teatro Candoni lo spettacolo **La musica è luce**, progetto musical-teatrale che prevede otto concerti sinestetici in sette località regionali fino a maggio. Oggi alle 21 e domani, domenica, alle 17, l’Auditorium di Rivignano ospiterà **Vai all’Inferno, Dante**, la nuova produzione a ingresso libero del gruppo giovani attori dell’associazione teatrale Drin e Delaide di Rivignano Teor, con testi e regia di Nicola Valentinis. —



Zucchiatti FOTO TOSCANI ed Elena Commessatti

L’EVENTO

Un grande planetario per raccontare i misteri delle stelle

Domani a Treppo Grande arriva il CosmoFestival Day. Spettacoli immersivi, incontro con esperti e laboratori



A Treppo Grande un’enorme cupola tecnologica per raccontare il Cosmo

Domani, domenica 19, Treppo Grande ospita il CosmoFestival Day, un nuovo appuntamento dedicato alla divulgazione scientifica, all’astronomia e all’esplorazione spaziale. Una giornata interamente pensata per le famiglie, i bambini e gli appassionati, che trasformerà il cuore del Friuli in un centro di scoperta spaziale a cielo aperto. Il Festival vanta una direzione scientifica di alto profilo: il comitato è infatti composto da ricercatori e professori dell’Istituto Nazionale di Astrofisica (Inaf) e dell’Università degli Studi di Udine. Questa edizione d’esordio vede per la prima volta in Friuli Venezia Giulia, l’installazio-

ne di un imponente planetario mobile. Si tratta di una enorme cupola tecnologica con schermi di ultima generazione, capace di offrire un’esperienza visiva a 360 gradi. Sono previsti 8 spettacoli immersivi durante la giornata, con una capienza di 30 persone a sessione. Il programma prevede circa 30 attività su prenotazione, tra workshop e laboratori didattici curati da esperti. Per gli adulti, sono in programma approfondimenti scientifici e incontri con i ricercatori Inaf e dell’Università di Udine per esplorare le ultime frontiere dell’astrofisica. Stefano Filacorda, ricercatore in Zootecnica Speciale all’Università degli Studi di Udine, alle 10.15 parlerà dell’effetto della luna nel comportamento degli animali; Marco Citossi, alle 11:45 racconterà “Quella volta che non siamo andati su Marte”; Paolo Molaro, già direttore dell’Osservatorio Astronomico di Trieste e allievo di Margherita Hack, alle 16 andrà indietro nel tempo fino a Galileo Galilei. Alle 15 è prevista la presentazione del libro di Lucia Burello, L’Uomo degli Ufo, ispirato alla vita del pittore futurista friulano Luigi Rapuzzi e del suo racconto su un incontro ravvicinato del terzo tipo. Il programma completo su www.treppocosmofestival.it/cosmofestival-19-aprile-2026/. —

I CONCERTI DELL’ESTATE

Elvis Costello e Tom Smith ai Laghi di Fusine l’11 luglio

La 31esima edizione del No Borders Music Festival ha annunciato un nuovo doppio appuntamento con la musica nel Tarvisiano: sabato 11 luglio ai Laghi di Fusine alle 11 si esibirà Tom Smith (Editors), seguito alle 14 da Elvis Costello. Conosciuto in tutto il mondo per essere il frontman degli Editors, Tom Smith ha inaugurato la sua carriera solista pubblicando il singolo “Lights Of New York City”, uscito su Play Again Sam lo scorso 19 giugno e accompagnato anche da un video diretto e prodotto da Niall Trask. “Lights of New York City” rimpiange la giovinezza perduta, una canzone che guarda indietro alla meraviglia a occhi spalancati di un precedente capitolo della mia vita” dichiara il cantante e chitarrista britannico, che con questo singolo dimostra di voler prendere una strada molto diversa rispetto all’energia esplosiva di EBM, l’ultimo lavoro pubblicato con gli Editors, uscito nel 2022. Elvis Costello, nato a Lon-



Elvis Costello

dra come D.P. MacManus, è un cantautore e musicista con una carriera che supera i cinquant’anni. Ha esordito nel 1977 e da allora ha costruito un percorso estremamente ampio e trasversale, esibendosi sia come solista sia con band come The Attractions e The Imposters. Oltre alla produzione discografica, che conta più di 35 album, Costello ha composto musiche per cinema, teatro e balletto, pubblicato un’autobiografia e condotto programmi televisivi musicali. —

CINEMA

UDINE	
CINEMA VISIONARIO	
Alla festa della rivoluzione	15.15-17.15-19.15-21.15
The Drama - Un segreto...	14.40-19.15
Lo straniero	16.50
Giulio Regeni. Tutto il male del mondo	21.25
La donna più ricca del mondo	14.30-19.00
Super Mario Galaxy - Il film	16.55
...che Dio perdona a tutti	21.25
Il caso 137	14.40-19.00
Lady Nazca - La signora delle linee	17.00
Lee Cronin - La mummia VM14	21.20
Acena con il dittatore	14.55-21.15
Un anno di scuola	17.05-19.10
GEMONA DEL FRIULI	
SOCIALE	
Super Mario Galaxy - Il film	16.30
La torta del presidente	18.30
Il bene comune	20.45

PRADAMANO	
THE SPACE CINEMA PRADAMANO	
Super Mario Galaxy - Il film	11.10-13.30-14.10-15.30-16.00-16.40-17.10
Finché morte non ci separi 2	17.50-18.30-19.40-21.00-21.40-23.35
Finché morte non ci separi 2	11.05-16.05-20.45-23.30
Jumpers - Un salto ...	11.05-13.35
Lee Cronin - La mummia VM14	11.05-13.35
11.05-13.15-16.00-17.25-19.20-19.55-22.00-23.00	
Alla festa della rivoluzione	13.30-15.00-18.50-21.15-23.35
Benvenuti in campagna	11.00-14.10-18.30
The Drama - Un segreto...	11.35-16.25-19.15-20.30-21.30-22.20-23.20
E' l'ultima battuta?	15.45
L'ultima missione: Project Hail Mary	11.15-16.05-18.20-20.10-22.10
Una battaglia dopo l'altra	11.20
Bluey divertirsi con gli amici	11.00-12.40-14.35
Il delitto del terzo piano	19.05
Ti uccideranno	23.55
Cena di classe	11.00-13.15-23.00

...che Dio perdona a tutti	14.20
Bts World Tour Arirang A Tokyo: Live Viewing V.O.	11.45-15.30
SAN DANIELE DEL FRIULI	
SPLENDOR	
E' l'ultima battuta?	21.00
TOLMEZZO	
DAVID	
Super Mario Galaxy - Il film	16.00
Mio fratello è un vichingo	20.30
TORREANO DI MARTIGNACCO	
CINECITTÀ FIERA	
Alla festa della rivoluzione	15.30-18.00-20.30
...che Dio perdona a tutti	15.00-18.00
Finché morte non ci separi 2	21.00
Il delitto del terzo piano	15.00-17.30-20.45
Lee Cronin - La mummia VM14	15.00-18.00-20.45
L'ultima missione: Project Hail Mary	15.00-17.30-20.00
Super Mario Galaxy - Il film	15.00-16.00-17.30-18.30-20.00-21.00

The Drama - Un segreto...	15.30-18.00-20.30
Un bel giorno	16.00-18.30-20.30
Benvenuti in campagna	15.00-18.30-20.45
Cena di classe	15.30-18.00-20.30
GORIZIA	
MULTIPLEX KINEMAX	
Super Mario Galaxy - Il film	15.00-17.00
Un anno di scuola	18.50-20.40
The Drama - Un segreto...	15.30-17.30-20.20
Il caso 137	15.20-17.45-20.30
MONFALCONE	
MULTIPLEX KINEMAX	
Super Mario Galaxy - Il film	15.00-17.00-19.00-21.10
La donna più ricca del mondo	15.00-17.10
Lee Cronin - La mummia VM14	15.30-18.00-21.20
Un anno di scuola	15.30-17.30-21.00
Benvenuti in campagna	19.20
Alla festa della rivoluzione	15.00-16.50-20.45
The Drama - Un segreto...	18.30-21.15

VILLESSE	
UCI CINEMAS VILLESSE	
Bluey al Cinema: Collezione giocare agli Chef	11.00
Alla festa della rivoluzione	17.10-21.10
BTS World Tour 'ARIRANG' In Japan	11.45-15.30
Benvenuti in campagna	13.20-16.10-18.40
Finché morte non ci separi 2	20.50
Lee Cronin - La mummia VM14	14.20-17.30-20.30
L'ultima missione: Project Hail Mary	20.10
Super Mario Galaxy - Il film	11.30-14.00-16.30-17.40-19.00-19.40-22.10
The Drama - Un segreto...	10.15-13.30-16.00-18.30-21.00
PORDENONE	
CINEMA ZERO	
Un anno di scuola	15.00-19.00-21.30
Alla festa della rivoluzione	17.00-19.00-21.00
The Drama - Un segreto...	19.15-21.00
Acena con il dittatore	14.45

...che Dio perdona a tutti	16.45-21.15
La donna più ricca del mondo	14.45-17.00
Il caso 137	14.15-19.15
FIUME VENETO	
UCI CINEMAS FIUME VENETO	
Alla festa della rivoluzione	15.20-17.50-20.10-22.10
Benvenuti in campagna	16.40-19.00-21.20
Il delitto del terzo piano	15.50-18.20-20.30
Finché morte non ci separi 2	22.40
L'ultima missione: Project Hail Mary	13.20-16.10-20.50-21.50
Lee Cronin - La mummia VM14	17.30-19.30-22.30-23.20
Lee Cronin - La mummia VM14 V.O.	11.00-18.50
Super Mario Galaxy - Il film	11.30-14.20
15.00-16.00-17.00-17.30-18.30-19.20-21.00	
The Drama - Un segreto...	11.20-16.20-19.40-21.40
BTS World Tour 'ARIRANG' In Japan	11.45-15.30
Super Mario Galaxy - Il film V.O.	14.00
Scream 7	23.00

SPORT

E-Mail sport@messaggeroveneto.it



Serie A

Operazione continuità

Dopo il trionfo di San Siro l'Udinese cerca conferme oggi al Friuli con il Parma. Senza Davis, Zaniolo prima punta come col Como, anche Bertola indisponibile

Massimo Meroi / UDINE

Se oggi batte il Parmal'Udinese di Kosta Runjaic salirà a quota 46 in classifica migliorando il bottino della passata stagione (45). Missione compiuta, potrà dire il tecnico tedesco. Non è esattamente così. In molti (l'ultimo su queste colonne nei giorni scorsi è stato Marcio Amoroso) sostengono che anche il bottino dei 50 punti sarebbe un obiettivo da minimo sindacale per i bianconeri. Anche in questo caso vero, ma fino a un certo punto. Perché nella rosa allestita dalla società è venuta meno una seria alternativa a Davis. Senza il suo centravanti, come abbiamo evidenziato in settimana, l'Udinese ha raccolto 4 punti su 15 disponibili. Non è una casualità. L'inglese nel contesto bianconero risulta più importante di Zaniolo per il semplice motivo che le veci di Nicolò possono farle Atta o Ekkelenkamp, quelle di Keinan ... nessuno. Con Buksa un po' deludente e un po' fragile (anche per lui troppi infortuni al polpaccio) Runjaic si è ritrovato senza una valida alternativa al suo numero 9. Ecco perché superare il muro dei 50 punti, e l'eventuale decimo posto (ieri il Sassuo-

lo battendo il Como ha scavalcato i friulani ora undicesimi) sarebbe un risultato positivo.

GIALLOBLÙ DA TRASFERTA

Ed ecco perché con alternative non all'altezza, Runjaic, come già con il Como, schiererà ancora Zaniolo nella posizione più avanzata. Chiamatelo *falso nueve* o come diavolo volete, sta di fatto che sarà una

sorta di 3-4-2-1, con Ekkelenkamp e Atta pedine fondamentali per fare da supporto a Zaniolo e nello stesso tempo infilarsi negli spazi. Attenzione, però, perché la gara di oggi da un punto di vista tattico sarà completamente diversa da quella con il Como. Fabregas gioca con una linea difensiva molto alta, Cuesta no, il suo è un 5-3-2 autentico con

un blocco basso che non concede spazi. Non è un caso che gli emiliani abbiano fatto più punti in trasferta (21) che in casa (15). Ben cinque le vittorie esterne, tre negli scontri diretti (Verona 1-2, Pisa 0-1, Lecce 1-2) e due a Bologna (0-1) e Milan (0-1). Il Parma ha il penultimo attacco del campionato (23 gol come le ultime in classifica Verona e Pisa, dietro c'è solo il Lecce con 21) ma ha subito solo 40 reti.

IL COLPO DEL CAMPIONE

Aspettiamoci una partita molto tattica nella quale Runjaic in extremis ha perso Bertola (lesione al retto femorale della coscia destra), alternativa in difesa, ma anche a destra a Ehizibue. Facile ipotizzare che la decida il colpo di un singolo. Magari di Zaniolo, a secco da oltre tre mesi (l'ultimo gol il 7 gennaio in casa del Toro). Anche in un ruolo non propriamente suo ci aspettiamo da Nicolò altre fiammate come quelle di San Siro. C'è una stagione da finire nel migliore dei modi per dimostrare che l'Udinese ha trovato quella continuità che nel corso della stagione ha fatto un po' difetto ai bianconeri. —

I PRECEDENTI

Emiliani a più 2 nel bilancio degli scontri diretti

Nonostante l'Udinese abbia vinto le ultime tre sfide, è il Parma a comandare il bilancio con 21 successi, due in più dei bianconeri che oggi inseguono anche la quarta vittoria consecutiva, solo sfiorata nel 2006. I pareggi sono stati 11. Lo scorso campionato l'Udinese s'impose ai Rizzi per 1-0 col rigore di Florian Thauvin. Il francese ricevette il pallone da Lorenzo Lucca, che nella giornata precedente gli aveva sottratto il rigore a Lecce.

S.M.

LE CURIOSITÀ

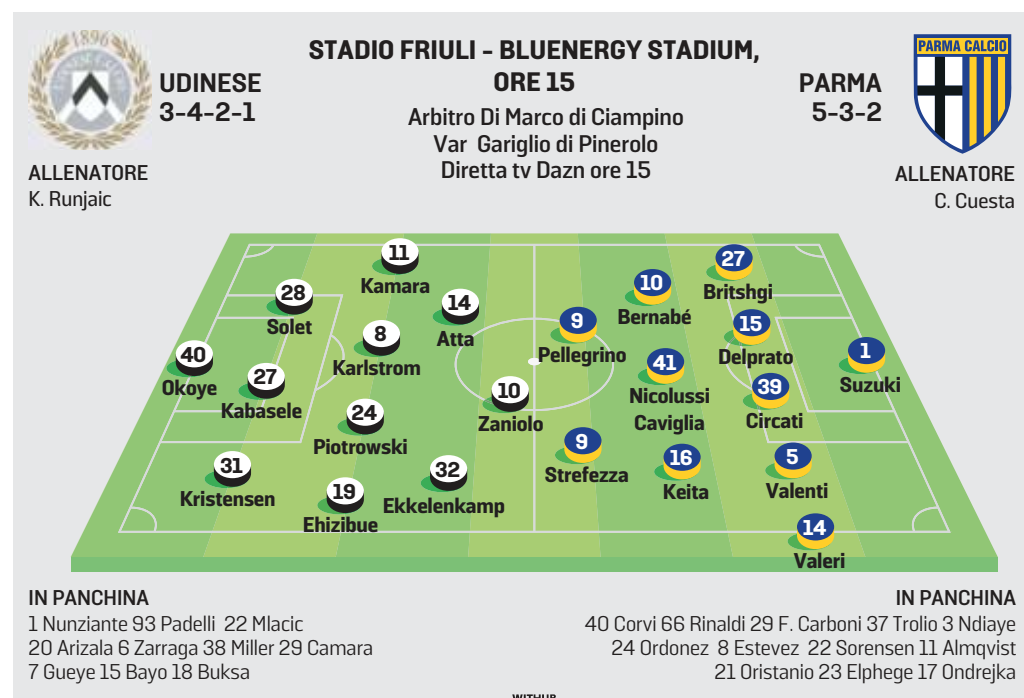
L'ultima volta 4 clean sheet di fila nel torneo '11-'12

L'Udinese è a un passo dal quarto clean sheet che le manca dall'aprile-maggio del 2012, quando la Zebretta di Francesco Guidolin chiuse le ultime cinque giornate di campionato senza subire neanche un gol, centrando il terzo posto. Per contro, oggi arriva un Parma che non ha vinto neanche una delle ultime sei partite e che risulta tra le squadre che hanno segnato meno gol nei primi 45'. Solo la Cremonese (9) ne ha realizzati di meno.

S.M.



Zaniolo, qui contrastato da Sorensen, durante la gara d'andata che il 10 bianconero sbloccò all'inizio. Sotto, Pellegrino contrastato da Kabasele: sarà un duello chiave anche oggi FOTOPETRUSI



GLI AVVERSARI

Cuesta: «Non siamo salvi Vogliamo tornare a vincere»

UDINE

Sono essenzialmente due i concetti con cui Carlos Cuesta ha presentato la sfida all'Udinese. La prima riguarda la determinazione nel perseguire l'obiettivo salvezza non ancora raggiunto («la missione non è ancora compiuta, e dobbiamo continuare a fare punti»), mentre la seconda sembra più rivolta al collega Kosta Runjaic: «Vogliamo tornare a vincere, e solitamente riu-



Il tecnico Carlos Cuesta

sciamo a dare il massimo quando dobbiamo affrontare sfide di livello». Udinese mezza avvisata, quindi, così come un monito è arrivato anche dalla capacità di resistenza palesata dal Parma nell'ultima contro il Napoli, a cui ha fatto accenno il tecnico. «Critiche sul nostro gioco? Col Napoli abbiamo difeso tanto con il blocco basso, ma farlo bene e con tanto sacrificio non è semplice. Anche quello è giocare bene».

Poi, ecco la risposta a come si affronta l'Udinese: «Non prendono gol da tanto, hanno giocatori atletici e sono ben organizzati. Sono stati costanti, hanno grandi individualità». Saranno 371 i tifosi del Parma nel settore ospiti. —

S.M.

Academy Day: oggi 1.500 ospiti. Il 2 maggio con il Toro niente biglietti per i residenti a Torino

Torna l'Academy Day oggi al Friuli-Bluenergy Stadium, dove sugli spalti prenderanno posto oltre 1500 tra giovani atleti, tecnici e famiglie provenienti dalle 35 so-

cietà affiliate alla società bianconera che sono sparse tra Italia, Croazia e Slovenia. Per tutti loro la giornata, realizzata in collaborazione con i partner J-Games

e Fabbrica della Scienza, inizierà con la visita al Bruseschi, mentre prima della partita sono previsti i quiz a premi e i saluti ufficiali del responsabile Udinese Aca-

demy Alec Bolla e Monica Montellato, legale rappresentante di Fabbrica della Scienza e J-Games. È previsto anche l'incontro con qualche giocatore. Intanto



ieri la Prefettura di Udine ha posto il veto alla vendita dei biglietti per i tifosi del Torino residenti nella provincia di Torino per la sfida del 2 maggio, alle 15 ai Rizzi.

S.M.

Serie A



L'allenatore si mette alle spalle la vittoria di Milano e chiede ai suoi massima attenzione «Partita diversa rispetto a San Siro: servono disciplina in difesa e pulizia nel possesso palla»

Runjaic: «Bisogna dare tutto in queste ultime sei partite»

IL TECNICO

STEFANO MARTORANO

«Abbiamo sei partite per dare tutto». Basterebbe questa premessa per intuire cosa bolle nel pentolone di un Kosta Runjaic che vuole alzare la temperatura del fuoco, portando la temperatura a 46, come i punti in caso di successo. L'obiettivo, infatti, è cercare di preparare una pietanza ancora più saporita rispetto alle attese: «A fine stagione vedremo dove saremo arrivati, e come tutti sapete l'obiettivo è fare più punti possibili, a partire dal Parma. Vogliamo rimanere concentrati sul presente e non pensare troppo al futuro, isolandoci anche dalle voci esterne».

Le voci a cui allude il tecnico tedesco arrivano da lontano e sono l'eco della grande e per molti versi indimenticabile vittoria di Milano, un successo che per mister Kosta rischia forse di dare un po' alla testa, anche se le parole scelte sono calibrate diversamente: «La partita contro il Milan resterà nei ricordi di molti, ma vogliamo che tutta la stagione sia memorabile. Il Parma? Non ci sono partite facili in Serie A, a prescindere dalla fase del campionato. Siamo sulla strada giusta, abbiamo sei giornate per dare tutto e chiudere al meglio il campionato e il Parma è una buona squadra, con

Gueye

«Sta lavorando bene ma non è ancora pronto per giocare una gara da titolare»



Il piano

«Ormai i ragazzi si conoscono e sanno cosa devono fare in campo»



L'allenatore dell'Udinese Kosta Runjaic. Nel riquadro, l'attaccante il giovane francese Gueye. FOTOPETRUSSE

diversi ragazzi di talento. Hanno la rosa più giovane del campionato e comunque sarà una partita diversa da quella di Milano, ma non per questo semplice. Dovremo attuare il nostro piano, met-

terci concentrazione, intensità, passione e anche qualità».

Poi, eccolo passare alla tattica, con una risposta che sembra indirizzare squadra e tifosi, entrambi curiosi

sull'alzata del velo sotto al quale c'è il nome del sostituto dell'infortunato Keinan Davis: «Abbiamo gli elementi per fare bene ed è possibile che rivedrete il tridente come contro il Como. Buksa?

Ci sarà e ha una settimana in più di allenamento nelle gambe. A prescindere da questo cercherò di mettere in campo la migliore formazione possibile. I ragazzi sanno cosa devono fare, ormai siamo in una fase in cui si conoscono bene e lavorano bene assieme». Il tutto, per scardinare un Parma che Runjaic si aspetta sulla falsa riga di quello che ha difeso strenuamente il pareggio col Napoli: «Dovremo essere disciplinati in difesa e puliti in possesso, avremo di più il pallone rispetto alla settimana scorsa e sarà fondamentale non innervosirsi per il blocco basso del Parma. Loro sono forti in transizione, hanno un attaccante forte che tiene bene il pallone e un portiere bravo a lanciare. Dovremo essere attenti, metterci intensità e cercare di fare risultato».

Oltre alle consuete istruzioni per l'uso ieri Runjaic ha parlato a lungo anche di Idrissa Gueye, motivando perché non sarà preso in considerazione per la sostituzione di Davis, pur essendo una prima punta. «Sono contento che Gueye abbia scelto l'Udinese. È un giocatore di talento, ma il talento non basta, ci vogliono resilienza, lavoro, pazienza e tante altre cose per migliorare. Lui sta lavorando bene, è un ragazzo tranquillo e migliora di giorno in giorno, ma deve imparare ancora molto. Nelle ultime partite è apparso più tranquillo con il pallone tra i piedi e spero continui così, ma al momento non è ancora pronto per giocare da titolare. Quando lo sarà non avremo problemi a schierarlo». E poi, ancora: «Ogni giocatore ci mette un tempo diverso a crescere e Gueye è ancora giovane, oltre a provenire da un altro paese e con un altro percorso di formazione. Certo, Lamine Yamal è più giovane e gioca, ma la base di partenza è diversa, se Idrissa avesse quel potenziale non sarebbe qui». —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Sfatato il tabù Milan punta a proseguire la serie positiva con il Parma

Kosta, infallibile coi gialloblù E oggi prova a calare il poker

IL FOCUS

ALBERTO BERTOLOTTO

Se il Milan, viste le tre sconfitte in altrettante uscite, rappresentava prima del blitz di sabato scorso la sua bestia nera, del Parma si può dire l'esatto opposto. Per Kosta Runjaic la squadra ducale rappresenta

infatti la sua vittima italiana preferita. Da quando lavora in serie A, infatti, il tecnico nato a Vienna ha battuto i gialloblù in tutti e tre gli incontri disputati. Va da sé che oggi, allo Stadio Friuli-Bluenergy Stadium, il tecnico cerchi il poker per non macchiare il suo storico con gli emiliani e, soprattutto, per continuare la serie positiva dei suoi, iniziata col Genoa lo scorso 20 marzo.

Una sera da ricordare, quella del Ferraris, come sono da ricordare i match giocati dall'Udinese di Runjaic col Parma. Forse al primo sono legate le associazioni più dolci, se si pensa che in virtù del successo ottenuto il 16 settembre del 2024 al Tardini i bianconeri balzarono in testa alla graduatoria della serie A. Dopo quattro giornate, infatti, i friulani avevano dieci punti, un

bottino raccolto anche grazie alla terza vittoria di fila, ottenuta nel cuore dell'Emilia. Sotto per 2-0 in seguito ai gol di Delprato e Bonny, Karlstrom e soci risalirono la china: prima una rete di Lucca e, in seguito, la doppietta di Thauvin decretarono il successo e la vetta della classifica. La seconda affermazione risale invece al 1° marzo 2025, quando l'Udinese ricevette ai Rizzi il gruppo allora guidato da Christian Chivu. Il match terminò 1-0 grazie al rigore trasformato da Thauvin. Si trattò, come all'andata, della terza vittoria consecutiva dei bianconeri. Si iniziò a parlare di Europa, sogno poi sfumato nel giro di poco tempo visto l'infortunio di Thauvin e della conseguente crisi di risultati. L'ultimo suc-



Thauvin lo scorso anno segnò tre reti al Parma. FOTOPETRUSSE

cesso è datato 29 novembre scorso, quando al Tardini i friulani si imposero per 2-0: Zaniolo e Davis (su rigore) firmarono i tre punti.

Nei tre successi col Parma c'è una costante, legata al fatto che a segnare sono sempre stati gli attaccanti: prima Lucca e Thauvin, poi l'attuale numero dieci con il centravanti inglese. Quest'ultimo, nel pomeriggio, marcherà visita. Considerato il precedente positivo, magari oggi si sbloccherà Zaniolo, che non trova la gioia personale da più di tre mesi. Il suo ultimo gol, infatti, risale allo scorso 7 gennaio, quando timbrò il momentaneo 1-0 a Torino coi granata (l'incontro terminò per 2-1 a favore dei friulani). —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Calcio

Tutti a casa

Nessuna italiana nelle semifinali delle coppe europee
L'ultima volta accadde 39 anni fa nella stagione '86-'87

L'ANALISI
ALBERTO BERTOLOTTO

A i margini del calcio che conta. Una delle peggiori stagioni del pallone italiano ha toccato il suo punto più basso poche ore fa. Dopo la mancata qualificazione degli azzurri ai campionati mondiali – è accaduto per la terza volta di fila – è arrivata la debacle nelle coppe continentali. Con l'uscita di scena di Bologna e Fiorentina rispettivamente da Europa e Conference League, per la prima volta dopo 39 anni l'Italia non avrà una sua rappresentante nelle semifinali di almeno una delle tre competizioni internazionali in corso. Insomma, tutti a casa un po' troppo presto.

L'ultima volta successe nel 1986-1987, perciò pochi mesi prima dell'inizio dell'era Arrigo Sacchi al Milan. Sì, perché nel 1987-1988 il tecnico di Fusignano rilevò la guida tecnica dei rossoneri e da lì in poi ripartì l'ottimo percorso dei team tricolori in Europa, con il picco toccato già nel 1990, di fatto alla vigilia dei campionati mondiali in Ita-

LE SEI SEMIFINALI			
CHAMPIONS LEAGUE			
	Psg - Bayern Monaco		28 aprile e 6 maggio
	Arsenal - Atletico Madrid		29 aprile e 5 maggio
EUROPA LEAGUE			
	Nottingham Forrest - Aston Villa		30 aprile e 7 maggio
	Sporting Braga - Friburgo		30 aprile e 7 maggio
CHAMPIONS LEAGUE			
	Rayo Vallecano - Racing Strasburgo		30 aprile e 7 maggio
	Crystal Palace - Shakhtar Donetsk		30 aprile e 7 maggio
WITHUB			

lia. Nella primavera d'oro di quell'anno, infatti, il Milan proprio di Sacchi alzò al cielo la coppa dei Campioni (la seconda di fila), la Sampdoria dei gemelli del gol Viali-Mancini la coppa delle Coppe mentre la Juventus vinse la coppa Uefa superando la Fiorentina nella doppia finale prevista allora dalla formula della competizione. Una stagione irripetibile. Nell'annata agonistica

1987-1988, invece, si registrò il ritorno di un'italiana in una semifinale in Europa: fu l'Atalanta, allora in serie B, a farcela, arrivando a giocarsi l'accesso all'atto conclusivo della coppa delle Coppe con i belgi del Malines. La scorsa stagione, invece, completando il quadro, in semifinale giunsero l'Inter (in Champions League col Barcellona) e la Fiorentina (in Conference col Betis).



L'Inter è uscita dalla Champions agli ottavi di finale con il Bodo Glimt

I nerazzurri arrivano a giocarsi il trofeo e furono sconfitti per 5-0 dal Psg, i toscani invece salutarono la competizione dopo il ko con gli spagnoli di Siviglia.

A conti fatti la stagione 2025-2026 andrà in archivio come un'annata agonistica da dimenticare per il calcio italiano, dopo la quale bisognerà trovare delle soluzioni per ripartire e ridare spessore al movimento nazionale a livello continentale. La strada è lunga, in attesa di quel 22 giugno in cui si voterà il nuovo presidente della Figc. Nel frattempo nel 2026-2027 saranno sempre sette le squadre italiane a prendere parte alle coppe Europee. È infatti impossibi-

le a oggi recuperare terreno sulle avversarie nel ranking. Così le prime quattro formazioni della serie A si qualificheranno in Champions League, la quinta classificata e la vincitrice della coppa Italia andranno in Europa League, mentre la sesta farà parte della Conference League. Un quadro, questo appena descritto, che sarà confermato se Lazio o Atalanta alzeranno al cielo la coppa Italia. Se ad aggiudicarsi il trofeo saranno invece Inter (attualmente prima in serie A) o Como (quinta), in Europa League andrà la sesta forza del torneo e in Conference la settima. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

SERIE A - GLI ANTICIPI

Inter, è fatta per lo scudetto dopo la tripletta al Cagliari Como ko, 4° posto lontano

Massimo Meroi

All'Inter bastano quattro minuti all'inizio del secondo tempo per battere il Cagliari e avvicinarsi sempre più allo scudetto. Finisce 3-0 grazie ai gol di Thuram, Barella e Zielinski. Ora i punti di vantaggio sul Napoli, impegnato oggi in casa con la Lazio, sono dodici. Solo il più scaramantico dei tifosi interisti non può sentirsi già cucito sul petto il tricolore numero 21 della sua storia. Il Como, invece, cade a Reggio Emilia in casa del Sassuolo e vede compromettere la sua corsa Champions. Oggi chi vince lo scontro diretto tra Roma e Atalanta può avvicinarsi ai lariani, la Juventus, se battesse il Bologna andreb-

be a più 5 su Fabregas che nelle ultime tre giornate ha frenato parecchio (pari al Friuli con un'Udinese priva di Davis e sconfitte con Inter e Sassuolo). E sotto sotto sorride anche la terza forza del campionato, il Milan, che ha un turno favore con la trasferta in casa del fanalino di coda Verona.

A San Siro primo tempo un po' sonnacchioso dei nerazzurri che concedono anche qualcosa agli avversari (Palestra calcia alto da buona posizione). La musica cambia nel secondo tempo: Thuram sfrutta l'assist da sinistra del solito Dimarco, quattro minuti dopo il cagliaritano Barella raddoppia con un destro da dentro l'area e non esulta. La partita di fatto finisce qui, la squadra di

INTER	3
CAGLIARI	0

INTER (3-5-2) Martinez; Akanji, De Vrij, Carlos Augusto; Dumfries, Barella (44' st Diouf), Calhanoglu (40' st Frattesi), Mkhitaryan (31' st Zielinski), Dimarco (31' st Luis Henrique); Esposito, Thuram (31' st Bonny), All. Chivu.

CAGLIARI (3-5-2) Caprile; Zé Pedro (43' st Belotti), Mina, Obert (31' st Zappa); Palestina, Adopo, Gaetano (12' st Deiola), Sulemana, (31' st Folorunsho) Rodriguez; Borrelli (12' st Mendy), S. Esposito. All. Pisacane.

Arbitro Marchetti di Ostia Lido.

Marcatori Nella ripresa, al 7 Thuram, all'11 Barella, al 47 Zielinski.

Chivu non fa mai rientrare in partita i sardi che nel recupero incassano la terza rete da Zielinski e restano a più dalle terz'ultime Cremonese e Lecce.

Il Como paga le praterie concesse nel primo tempo al Sassuolo che colpisce di rimessa con Volpato e Nzola. Nel re-

SASSUOLO	2
COMO	1

SASSUOLO (4-3-3) Turati; Walukiewicz, Idzes, Muharemovic, Coulibaly; Thorstvedt, Matic (31' st Lipani), Koné; Volpato (19' st Fadera), Nzola (31' st Pinamonti), Laurienté. All. Grosso.

COMO (4-2-3-1) Butez; Smolcic (1' st Perrone), Ramon, Kempf, Moreno; Caqueret (1' st Vojvoda), Da Cunha (27' st Khun); Diaio (15' st Rordriguez), Paz, Baturina (1' st Douvikas); Morata. All. Fabregas.

Arbitro Fourneau di Roma.

Marcatori Al 42' Volpato, al 44' Nzola, al 47' Nico Paz.

cupero Nico Paz accorcias le distanze rimettendo in partita i suoi che però nella ripresa creano una sola occasione per pareggiare. E così il Sassuolo in un colpo solo sorpassa Lazio e Udinese issandosi al nono posto.

Oggi oltre a Udinese-Parma si giocano Napoli-Lazio e

Il punto	33ª GIORNATA
Ieri	
Sassuolo - Como	2-1
Inter - Cagliari	3-0
Oggi	
15.00 Udinese - Parma	
18.00 Napoli - Lazio	
20.45 Roma - Atalanta	
Domani	
12.30 Cremonese - Torino	
15.00 Verona - Milan	
18.00 Pisa - Genoa	
20.45 Juventus - Bologna	
Lunedì	
20.45 Lecce - Fiorentina	
La classifica	
Inter 78; Napoli 66; Milan 63; Juventus 60; Como 58; Roma 57; Atalanta 53; Bologna 48; Sassuolo 45; Lazio 44; Udinese 43; Torino 39; Genoa e Parma 36; Fiorentina 35; Cagliari 33; Cremonese e Lecce 27; Verona e Pisa 18.	

Roma-Atalanta. Alla vigilia hanno fatto scalpore le lacrime di Gasperini che, dopo essersi detto sorpreso dalle parole di Ranieri, si è commosso parlando della sua esperienza all'Atalanta e del suo rapporto con il presidente Antonio Percassi. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

AVEVA 68 ANNI

Addio Oscar la leggenda brasiliana dei canestri



Oscar con Drazen Petrovic

Antonio Simeoli

Il primo ad abbracciarlo lassù sarà stato coach Tonino Zorzi, che gli aveva fatto vivere tre stagioni da favola a Pavia quando era arrivato da Caserta, tutti pensavano fosse bollito, e invece avrebbe perforato le retine per altre tre stagioni anch'egli.

Se n'è andato a 68 anni un grande del basket mondiale, il brasiliano Oscar Schmidt, l'uomo dei record, uno dei più forti tiratori visti in Italia. Anni fa la notizia del tumore al cervello che l'aveva colpito, lui aveva combattuto, si era ripreso, partecipando anche alla serie tv "Scugnizzi per sempre", quella in cui era stata raccontata la saga di Caserta, che lui assieme a Gentile ed Esposito, a Dell'Agnello e a coach Tanjevic aveva fatto diventare grande giocando dal 1982 al 1990 e segnando oltre 9.100 punti.

Aveva un tiro di una bellezza pazzesca. I ragazzini vadano a cercare su youtube una gara da tre punti nel corso di un All star game di serie A. Si ritirò nel 2003 dopo 25 anni di carriera dopo aver trascinato il suo Brasile a 5 Olimpiadi, da Mosca 1980 ad Atlanta 2006, con il record di punti segnati in un solo incontro (55 contro Spagna a Seoul nel 1988), la media punti più alta in una edizione dei Giochi: 42,3 punti a partita, sempre in Corea.

In Italia, con i suoi 13.957 punti, è ancora il giocatore straniero che ha segnato di più, con una media complessiva di 34,6 punti per gara e picchi di oltre 60 punti, il primo dei quali si registrò nel 1984. Per 28 volte ha segnato più di 50 punti. È entrato pure nella Hall of Fame della Nba.

Chissà se Drazen Petrovic lassù, vedendolo arrivare, gli avrà già ricordato quella finale di Coppa delle Coppe 1989 ad Atene. Oscar 44 punti, Mozart 62, il Real batté la Snaidero Caserta solo all'overtime. C'era anche Sandro Dell'Agnello. Ieri sera a Cividale, finita la partita persa dalla sua Rimini in A2, appresa la notizia commosso ha detto: «Era un ragazzo dolcissimo». Ciao gigante. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

A tu per tu

IL PROTAGONISTA

«Il calcio tutto e subito è il nostro fallimento»

Parla Gigi Cagni, che portò l'Empoli in Europa: «Servirebbe qualità, ma manca la materia prima»



Gigi Cagni ai tempi dell'Empoli



GIANCARLO PADOVAN

L'INTERVISTA

L'Italia è un Paese che detesta la programmazione. Gigi Cagni ha 75 anni, ne ha viste e sentite di tutti i colori, ma ha un grande pregio: dice sempre ciò che pensa e pensa a quel che dice. Fuori dai giri lo è stato a lungo («mai avuto un procuratore e alcune volte sarebbe servito»), progressivamente si è collocato lontano da ogni catalogazione ideologica.

Battezzato, troppo frettolosamente, come «risultatista», Cagni dice in premessa: «Noi italiani siamo quelli del tutto e subito. Dovremmo essere guidati dal merito, ma io di merito ne vedo poco, in tutti gli ambiti, non solo nel calcio».

Un esempio che la riguar-

«Tra tutti i giocatori di Serie B non troverei cinque o sei giovani di livello superiore»

da?

«A Brescia, l'ultimo anno che ho allenato, erano già retrocessi quando mancavano dodici giornate alla fine. Li salvo, Un'impresa. Mi aspetto che qualcuno mi chiami.

Ci crede? Neanche mezza telefonata. Non dico dalla serie A, ma nemmeno dalla serie C. Non uno che mi abbia detto: ti voglio parlare, poi magari non ti prendo. No, niente di niente».

E lei a quel punto che cosa ha deciso di fare?

«Ho tratto le conclusioni: questo non è più il mio mondo. E mi sono ritirato al mare».

Parliamo della Nazionale eliminata per la terza volta consecutiva dal Mondiale?

«Parliamone, certo. Ma, mi ripeto, dovremmo cercare la qualità. In campo, fuori dal campo e al vertice. Invece abbiamo gli amici degli amici. **Restiamo al campo.**

«La serie C non la guardo, a

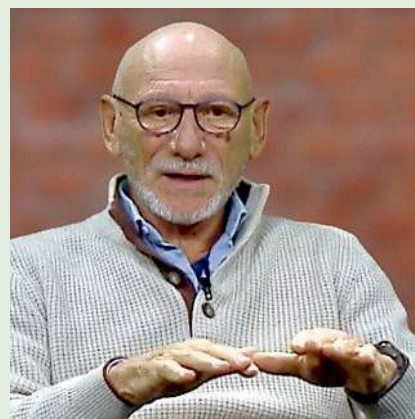
L'autobiografia intitolata «Arrangiati»

Gigi Cagni ha avuto due vite: una da calciatore e l'altra da allenatore per un totale di 50 anni trascorsi nel mondo del pallone. Nato a Brescia, quartiere Carmine, uno dei più problematici ma identitari e orgogliosi della città.

Tra i giocatori detiene il record di presenze nel campionato di serie B con 485 partite pur avendo militato in due sole squadre – il Brescia e la Sambenedettese – prima di chiudere la carriera nell'Ospitaletto. Da allenatore ha guidato il Brescia Primavera, poi la Centese, il Piacenza (due

volte), il Verona, il Genoa, la Salernitana, la Sampdoria, il Catanzaro, l'Empoli, il Parma, il Vicenza, lo Spezia, di nuovo la Sampdoria (in questo caso come vice di Zenga) e ancora il Brescia, con il quale aveva cominciato. Ha al suo attivo tre promozioni, tutte con il Piacenza: nel 1990-91 (serie B), nel 92-93 (serie A) e nel 1994-95 (serie A). Ma il suo capolavoro è stata la qualificazione dell'Empoli alla Coppa Uefa.

Nel 2005 ha pubblicato *Ranget* (arrangiati, in dialetto bresciano), il suo libro autobiografico.



Gigi Cagni in una immagine eloquente che testimonia la sua grinta ed il suo carattere sempre manifestato in panchina

parte il Brescia e la Sambenedettese. La A e la B, invece sì. Tra tutti i calciatori della serie B non si riesce a trovare cinque o sei giovani adatti alla categoria superiore».

D'accordo, manca la qualità. Però in A manca anche il coraggio di lanciare i giovani.

«Un momento. Se a me offrissero una squadra e mi chiedessero di vincere lo scudet-

to, al massimo farò giocare un ragazzo, perché con i giovani è difficile vincere lo scudetto».

Al contrario, se mi chiedi di far giocare tutti giovani, io dico va bene. Poi, però, alla prima sconfitta, il presidente non deve venire in spogliatoio a rimproverarmi perché abbiamo perso. Il tutto e subito non c'è, bisogna avere tempo».

E qualità, aggiunge lei.

«Certo. A Fabregas hanno chiesto: perché nella sua squadra non giocano italiani? E sa cos'ha risposto».

No.

«Perché di italiani, con la qualità che voglio io, non ce ne sono».

Come ricostruire, allora, dopo questo disastro?

«Di recente ho letto un'intervista a Bierhoff. Diceva che

anche la Germania, non molto tempo fa, si è trovata in una situazione simile. La Federazione ha investito nelle Academy e, dopo dieci anni, hanno ritrovato una generazione di ottimi calciatori. Ora mi dico: perché non copiarla?».

Chi metterebbe come c.t.?

«Serve gente capace. Io avrei scelto Claudio Ranieri».

Ma è stato lui a dire di no.

Almeno in base a come è stata ricostruita la vicenda in quei giorni.

«La verità è un'altra. La Federazione gli aveva proposto di fare il ct mantenendo il ruolo di dirigente della Roma. Ma Claudio è stato correttissimo. Siccome aveva già l'accordo con la società non ha voluto il doppio ruolo. Ranieri è una persona seria».

Non posso non chiederle della polemica con Adani.

«A dire la verità ha cominciato e fatto tutto lui. In un podcast con Ventola e Cassano se ne è saltato fuori dicendo che se l'Italia non andava al Mondiale era per colpa di allenatori come Gigi Cagni. Io neanche l'avevo sentito, me l'ha detto mia figlia. Non so perché l'abbia fatto. Penso che c'entri una mia intervista. Dissi: quando c'è lui alla Rai, io tolgo la voce. Poi, però, c'è un'altra storia».

Quale?

«Adani è stato mio giocatore all'Empoli e per me era una riserva. Ma sull'argomento nessuno ha mai detto niente, né abbiamo litigato. Era così e l'ha sempre accettato».

E Vicenza?

«Adani? Mi offendo solamente per parole che vengono da gente che stimo»

«Non credo c'entri. Mi chiamano al Vicenza a campionato in corso ed esonerano Baldini. Sa chi era il suo secondo?»

Certo che lo so: Adani.

«Comunque io non me la sono mica presa per quel che ha detto, anche perché non sono permaloso. Mi offendo se le parole vengono da una persona che stimo. Ma lui non è tra queste. Anche perché io ho fatto vent'anni il calciatore e trenta l'allenatore, non c'è paragone tra la storia mia e la sua.

Sei più bravo di me anche se non lo hai dimostrato? Va bene, ma io nella mia carriera non sono mai stato insultato. Meno che mai quando parlavo con Pizzul, Ameri, Ciotti. La critica l'accetto, ma l'offesa no. Comunque di lui non parlo più, l'ho già fatto troppo. Sa qual è il bello?»

Qual è?

«Adani lo pago anch'io con il canone Rai». —

Serie A

Voglia di salvezza

L'Old Wild West stasera nella tana di Treviso per i due punti della tranquillità. Troverà un avversario che non ha alternative al successo. Cento tifosi dal Friuli

Giuseppe Pisano / TREVISO

Secondo match point salvezza per l'Apu, che stasera al Palaverde può mettersi definitivamente al riparo e dimenticare il brutto scivolone nel derby di domenica scorsa. Di fronte, però, ci sarà una Nutribullet carica a molla: dopo aver vinto solo tre partite nelle prime ventidue giornate ha colto altrettanti successi nell'ultimo mese, rilanciandosi alla grande nella corsa per schivare la retrocessione in A2.

RABBIA AGONISTICA

Siamo alle battute finali della stagione regolare e notoriamente le squadre in lotta per la salvezza raddoppiano le energie per cercare di tirarsi fuori dai guai. Udine è in una situazione tutto sommato agevole, visto che si salverebbe anche grazie a un passo falso di Sassari da qui alla fine, ma i giocatori quando vanno in campo non fanno calcoli e pensano solo a vincere, a maggior ragione dopo aver perso malamente un derby. Per questo ci aspettiamo un'Apu feroce, decisa a regalare una grande gioia alla propria gente dopo la delusione di domenica scorsa. La rabbia agonistica dei bianconeri dovrà pareggiare quella di una Treviso letteralmente risorta e pronta a giocare con il coltello fra i denti.



Christon e Bendzius provano a riportare al successo l'Apu FOTO PETRUSSI

giare quella di una Treviso letteralmente risorta e pronta a giocare con il coltello fra i denti.

QUI APU

Nessun problema in casa bianconera, coach Vertemati ha tutti gli uomini del roster a sua disposizione. Alla vigilia

ha parlato l'assistente coach Lorenzo Pomes, un ex: «Ci aspetta una squadra con una fiducia rinnovata, con un roster molto diverso da quello del girone di andata. Macura e Crowell stanno facendo molta differenza in attacco. Treviso è un'avversaria piena di talento, ma che ha perso

SERIE A - 27ª GIORNATA	
PALAVERDE TREVISO ORE 20	
ARBITRI: Carmelo Lo Guzzo di Pisa Andrea Bongiorno di Pisa Andrea Valzani di Taranto	
NUTRIBULLET TREVISO	OLD WILD WEST UDINE
Coach: MARCELO NICOLA	Coach: ADRIANO VERTEMATI
0 A.Cappelletti	0 S.Christon
2 B.Weber	5 M.Alibegovic
5 M.A.A.Rahkman	6 S.Spencer
7 E.Crowell	8 A.Hickey
9 D.Torresani	15 A.Pavan
11 F.Miaschi	17 C.Mekowulu
12 K.Pinkins	20 M.Da Ros
15 M.Chillo	22 E.Bendzius
29 F.Pellegrino	24 A.Dawkins
43 L.Radosevic	31 A.alzavara
44 T.Spinazzè	33 F.Mizerniuk
55 JP Macura	35 I.kangi
Withub	

nell'ultima partita: per questo dico che sarà una partita difficile. È un sfida importante per entrambe e dobbiamo affrontarla sapendo che è alto il valore della posta in palio».

GLI AVVERSARI

Cinque gli innesti effettuati



Coach Adriano Vertemati chiede una reazione dai suoi FOTO PETRUSSI

in corsa dai trevigiani nel corso della stagione: quattro giocatori e l'allenatore. Due giocatori, Pinkins e Radosevic, li abbiamo visti all'opera già nel match d'andata, gli altri due sono arrivati dopo: si tratta del cavallo di ritorno JP Macura, ala piccola da 19,4 punti di media, e di Alessandro Cappelletti, che a Udine non ha bisogno di presentazioni. Il play di Spoletto si sta riscattando dopo l'amara esperienza a Trapani, nella Marca viaggia a 12 punti e 5,8 assist di media a partita. Non c'era a dicembre al Carnera nemmeno coach Marcelo Nicola, subentrato a Rossi e capace di invertire il trend di una squadra che sembrava condannata. Ampio minutaggio anche per gli esterni Weber e Abdur-Rahkman, oltre che per il centro Crowell. Completano le rotazioni il lungo Chillo e l'esterno di scuola Reyer Miaschi.

CURIOSITÀ

Stasera attenzione anche alla differenza canestri, che può ancora avere un peso nella volata salvezza: l'Apu vinse all'andata con 7 punti di scarto. Più di un centinaio i sostenitori bianconeri al seguito, diretta su LbaTv. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

GLI AVVERSARI

Coach Nicola: «Cercheremo di trascinare il pubblico»

TREVISO

La Nutribullet Treviso stasera cerca punti per continuare a sperare nella salvezza, ma dopo il passo falso di Napoli coach Marcelo Nicola chiede ai suoi uomini un approccio diverso al match. «Cercheremo di trascinare il Palaverde e di sfruttare al meglio il fattore campo, il nostro pubblico nelle ultime occasioni si è rivelato determinante. L'Apu è una formazione ricca di giocatori pericolosi e in grado di accendersi, soprattutto in seguito al recente rientro di Hickey. Alla mia squadra chiederò di continuare a concentrarsi su di sé, di avere fiducia e di restare unita in ogni situazione, come ha ben fatto contro Tortona». Nelle fila venete assente l'infortunato Olisevicius. —

G.P.

Il dirigente torna a casa: fu l'artefice della promozione dei veneti. «Spero si salvino anche loro»

Il ds Gracis è il grande ex: «Reagiremo al ko con Trieste»

L'INTERVISTA

Ritorno a casa col cuore in tumulto per Andrea Gracis. Il direttore sportivo dell'Apu Old Wild West, trevigiano doc e bandiera del basket della Marca da giocatore (con anche uno scudetto) e da dirigente, stasera punta al successo che darebbe la salvezza matematica alla squadra bianconera, ma al tempo stesso ridurrebbe le chance di permanenza in serie A dei veneti.

E pensare che proprio con lui dietro alla scrivania Tre-

viso ha riconquistato nel 2019 quella massima serie che in città mancava dal 2012, anno della conclusione dell'era Benetton.

Gracis, il suo ritorno al Palaverde da avversario è un po' complicato, non trova?

«Sì, speravo di non arrivare a questa situazione. È un appuntamento delicato, che vivrò sicuramente con emozione, ma anche con la voglia di vedere vincere Udine. Per noi può significare salvezza, tutto sommato Treviso avrà le sue chance con altre tre partite da giocare».

Come ha visto l'Apu in



Il ds dell'Apu Old Wild West, Andrea Gracis FOTO PETRUSSI

questa settimana post derby?

«La squadra si è allenata bene, anche se c'era un po' di dispiacere per la sconfitta con Trieste. Ho visto grande desiderio di rivalsa da parte dei ragazzi, c'è voglia di voltare pagina. Io su di loro non ho mai avuto dubbi in questa stagione per quanto riguarda l'aspetto caratteriale. Non ci saranno contraccolpi dopo il -19 di domenica scorsa».

Come si spiega l'unica vittoria negli ultimi due mesi?

«Ogni partita ha una storia a sé e il proprio andamento, non ne farei un discorso

globale e non do giudizi. Così come non sono preoccupato in ottica salvezza, penso solo alla prossima partita, sapendo che da qui alla fine ogni match può darci la permanenza nella massima serie. Spero che accada il prima possibile».

Quanto ci vuole per trovare i giusti equilibri col rientro di Hickey?

«Tony è stato fuori quattro mesi ed è rientrato in una gara delicata, la peggiore che poteva capitargli. Gli serve tempo per ritrovare il feeling col campo. La questione è tutta qua: ho visto grande disponibilità sia in lui che in Christon, oltre che della squadra, per trovare la condivisione del gioco».

Lei a Treviso ha lavorato con Marcelo Nicola. Che allenatore è l'argentino?

«Con noi ha fatto prima una salvezza nel 2022, poi tutto il campionato successivo. È un tecnico che capisce la pallacanestro e sa bene cosa gli possono dare i suoi giocatori. La sua bravura sta

proprio nel metterli nella condizione ideale per rendere al meglio. Treviso quest'anno ha fatto diversi cambiamenti in corsa: oltre all'arrivo di Nicola ha anche inserito quattro giocatori nuovi, la squadra è migliorata ed è pericolosa».

È la quarta volta quest'anno che affrontate Treviso fra preseason e campionato, finora avete sempre vinto.

«Sì, ma i precedenti non fanno testo perché hanno cambiato tanto. Ora hanno equilibri nuovi, e grazie a tre successi nelle ultime quattro gare sono in fiducia. In più avranno l'energia del pubblico amico, un fattore importante quando si accende».

Per concludere: se stasera l'Apu si salva brinderà con un vino friulano o con un prosecco del trevigiano?

«Sto apprezzando molto i vini friulani, quindi nessun dubbio». —

G.P.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Serie A2

Gesteco ai play-off

Decisiva la vittoria nel confronto diretto contro Rimini
Record: è la quarta volta di fila che la Ueb centra l'obiettivo

GESTECO	89
RIMINI	76

16-15; 42-35; 64-60

UEB GESTECO CIVIDALE Redivo 20, Ferrari 7, Rota 5, Costi 1, Campogrande 11, Marangon 7, Berti 7, Freeman 18, Cesana 13. Non entrati: Ignjatovic, Gozo, Calò. Coach Pillastrini.

DOLE RIMINI Leardini 6, Porter 11, Sacoccia 4, Tomassini 3, Denegri 10, Sankare 4, Marini 7, Simioni 3, Camara 14, Alipiev 14. Non entrato Pollone. Coach Dell'Agnello

Arbitri Foti di Bareggio, Tallon di Bologna, Cassinadri di Bibbiano.

Gabriele Foschiatti / CIVIDALE

Per la quarta volta consecutiva Cividale è ai playoff di A2. La Gesteco ci vola con merito vincendo con autorità lo scontro diretto con la Dole Rimini, terminato 89-76, e assicurandosi quantomeno il settimo posto. Al momento friulani al quarto posto e attesi da turno di riposo; per la classifica definitiva occorrerà attendere le altre gare. Ha portato bene Martino Mastellari, al palazzo per sostenere gli ex compagni di squadra approfittando del turno di stop della Fortitudo Bologna.

Quintetto Redivo, Cesana, Marangon, Freeman e Berti

per Stefano Pillastrini. Punteggio basso, intensità da playoff. Cividale a 2' dalla prima pausa tenta la fuga sul 16-11 grazie al tiro dalla media di Ferrari, negata da due palle perse di Rota trasformate dagli ospiti nel 16-15. A spezzare l'equilibrio sono ancora i friulani grazie a una fiammata di Redivo che si sblocca con una tripla e poi, ringraziando la stoppata di Marangon su Sankare, ne segna subito un'altra per il 30-24. Nonostante il timeout di Dell'Agnello il parziale si allunga sull'8-0 grazie a Freeman. Denegri fa meno 5, Cividale si gode un Berti dominante nel pitturato. Nel finale Costi ingenuamente commette



Il presidente Micalich e Redivo festeggiano a fine partitaFOTOPETRUSI

fallo su Alipiev in volo per la schiacciata, regalando un tiro libero al bulgaro che fa 39-35, ma Redivo pesca dal cilindro una tripla delle sue e sulla sirena manda i suoi al riposo sul più 6.

Pronti via e Marini si sblocca, segnando cinque punti in un amen dopo aver chiuso a secco il primo tempo. Cividale resta in controllo godendosi un Berti sontuoso sui due lati del campo e andando alla grande a rimbalzo offensivo, ma nel finale ancora una volta va in difficoltà. Parziale di 14-8 per i romagnoli, che si riportano sul 62-60 grazie a un rimbalzo offensivo di Camara, dimenticato da Freeman, su tiro

libero. Pillastrini non la prende bene e come biasimarla: è tutto da rifare quando mancano 10'.

Gli animi si scaldano, le squadre si rispondono colpo su colpo e il PalaGesteco diventa un fattore. I decibel sono altissimi e alimentano il motore dei ducali, che a metà tempo piazzano un parziale di 9-0 trascinati dalla coppia Redivo-Freeman. Timeout obbligatorio per Dell'Agnello, che vede i suoi concedere troppi rimbalzi. Il merito è anche di Ferrarini, che sulle ali dell'entusiasmo segna la tripla dell'82-67. È un colpo del definitivo ko: finisce 89-76. —

QUI PILLASTRINI

«Straordinari e ora sotto con le sfide decisive»

Innanzitutto coach Pillastrini ricorda Oscar Schmidt scomparso ieri sera. «Ho avuto l'onore di giocarci contro e voglio ricordarlo, era un grande». Poi l'allenatore di Cervia va sulla partita: «Non è stata la nostra miglior partita difensiva, ma dal punto di vista agonistico e voglia di vincere è stata una gara straordinaria specie quando Rimini ha cominciato a difendere davvero. Dobbiamo fidarci del nostro sistema di gioco. Ora i play-off».

G.F.

Serie A2 Maschile

UEB Gesteco Cividale - Rimini	89-76
Gemini Mestre - Libertas Livorno	OGGI ORE 20
Urania Milano - Rieti	ORE 20.30
Ruvo di Puglia - Cremona	DOMANI ORE 17
Libertas Pesaro - Forlì	ORE 18
Pistoia - Brindisi	ORE 18
Roseto - Verona	ORE 18
Scafati - Avellino	ORE 18
Torino - Cento	ORE 18
Riposa: Fortitudo Bologna	

CLASSIFICA

SQUADRE	P	V	P	F	S
Scafati	48	24	10	2828	2644
Libertas Pesaro	48	24	10	2788	2702
Fortitudo Bologna	48	24	11	2691	2554
UEB Gesteco Cividale	48	23	13	2832	2668
Verona	44	22	12	2676	2494
Brindisi	44	22	12	2650	2494
Rimini	42	21	14	2676	2745
Rieti	42	21	13	2751	2835
Avellino	40	20	14	2760	2873
Libertas Livorno	36	18	16	2695	2516
Cremona	32	16	18	2559	2617
Urania Milano	30	15	19	2704	2781
Torino	30	15	19	2459	2526
Gemini Mestre	28	14	20	2645	2752
Forlì	26	13	21	2608	2761
Cento	20	10	24	2635	2780
Ruvo di Puglia	18	9	25	2586	2951
Roseto	14	7	27	2646	2883
Pistoia	14	7	27	2586	2829

PROSSIMO TURNO: 26/04/2026

Avellino - Roseto, Brindisi - Ruvo di Puglia, Cento - Pistoia, Cremona - Gemini Mestre, Forlì - Fortitudo Bologna, Libertas Livorno - Libertas Pesaro, Rieti - Torino, Rimini - Scafati, Verona - Urania Milano, Riposa: UEB Gesteco Cividale.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

LET'S GO BEYOND

TOYOTA
YARIS CROSS
HYBRID

**3 TAGLIANDI
OMAGGIO**

PER CONTRATTI STIPULATI FINO ALLE
ORE 12:00 DEL 20 APRILE
CON TOYOTA EASY NEXT

DA **€ 24.450** | QUALUNQUE SIA IL TUO USATO
GRAZIE AL **BONUS TOYOTA**

Anche con finanziamento Toyota Easy Next da **€ 159** al mese
TAN 6,99 % (FISSE) TAEG 8,40 % 47 rate con anticipo € 7.730 rata finale € 14.009

CARINI Concessionaria ufficiale per il Friuli Venezia Giulia

Tavagnacco (UD) - Via Nazionale, 75 - Tel. 0432 573461 | **San Dorligo della Valle (TS)** - Via Muggia, 6 - Tel. 040 383939

Pordenone - Viale Treviso, 27/a Tel. 0434 578855 | **Gorizia** - Via Terza Armata, 121 - Tel. 0481 524133

Concordia Sagittaria (VE) - Via Ottone III, 11 - Tel. 0421 1880545

ANCHE SABATO E DOMENICA

PER UNA TAGLIANDO E' ATTIVA UN ANNO DI
**GARANZIA TOYOTA
RELAX TOYOTA**
FINO A
15 ANNI
DELLA TUA AUTO

carini-toyota.it

Esempio di finanziamento su Yaris Cross - MY26 5 porte Active 1.5 Hybrid 115 e-CVT (2WD). Prezzo di vendita 24.450,00 €. Anticipo 7.730,00 €. 47 rate da 158,84 €. Valore Futuro Garantito dai Concessionari aderenti all'iniziativa pari alla rata finale di 14.009,33 € (da pagare solo se si intende tenere la vettura alla scadenza del contratto), valido per una percorrenza chilometrica annuale di 10000 km. Durata del finanziamento 48 mesi. Assicurazione furto e incendio, Estensione di garanzia, Pacchetto di manutenzione, RESTART e Kasko disponibili su richiesta. Spese d'istruttoria 395,00 €. Spese di incasso e gestione pratica 3,90 € per ogni rata. Imposta di bollo 16,00 €. Importo totale finanziato 17.115,00 €. Totale da rimborsare 21.677,54 €. TAN (fisso) 6,99 %. TAEG 8,40 %. Tutti gli importi riportati sono IVA inclusa. Salvo approvazione Toyota Financial Services. Fogli informativi, SECCI e documentazione del finanziamento "TOYOTA EASY NEXT" disponibili in Concessionaria e sul sito www.toyota-fs.it sezione Trasparenza. Offerta valida fino al 30/04/2026 presso i concessionari che aderiscono all'iniziativa. Messaggio pubblicitario con finalità promozionale. Per maggiori informazioni sulle garanzie assicurative prestate vi invitiamo a visitare la sezione <https://www.toyota-fs.it> sezione Trasparenza. Offerta valida fino al 30/04/2026 presso i concessionari che aderiscono all'iniziativa. Messaggio pubblicitario con finalità promozionale. Maggiori informazioni su [toyota.it](https://www.toyota.it). Immagine vettura indicativa.

Valori massimi WLTP riferiti alla gamma Toyota Yaris Cross Hybrid: consumo combinato 5,0 l/100 km, emissioni CO₂ 112 g/km, emissioni NOx 0,007 g/km (WLTP - Worldwide harmonized Light vehicles Test Procedure ai sensi del Regolamento UE 2017/1151).

Volley - Serie A1 femminile

La libera rimane

Seconda conferma alla Cda: dopo Molinaro ecco Mistretta
«Dovremo ricreare la stessa armonia dello scorso anno»

Alessia PittoniTALMASSONS

Sarà ancora Alessandra Mistretta a comandare la difesa della Cda Volley Talmassons Fvg nella stagione 2026-2027. La conferma della libera trapanese classe 2002, approdata in Friuli nella stagione appena conclusa, è arrivata poche ore dopo quella della capitana Beatrice Molinaro a riprova della volontà di portare in A1 buona parte della rosa protagonista del salto di categoria espressa dal ds Gianni De Paoli già pochi minuti dopo il punto della promozione messo a terra da Islam Gannar a Roma.

La determinazione e il sorriso della giocatrice sicilia-

na, che è ritornata nella massima serie dopo le esperienze a Bergamo e Trento, hanno conquistato, assieme alle sue doti tecniche, tifosi e appassionati. «Sono davvero molto felice di questo rinnovo – ha commentato Mistretta – che è stato motivato da diverse ragioni: la prima è che qui mi sono sentita a casa, nonostante la distanza dalla mia. Ho trovato un ambiente accogliente e allo stesso tempo estremamente professionale, e questo per me è stato fondamentale al momento di prendere una decisione». Un feeling reciproco, quello con il club di Talmassons che ha voluto mantenerla alla guida della seconda linea.

«C'era la volontà, sia da parte mia che della società e dell'allenatore – ha proseguito – di continuare insieme questo percorso. Voglio giocarmi fino in fondo sul campo questa A1 che ci siamo conquistate la scorsa stagione». Mistretta tornerà al lavoro con l'entusiasmo di sempre ma, anche, con la consapevolezza che il salto nella massima serie non sarà una passeggiata e che la salvezza non sarà un obiettivo semplice. «Mi aspetto – ha precisato – una stagione molto tosta. La serie A1 è un campionato estremamente competitivo e impegnativo quindi sarà fondamentale lavorare tanto fin da subito in palestra. Dovremo essere brave



La libera Alessandra Mistretta, siciliana, classe 2002

a ricreare quella stessa armonia che ci ha contraddistinto lo scorso anno, perché sarà la chiave per affrontare al meglio tutte le sfide che ci aspettano. E speriamo di divertirci come sappiamo fare noi». È proprio sullo spirito di squadra, una leva determinante dell'equilibratissimo campionato chiuso con la promozione diretta in A1 della Cda, che la società del presidente Ambrogio Cattelan intende puntare ancora. Dopo Molinaro e Mistretta si

attendono nei prossimi giorni le conferme di altre protagoniste della promozione per ricreare quel nucleo vincente da rinforzare con l'innesto di nuove giocatrici. Una condizione nuova per la squadra di Talmassons che, nelle stagioni giocate in serie A, aveva sempre rinnovato la rosa quasi completamente. Un ulteriore conferma che il gruppo guidato da Fabio Parazzoli è stato realmente il motore della promozione. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

SERIE B2 DONNE

La capolista Pavia domani riceve la Fusion Team

Mentre la Cda prepara la formazione della prossima stagione in A1, c'è un'altra squadra friulana che potrebbe chiudere il campionato con il salto di categoria. Il BluTeam Pavia di Udine che lo scorso 4 aprile a Ravenna ha alzato la Coppa Italia di B2 femminile, si trova infatti al comando della classifica del girone D a più tre sulla seconda e quattro turni ancora da giocare. La formula prevede la promozione diretta in B1 della prima classificata e i play-off per seconda e terza. Domani, alle 19, sul campo di Lauzacco, il Blu Team riceverà il Vega Fusion Team Venezia che sta lottando per salvarsi mentre il 25 farà visita alla Pallavolo Sangiorgina anch'essa a caccia di punti salvezza. La prova del nove sarà lo scontro diretto con la seconda Laguna Volley Venezia in programma, sempre in casa, il 2 maggio, nel penultimo turno di campionato.

A.P.

NUOVA MOKKA

CONTINUA LA SUPER ROTTAMAZIONE OPEL



CONTINUA LA SUPER ROTTAMAZIONE OPEL

MOKKA DA **18.950€**

OLTRE ONERI FINANZIARI*

ANCHE SABATO E DOMENICA

- N° 33 RATE DA 119 € AL MESE CON SCELTA OPEL
- ANTICIPO 5.190 €
- RATA FINALE 14.043,20 €
- TAN (FISSE) 7,99 % - TAEG 10,65 %
- FINO AL 30/04/2026
- CON ROTTAMAZIONE, IN PRONTA CONSEGNA

DETTAGLIO PROMOZIONE: Es. di finanziamento Scelta Opel su Mokka MY26A Edition 1.2 Benzina 136 cv, cambio manuale: Prezzo Listino (IVA e messa su strada incluse, IPT, kit sicurezza + contributo PFU e bollo su dichiarazione di conformità esclusi) 27.700 €. Prezzo Promo 18.950 € (oppure 18.950€ oltre oneri finanziari, solo con finanziamento Scelta Opel). Anticipo 5.190€ - Importo Totale del Credito 14.426€. L'offerta include il servizio Identicar 12 mesi di 271 €. Importo Totale Dovuto 18.248€ composto da: Importo Totale del Credito, spese di istruttoria 395€, interessi 3.660€, spese di incasso mensili 3,5€, imposta sostitutiva sul contratto da addebitare sulla prima rata di 36,06€. Tale importo è da restituire in n° 36 rate come segue: n°2 rate da 0€ e n° 33 rate da 119€ e una Rata Finale Residua (pari al Valore Garantito Futuro) 14.046,7€ incluse spese di incasso mensili di 3,5€. Spese invio rendiconto periodico cartaceo: 0€/anno. TAN (fisso) 7,99%, TAEG 10,65%. Solo in caso di restituzione e/o sostituzione del veicolo alla scadenza contrattualmente prevista, verrà addebitato un costo pari a 0,1€/km ove il veicolo abbia superato il chilometraggio massimo di 30.000 km. Offerta valida solo in caso di rottamazione fino ad euro 3 su clientela privata per vetture in stock con vincolo di immatricolazione entro il 30/04/2026 presso i Concessionari aderenti, non cumulabile con altre iniziative in corso. Offerta Stellantis Financial Services Italia S.p.A. soggetta ad approvazione. Documentazione precontrattuale bancaria/assicurativa in concessionaria e sul sito www.stellantis-financial-services.it (Sez. Trasparenza). Messaggio Pubblicitario con finalità promozionale. Consumo di carburante gamma Opel Mokka (l/100 km): 4,9-5,7; Emissioni CO2 (g/km): 110-129. Valori omologati in base al ciclo ponderato WLTP, in base al quale i nuovi veicoli sono omologati dal 1° settembre 2018, aggiornati al 1/03/2026 e indicati solo a scopo comparativo. Il consumo effettivo di carburante e di energia elettrica, i valori di emissione di CO2 e l'autonomia possono essere diversi e possono variare a seconda delle condizioni di utilizzo e di vari fattori quali: optional, frequenza di ricarica elettrica per chilometri percorsi, temperatura interna ed esterna, stile di guida, velocità, peso totale, utilizzo di determinati equipaggiamenti, tipologia e condizioni degli pneumatici, condizioni stradali, ecc. Immagini illustrative; caratteristiche/colori possono differire da quanto rappresentato. Messaggio pubblicitario con finalità promozionale.

UNICAR
OPEL NORD EST

- PORDENONE - V.le Venezia, 93 - Tel. 0434/378411
- REANA DEL ROJALE - Via Nazionale, 29 - Tel. 0432/575049
- TRIESTE (MUGGIA) - Via Cavalieri di Malta, 6 - Tel. 040/2610026
- MONFALCONE - Largo dell'Anconetta, 1 - Tel. 0481/411176
- PORTOGRUARO - V.le Venezia, 31 - Tel. 0421/270387

Nuoto

Fulmine in vasca

L'udinese Guatti ormai è una realtà nello stile libero azzurro
«Voglio andare agli Europei e tra un po' mi laureo in Ingegneria»

L'INTERVISTA

MONICA TORTUL

Giovanni Guatti è uno dei nuovi talenti dello stile libero veloce. Reduce dal terzo posto nei 50 stile libero ai recenti campionati italiani assoluti, ha nel mirino la qualificazione per gli Europei e i Giochi del Mediterraneo. Ventitré anni, udinese, da tre stagioni si è trasferito dal Cus Udine alla Rari Nantes Florentia, dove si allena con un gruppo di atleti fortissimi, tra cui il capitano della nazionale Lorenzo Zazzeri. A guidarli in corsia e fuori dall'acqua, il tec-

nico Paolo Palchetti. A portarlo alla ribalta internazionale l'oro nella staffetta 4x50 sl agli Europei in vasca corta dello scorso dicembre. **Che effetto le fa essere considerato uno dei talenti più brillanti dello stile libero veloce?** «Mi fa piacere, ma resto sul piano della realtà. Per ora le cose stanno andando bene e il fatto che arrivino risultati positivi mi stimola a dare il massimo. Vivo questo momento con serenità». **A Firenze ha trovato un ambiente ideale.** «Sì specie per i velocisti. Sono arrivato tre stagioni fa e mi trovo davvero bene». **Sulle orme di altri atleti,**

tra cui Restivo, anche lei porta avanti la doppia carriera. «Sono iscritto da tre anni a Ingegneria gestionale e tra poco mi laureo. Concilio sport ad alto livello e studio. La carriera sportiva un giorno finirà e da sempre ho pensato a un piano B. In futuro magari farò l'ingegnere». **Reduce da un promettente 2025, gli assoluti hanno confermato il suo talento.** «Il bronzo agli assoluti è la prima medaglia italiana. Gli assoluti sono i campionati a cui tutti ambiscono, perché si compete coi più forti. Sono contento della medaglia, che conferma la bontà del lavoro che sto facendo durante gli allenamenti».



Giovanni Guatti, udinese, 23 anni scuola Unione Nuoto Friuli

Prossimi obiettivi? «Il Sette Colli a fine giugno è l'ultima occasione per il pass europeo. Spero di poter centrare la qualificazione per i campionati di fine agosto a Parigi». **È stato scelto come testimonial per i giovani dalla BCC- Icrea. Ne sente la responsabilità?** «Sono contento di poter dare voce ai giovani sportivi. Mi pare anche una bellissima occasione per dare supporto ai tanti talenti degli sport cosid-

detti minori. Ci sono tanti ragazzi che lavorano duro anche al di fuori del mondo calcistico». **Si ricorda quando ha iniziato a nuotare?** «Ero piccolissimo. A 10 anni ho iniziato a gareggiare, prima con Sonia (Adorinni ndr) e poi seguito da Max Tibaldo. Ad un certo punto ho dovuto lasciare Udine per poter fare il salto di qualità, a causa della mancanza di spazi in acqua». —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

LA NOVITA'

È il testimonial della campagna giovani della Bcc

Giovanni Guatti sarà testimonial della campagna promozionale della Bcc Banca di Udine-Gruppo Icrea dedicata al comparto giovani. Giovane promessa, capace di rappresentare impegno, talento e prospettive, Guatti sarà presente alla conferenza stampa di stamattina, organizzata alle 9.30 a Palazzo Valvason Morpurgo di Udine a lui dedicata. L'incontro ha l'obiettivo di far conoscere e valorizzare il nuotatore udinese, con il suo percorso, il suo talento e i suoi risultati: un esempio per il territorio e le nuove generazioni. Il nuotatore friulano, trasferitosi a Firenze per riuscire a fare il salto di qualità nel nuoto di alto livello, racconterà la sua esperienza, che lo ha portato, dal capoluogo friulano, a quello toscano, nel gruppo del tecnico Paolo Palchetti (allenatore di Lorenzo Zazzeri e dell'ormai ex nuotatore Matteo Restivo).

M.T.

CAMPIONATO CARNICO

Cedarchis-Cavazzo, a voi In palio c'è il primo trofeo

Renato Damiani / TOLMEZZO

Sarà il comunale di Amaro ad ospitare questo pomeriggio alle 16 il primo appuntamento stagionale del Carnico '26 con la 31ª edizione della Super Coppa che vedrà di fronte Cavazzo (campione in carica) e Cedarchis (ultimo vincitore della Coppa Carnia) e sarà una seconda volta (nella prima successo del Cedarchis ai rigori nel 2024) con la direzione arbitrale affidata ad Alba Goi della sezione tolmezzina. In caso di parità dopo i tempi regolamentari subito il ricorso ai calci di rigore quindi in campo la cerimonia di premiazioni. Diretta TV sul Canale 77 di Calcio Fvg.

QUI CAVAZZO
Per mister Denis Bertolini sarà una prima volta davvero stimolante per un neofita del calcio della montagna sulla panchina dei campioni in carica per una stessa ammissione: «La squadra arriva a questo primo appuntamento dopo una preparazione che non ha avuto intoppi e svolta con molta determinazione ed impegno da parte di tutta la rosa e da tali atteggiamenti ha capito sin da subito di essere arrivato a fare parte di una so-



L'unica sfida di Super Coppa tra Cavazzo e Cedarchis FOTOREDA

cietà strutturalmente all'avanguardia a livello organizzativo dove tutto è programmato nei minimi particolari e sarà partita secca dove fondamentali saranno gli episodi». Per il Cavazzo sarà la settima partecipazione mentre nelle precedenti sono state 5 vittorie ed 1 sconfitta.

QUI CEDARCHIS
Dopo aver militato come giocatore per mister Gilberto Buzzi sarà una prima volta sulla panchina dei giallorossi. «I meriti di questa ennesima supersfida devono in-

nanzitutto essere rivolti a quanto fatto dalla squadra nella passata stagione quindi la speranza che sia una partita che possa divertire i molti tifosi che saranno presenti sugli spalti. Già conoscendo l'ambiente sono ben cosciente di quali siano le aspettative della società ma di fronte dovremo confrontarci con la prima candidata alla conquista dello scudetto ma i ragazzi ci arrivano dopo un'ottima preparazione». Per il Cedarchis sarà la quattordicesima partecipazione con nei precedenti 7 vittorie e 5 sconfitte. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

IN BREVE

Basket femminile
Derby per Cussignacco: lotta per il secondo posto

Dopo la vittoria 77-56 con l'Istrana Cussignacco sogna il secondo posto. Con Marghera già sicura del primo posto, nelle ultime 4 gare Cussignacco e Conegliano si contendono la piazza d'onore che vale l'accesso alla fase finale nazionale. Oggi Cussignacco ospite il Sistema Rosa Pordenone alle 19.30.

Judo
Asya Tavano agli Europei domani punta al podio

Per l'udinese Asya Tavano è giunta l'ora degli Europei. Domani a Tbilisi è in programma la quarta e ultima giornata di gare, quella in cui vengono assegnate le medaglie delle categorie più pesanti. Per la 23enne di Sclauinico, che gareggia nella categoria dei +78 kg, il sorteggio ha riservato un primo turno con l'ucraina Ruslana Bualvina.

Calcio a 5
Alle 15 le Eagles provano a ribaltare il Giorgione

Alle 15 di oggi le Eagles Futsal Cividale affronteranno a Tombolo il Team Giorgione nel match di ritorno del primo turno play-off di Serie B. Dopo il 6-7 dell'andata, i friulani sognano la rimonta. In caso di parità dell'aggregato si giocheranno due supplementari da 5'.

SCHERMA

Le friulane Rizzi e Battiston a caccia del podio in Coppa



La grinta di Giulia Rizzi e Michela Battiston

UDINE
Entra nel vivo oggi il week-end internazionale della scherma, con 80 atleti in pedana tra Egitto, Italia, Grecia e Ungheria. In un fine settimana che si preannuncia spettacolare, così denso di gare per il recupero dei match rinviati un mese fa dopo la chiusura di alcuni spazi aerei internazionali, i riflettori del Friuli sono puntati sulla spada e sulla sciabola femminile. Giulia Rizzi, numero 2 del ranking internazionale individuale, sarà in pedana a Budapest per il Grand Prix di spada. Come tutte le prove del GP, in programma ci sono solo le competizioni individuali a punteggio maggiorato. Dopo le giornate preliminari di ieri, oggi la prova di spada entra nel vivo con i tabelloni principali, a cui

l'atleta udinese si è qualificata di diritto. Per l'atleta delle Fiamme Oro è un'ottima occasione per tentare di avvicinarsi alla vetta, anche se l'obiettivo resta innanzitutto tirare bene e trovare buone sensazioni. Fa invece tappa in Grecia la Coppa del Mondo di sciabola femminile. Dopo i turni preliminare di ieri, oggi tocca alle gare a eliminazione diretta, con Michela Battiston qualificata di diritto in virtù della quinta posizione nel ranking. Oggi la sciabola friulana tenterà l'assalto al podio. L'atleta di Malisana potrebbe essere in pedana anche domani per la gara a squadre. L'ufficialità del quartetto per il team event arriverà però solo stasera. —

M.T.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Scelti per voi tvzap



Canzonissima

RAI1, 21.30
Milly Carlucci conduce una nuova serata di musica dal vivo ed emozioni. Sul palco saliranno alcuni dei protagonisti più amati della musica italiana. Tra gli ospiti Enrico Ruggeri, Irene Grandi, Fabrizio Moro, Fausto Leali e il tenore Vittorio Grigolo.



The Rookie

RAI 2, 21.20
Dopo lo scandalo di Monica e della Blair, il dipartimento cerca riscatto. Con molti agenti licenziati e Grey tenente, la priorità è catturare i fuggitivi Jason e Oscar, evasi in un clima di caos istituzionale.



Il capo perfetto

RAI 3, 21.25
Blanco, viscido proprietario di una fabbrica di bilance, attende un'ispezione per un premio. Per ottenerlo, manipola la vita privata dei dipendenti, ma il suo eccessivo controllo innesca una reazione a catena.



Don Camillo e l'onorevole...

RETE 4, 21.35
Peppone (Gino Cervi) si candida con le liste del Fronte Popolare per le elezioni del 1953. Gli occorre però la licenza di quinta elementare. Va a scuola da don Camillo (**Fernandel**) e viene eletto...



Amici di Maria

CANALE 5, 21.30
Nella serata di Amici, condotto da **Maria De Filippi**, gli allievi si sfidano tra canto e ballo. Coach e giudici valutano le performance, tra tensioni, eliminazioni e momenti di grande spettacolo.



RAI 1	RAI 2	RAI 3	RETE 4	CANALE 5	ITALIA 1	LA 7	TV8
6.55 Gli imperdibili Attualità 7.00 TG1 Attualità 7.05 Rai Parlamento Telegiornale Attualità 7.55 Che tempo fa Attualità 8.00 TG1 Attualità 8.20 Tg1 Dialogo Attualità 8.35 UnoMattina in famiglia 10.30 Buongiorno Benessere 11.25 Linea Verde Illumina - Sport e Salute Lifestyle 12.00 Linea Verde - L'Italia è straordinaria Lifestyle 12.30 Linea Verde Italia 13.30 Telegiornale Attualità 14.00 Bar Centrale Lifestyle 15.00 Passaggio a Nord-Ovest 16.10 A Sua immagine 16.50 Gli imperdibili Attualità 17.15 TG1 Attualità 17.50 Ciao Maschio Lifestyle 18.40 L'Eredità Weekend Spettacolo 20.00 Telegiornale Attualità 20.35 Affari Tui Spettacolo 21.30 Canzonissima Spettacolo	9.50 Speciale TG2 - Papa Leone, il viaggio della pace Attualità 11.20 Citofonare Rai 2 13.00 Tg2 - Giorno Attualità 13.30 Tg2 Attualità 14.00 Playlist Spettacolo 14.50 Nazionale femminile Qualificazioni al Campionato Mondiale 2027 Calcio 17.00 Storia al bivio Weekend 17.30 Top - Tutto quanto fa tendenza Lifestyle 18.10 Tg2 - L.I.S. Attualità 18.15 TG Sport Sera Attualità 18.20 Dribbling Attualità 19.00 F.B.I. Serie Tv 20.30 Tg 2 20.30 Attualità 21.00 Tg2 Post Attualità 21.20 The Rookie (1ª Tv) Serie Tv 23.00 Il Processo al 90° Calcio 23.50 La Serie B al 90° Calcio 24.00 Tg 2 Storie. I racconti della settimana Attualità	6.00 Rai News 24 Attualità 8.00 Mi Manda Rai Tre 10.00 Gli imperdibili Attualità 10.05 Rai Parlamento. Punto Europa Attualità 10.40 TGR Amici Animalì 10.55 TGR Mezzogiorno Italia 11.30 TGR Officina Italia 12.00 TG3 Attualità 12.25 TGR Il Settimanale 12.55 TGR Petrarca Attualità 13.25 TGR - Bell'Italia Attualità 14.00 TG Regione Attualità 14.20 TG3 Attualità 14.45 Tg 3 Pixel Attualità 14.55 TG3 - L.I.S. Attualità 15.00 Tv Talk Attualità 16.45 Report Attualità 19.00 TG3 Attualità 19.30 TG Regione Attualità 20.00 Blob Attualità 20.15 La confessione Attualità 21.25 Il capo perfetto Film Commedia ('21) 23.30 Blob Attualità 24.00 TG3 Mondo Attualità	6.05 4 di Sera Attualità 7.00 La promessa Telenovela 7.30 Terra Amara Serie Tv 9.35 Tradimento Serie Tv 10.45 Delitti ai Caraibi Serie Tv 11.55 Tg5 Telegiornale Attualità 12.20 Meteo.it Attualità 12.25 La signora in giallo 14.00 Lo sportello di Forum 15.30 Tg4 - Diario Del Giorno 15.35 Diario Del Giorno 16.35 Freedom Pills 16.50 Colombo Serie Tv 19.00 Tg4 Telegiornale 19.35 Meteo.it Attualità 19.40 La promessa (1ª Tv) 20.30 4 di Sera weekend 21.35 Don Camillo e l'onorevole Peppone Film Commedia ('55) 23.50 Salvate il soldato Ryan Film Guerra ('98) 2.50 Movie Trailer Spettacolo 2.55 Tg4 - Ultima Ora Notte Attualità	6.00 Prima pagina Tg5 6.10 Movie Trailer Spettacolo 7.55 Traffico Attualità 8.00 Tg5 - Mattina Attualità 8.50 X-Style Lifestyle 9.35 Super Partes Attualità 10.20 Melaverde - Le Storie 10.55 Forum Attualità 13.00 Tg5 Attualità 13.45 Grande Fratello Vip - Pillole Spettacolo 14.00 Beautiful Soap 15.00 Forbidden Fruit (1ª Tv) 15.35 La forza di una donna (1ª Tv) Telenovela 16.30 Verissimo Attualità 18.40 Avanti Un Altro - Story Spettacolo 19.50 Tg5 Prima Pagina 20.00 Tg5 Attualità 20.30 Meteo Attualità 20.35 La ruota della fortuna 21.30 Amici di Maria Spettacolo 0.50 Speciale Tg5 Attualità 1.45 Tg5 Notte Attualità	7.10 The Tom & Jerry Show 7.30 Scooby-Doo E La Mummia Maledetta Film Animazione ('05) 8.45 Young Sheldon Serie Tv 10.10 The Big Bang Theory 10.55 Due uomini e mezzo 12.25 Sport Aperto Attualità 13.05 Sport Mediaset Attualità 13.50 Drive Up Attualità 14.25 Fuori le prove! - Indagini ai confini della realtà 14.50 Dr. House: Medical Division Serie 16.40 Cold Case - Delitti irrisolti Serie Tv 18.30 Studio Aperto Attualità 18.55 Studio Aperto Mag 19.30 Hawaii Five-0 Serie Tv 20.35 N.C.I.S. Serie Tv 21.30 Minions 2 - Come Gru diventa cattivissimo Film Animazione ('22) 23.20 Agente Smart - Casinò totale Film Commedia ('08)	6.00 Meteo - Traffico - Oroscopo Attualità 6.40 Anticamera con vista 6.50 Meteo - Oroscopo - Traffico Attualità 7.00 Omnibus news Attualità 7.40 Tg La7 Attualità 7.55 Omnibus - Meteo 8.00 Omnibus - Dibattito 9.40 Coffee Tech Attualità 11.00 Belli dentro belli fuori 11.50 L'aria che tira - Diario 12.50 Like - Tutto ciò che Piace Attualità 13.30 Tg La7 Attualità 14.00 La Torre di Babele 15.45 The war of Trump Documentari 16.45 Minute by Minute: Hiroshima Documentari 17.40 Eden - Missione Pianeta Documentari 20.00 Tg La7 Attualità 20.35 In altre parole Attualità 24.00 È quella giusta Lifestyle 0.40 La7 Doc Documentari	15.15 Olanda 15.30 Olanda: Gara 1 15.55 Olanda 16.25 The Karate Kid: Per vincere domani Film Drammatico ('84) 18.45 RDS Showcase - Laura Pausini (1ª Tv) Show 19.50 Foodish Lifestyle 20.55 4 ristoranti Lifestyle 22.10 4 ristoranti Lifestyle 23.30 4 Hotel Spettacolo NOVE 15.00 Sono nata il ventitrè Spettacolo 16.50 Best Weekend Lifestyle 18.35 Little Big Italy Lifestyle 20.05 Fratelli di Crozza Spettacolo 21.30 Accordi & disaccordi (1ª Tv) Spettacolo 23.55 Accordi & disaccordi Spettacolo
20	RAI 4	IRIS	RAI 5	RAI MOVIE	RAI PREMIUM	CIELO	TWENTYSEVEN
14.30 The last ship Serie Tv 18.50 The Kingdom Film Thriller ('07) 21.10 Romeo deve morire Film Azione ('00) 23.35 The Rock Film Azione ('96) 2.00 The Flash Serie Tv 3.20 Show Reel Attualità 3.55 Walker Serie Tv 5.20 The Flash Serie Tv	15.55 30x70 - Se dico donna - Carmen Lasorella 16.00 30x70 - Se dico donna - Monica Maggioni 16.05 30x70 - Se dico donna - Donatella Raffai Spettacolo 16.10 Private Eyes Serie Tv 17.40 Elementary Serie Tv 21.20 The Whiskey Bandit Film Azione ('17) 23.30 Rhino Film Drammatico ('21)	13.55 Third Person Film Drammatico ('13) 16.35 State of Play Film Thriller ('09) 19.00 L'ultimo Boy Scout - Missione sopravvivere Film Azione ('91) 21.15 Il buio nell'anima Film Thriller ('07) 23.45 The Score Film Thriller ('01) 2.10 State of Play Film Thriller ('09) 4.05 Ciak News Attualità	14.35 Evolution - Il viaggio di Darwin Documentari 16.25 Kilimangiaro Lifestyle 18.30 Casa Sapiens 19.10 Rai News - Giorno 19.15 Sapiens - Un solo pianeta Documentari 20.30 Overland 21 21.20 Teatro - Colpo di scena Spettacolo 23.35 Profumo di Pizzi Documentari 0.30 L'Universo alternativo di Kate Bush Documentari	14.15 Gli imperdibili Attualità 14.20 Rumba Therapy Film Commedia ('22) 16.05 Un amore all'altezza Film Commedia ('16) 17.45 I perfetti innamorati Film Commedia ('01) 19.30 Shaft Film Azione ('00) 21.10 Medicus Film Avventura ('13) 23.45 Serpico Film Poliziesco ('73) 1.40 Amici di letto Film Commedia ('11)	14.30 Un amore di maggiordomo Film Commedia ('22) 16.00 Gli imperdibili Attualità 16.05 Anica Appuntamento Al Cinema Attualità 16.10 Il paradiso delle signore Daily Soap 19.45 Le linee dell'amore Film Commedia ('22) 21.20 La buona stella Serie Tv 23.20 Roberta Valente - Notaio in Sorrento Serie Tv	15.35 Principessa per caso Film Commedia ('18) 17.25 Cucine da incubo Lifestyle 20.05 Friends Serie Tv 21.25 The Day of the Jackal (1ª Tv) Serie Tv 22.20 The Day of the Jackal (1ª Tv) Serie Tv 23.20 Belly of the Beast - Ultima missione Film Azione ('03) 1.05 Lawless Film Drammatico ('12)	14.50 La signora del West 16.45 La casa nella prateria 19.30 Colombo: Ricatto mortale Film Poliziesco ('03) 21.15 L'assistente della star Film Commedia ('20) 23.20 Beverly Hills Cop III - Un piedipiatti a Beverly Hills III Film Giallo ('94) 1.10 Colombo: Ricatto mortale Film Poliziesco ('03)
TV2000 28	LA7 CINEMA 29	LA 5 30	REAL TIME 31	GIALLO 38	TOP CRIME 39	DMAX 52	RAI SPORT HD 57
18.00 Rosario da Lourdes 18.30 TG 2000 Attualità 19.00 Santa Messa Attualità 20.00 Santo Rosario con il Card. Angelo Comastri 20.45 TG 2000 Attualità 21.00 Martian Child - Un bambino da amare Film Drammatico ('07) 23.00 Un marito per Cinzia Film Commedia ('58) 1.00 La completa preghiera della sera Attualità 1.20 Santo Rosario Attualità	17.10 The Vanishing - Scomparsa Film Thriller ('93) 19.15 Tg La7 Attualità 19.20 The Cave - Acqua alla gola Film Drammatico ('19) 21.15 Agente 007 - Una cascata di diamanti Film Azione ('71) 23.30 Un tranquillo weekend di paura Film Drammatico ('72)	15.40 Grande Fratello Vip Spettacolo 16.40 Forbidden Fruit Telenovela 21.10 Rosamunde Pilcher: Leggende e magia Film Commedia ('19) 23.00 Grande Fratello Vip Spettacolo 2.45 Movie Trailer Spettacolo 2.50 Centovetrine Soap 5.10 Tempesta d'amore Soap	6.30 Sepolti in casa 11.10 Vuoto casa...tutto all'asta! Documentari 12.55 Il forno delle meraviglie - Panettieri in gara 16.05 Casa a prima vista 20.45 Cortesie per gli ospiti Lifestyle 21.55 Dottor Hekim - Medico geniale (1ª Tv) Serie Tv 0.20 Vite al limite Documentari 2.10 Vite al limite Lifestyle	10.05 Astrid et Raphaëlle Serie Tv 12.40 La stagista del crimine Serie Tv 14.55 Tom e Lola Serie Tv 17.10 Capitaine Marleau Serie Tv 19.15 L'ispettore Barnaby Serie Tv 21.10 Omicidi a Sandhamn Serie Tv 23.00 L'ispettore Gently Serie Tv	15.30 Movie Trailer Spettacolo 15.35 Poirot Serie Tv 17.35 East New York Serie Tv 19.25 The mentalist Serie Tv 21.15 Poirot: macabro quiz Film Giallo ('08) 23.15 Fbi: Most Wanted Serie Tv 1.05 Law & Order: Unità Speciale Serie Tv 2.30 Movie Trailer Spettacolo 2.35 Law & Order: Unità Speciale Serie Tv	14.05 Real Crash TV: World Edition Lifestyle 16.20 Mr. Oro: tutto ha un prezzo Spettacolo 18.35 Affari al buio Documentari 20.50 Affari al buio Documentari 21.45 SOS Helsinki: squadra emergenze (1ª Tv) Documentari 23.30 Blindati: viaggio nelle carceri Attualità	20.25 37a g.ta Ascoli - Guidonia Montecelio. Campionato Italiano Serie C Calcio 22.30 Pesì Massimi (Morejon vs Essomba) e Pesì Massimi Leggeri (Squeo vs Egeyi). Pesì Massimi (Morejon vs Essomba) e Pesì Massimi Leggeri (Squeo vs Egeyi) Pugilato 24.00 La Serie B al 90° - La Serie B al 90° Calcio

RADIO	
RADIO 1	DEEJAY
14.50 Serie A: Udinese - Parma	16.30 Andy e Mike
18.00 Serie A: Napoli - Lazio	19.00 GiBi Show
20.45 Serie A: Roma - Atalanta	20.00 Radar
23.30 Serial	21.00 Io e Annie
	23.00 DeeJay Parade
RADIO 2	CAPITAL
17.00 Tutti Nudi a Radio2	16.00 Capital Records
19.00 Radio2 Decanter	18.00 Matilde Amato e Alessandro Prisco
21.00 Maschio Selvaggio	20.00 Soulsista
22.00 Radio2 Hits	22.00 Capital Party
23.00 Musical Box	
RADIO 3	M2O
18.45 Radio3 Suite - Panorama	15.00 Giorgio Dazzi
19.00 Aleksì Barrière, Innocence	19.00 One Two One Two Of The Year
24.00 Battiti	21.00 M2o Chart
	22.00 La Mezcla con Shorty
RADIO LOCALI	
RADIO 1	RADIO REGIONALE
7.18 Gr FVG al termine Onda verde regionale	Radio Spazio, la voce del Friuli: GRnaz: ogni ora dalle 7 alle 18; Regionale 7:15, 8:15, 9:15 -12:15, 14:15; 8.00 La Detulle di Vuè; 8.30 La salutù no si compre; 9.00 Gr Nazionale InBlu; 10.00 Gjal e copasse; 11.03 FREE@Bike; 11.30 Furlans... - intai comuns; 13.15 In viaggio nelle Cp; 13.30 Borghi d'Italia; 14.30 Vivo positivo; 15.00 Libri alla radio; 15.30 Voci cooperative; 16.00 Basket e non solo; 17.03 Classe nestre; 17.30 Santa Messa in friulano; 19.00 GAF tour; 20.00 Okno v Beneccio; 21.00 Satellite; 23.00 Musica classica
11.30 Byblos: Il Premio letterario internazionale Latisana per il Nord Est 2026	Radio Onde Furlane: 9.00 In di di vuè - Rassegne stampe; 9.30 Dret e Ledròs; 11.00 Spin 22; 11.30 Ce fâ?; 12.10 Gjornâl Radio di Onde Furlane + Il meteo; 12.30 In di di vuè - Rassegne stampe internazionâl; 13.00 Ator ator ; 13.30 Internazionalitari; 14.00 Musiche cence confins; 14.30 Gjornâl Radio di Onde Furlane; 14.45 Alc ce di ogni di; 15.00 Musiche cence confins; 15.30 Sound Verité; 16.30 Licôf; 17.00 Musiche cence confins; 17.30 Trash Rojale; 18.00 Gjornâl Radio di Onde Furlane; 18.10 Alc ce di ogni di; 18.30 Ce fâ?; 19.00 Gabiterapia; 20.00 Feminis in Jazz; 20.30 Musiche cence confins; 21.00 Symphony of Silence; 23.00 Musiche cence confins
12.00 Sentieri dell'Arte: La mostra "Sormani. L'ordine del tempo" d'Isonzo	
12.30 Gr FVG	
13.42 Conte che ti conti	
14.05 "Impresis d'iir, siums di doman"	
14.30 Gr FVG	
18.30 Gr FVG	
CANALI LOCALI	
TELEFRIULI	
6.20 Un pinsir par vuè	11.15 Un crocifisso da 2,5 euro - documentario
6.30 Telegiornale FVG News	12.30 Telegiornale FVG - diretta News
7.00 Settimana Friuli	12.45 L'alpino
7.30 Isonzo News	13.00 Settimana Friuli
7.45 Effemotori	14.00 Isonzo news
8.15 Un pinsir par vuè	14.15 Aspettando Poltronissima - diretta
8.30 Telefruts - cartoni animati	15.00 Poltronissima - diretta
9.45 Lo scrigno	18.00 Settimana Friuli
IL13TV	TV 12
7.00 Santa Messa	7.30 Santa Messa
S.Leopoldo	8.15 Sveglia Friuli
8.00 Star Trek Classic	10.00 A Tutto Campo Fvg
9.30 Sherlock Holmes	10.30 A tu per tu con la storia
10.00 II13 Telegiornale	16.00 Film Classici
11.00 Terra e Cielo Mons.	18.30 Tv13 con Voi
De Zan	20.00 Sherlock Holmes
	23.30 II13 Telegiornale
	24.00 Il Film della notte.
	18.10 Tg Pordenone News
	18.30 Tg Regionale News
	19.00 Tg Udine News
	19.30 A Tutto Campo Fvg
	20.00 Tg Udine News
	20.30 Tg Pordenone News
	20.45 Tg Regionale News
	21.10 Ogni Benedetta Domenica
	23.00 Tg Udine News
	23.30 Tg Pordenone News
	18.30 Che impresa!
	19.00 Telegiornale FVG - diretta News
	19.30 Le Peraule de domenie
	19.45 L'alpino
	20.00 Effemotori
	20.30 Scusate, siete a casa?
	22.30 Basket - UEB Cividale Vs Dole
	Basket Rimini
	23.45 Telegiornale FVG News

Il Meteo



OGGI IN FVG



Sui monti poco nuvoloso al mattino, variabilità nel pomeriggio quando non si esclude la possibilità di qualche debole pioggia o locale rovescio. Su pianura e costa cielo in prevalenza poco nuvoloso. Al mattino sul Carso e a Trieste soffierà Borino, poi venti di brezza. Temperature miti di giorno in pianura con massime sui 25°C.

DOMANI IN FVG



Al mattino variabile con nuvolosità in aumento. Saranno possibili rovesci e temporali a partire già dalla tarda mattinata in Carnia, in estensione nel corso del pomeriggio al resto della regione.

Tendenza
Tempo instabile con cielo nuvoloso e piogge in genere moderate. Sarà possibile anche qualche rovescio o temporale. Quota neve a circa 2000 metri. Temperature in calo, specie di giorno.

OGGI IN ITALIA



OGGI
Nord: Giornata con un cielo nuvoloso e spesso soleggiato. Soltanto sulle Alpi potranno verificarsi degli isolati piovoschi pomeridiani.
Centro: Ampio soleggiamento dato che il cielo sarà spesso sereno. Temperature massime fino a 26-27 gradi.
Sud: Generali condizioni di bel tempo, il cielo sarà sereno o al massimo poco nuvoloso su tutte le regioni.

DOMANI
Nord: Cielo molto nuvoloso o coperto. Rovesci o temporali della Alpi raggiungeranno zone di pianura.
Centro: Cielo irregolarmente nuvoloso. Occasionali piovoschi possibili sull'alta Toscana. Clima caldo.
Sud: In questa giornata ci sarà un ampio soleggiamento dato che il cielo si potrà vedere spesso sereno su tutte le regioni. Clima mite.

DOMANI IN ITALIA



Oroscopo

ARIETE
21/3 - 20/4

Il Sole sta per salutare il tuo segno, lasciandoti una grande voglia di concretezza. Sfrutta questa giornata per mettere in ordine i tuoi pensieri e goditi un pomeriggio di relax: te lo sei meritato.

LEONE
23/7 - 23/8

Qualche piccola responsabilità domestica potrebbe bussare alla tua porta, ma non lasciarti scoraggiare. Anche se il dovere chiama, trova il tempo per un gesto di generosità verso te stesso.

SAGITTARIO
23/11 - 21/12

Dedicati a quelle piccole abitudini che ti fanno stare bene, dal movimento fisico al relax totale. Ritrovare il tuo equilibrio naturale è la chiave per una serata davvero speciale.

TORO
21/4 - 20/5

È il tuo momento. La Luna transita nel tuo segno, esaltando la congiunzione con Venere e regalando una luce speciale. Lasciati coccolare dalla bellezza, dal buon cibo e dall'affetto di chi ami.

VERGINE
24/8 - 22/9

Questo sabato è perfetto per sognare un viaggio o per approfondire un interesse che ti appassiona. La tua mente è lucida, ma oggi il cuore ha voglia di avventura.

CAPRICORNO
22/12 - 20/1

Il fine settimana si apre con una Luna che ti invita alla prudenza. Marte in quadratura continua a testare la tua resistenza fisica, dedica la giornata al relax.

GEMELLI
21/5 - 21/6

Senti che qualcosa di grande sta per cambiare, ma oggi il cielo ti chiede di riposare. Non forzare gli eventi e concediti qualche ora di solitudine rigenerante.

BILANCIA
23/9 - 22/10

Le stelle ti chiedono di lasciare andare ciò che appesantisce il tuo cammino. Approfitta del sabato per fare spazio al nuovo, ti sentirai subito più leggero e pronto a sorridere.

ACQUARIO
21/1 - 19/2

Il fine settimana parte con una marcia in più grazie a una Luna complice. Marte in aspetto favorevole sostiene la tua voglia di fare, rendendoti instancabile sia nel lavoro che nel tempo libero.

CANCRO
22/6 - 22/7

Un sabato dedicato alla serenità e alla buona compagnia. La Luna ti sorride e ti spinge a circondarti di persone che sanno ascoltare il tuo cuore.

SCORPIONE
23/10 - 22/11

Il partner o un amico stretto oggi reclamano la tua attenzione. Invece di analizzare tutto, prova semplicemente a esserci con tutta la tua intensità.

PESCI
20/2 - 20/3

Il fine settimana ti accoglie con una sensibilità amplificata che ti permette di leggere tra le righe di ogni situazione. Concediti un momento di solitudine creativa per riordinare le idee.

LE FARMACIE

UDINE Turno notturno
Dalle ore 19.30 alle ore 8.30 del giorno successivo normalmente a battenti chiusi con diritto di chiamata
Favero Snc Via G. Tullio, 11 Tel. 0432502882
Apertura diurna con orario continuato (8.30 / 19.30)
Alla Salute
Via Mercatovecchio, 22 Tel. 0432504194
Aurora V.le F. Armate, 4/10 Tel. 0432580492
Pelizzo Via Cividale, 294 Tel. 0432282891
Sartogo Via Cavour, 15 Tel. 0432501969
Apertura diurna con servizio normale (mattina e pomeriggio)
Belvars Via Bariglaria, 230 Tel. 3485490011
Beltrame P.za Libertà, 9 Tel. 0432502877
Del Monte Via del Monte, 6 Tel. 0432504170
Montoro Via Lea D'Orlandi, 1 Tel. 0432601425
Nobile Piazzetta del Pozzo, 1 Tel. 0432501786
San Gottardo
Via Bariglaria, 24 Tel. 0432618833
Apertura diurna con servizio normale (solo mattina)
Aiello Via Pozzuolo, 155 Tel. 0432232324
Antonio Colutta
P.za Garibaldi, 10 Tel. 0432501191

Ariis Via Pracchiuso, 46 Tel. 0432501301
Asquini alla Fenice Risorta
Via Lombardia, 198/A Tel. 04321637575
Del Sole
Via Martignacco, 227 Tel. 0432401696
Fattor Via Grazzano, 50 Tel. 0432501676
Favero Snc
Via Giuseppe Tullio, 11 Tel. 0432502882
Gervasutta
Via Marsala, 92 Tel. 04321697670
Londero
V.le Leonardo da Vinci, 99 Tel. 0432403824
Manganotti
Via Poscolle, 10 Tel. 0432501937
Palmanova 284
V.le Palmanova, 284 Tel. 0432521641
San Marco Benessere
V.le Volontari della Libertà, 42 Tel. 0432470304
Simone
Via del Cottonificio, 129 Tel. 043243873
Zambotto Via Gemona, 78 Tel. 0432502528

PROVINCIA Farmacie di Turno
(a chiamata fuori servizio normale)
Arta Terme Somma
Via Roma, 6 Tel. 043392028
Basiliano Santorini
Via III Novembre, 1 Tel. 043284015

Camino al Tagliamento Peano
Via Codroipo, 2 Tel. 0432919004
Civiale del Friuli Fornasaro
V.le Foramitti, 8 Tel. 0432238518
Dignano Durisotto
Via Udine, 10 Tel. 0432951030
Fagnagna All'Angelo
Via Umberto I, 48 Tel. 0432800138
Fiumicello Villa Vicentina Santa Maria
Via Gorizia, 44 Tel. 0431970569
Gemona del Friuli Bissaldi
P.za Garibaldi, 3 Tel. 0432981053
Latisana Mario
Via Lignano Sabbiadoro, 82 Tel. 0431558025
Moggio Udinese San Gallo
Via alla Chiesa, 13/B Tel. 0433511130
Mortegiano Stival Manuele
P.za Verdi, 18 Tel. 0432760044
Pradamano Favero
Via Giovanni Marinelli, 2 Tel. 0432671008
San Giorgio di Nogaro Toldi
P.za II Maggio 1945, 3 Tel. 043165142
Santa Maria la Longa Beltrame
Via Roma, 17 Tel. 0432995168
Tarcento Mugani
P.za Roma, 1 Tel. 0432785330



TEMPERATURE IN REGIONE

CITTA'	MIN	MAX	VENTO
Trieste	14	21	23 Km/h
Monfalcone	13	23	25 Km/h
Gorizia	13	23	21 Km/h
Udine	13	23	22 Km/h
Grado	13	22	25 Km/h
Cervignano	13	23	24 Km/h
Pordenone	14	23	24 Km/h
Tarvisio	7	18	13 Km/h
Lignano	14	22	25 Km/h
Gemona	13	22	24 Km/h
Tolmezzo	11	22	25 Km/h
Forni di Sopra	7	17	21 Km/h

IL MARE OGGI

CITTA'	STATO	ALTEZZA ONDA	GRADI
Trieste	poco mosso	0,1 m	13,5
Grado	poco mosso	0,2 m	14,4
Lignano	poco mosso	0,1 m	14,5
Monfalcone	poco mosso	0,2 m	14,1

EUROPA

CITTA'	MIN	MAX	CITTA'	MIN	MAX	CITTA'	MIN	MAX
Amsterdam	7	13	Copenaghen	5	9	Mosca	3	8
Atene	12	21	Ginevra	8	21	Parigi	11	20
Belgrado	9	19	Lisbona	13	23	Praga	7	21
Berlino	9	20	Londra	9	17	Varsavia	3	17
Bruxelles	10	16	Lubiana	9	21	Vienna	8	20
Budapest	12	21	Madrid	13	27	Zagabria	10	21

ITALIA

CITTA'	MIN	MAX
Aosta	9	22
Bari	14	20
Bologna	11	23
Bolzano	11	25
Cagliari	13	24
Firenze	12	26
Genova	16	20
L'Aquila	7	18
Milano	15	24
Napoli	14	25
Palermo	13	21
Reggio C.	14	21
Roma	13	26
Torino	13	23
Venezia	13	21

IMPIANTO FOTOVOLTAICO
40% CONTRIBUTO FVG
50% DETRAZIONE FISCALE

INVERTER MONOFASE / TRIFASE
SISTEMI DI ACCUMULO
DISPOSITIVI SMART ENERGY
APPLICAZIONE DI MONITORAGGIO

0432543202
3533851122
info@airtechservice.it
www.airtechservice.it

INSTALLA IL TUO FOTOVOLTAICO, ALLE PRATICHE CI PENSAMO NOI!

Messaggero Veneto

fondato nel 1946

Direttore responsabile: Paolo Possamai
Condirettore: Paolo Mosanghini

Direzione: Alberto Bolis (Condirettore Il Piccolo), Fabrizio Brancoli (Vicedirettore Cultura), Paolo Cagnan (Vicedirettore digitale), Ario Gervasutti (Vicedirettore esecutivo), Luca Piana (Vicedirettore Economia), Ufficio centrale: Matteo Marian, Antonio Bacci, Paola Bolis, Anna Buttazzon, Corrado Morsego, Alessio Radossi. Cronaca Udine: Guido Surza, Luana de Francisco. Cronaca Pordenone: Enri Lisetto. Regione: Christian Seu. Cultura: Maddalena Rebecca. Economia: Maurizio Calaffa. Sport: Giovanni Armanini. Web: Nicolò Bortolotti.

Redazione
Viale Palmanova 290 - 33100 Udine
Telefono 0432/5271
email: direzione@messaggeroveneto.it

Pubblicità
Viale Palmanova, 290 - 33100 Udine
tel. 0432/246611
Via Molinari, 41 - 33170 Pordenone - tel. 0434/20432

Stampa
Centro Servizi Editoriali S.r.l.
Via del Lavoro, 18
Grisignano di Zocco - Vicenza

La tiratura del 16 aprile 2026 è stata di 23.216 copie. Certificato ADS n. 9165 del 08.03.2023. Registrazione Tribunale di Udine n. 4 del 23.10.1948. Codice ISSN online UD 2499-0914. Codice ISSN online PN 2499-0922.

PEFC
PEFC/18-32-111

ABBONAMENTI: c/c postale 22808372 - **ITALIA:** annuale: sette numeri € 390, sei numeri € 340, cinque numeri € 290; semestrale: 7 numeri € 210, 6 numeri € 190, 5 numeri € 160; trimestrale: 7 numeri € 110, 6 numeri € 100, 5 numeri € 90 (abbonamento con spedizione postale decetrata).
ESTERO: tariffa uguale a ITALIA più spese recapito. Poste Italiane S.p.A. - Spedizione in abbonamento postale - D.L. 353/2003 (conv. in L. 27/02/2004 n. 46) art. 1, comma 1, DCB Udine. Prezzi estero: Slovenia € 1,70

Il titolare del trattamento dei dati personali utilizzati nell'esercizio dell'attività giornalistica è l'editore Nord Est Multimedia s.p.a. Per esercitare i diritti sui propri dati personali di cui agli art. 15 e seguenti del Regolamento UE n. 2016/679 ("GDPR") ci si può rivolgere a: Nord Est Multimedia s.p.a., 30135 Venezia, Sestiere Santa Croce, 563, o all'indirizzo email: dpo@grupponem.it

Nord Est Multimedia SpA
30135 Venezia, Sestiere Santa Croce, 563

Presidente
Enrico Marchi

Amministratore delegato
Giuseppe Corbone

Direttore Editoriale
Paolo Possamai

Partita Iva e Codice fiscale a iscrizione registro imprese n. 05412000266
REA TV-441767

ME AND  MY LEXUS



LBX

NUOVO LEXUS LBX FULL HYBRID

TUO DA € 29.950
QUALUNQUE SIA IL TUO USATO



LEXUS - UDINE - Carini

Tavagnacco (UD) - Via Nazionale, 75 - Tel. 0432 1890079 - **San Dorligo della Valle (TS)** - Via Muggia, 6 - Tel. 040 383939 - **Pordenone** - Viale Treviso, 27/A - Tel. 0434 578855

www.lexus-udine.it

Lexus LBX Full Hybrid 2WD Class. Prezzo di listino € 36.500. Prezzo promozionale chiavi in mano € 29.950 (esclusa I.P.T. e Contributo Pneumatici Fuori Uso, P.F.U. ex DM n. 82/2011 € 3.65 + IVA 22%), valido con Bonus Lexus (pari a € 6.550) con il contributo della Casa e del Concessionario. Promozione valida solo in caso di contratto sottoscritto entro il 30/04/2026, in caso di permuta o rottamazione di un autoveicolo posseduto da almeno 5 mesi, presso i Concessionari che aderiscono all'iniziativa. Offerta valida fino al 30/04/2026 presso i Concessionari che aderiscono all'iniziativa. Messaggio pubblicitario con finalità promozionale. Maggiori informazioni su lexus.it. Immagine vettura indicativa.

Valori massimi WLTP riferiti alla gamma LBX: consumo combinato 4,8 l/100 km, emissioni CO₂ 109 g/km (WLTP - Worldwide harmonized Light vehicles Test Procedure ai sensi del Regolamento UE 2017/1151).

La Garanzia Lexus Relax Plus si aggiunge alla garanzia legale e a quella convenzionale descritta nel libretto di Manutenzione e Garanzia e si attiva a ogni tagliando effettuato presso la rete di assistenza Lexus. La Lexus Relax Plus ha una durata di 1 anno o 15.000 km (o diversa durata indicata per gli intervalli di manutenzione nel libretto Manutenzione e Garanzia del Costruttore), e può essere attivata fino al 15° anno dalla prima immatricolazione del veicolo o fino a 250.000 km (a seconda di quanto evento si verifichi per primo). Sono escluse le vetture taxi. La Lexus Relax Plus copre le componenti ibride, elettriche e meccaniche non soggette a usura, così come indicate nei Termini e Condizioni del Programma Lexus Relax Plus consultabili sul sito lexus.it. La batteria di trazione non rientra nella Garanzia Lexus Relax Plus ma puoi usufruirne del programma a pagamento Battery Care (prezzo di listino IVA inclusa € 120).

FAI UN TAGLIANDO E ATTIVA UN ANNO DI
**GARANZIA LEXUS
RELAX PLUS***

FINO AI
15 ANNI
DELLA TUA AUTO

*Programma soggetto a Termini e Condizioni